Anno 103 Numero 112

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 21178B): anno L. 13.000, semestre 6100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32
Centralino telefonico autom. 57.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Mercoledì 14 Maggio 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 636.067
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 636.061
20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16121 Genova, via 13 Ottobre 166/r tel. 595.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm. (posiz. o data rigore magg. 20%) - Occasionali, Not. Azienda, Ric. personale L. 800 il mm. - Finanz., Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 500 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici: vedi rubriche - Estero magg. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. aerea Posta Contrass. con asterisco): *Argentina; *Australia ca. 35; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 35; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,80; Germania D.M. 0,85; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 85; *Libia pias. 5; *Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Messico Pr. 4,5; *Nigeria sh. 2,9; Norvegia kr. 1,30; *Olanda cents 65; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 6; *Romania lei 2; *Somalia so. 1,25; *Spagna pet. 9; *Sud Africa rand 0,25; *Svezia kr. 1,10; Svizzera fra. 0,80; *Tunisia mill. 90; *Turchia l.t. 1,80; *Uruguay sh. 20; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Disputa serrata dinanzi al Comitato centrale

I socialisti oggi decideranno sulla «nuova maggioranza»

Non è in gioco solo la segreteria del partito (Ferri si presenta dimissionario) - Si temono contraccolpi per il governo e i rischi di una scissione del psi - Nenni invitato a superare con un intervento di prestigio le contraddizioni fra i gruppi di Ferri, Tanassi, Preti e di Mancini, De Martino, Giolitti

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 13, maggio.

I socialisti vanno domani al Comitato centrale sotto la minaccia della crisi di governo e nel timore della scissione. I gruppi di Ferri e di Tanassi, che si oppongono alla «nuova maggioranza», si dicono decisi alla rottura e non si sentono responsabili delle conseguenze: parlano di «conseguenze ineluttabili». Non tutti gli osservatori credono al dramma. Mostrano di non credervi i promotori della «nuova maggioranza», cioè Mancini, De Martino e Giolitti.

Stasera, a tarda ora, gli uni e gli altri, forzando all'estremo la tattica delle pressioni, dicono di non essere disposti ad accettare le molte soluzioni di compromesso di cui si parla. Anche se la segreteria non andasse a Mancini, dicono gli ex socialdemocratici, noi non accetteremo di trovarci in minoranza. Anche una direzione collegiale o una «segreteria concordata», magari con Nenni, dicono gli altri, porterebbero alla nostra abdicazione.

Il segretario Ferri si presenterà dimissionario insieme con tutta la direzione. E' il segno ch'egli ritiene inutile dar battaglia a fondo. Non intende fare la conta dei voti in suo favore. Attende di vedere quanti voti, alla fine, si raccoglieranno contro di lui. E' l'ultima, debole speranza: Ferri dice che i suoi avversari non faranno maggioranza; al Comitato centrale i suoi avversari contano 72 voti su 121, aspirano al sessanta per cento della forza del partito. Ma la debolezza della segreteria Ferri sta in questo: anche se, per improbabile ipotesi, la «nuova maggioranza» non si formasse o fosse più esigua del previsto, la vecchia maggioranza, quella ch'egli rappresenta, non c'è, ha perduto la corrente di Mancini. In tutti i casi qualcosa di nuovo deve essere costruito.

Mancini e De Martino insistono sul senso politico della loro operazione. Essi si propongono di far approvare un documento le cui indicazioni non avallino le scorse lista circolare dagli avversari: sarà confermata la linea di centro-sinistra insieme col sostegno al governo, verrà ricordata la carta dell'unificazione e sarà proclamato che la condotta del partito è aperta a tutti coloro che convergano su una base politica. Si fa strada un'ambizione più alta: non dovrebbe nascere una «nuova maggioranza» in quanto raggruppamento di più correnti, ma una forza unica che superi le divisioni. E' un disegno abile: ma quanti dei demartiniani, quanti dei mancinian sono d'accordo?

Non sono d'accordo, nella intransigenza che sconta anche le dimissioni dal governo e magari la scissione, neppure i seguaci di Tanassi. Il ministro Preti mette le carte in tavola e dice che il punto è uno, quello della sorte riservata agli ex socialdemocratici, «tutti, dico tutti», relegati all'opposizione. Tanassi, facendo suo il Preti, afferma nella sua agenzia che «i socialdemocratici si vedono adesso truffati», la reazione è perciò «naturale e legittima» come legittime sono le dimissioni dei tre ministri ex socialdemocratici e come è giusto ritenere che «Mancini è l'uomo della rottura». Ma Orlandi, che tra gli esponenti socialdemocratici è uno dei più autorevoli, è più cauto: egli lancia ancora appelli al compromesso, esclude ancora l'utilità della crisi, rifiuta l'ipotesi della scissione.

Di ritorno da Strasburgo, Nenni ha trovato stasera un clima di tensione gravissima e, insieme, il convergere su di lui delle attese e delle pretese: ciascuno vuole che si faccia tutto ciò che gli piace, e dev'essere Nenni ad assicurarlo senza danni per il partito. Nenni è l'ultimo appello e anche l'ultima speranza: nessuno vuol averlo contro, nessuno è tranquillo senza il suo sostegno. Qualcuno ha parlato di una sua segreteria. Nella riunione della corrente di Ferri (che è criticato anche nel suo gruppo) s'è profilata una via suggerita da Zagari: in attesa di un congresso straordinario, Nenni dovrebbe assumere in proprio un'iniziativa di grande risonanza nel partito e cercare di raccogliere su un documento da lui proposto i consensi più ampi.

Non è ciò che vogliono gli ex socialdemocratici, i quali fanno questione della presenza nella maggioranza della loro «componente». Non è neppure una soluzione salda. Ma se una parte degli amici di Ferri vi aderiscono, se domani Nenni si trova a dominare con prestigio il dibattito e le manovre, la azione di rottura dei socialdemocratici soli diventa più difficile.

E' forse un'arma a doppio taglio: i socialdemocratici, una volta isolati, rinunceranno o si sentiranno incoraggiati alle decisioni estreme? Nenni è ottimista. Si affida al dibattito e alla realtà del confronto delle idee. Fuori dal psi, l'attesa è inquieta. Un solo commento è venuto, dalla dc: è un appello alla prudenza; la crisi del psi minaccia il centro-sinistra.

Michele Tito

Piccoli parla ai dorotei

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13, maggio.

Il segretario della dc, Flaminio Piccoli, ha portato oggi il suo saluto all'assemblea nazionale della corrente dorotea. Pur richiamando «la severità della situazione politica italiana, nella quale c'è poco spazio per sbagliare», l'accento di Piccoli non è sembrato rivolto alle estreme difficoltà create dalla crisi socialista. Per adesso, di fronte alle voci che attribuiscono ad alcune correnti il proposito di tornare a coalizioni centriste, i capi democristiani moltiplicano le loro affermazioni sulla mancanza di alternative al centro-sinistra e sulla validità di questa formula definita ieri da Colombo «la più avanzata».

Finora nessuno manifesta, almeno ufficialmente, un qualsiasi allarme per eventuali ripercussioni sul governo. Anzi, Piccoli ha detto che se va riconosciuto l'impegno del governo Rumor nell'accelerare la soluzione di problemi «che ancora ieri apparivano irti di difficoltà», è anche necessario delineare «un disegno lungo», «alzare la portata dei nostri obiettivi».

Circa il congresso dc di fine giugno, Piccoli ha dichiarato che «non è un congresso qualunque, anche se non sono in discussione le scelte politiche: non dobbiamo rivedere alleanze di governo, non c'è da correggere niente del programma presentato pochi mesi fa e approvato dagli elettori». In questo senso, ha ricordato Piccoli, va ridetto «senza esitazioni e senza complicazioni il nostro no al comunismo, sia per gli incontri di potere al livello centrale che di giunte periferiche».

Il significato del congresso consiste, secondo Piccoli, nello sforzo della dc per riqualificare se stessa in questa fase di rapidi cambiamenti «che ci hanno sorpreso».

Il dibattito è stato chiuso da una replica di Colombo il quale ha detto che il convegno ha chiarito le posizioni della corrente la quale adesso «si apre verso tutti gli altri gruppi senza nessuna distinzione e senza nessuna preclusione pregiudiziale». Si tratta di confrontare le indicazioni politiche per verificare «i reali punti di convergenza e quelli di divergenza».

Per adesso il gruppo fanfaniano, verso il quale Colombo ha manifestato la maggiore apertura, non ha fatto alcun commento. Reazioni favorevoli da parte di Moro. Per «Forze nuove» Donat Cattin ha dato un giudizio sostanzialmente negativo aggiungendo che risulta confermata l'esigenza di una nuova guida della dc per fare una politica diversa.

f. d. l.

Nenni ieri a Strasburgo

Strasburgo. Il ministro degli Esteri italiano ieri durante il suo discorso al Consiglio d'Europa. Nenni ha insistito sull'urgenza di aprire le porte del Mec all'Inghilterra (Telefoto A.P. - Il servizio a pagina 18)

Allarmanti notizie nella notte dalla Nigeria

Duri scontri attorno ai villaggi dove sono ostaggi i 24 italiani

Un reparto federale nigeriano ha scatenato un'offensiva dove lavoravano i nostri connazionali L'ambasciata a Lagos dice che «le speranze sono sempre vive. Gli uomini sono probabilmente illesi» Ora si spera che non vengano coinvolti nei combattimenti - Forse oggi potrebbero essere liberati

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 13 maggio.

Un reparto federale nigeriano, forte di 400 uomini, ha lanciato oggi un'offensiva nella «terra di nessuno» dove lavoravano i 24 tecnici petroliferi italiani catturati venerdì scorso da un commando biafrano. La notizia è giunta stasera alle 21 da Lagos.

Gli obiettivi di questa unità non sono definiti. Si sa che vuole occupare la zona dove sorgono i pozzi di petrolio ora abbandonati dell'Agip» ma non è chiaro se intenda proseguire nell'attacco fino a raggiungere i due villaggi (Okpai e Aboh) dove sembrano essere tenuti prigionieri i nostri connazionali. Questa iniziativa militare costituisce un fatto grave e non privo di rischi. E' da sperare che gli italiani non restino coinvolti nei combattimenti o nelle inevitabili animosità.

Prima di questa notizia, avevo parlato per telefono con la nostra ambasciata a Lagos. «Le speranze sono sempre vive — mi era stato detto. — Gli uomini sono probabilmente illesi, comunque si consiglia ancora cautela». Informazioni e voci — apprendevo — danno per certa la presenza del geometra biellese Silvio Barbera a Okpai e degli altri 23 italiani ad Aboh ma mancano «prove concrete». Vi è un testimone che afferma di aver visto «degli europei» mangiare frutti di mango ad Aboh. Come è noto, insieme con gli italiani, dovrebbero esservi tre tedeschi e due libanesi.

Gli scontri odierni, durante l'offensiva federale, sono stati violenti e resi più aspri dal terreno paludoso e dal caldo soffocante. Il territorio è quello tra il fiume Niger e il fiume Aseh, nella cosiddetta regione Midwestern, o medio-occidentale. Dopo quattro ore e mezzo di battaglia con mitragliatrici e fucili, i nigeriani sono arrivati a poche centinaia di metri dal pozzo di petrolio dell'«Agip» (chiamato dal nome della località più vicina Kwale 3) ma non sono riusciti a conquistarlo. Tenteranno forse domani. La resistenza biafrana è tenace.

L'altro pozzo dell'«Agip», Okpai 3, è più distante ed ancora non si sa se e quando i federali intendano attaccarlo. Stasera i soldati di Lagos, al comando del capitano Mogaji Barkha, sfoggiano, come bottino, una vettura dell'«Agip», una «Land Rover» usata dai secessionisti biafrani.

I federali punteranno su Okpai e Aboh? Lo sapremo, forse, nelle prossime ore. I due villaggi sono abitati da pescatori — tutti di ceppo Ibo — e sorgono sulla riva occidentale del fiume Niger. Gli italiani — mi hanno informato da Lagos — vi sarebbero stati portati a piedi dopo la cattura: sembra quindi lecito dedurre che le loro condizioni siano abbastanza buone.

Nella regione «Midwestern» vi è adesso un funzionario della nostra ambasciata alla ricerca di maggiori e più precisi ragguagli. Ma un punto sembra ormai certo. Se i federali non libereranno i nostri (e l'opportunità di un tentativo, con tutti i pericoli che comporta, è discutibile) il salvataggio dovrà essere compiuto con l'assistenza dei biafrani.

Vitale diventa dunque la collaborazione della Croce Rossa internazionale, del Vaticano e naturalmente dell'Agip. Le nostre autorità diplomatiche sono in contatto con tutti questi, ed altri, tuttavia «Purtroppo, da questa parte del fronte, non si può fare molto — dicono i funzionari italiani a Lagos —. E non è ancora chiaro se i biafrani stiano facendo qualcosa per restituire tutti questi europei».

Stamane alle 11 l'incaricato d'affari italiano a Lagos, dottor Mario N. Maresca, ha avuto un lungo incontro col segretario permanente del ministero degli Esteri nigeriano, Alhaji Baba Gana, e gli ha chiesto informazioni sui nostri connazionali dispersi. La risposta è stata: «Il mio governo farà tutto il possibile per contribuire alla loro liberazione».

Pietro Gianmaria con la moglie ed il figlio. Il tecnico roccano è uno degli italiani ostaggi nel Biafra (Tel. A.P.)

A mezzogiorno alcuni abitanti della regione dov'è avvenuta l'infiltrazione biafrana (i dintorni di Kwale, lungo il Niger e il suo affluente Aseh, a 180 km a sud-est di Lagos) sono giunti nella vicina città ed hanno riferito che domenica scorsa, due giorni dopo il fatto, quattro uomini (un italiano e tre tedeschi dell'impresa di costruzioni stradali che lavora vicino al campo di ricerche petrolifere) erano stati visti a Okpai, un villaggio a 16 chilometri ad oriente di Kwale. Gli altri italiani e i due inservienti libanesi dal loro campo si trovano nella cittadina di Aboh, a 24 chilometri a sud-est di Kwale.

Mario Ciriello

Piacentino lo scampato all'attacco dei biafrani

Si chiama Alcide Poggi, abita a Cortemaggiore ed era arrivato in Nigeria 15 giorni fa - Ha corso nella boscaglia per dare l'allarme

(Dal nostro inviato speciale)
Piacenza, 13 maggio.

(m. b.) E' un piacentino il tecnico italiano dell'«Agip» che è scampato all'attacco dei biafrani ed è corso fino a Kwale, dopo una lunga marcia nella boscaglia, per dare l'allarme. Si chiama Alcide Poggi, abita a Cortemaggiore ed è padre di due bimbi. Era arrivato in Nigeria soltanto una quindicina di giorni fa: nella tarda serata di giovedì scorso, 8 maggio, quando i biafrani hanno attaccato «Kwale-3», il campo petrolifero dell'«Agip» dove si trovavano i suoi 24 compagni, egli era andato nella boscaglia a caccia.

Poggi ha udito la fucileria, ha visto i guerriglieri avanzare e circondare il campo aprendo il fuoco con le mitragliatrici: armato soltanto del suo coltello e di una carabina ad aria compressa, Poggi è corso nel buio verso Kwale, distante una quindicina di chilometri, ha attraversato a nuoto l'Aseh (piccolo affluente del Niger) e dopo otto ore di marcia è giunto sfinito in città. Ora si trova ricoverato all'ospedale, sotto choc, ma le sue condizioni sono buone.

Stamane abbiamo avvicinato alcune famiglie dei sei tecnici piacentini dispersi: quelle di Lino Mazza, Emilio Malchiodi, Walter Cattivelli e Albino Fermi. Le loro vite si somigliano tutte e così sono identiche le speranze e le ansie che travagliano queste famiglie: sono tutti molto esperti, hanno fatto lunghe esperienze in Persia, Egitto, Marocco, Somalia, Sud Africa e Libia.

Lino Mazza ha moglie e due figli a Piacenza in via Carasi 6. Walter Cattivelli è celibe e vive (quando è in Italia) con i genitori e due gemelli di 34 anni. Emilio Malchiodi è sposato ma non ha figli; sua moglie Silvana Ghisotti è a Monticelli. Albino Fermi ha moglie ed una bimba di 13 anni che risiedono a Cortemaggiore.

Malgrado la mancanza di notizie e l'accavallarsi di speranze e timori fra i familiari dei prigionieri regna una calma fiduciosa. E' gente abituata alle lunghe attese ed ai lunghi silenzi. In anni di distacco hanno imparato che non sempre la mancanza di notizie è indice di sciagure. Si tengono in contatto con la «Snam» e l'«Agip» e attendono una buona nuova.

La Croce Rossa a Ginevra è «ancora senza notizie»

Un portavoce biafrano: «Gli italiani sono certamente salvi»

Ginevra, 13 maggio.

(l. f.) I messaggi radio giunti stasera al comitato internazionale della Croce Rossa di Ginevra dalla delegazione che opera nel Biafra, non fanno alcun accenno ai 24 tecnici italiani dispersi.

Ciò significa — ha precisato un portavoce — che la delegazione ancora non ha ottenuto sufficienti informazioni da trasmettere e che le ricerche continuano. Si sottolinea anche la difficoltà di poter ottenere rapidamente notizie da una vasta regione disseminata di foreste e paludi.

Questa tesi è stata peraltro sostenuta da un portavoce della «Biafran overseas press division» a Ginevra.

Secondo questa fonte la zona dove sono stati fatti prigionieri i tecnici italiani è lontana dal comando dell'esercito biafrano, le strade di comunicazione sono pressoché inesistenti e i «commandos» agiscono in molti casi senza avere alcun collegamento radio con le unità regolari da cui dipendono.

Il portavoce dell'agenzia d'informazioni biafrana ha escluso che ai 24 italiani possa essere accaduto qualcosa di spiacevole ad opera delle truppe del Biafra.

IL SOMMARIO

Trimarchi nella «fossa dei leoni»: due ore di acceso dibattito con gli studenti maoisti. Dal nostro inviato Giampaolo Pansa pag. 2

Viareggio solidale con il sindaco: dal nostro inviato Remo Lugli pag. 2

I cittadini e la polizia: Nicola Adelfi conclude la sua inchiesta pag. 3

Intervista con Abba Eban: le condizioni di Israele per la pace. Dal nostro inviato Igor Man pag. 3

Bruno Visentini sui problemi di Venezia: dall'inviato Gigi Ghirotti pag. 9

I film vietati ai minori: votate ieri dal Senato le nuove norme pag. 9

Colpo di scena al Giro d'Italia: venerdì il via ma Motta non parte, di Gigi Riccacini e Gianni Pignata pag. 16

Cronaca cittadina 4, 5
Spettacoli 6, 7
Dall'interno 2, 3, 8, 9, 10
Dall'estero 11
Economia 13
Automobile 15
Sport 16, 17
Ultime notizie 18

I nostri soldi 2
Analisi dall'interno 8
Analisi dall'estero 11

SAREBBE OCCUPATA UNA ZONA MONTUOSA NEL KAZACHSTAN

Mille cinesi sconfinati nell'Urss?

Truppe corazzate sovietiche li hanno circondati, ma con l'ordine di non sparare: si vuole evitare un «secondo fronte» dopo l'Ussuri - La tensione è tuttavia acuta: Mosca teme che Pechino invii l'aviazione

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 13 maggio.

Una colonna militare cinese è penetrata in territorio sovietico il 3 maggio nella repubblica del Kazachstan, in Asia centrale. La colonna, costituita da un battaglione (mille soldati circa), ha occupato un'area montagnosa lunga quattro chilometri e larga sette presso la città di Bakhti, nella regione di Semipalatinsk.

Reparti motocorazzati russi l'hanno accerchiata, tagliandole i rifornimenti. I soldati sovietici, dopo le battaglie sull'isola Damanskij, hanno l'ordine tassativo di evitare spargimenti di sangue sulle frontiere con la Cina. Stanno perciò aspettando che la colonna si ritiri.

La notizia, non confermata ufficialmente, è giunta questa sera a Mosca ad ora tarda, gettando nuova luce sui «gravi incidenti» al confine tra Kazachstan e Sinkiang, riferiti tre giorni fa. Inizialmente s'era parlato di battaglie analoghe a quelle dell'Ussuri; ora si precisa invece che cinesi e sovietici (questi ultimi disporrebbero di un intero reggimento, circa tremila soldati) hanno finora scambiato soltanto sporadici colpi d'arma da fuoco. La situazione è tuttavia molto tesa: si teme un intervento dell'aviazione cinese, contro il quale i sovietici sarebbero costretti a reagire.

Il ministero della Difesa sovietica si terrebbe in costante contatto da Mosca con Bakhti. Con estrema discrezione, iniziative diplomatiche d'emergenza sarebbero state assunte per impedire che la crisi precipiti.

L'avanzata cinese in territorio sovietico è stata preceduta, il 2 maggio, da una singolare azione di disturbo. Numerosi contadini cinesi, spingendo davanti a sé greggi di pecore e mandrie di vacche, hanno varcato la frontiera. I soldati russi sono riusciti a rimandarli indietro soltanto dopo alcune ore.

Secondo fonti attendibili, episodi simili sono accaduti spesso, nelle ultime settimane, non soltanto nel Kazachstan, ma anche nel Tagikistan e nella Kirghisia.

I sovietici tollererebbero le «provocazioni» per non pregiudicare eventuali trattative con Pechino. La Cina, com'è noto, ha già accettato di discutere il problema della navigazione dei fiumi Amur e Ussuri, nell'Estremo Oriente siberiano. A Mosca si spera che accetti presto di discutere anche la demarcazione di tutti i confini.

L'Urss offre la pace, ma rafforza le sue difese. Ingenti movimenti di truppe sono segnalati nell'Asia centrale, e in Siberia vengono intensificati i lavori per la costruzione di una seconda ferrovia. Alcuni posti di frontiera sono stati dotati di missili strategici su rampe mobili, e almeno una nave da guerra incrocia sull'Ussuri.

Il monito a Pechino è aspro: l'Urss è pronta anche a combattere. In particolare, si aumentano le forniture militari alla Mongolia, lo Stato cuscinetto tra i due colossi comunisti, legato al Cremlino da un patto di alleanza.

A livello internazionale, l'Urss svolge anche un'abile opera di contenimento della Cina in Asia. Kossighin, la scorsa settimana, ha rafforzato i vincoli con l'India, in una proficua visita a Nuova Delhi. Attualmente, Podgorny è nella Corea del Nord.

«I rapporti tra i popoli dell'Unione Sovietica e della Repubblica Popolare coreana» scrive oggi la Tass «si stanno sviluppando secondo le leggi dell'amicizia. Essi contribuiscono alla positiva realizzazione del reciproco progresso, al rafforzamento del sistema socialista e al soddisfacimento degli interessi della pace».

In tal modo, Mosca spera anche di accattivarsi le simpatie dei partiti comunisti ora «neutrali»; e punta molto sul Vietnam, al quale continua ad accrescere gli aiuti. Forse la sua ultima, segreta ambizione è di ottenere delle basi militari nei paesi asiatici

Ennio Caretto

Mosca «non sa nulla» dell'invasione cinese

Mosca, 13 maggio.

In relazione a voci di una invasione cinese nel Kazachstan il ministero degli Esteri sovietico ha affermato stasera di non essere alcuna informazione al riguardo. Alla richiesta di conferma un portavoce ha affermato: «Non ne sappiamo niente».

(A. P.)

Due ore di acceso dibattito all'Università di Milano

Trimarchi nella «fossa dei leoni» Accetta battaglia (e ne esce bene)

Il professore contestato sostiene con dignità e coraggio l'assalto degli studenti maoisti - I giovani parlano fumando, gli dànno del tu, lo ingiuriano - Lui replica pacato, senza fare passi falsi - Il Movimento studentesco indice per oggi una nuova assemblea durante la sua ora di lezione: sarà il secondo «round»

Milano, il prof. Pietro Trimarchi, al centro tra gli studenti dopo l'assemblea all'Università (Telefoto Ansa)

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 13 maggio.

Questa volta, dopo una settimana di inutile attesa, lo davano già per morto e sepolto, in preda alla paura, rimasto al tappeto da un knapàp morale. E invece Trimarchi ha sorpreso tutti. Stamane, alle 10,45, il professore più contestato d'Italia si è presentato all'Università, entrando a piedi in via Festa del Perdono, pallidissimo e sorridente, mani in tasca e senza scorta. Si è fatto largo fra una ressa mai vista, tra i «flashes» dei fotografi e il ronzio delle cineprese, ed è entrato nell'aula 201 dove lo attendevano più di mille studenti, in grande maggioranza a lui contrari e molto mal disposti.

Di fronte a questo mare ribollente e pronto a tutte le tempeste, Trimarchi ha sostenuto due ore di dibattito. Le ha sostenute con dignità e coraggio. Sempre sorridente ma riservato. Sempre deciso e pronto nella replica ma senza jattanza. Sempre in piedi dietro la cattedra (aveva ceduto il suo scranno ad una bella studentessa maoista) ma senza sciocchi atteggiamenti da «barone». Trimarchi non ha potuto fare lezione — come probabilmente non potrà fare neppure domattina — ma è uscito bene da una prova per lui non facile.

La prima battuta, il primo approccio tocca a Trimarchi. Ha il microfono in mano. Più di duemila occhi lo guardano. I «montagnardi» sistemati nelle ultime file dell'anfiteatro hanno appena finito di cantare «Bandiera rossa».

Trimarchi — *Mi è stato detto che si vorrebbe fare un dibattito. Se questo può portare dei chiarimenti e contribuire alla distensione, sono lieto di farlo, di accettarlo. Mi sembra però che debba parlare per primo chi ha promosso il dibattito...*

Un mormorio, ma nessuno si muove. I *leaders* del Movimento studentesco, accoccolati sotto la cattedra, non battono ciglio. Parla allora un esponente della «Confederazione» (i pro-Trimarchi), Francesco Calini, laureando in Giurisprudenza, che invita al dialogo «senza scannarsi». Poi una matricola bellina e occhialuta: «*Non sono di nessun gruppo; ma perché il Movimento studentesco contesta proprio Trimarchi, l'unico professore che tiene una lezione-dibattito, che ci consente di dire come la pensiamo?*». Poi ancora uno studente-lavoratore, meridionale, vestito blu e barba lunga che ottiene scarsissimo successo. Dal loggione si urla volentieri: «*Basta!*», «*Dimissioni!*», «*Smettetela, buffoni...*».

Le urla si chetano quando prende la parola il primo dei *leaders* del Movimento, Leonardo Vigorelli, studente di sociologia a Trento. Parla fumando una sigaretta e provoca Trimarchi su un terreno scottante: quello degli studenti nei guai per l'affare dello «statino».

Vigorelli — *Per quello che è accaduto ci sono dei compagni denunciati e la magistratura ha in corso un'inchiesta. E' stato Trimarchi a mettere in moto questo meccanismo repressivo. Adesso dica che atteggiamento vuole tenere...*

Trimarchi — *C'è l'impressione che i procedimenti penali in corso esistano solo perché li ho voluti io. E' sbagliato. Per la maggior parte dei reati (e soprattutto per quelli di cui qui si parla) il meccanismo scatta automaticamente, per il solo fatto che la magistratura ne è venuta a conoscenza. Sì, ho presentato l'esposto, ma, se non lo avessi presentato, il reato lo avrei commesso io e comunque le cose non sarebbero cambiate: l'avrebbero fatto i funzionari di polizia e l'inchiesta ci sarebbe stata ugualmente. Del resto, io non ho denunciato i 32 studenti per il semplice motivo che non li conosco...*

Una voce — *Hai le spie.*

Trimarchi — *... Non li conosco e non sono animato da intenti persecutori. Potrei anche costituirmi parte civile, ma non ho nessuna intenzione di farlo. Non posso però rifiutarmi di testimoniare. Cosa avrei dovuto fare? Difendermi.*

Altra voce — *Potevi restituire lo statino...*

Trimarchi — *Non potevo restituirlo per ragioni legali e sostanziali: l'un esame come Istituzioni di diritto privato non si può preparare in un mese solo...*) e poi non immaginavo questa «escalation» da parte di qualcuno.

Adesso parla Maria Capanna, forse il *leader* più noto del Movimento studentesco. Anche lui firma e si rivolge a Trimarchi dandogli del «tu». Capanna ribadisce le tesi più estreme. Rivendica agli studenti il diritto di decidere se un docente è *accettabile o meno*. Definisce «*figli di p..., per di più estremamente veloci*» professori di Legge che giovedì, all'arrivo degli studenti, avevano interrotto il Consiglio ed erano usciti di facoltà. Dipinge il Parlamento come una *forma di banditi*. Dice che gli studenti possono solo difendersi con la violenza. Poi cerca di mettere in difficoltà Trimarchi su una questione delicata:

Capanna — *Hai detto che avevi il dovere di fare l'esposto. E i saluti romani alzati in difesa della tua persona? Non mi risulta che tu o altri abbiano denunciato questo reato...*

Su questo il professore non risponde (mentre avrebbe fatto bene a dir qualcosa). Dopo Capanna, parla Cesare Cadeo, *leader* della «Confederazione»: «*Il caso Trimarchi è nato solo perché al Movimento studentesco mancava un appiglio per continuare la lotta nelle facoltà umanistiche*». Quindi un «cinese» del partito comunista d'Italia: «*Trimarchi dice che lui si è limitato ad applicare la legge. Fa lo stesso discorso che facevano i criminali nazisti a Norimberga: la legge era quella lì, noi che potevamo fare?...*».

Trimarchi — *Questa è grossa... ed è grossa anche dire che farei la stessa cosa nella Grecia dei colonnelli. Non vedo casi di coscienza o significati politici nello stabilire se un esame va ripetuto dopo un mese o dopo quattro. Io sono pronto al dialogo, sì. Ma chiuso in aula io non dialogo!*

E' mezzogiorno, fa caldo, il dibattito continua ma si sfilaccia in grida e insulti. Un altro *leader* del Movimento propone «*di trasformare le ultime lezioni di Trimarchi in un corso politico*». Gli esponenti della «Confederazione» si ritirano. C'è burrasca. «*Pirata!*». «*Fascisti*». «*Insorgete, fuori le armi!*». «*Ha da venì baffone*». «*Avola, Battipaglia*». «*Capanna sei un attore: vai al Festival di Cannes*»...

Trimarchi assiste silenzioso, dimesso, sempre più pallido, ma non si muove. Alle 12,40 viene posto in votazione un documento del Movimento studentesco in cui si sostiene che «*il caso Trimarchi è espressione manifesta della generale reazione del Consiglio di facoltà di Legge*» e nel quale si ribadiscono le richieste già note: sessione continuata degli esami, possibilità di rifiutare la bocciatura, seduta pubblica del Consiglio di facoltà. I confederati (che sono del resto pochissimi) non votano ed escono dall'aula. Il Movimento, invece, si riconvoca per domani alle 10,30 «*in sostituzione della lezione di Trimarchi*». Sarà il secondo round, si spera pacifico.

Giampaolo Pansa

IL MECIANI HA SEMPRE IL CERVELLO SPENTO

Viareggio solidale con il sindaco Ispezione giudiziaria in una villa

Decine di telegrammi sono giunti all'avv. Berchielli che però ha lasciato la città - Gli inquirenti hanno compiuto un sopralluogo nell'abitazione di conoscenti di Giuseppe Zacconi - E' uno dei tanti indirizzi forniti dal Della Latta come sede del festino

(Dal nostro inviato speciale)
Viareggio, 13 maggio.

Superati lo stupore e la emozione per la notizia delle dimissioni che il sindaco, avv. Renato Berchielli, ha presentato a causa della spietata ridda di voci sul suo conto in merito al «caso Lavorini», la città giudica l'avvenimento con obiettività e serenità. Ovunque si sentono parole di appoggio e di solidarietà al Sindaco. Al suo indirizzo, in municipio e nello studio di via Garibaldi, sono giunte alcune decine di telegrammi, ma nessuno li ha aperti: il Sindaco oggi non s'è visto in nessun ufficio, non è nemmeno a casa, dicono che resterà assente tre giorni.

Secondo quanto afferma il comunicato, con il quale la Giunta, i rappresentanti dei partiti e i capi dei gruppi consiliari invitavano il Sindaco a ritirare le dimissioni, l'avv. Berchielli si riserva di prendere le decisioni che riterrà più opportune. Ma ora la prassi vuole che la deliberazione della Giunta passi alla ratifica del Consiglio comunale, il quale cioè sarà chiamato ad accettare o a respingere le dimissioni.

La casa del festino

Frattanto altri segni di solidarietà al Sindaco sono venuti dal direttivo del partito socialista di Viareggio, dalla segreteria della Federazione del partito comunista, dalla segreteria del partito liberale, dal Comitato comunale e gruppo consiliare della dc, i quali estendono la loro fiducia anche al dott. Ferruccio Martinotti, presidente della Azienda Autonoma Riviera della Versilia. L'unico consigliere comunale missino, Roberto Gostinicchi, da parte sua, ha scritto al Sindaco per chiedergli di spiegare come mai non lo ha invitato alla riunione dei gruppi consiliari, nel corso della quale lo stesso Sindaco ha presentato le dimissioni: il Gostinicchi ha comunque dichiarato di associarsi agli altri consiglieri.

Sul piano dell'inchiesta istruttoria per il giallo Lavorini si è avuto a Viareggio un vistoso sopralluogo nella villa di via Tirana 34, di proprietà di Rita Verdi vedova Marchetti. E' l'edificio che giovedì della scorsa settimana, il giorno in cui in una cella del carcere di Pisa s'impiccò Adolfo Meciani, fu già indicato da Rodolfo Della Latta come la casa del festino nel corso del quale morì Ermanno Lavorini.

Il figlio di Zacconi

L'ispezione giudiziaria s'è iniziata alle 11,20 con l'arrivo di sei vetture sulle quali c'erano il procuratore della Repubblica di Pisa dott. Tanzi, il giudice istruttore dott. Mazzocchi, il colonnello Caroppo, il capitano Serrano, il cancelliere Giannoccaro, quattro sottufficiali e una dozzina di carabinieri. I militi hanno disposto le auto su due lati della via Tirana e su un'altra strada che finisce proprio davanti alla villa, in modo da bloccare il traffico. Nella casa sono entrati i due magistrati, il capitano Serrano e il cancelliere; il colonnello Caroppo è rimasto ad attendere fuori, su una «gazzella». L'ispezione è durata fino alle 12,45.

La villetta è a 2 piani fuori terra, ha un lato collegato ad una costruzione analoga; ha un piccolo giardino recintato e un box per la macchina, una Daf che era parcheggiata oltre il cancello. In casa stamattina c'erano Rita Verdi, una dei suoi tre bambini, Riccardo di sei anni, che era febbricitante per gli orecchioni, e suo fratello. La Verdi ha altri due figli, Graziella di 13 anni, che era a scuola e Mauro di 14 anni che è ospite del collegio-convitto «Colombo» di Viareggio.

Rita Verdi ha 34 anni, aveva sposato Marietto Marchetti un ex dipendente di Giuseppe Zacconi. Il figlio del grande attore si era particolarmente affezionato a Marietto che fin da ragazzo aveva imparato il mestiere di operatore in una dei suoi cinematografi. Lo aveva sempre aiutato in tutti i modi, alimentando anche la sua passione per le corse con le moto e con i go-kart. Tre anni fa, il Marchetti, quando aveva già lasciato il lavoro di operatore cinematografico per dedicarsi ad una attività più redditizia, tuttavia conservando la stretta amicizia con lo Zacconi, era morto in un incidente stradale, mentre scendeva in auto dalla Garfagnana.

Per Zacconi era stato un evento molto doloroso. Da quel momento aveva dedicato alla famiglia del proprio amico scomparso tutto l'aiuto possibile ed anche una cospicua e continua assistenza in denaro. Zacconi, col suo aiuto finanziario, aveva anche integrato i risparmi lasciati dal Marchetti alla vedova, dando così alla donna la possibilità di costruirsi la villa. Praticamente, da quando è morto il Marchetti, Giuseppe Zacconi non ha lasciato passare una sola giornata senza andare a far visita alla Verdi e ai suoi bambini per accertarsi che non abbiano bisogno di qualcosa. Ci andò anche il 31 gennaio, il giorno in cui, secondo il Della Latta, nella villetta di via Tirana si sarebbe svolto il turpe incontro al quale avrebbero partecipato, fra gli altri, anche il Meciani e lo Zacconi.

Ho la coscienza pulita

E' la stessa Rita Verdi che ci spiega questo particolare subito dopo che sono usciti i magistrati.

«Sono tre notti e tre giorni che non dormo — dice. — Non riesco a capire come quel Della Latta possa aver fatto ad indicare questa casa che non può conoscere. Dev'essere matto, non può aver dato delle indicazioni giuste: lui qui non è mai venuto da quando ci sono io e non posso pensare che sia venuto prima dell'ottobre scorso, quando avevo affittato la villa». Le domande dei giornalisti si accavallano, lei non sa a chi rispondere ed allora anche le sue risposte si sommano, passano da una implorazione ad un'affermazione perentoria. «Io la coscienza ce l'ho bianca. Vi pare mai che possa aver ospitato dei festini qui, nella mia casa, dove vivono anche i miei bambini? Quel pazzo, di cose ne ha indicate sette, mi dicono, e perché dovrebbe proprio essere questa quella vera?».

Magistrati delusi?

La Verdi racconta che i magistrati hanno girato per le stanze guardando attentamente ogni cosa e prendendo degli appunti. «Ho avuto l'impressione che cercassero qualcosa, ma che non l'abbiano trovata, mi sembra che siano andati via delusi».

«Che cercassero un baule?».

«Non so se cercavano un baule, io comunque di bauli ne ho tre».

«Le hanno chiesto qualcosa di particolare?».

«Non posso rispondere. Quello che so è che il 31 gennaio io rimasi in casa tutto il giorno con i bambini. Zacconi quel giorno venne intorno alle 17 e rimase qui fino alle venti o venti e trenta. Dopo che fu tornato a casa, mi telefonò e mi disse: "Hai sentito che cosa è successo? Hanno rapito un bambino, un certo Lavarini", disse proprio così, Lavarini, con la "a"».

Le condizioni di Adolfo Meciani — sempre ricoverato all'ospedale di Pisa — permangono stazionarie. Anche oggi i medici lo hanno sottoposto ad un encefalogramma che ancora una volta ha dato esito negativo: nessun segno di ripresa si riscontra nel cervello.

Remo Lugli

I nostri soldi

Tv e contestazione

Nel dicembre '65, all'indomani della vittoria di De Gaulle nelle elezioni presidenziali, l'amico Gigi Ghirotti non sapeva darsi pace. «*Vedi* — non si stancava di ripetere — *a quali rischi ci ha condotti la diffusione dei mezzi audiovisivi. Chi li controlla in maniera esclusiva può permettersi di lasciar sussistere le apparenze della libertà di stampa e di opinione: i giornali possono continuare ad attaccarlo, caricaturisti e "chansonniers" possono prenderlo in giro come e quando vogliono, ma il Generale, forte della radio e della tv, riesce sempre a spuntarla. Eppure, più di metà dei francesi gli è contrario, come si è constatato al primo scrutinio; se ha prevalso nel ballottaggio su Mitterrand, è solo perché ha ricattato gli elettori borghesi con lo spettro del fronte popolare. Il gioco non gli sarebbe riuscito così facilmente se gli avversari avessero potuto disporre in eguale misura dei mezzi di comunicazione di massa. La Francia vive ormai in regime di "dittatura televisiva": il suo esempio è destinato a fare scuola anche in altri paesi*».

La pubblicità

Queste parole di Ghirotti mi sono tornate alla memoria la sera del 27 aprile quando non ci furono più dubbi sulla sconfitta di De Gaulle nel referendum. Allora, dissi fra me, è possibile resistere alla pressione della propaganda politica come a quella della pubblicità commerciale; così confortato, presi a scorrere un grosso volume, pubblicato recentemente dalla Rai, dal titolo «*Pubblicità e televisione*» che mi aveva sino ad allora insospettito per la troppo scoperta connessione d'interessi fra il tema trattato e le ragioni di vita dell'editore.

Debbo confessare la mia sorpresa nel trovare, accanto a qualche elogio senza riserve della pubblicità, un numero forse maggiore di scritti problematici e qualcuno persino aspramente critico. Nel mettere insieme il volume, concepito originariamente come una documentazione della pubblicità televisiva nel decennio 1957-66, i responsabili della sua compilazione hanno ritenuto opportuno far precedere la parte illustrata da una raccolta di saggi che affrontassero — in tutta libertà — gli aspetti molteplici del fenomeno pubblicitario: economici e sociali, storici e giuridici, psicologici, linguistici, e via discorrendo.

Come in tutte le antologie di autori diversi vi sono saggi di valore ineguale o, più esattamente, con diversa «capacità di richiamo». Del resto, avendo letto attentamente solo i saggi a sfondo economico-sociale, mi guarderei bene dal giudicare i singoli testi. Se parlo del libro è per mettere al corrente i lettori di alcuni concetti che mi sembrano d'interesse.

Perché spendere in spese per la pubblicità? In linea generale per accrescere la domanda di beni di consumo che — nelle economie mature — tende a crescere meno del reddito o a «svolazzare» capricciosamente da un prodotto all'altro. La pubblicità cerca appunto di evitare «l'impigrimento della domanda» e di mantenere la «massima fedeltà» possibile a un determinato prodotto. Tutto ciò è logico; meno logica, viceversa, è l'abitudine delle imprese di accrescere gl'investimenti pubblicitari in periodi di «boom» e di ridurli in fase di recessione, quando sarebbero più necessari.

Vediamo ora alcune osservazioni annose. In un saggio del 1949-50 Nicholas Kaldor criticò la pubblicità dei prodotti di marca definendola, con paragone tratto dal mondo critico-letterario, una forma abusiva di «autorecensione»; evidentemente la «recensione redazionale» di comodo e gli accordi per la distribuzione dei premi letterari non erano ancora entrati nella pratica corrente.

Consumi di massa

Luciano Cafagna sostiene che i consumi di massa odierni riecheggiano stancamente quelli propri dei «signori» dei secoli passati: «*L'automobile è figlia della carrozza, il frigorifero dell'opulenta dispensa, il televisore discende dal palco di famiglia, il turismo di massa ripropone le smanie per la villeggiatura... La moderna produzione di massa non induce altro che consumi tradizionali, "sostituzioni" di consumi necessari, da una parte, "imitazioni" di consumi di lusso "ancien régime", dall'altra: si nutre del cadavere dell'immaginazione passata*».

Di qui all'invocare un nuovo tipo di consumatore, non più prigioniero di un modello di benessere antico, il passo è breve, almeno sulla carta; incerto, invece, nella realtà. Cafagna, prudentemente, non entra in particolari.

Cittadini ideali

Ma, forse, l'osservazione più suggestiva è quella di Francesco Forte a proposito dell'influenza della pubblicità sul costume dell'americano medio. «*La pubblicità* — afferma il Mauser — *ha detto per anni e anni che egli vuole avere un aspetto ben curato, essere ben vestito, sempre alla moda, vivere in ambienti comodi e attraenti, mangiare alimenti gustosi e facili a prepararsi, guidare una automobile ultimo modello, circondarsi di oggetti meccanici e funzionali. La pubblicità è riuscita senza dubbio a vendere questa immagine come l'ideale della maggior parte dei cittadini*».

Obietta il Forte: «*Visto che la generazione attuale è quella che è cresciuta davanti al televisore, non si comprende come mai — in un numero crescente di comunità americane ed europee — abbia preso a desiderare di avere, invece, capelli lunghi e guance non rasate, d'indossare abiti di fogge strane e inaccurati, di vivere scomodamente e di protestare*». Sia forse crescendo — si chiede il Forte — una generazione «immunizzata» dal «virus» pubblicitario, «*per cui la pubblicità è un linguaggio di tipo normale che non incanta e non soggioga più e per la quale, quindi, i pericoli descritti dagli economisti delle passate generazioni sono un ricordo provinciale, valido nei tempi ingenui?*».

Arturo Barone

Servizio pubblicità Gabetti

promozione vendite immobiliari
gabetti
Torino via XX Settembre 12 tel. 578944/537033
7 filiali in Italia

QUANTO C'È DI MEGLIO IN MATERIA DI

IL SEMPLICE COMPERARE INSIEME PER RISPARMIARE SINGOLARMENTE
frazionamenti unionhouse

VIA UGO FOSCOLO 13
ANGOLO VIA MADAMA CRISTINA
Un palazzo di stile classico in una zona elegante e signorile, con ideali appartamenti dove lo spazio è tanto e ben distribuito per un vivere comodo e pratico... ed in più un grande cortile interno.
UN PREZZO INCREDIBILE IN PIENO CENTRO
3 camere, ingresso, servizi, terrazzi 560.000 all'acquisto, 820.000 a 90 giorni, 1.220.000 mutuo
4 camere, ingresso, servizi, terrazzi 780.000 all'acquisto, 990.000 a 90 giorni 4.150.000 mutuo

CORSO B. TELESIO 82
In zona Francia: una posizione che non ha bisogno di presentazioni, perché notoriamente richiestissima e molto ben servita, una costruzione moderna e dotata di ogni confort, con appartamenti luminosi, ben distribuiti, dei prezzi di assoluta convenienza...
Tutto un insieme di fattori che qualificano quest'opera come UNA «SUPEROCCASIONE» DA NON MANCARE
2 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzo 1.580.000 mutuo 3.450.000
3 camere, cucinotta, ingresso, bagno ripostiglio, terrazzo 2.250.000 mutuo 5.150.000

PIAZZA CARDUCCI
VIA NIZZA 130
Per chi ha esigenze di spazio, anche minime la soluzione ideale addirittura in una posizione importante, a due passi dal centro, in una costruzione elegante con riscaldamento centrale e, quel che più importa, a dei
Prezzi irresistibilmente bassi
3 camere, ingresso, bagno 1.440.000 mutuo 3.560.000
4 camere, ingresso, bagno 1.885.000 mutuo 4.695.000

Oggi su STAMPA SERA un'altra proposta Gabetti

.... E DI APPARTAMENTI SINGOLI

CROCETTA Signorile appartamento in una costruzione moderna e ad un prezzo indiscutibilmente favorevole per la zona. Via Marco Polo 14: saloncino, tre grandi camere, ingresso, bagno 4.050.000 mutuo 3.350.000.

SPORTING Corso Agnelli 46. Appartamento signorile: tre grandi camere, cucinotta, spazioslissima, ingresso, bagno. Facilissimo prezzo 3.300.000 mutuo 3.300.000.

PREZZO MINIMO in una zona commerciale, appartamenti moderni e ben distribuiti, ed in più un prezzo come non si trova facilmente: 2 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi 1.150.000 mutuo 2.950.000.

CORSO GALILEO FERRARIS 159 in una zona richiesta e tranquilla, molto ben servita da negozi ed impianti sportivi, un appartamento di tono signorile ad un prezzo per tutti: due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.850.000 mutuo 4.270.000.

S. RITA Corso Cosenza 93. Appartamento moderno, signorile, un piano alto «tutta luce», 3 grandi camere, cucina abitabile, bagno, ingresso, 2 ripostigli 3.590.000 mutuo 6.150.000

Conclusione di un'inchiesta

Cittadini e polizia

Nel Testo Unico di pubblica sicurezza figurano spesso espressioni come «ordine pubblico», «buon costume», «moralità pubblica», «buona condotta»; e poiché non è detto che cosa s'intende con queste espressioni, la loro interpretazione è lasciata al giudizio mutevole e soggettivo dei funzionari di polizia. Le cose stanno così perché il fascismo sapeva quel che faceva: in pratica voleva che una vernice di legalità coprisse qualsiasi suo arbitrio. Se un certo circolo o una rivistina gli dava fastidio, poteva ordinarne la immediata chiusura servendosi di una di quelle espressioni quanto mai elastiche.

I poteri discrezionali della polizia investivano tutti i cittadini e in tutti i campi, come era nella logica totalitaria; investivano anche coloro che speravano di tirare a campare esercitando mestieri piuttosto umili. E così, l'articolo 121 dava e dà tuttora alla polizia la facoltà di impedire a un cittadino di esercitare «*il mestiere di cenciaiolo, saltimbanco, cantante, suonatore, servitore di piazza, facchino, cocchiere, barcaiolo, lustrascarpe e mestieri analoghi*». In breve, il Testo Unico è un corpo di leggi unilaterale: tutti i poteri alla polizia, nessun diritto ai cittadini. Ai «buoni» può concedere parecchio, ai «cattivi» può negare tutto. Il giudizio è lasciato unicamente alla polizia.

Un esempio di pochi giorni fa: a Roma quattro studenti sono stati denunciati alla magistratura perché vendevano un loro giornaletto portando una fascia al braccio. Due i reati contestati: non avevano la licenza per vendere giornali e facevano «*uso di uniformi o di parti di esse*» (la fascia al braccio). Come si vede, nonostante che la Corte Costituzionale e il Parlamento abbiano demolito gran parte del Testo Unico, alla polizia restano pur sempre ampi poteri discrezionali, spesso in contrasto con la mentalità e le esigenze di una società democratica.

Tuttavia, oggi come oggi, è venuto a stabilirsi un tacito compromesso tra la polizia e i cittadini; i poteri discrezionali della polizia restano bensì molto vasti, però la polizia cerca di farne un uso non eccessivo. Ciò determina conseguentemente un clima molto ambiguo. Potete trovare un funzionario che ha riguardo più per lo spirito della democrazia che per gli articoli del Testo Unico fascista; e viceversa potete trovare il funzionario ligio alla lettera di quel testo o per mentalità o per il gusto di prevaricare le persone che non gli sono simpatiche. In questo campo tutto è incerto; e quando un cittadino è costretto a entrare in un ufficio di polizia, egli non sa mai come gli andrà a finire.

L'unico serio tentativo per rimediare a questa deplorevole ambiguità fu compiuto due anni fa, tra il maggio e il giugno del 1967. Il ministro dell'Interno di allora, l'on. Taviani, presentò al Parlamento un disegno di legge intitolato «modifiche al Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773». Per l'esattezza, altri disegni di legge analoghi erano stati presentati in precedenza, ma la loro discussione in aula o era stata rinviata o sospesa. Ora, nella primavera del '67, il governo Moro era fermamente deciso a dotare la polizia di un nuovo corpo di leggi. La discussione cominciò davanti al Senato il 18 maggio, e i comunisti dissero subito che quel disegno di legge non era di loro gradimento. A un certo momento ricorsero all'arma dell'ostruzionismo. Nonostante che in uno stesso giorno si tenessero sedute antimeridiane, pomeridiane e notturne, l'approvazione degli articoli andò molto a rilento. Il disegno di legge fu approvato solo il 27 giugno e trasmesso alla Camera il primo luglio. Poi cominciarono le vacanze estive, e in seguito il governo si trovò impelagato in un altro ostruzionismo, quello dei liberali sulla legge regionale. Si arrivò così alla fine della legislatura, e il disegno di legge decadde.

Non staremo qui a dire in quante materie la legge Taviani limitasse i poteri discrezionali della polizia e aumentasse le garanzie dei cittadini. Tuttavia, aveva un suo difetto fondamentale: modificava il vecchio Testo Unico, mentre sarebbe stato più opportuno dare al paese un corpo di leggi del tutto nuovo, completamente sganciato dal vecchio. Invece di smantellare o di puntellare qua e là il traballante edificio fascista, sarebbe stato più semplice e più razionale costruire di sana pianta un edificio capace di albergare lo spirito di una società democratica.

Verosimilmente anche il nuovo governo non mancherà di presentare al Parlamento una nuova legge di pubblica sicurezza. Più passa il tempo e più il Testo Unico fascista rivela crepe, cedimenti, incongruenze. E' fatiscente; e come tale, andrebbe spazzato via al più presto: i rapporti tra i cittadini e la polizia vanno impostati su basi chiare, semplici, sicure, in modo che ciascuno sappia quel che può fare o no. Anche questa è una riforma strutturale di primaria importanza per sperare in una crescita ordinata del nostro paese. A parte tutto, essa ha un grande vantaggio sulle altre riforme: può essere compiuta senza che lo Stato debba spendere neppure una lira. Tuttavia, come l'esperienza insegna, sono precisamente le riforme che non costano niente quelle che di preferenza vengono rinviate per decenni e decenni.

Se sarà così anche per le leggi di pubblica sicurezza, inevitabilmente si renderà sempre più drammatico lo sfasamento tra lo Stato da una parte, i cittadini dall'altra: ossia aumenterà il conflitto tra due Italie incapaci di intendersi tra loro, sospettose l'una dell'altra. Di conseguenza aumenterà il disordine, aumenterà la violenza.

Nicola Adelfi

LE CONDIZIONI DEL GOVERNO DI GERUSALEMME PER LA PACE

A colloquio con Eban

Diplomatico umanista educato a Cambridge, 54 anni, il ministro degli Esteri d'Israele ha fama di moderato - Ma è intransigente sul principio: niente accordi senza trattative con i singoli Stati arabi - «Offriamo una pace che dia mutui vantaggi, chiediamo confini permanenti e concordati» - E' assurda l'ipotesi di uno Stato palestinese - «Tra Israele e Giordania dev'esserci una frontiera aperta come fra i paesi del Mec»

Nei dintorni di Gerusalemme: una perenne aria di mobilitazione, tra euforia e tensione (Foto di Igor Man)

(Dal nostro inviato speciale)

Gerusalemme, maggio.

Abba Eban somiglia a certi dotti intellettuali toscani amanti della buona tavola e del parlar ricercato. Ma, a dispetto del suo fisico pacioso, è un uomo freddo e, si direbbe, teso. Parlando un impeccabile inglese («esce» da Cambridge), trincia l'aria con gesti espressivi; dietro gli occhiali le sue pupille mi fissano gelide. Ha 54 anni, esordì all'Onu nel 1948, è ministro degli Esteri dal 1965. Passa per un moderato: si vuole che, al momento di decidere la guerra dei sei giorni, sia stato l'unico a votar contro. Raccontano che Levi Eshkol abbia detto per sottolineare scherzosamente il possibilismo, come non gli chiedesse mai l'ora per non sentirsi rispondere «sarebbero le tre». Oggi, però, Eban sembra anch'egli schierato su quella «linea dura» che caratterizza l'attuale governo di coalizione. Di diverso in lui c'è solo il linguaggio sfumato del diplomatico-umanista: Eban conosce nove lingue fra vive e morte (tra le quali l'arabo, il persiano, il latino e il greco), è appassionato cultore dei più grandi classici della letteratura e della filosofia.

Mi riceve nel suo studio al secondo piano della casetta prefabbricata dove sono gli uffici del ministero degli Esteri, tra gli alberi ed i fiori. Uno studio spartano in cui fa spicco la fotografia di John F. Kennedy.

— Tutti parlano di pace — dico al signor Eban — ma ognuno rimane sulle sue posizioni: Israele vuole negoziare direttamente con gli arabi, questi esigono che la risoluzione del Consiglio di Sicurezza del novembre 1967 (che prevede, tra l'altro, il ritiro delle forze d'Israele dai territori occupati) diventi operante. C'è una via per uscire dall'impasse e quale?

«L'esperienza internazionale ci insegna che non si è mai giunti a una pace senza negoziarla. Non si può prescindere da questo passaggio obbligato e men che mai richiamandosi ad una risoluzione, che altro non è se non un insieme di principi di massima ai quali è possibile dare effetto pratico solo mediante dettagliate trattative. Ci venne detto chiaro, allora, come si trattasse di principi generali da doversi tradurre in atto in seguito a negoziati ed accordi reciproci.

«Senza queste assicurazioni, la stessa risoluzione non sarebbe mai passata. Sicché io non vedo, fuor di questo punto fermo, alcuna via d'uscita. La diplomazia non è certo una scienza esatta; assomiglia piuttosto, direi, all'arte, essendo qualcosa di soggettivo, di astratto. Eppure ci sono leggi che regolano tutte le attività umane organizzate. Una di esse stabilisce, in forza di avvenimenti precedenti, che è impossibile una pace senza accordi; e non ci potranno mai essere accordi senza trattative. Non s'è mai verificato, né mai potrebbe darsi, il contrario».

— Considera Israele la possibilità di trattare separatamente con gli Stati arabi?

«Sì. Nel 1949, attraverso negoziati distinti, dalla guerra giungemmo a degli accordi d'armistizio. Io penso che si potrebbe seguire la stessa procedura con la importante differenza, questa volta, di raggiungere la pace. Giacché intendiamo tenere nel debito conto la sovranità d'ogni Stato arabo, ne viene che ognun d'essi dovrebbe sottoscrivere obbligazioni separate. Se poi decidessero di coordinare, di armonizzare le rispettive politiche, è faccenda che riguarda soltanto loro: per quanto concerne Israele, ogni Stato arabo è un interlocutore diverso. Non potremmo certo discutere con la Giordania il problema della libera navigazione nel Canale, né con la Rau i problemi territoriali che interessano noi e i giordani».

— La signora Meir ha detto che non si può rimettere indietro l'orologio della Storia. Indubbiamente, Israele, oggi, si trova in una posizione strategica migliore di prima della guerra. Ma sappiamo che ogni guerra finisce con la pace e che ogni pace implica reciproci sacrifici: cosa è disposto Israele a offrire all'altra parte per dar prova della sua buona volontà?

«Ognuno in Israele si rende conto che negoziati di pace implicano uno sforzo per conciliare gli interessi delle parti. La prima cosa che offriamo ai nostri vicini è la pace. E non si tratta di un favore, bensì della prospettiva di mutui vantaggi. C'è di più: noi precisiamo chiaramente che offriamo agli Stati arabi la sicurezza che deriva dallo stabilimento di confini permanenti e concordati. *Confini e concordati*, cioè da definirsi insieme, noi e loro. In altre parole: l'assetto territoriale e lo stabilimento di definitivi confini di pace, dipendono dal negoziato, dall'accordo. Non sono partite chiuse; il rifiuto del negoziato le blocca. E' qui che si manifesta l'irrazionalità dell'atteggiamento arabo. Essi stessi sbarrano la porta, tuttavia gridano perché gli venga aperta».

Il ministro degli Esteri israeliano Abba Eban

Circa il rifiuto di riconoscere ai Quattro Grandi il diritto di prospettare una «soluzione esterna», il pensiero di Abba Eban coincide perfettamente con il «no» della signora Meir.

«L'idea di una soluzione imposta dai Quattro — dice il ministro degli Esteri — viola la maggior conquista del nazionalismo arabo ed ebraico: la liberazione dal servaggio della tutela degli interessi strategici stranieri».

Riaffermate le responsabilità dei sovietici per aver concorso a scatenare la guerra del '67, soggiunge: «Qualsiasi proposta che abbia una importante componente sovietica non sarebbe in conformità con l'equilibrio internazionale e coi diritti di Israele».

Ripropongo al signor Eban la stessa domanda rivolta a Golda Meir: se non tema che, di fronte all'intransigenza israeliana (niente trattative dirette — niente base), alla lunga le simpatie raccolte nel mondo da Israele, e che non sono più quelle d'una volta, finiscano col diminuire.

«L'opinione pubblica è estremamente influenzabile e mutevole. Ci sono aspetti della politica israeliana che vengono criticati nel mondo e in Israele stesso, ma sul punto principale, la pace attraverso negoziati diretti, confluisce ovunque una fortissima ondata di consensi. Sondaggi d'opinione e inchieste non mostrano sostanziali differenze tra il maggio del 1967 e il maggio del 1969. C'è meno apprensione per la nostra sorte, ma siamo considerati di più. Comunque sia, un governo nelle scelte politiche non può lasciarsi guidare dalle diverse e cangianti opinioni della stampa internazionale. C'è un momento in cui si deve scegliere se è più importante vivere o esser popolari. Secondo me, è più importante vivere. Pertanto io dico che non può esserci pace senza trattative di pace, e non è una "posizione israeliana", noi non imponiamo alcun *diktat*, il nostro comportamento si adegua rigorosamente alle leggi e alla prassi internazionale».

Appare evidente che, sentendosi minacciati ancora una volta di sterminio, gli israeliani subordinino ormai — come ha scritto Raymond Aron — «la loro diplomazia alla strategia». Sicché proclamano che non si muoveranno dalle attuali linee di tregua fin quando gli arabi continueranno ad ostinarsi nel rifiutare il negoziato diretto.

— Non crede, il signor Eban, che trascinandosi così le cose si corra il rischio di una nuova guerra?

«La guerra scoppierebbe se Israele si ritirasse dalle linee di tregua. Penso sia possibile mantenere la situazione presente per un ulteriore periodo di tempo senza perciò rischiare la guerra. Naturalmente, sarebbe meglio negoziare subito la pace. Una volta aperte le trattative, l'iceberg comincerebbe a sgelarsi».

— La crisi libanese, come più quella giordana, rimette in evidenza la «entità palestinese». Per Israele rientra nell'ordine delle prospettive future avere rapporti con uno Stato palestinese? E che tipo di rapporti?

«Non ho finora incontrato nessuno, arabo o israeliano, che credesse seriamente che i palestinesi pensino di formare uno Stato autonomo su una riva del Giordano. L'esperienza di vent'anni ci dice che i palestinesi hanno sempre desiderato e vogliono rimanere in contatto fra di loro, in base al principio che il fiume non deve essere una frontiera tra le popolazioni sulle due sponde. Da parte nostra, non avremmo nulla da guadagnare negoziando confini non più con quattro ma con cinque Stati arabi: Libano, Siria, Giordania, Egitto e "Palestina".

«Tale sorta di balcanizzazione moltiplicherebbe i problemi di frontiera e la tensione generale. Penso che il problema dei palestinesi al di qua del Giordano dovrà risolversi nel contesto di un accordo integrale, che stabilisca le condizioni della coesistenza tra Israele e Giordania. Il che non significa che verrebbero, perciò, a mancare particolari legami o relazioni coi palestinesi che vivono ad occidente del Giordano. Se ora, che siamo in stato di tregua, continuano liberamente i movimenti attraverso il fiume, sarebbe assurdo, una volta firmata la pace, che israeliani e arabi palestinesi dovessero vivere entro ghetti chiusi ermeticamente. Io vedo una frontiera aperta come nella Comunità europea».

*Concludiamo con lo stato dei rapporti fra America e Israele. Il signor Eban non trova che, dopo l'avvento di Nixon, ci sia alcunché di mutato nella sostanza. Se mai «un cambiamento è avvenuto sul piano diplomatico» dice, «poiché gli Usa hanno sottoposto la loro politica a un processo di discussione e, per conseguenza, di potenziale mercanteggiamento con altre potenze, ivi inclusa l'Urss. Al riguardo abbiamo nettamente espresso le nostre riserve. Nulla è accaduto, infatti, che possa modificare la nostra opinione: la via migliore per risolvere il problema della pace rimane quella dei contatti e delle discussioni tra le parti (*arabi e israeliani*) piuttosto che fra paesi estranei al Medio Oriente, per giunta con l'intervento di una grande potenza (*la Russia*) la cui mancanza di buona volontà e di sincerità è incontrovertibile».*

Igor Man

Giornale israeliano critica Golda Meir

Per le dichiarazioni rilasciate a *La Stampa*

Tel Aviv, 13 maggio.

Il giornale *Haaretz*, riferendosi alla interviata concessa dal primo ministro Golda Meir a *La Stampa* di Torino afferma oggi che non è saggio respingere a priori — come fa il *premier* israeliano — qualsiasi accordo o formula possa scaturire dai colloqui tra le quattro grandi potenze per una soluzione della crisi nel Medio Oriente.

Il giornale dice che i quattro grandi non sono un gruppo sionista, per cui è lecito che Israele guardi alla trattative di New York con sospetto, ma nello stesso tempo non è saggio respingere senza neppure conoscerle, eventuali soluzioni proposte.

(A. P.)

GIORNATA MINORE AL FESTIVAL DI CANNES

Un noioso Cohn-Bendit nella Germania del '500

«Il ribelle» del tedesco occidentale Wolker Schlondorff e «L'uomo che pensava le cose» del danese Jens Ravn

(Dal nostro inviato speciale)

Cannes, 13 maggio.

Giornata smorta, di quelle che si devono all'artificiosa «durata» dei festival cinematografici. Sono le debolezze di Cannes: volendosi avere in cartellone anche la Germania federale e la Danimarca, non si è guardato per la sottile...

«Violenza o non-violenza»: il dilemma ha radici lontane. Una anche nella Germania del sec. XVI, dove Michael Kohlhaas, un mercante di cavalli danneggiato nella sua più bella coppia di animali dal signorotto locale, cerca giustizia, non la trova e allora decide di farsela da sé. Con lui insorgono altri scontenti; ma poiché le insurrezioni non sono mai nette, a questi insorti di genere buono se ne aggiungono di cattivi, comandati da un bandito; e le acque si mescolano a tutto danno del virtuoso mercante. Il quale poi cade ingenuamente nella trappola tesagli dagli uomini del principe: depone le armi con l'intesa che sarà soddisfatto nei suoi diritti. E quelli gli restituiscono bensì i due cavalli, tornati in buono stato, ma subito dopo lo condannano come «ribelle», facendolo morire tra i supplizi. Andarsi a fidare.

Michael Kohlhaas, il ribelle è diretto da Wolker Schlondorff, che vi ha dilapidato la buona reputazione acquistatasi con *I turbamenti del giovane Torless*. C'è quasi da scommettere che un qualunque *western* all'italiana di media tacca è migliore, o per lo meno più teso e rifinito, di questa lagna, che conduce pigramente una quantità di luoghi comuni intorno al tema dell'uomo che per troppo amore della legge si mette fuori della medesima. E' probabile che Schlondorff, per tenersi a lo page della contestazione, abbia anche voluto dire che la violenza aperta, sebbene impura alle origini e improvvida nei mezzi, è pur l'unico linguaggio che l'ordine costituito, in quanto violenza cristallizzata, è in grado di capire.

Ma tale idea sovversiva non è passata nel film che risente della *routine* del cinema in costume, seguita per altro con poca perizia. E il motivo, l'unico felice, dei due cavalli che simboleggiano la giustizia negata e che alla fine vengono restituiti allo stato brado, si perde in un lago di genericità, in cui stanno fisi agli occhi David Werner, l'impalato protagonista (altro che raffigurazione di Cohn-Bendit!), e la protestuose Anna Karina e Anita Pellenberg.

E' tutto dire che al paragone del film tedesco si avvantaggi il danese *Manden der taenkte ting* («L'uomo che pensava le cose»), diretto da un regista sconosciuto, Jens Ravn, il quale film non è altro che un'elaborata quanto ingenua barzelletta sulle facoltà medianiche latenti nel cervello umano, atto, chi sappia usarlo, a schizzare fuori di sé, concretandole, le cose che pensa.

Il protagonista pensa in un certo modo «caraffa e bicchieri» oppure «scatola di sigari»; ed ecco quegli oggetti comparire dove non erano. Preso gusto vorrebbe pensare anche «uomo» e farlo uscire dal nulla, creando così la vita organica. Ma a ciò fare gli bisognerebbe un'operazione chirurgica al cervelletto, che il chirurgo, da lui interpellato, non vuole eseguire. Allora il dottor Faust, con un mefistofelico gioco di sdoppiamento, facendo apparire un chirurgo fittizio accanto al vero, e imbrogliandoli l'uno coll'altro davanti agli occhi della fidanzata, punisce il renitente, e per simpatia anche noi, con un incredibile giramento di testa.

Leo Pestelli

Condannato Bergman per i pugni al critico

Stoccolma, 13 maggio.

Il regista Ingmar Bergman è stato condannato ad una ammenda di 5000 corone (625.000 lire) per avere colpito il critico teatrale Bengt Jahnsson del giornale *Tagens Nyheter* il 27 febbraio scorso, sul palcoscenico del Teatro Reale di Stoccolma.

Bergman si è difeso da solo. Ha detto: «*Per principio sono contrario a qualsiasi forma di violenza, ma ho considerato l'aggressione a Jahnsson l'ultima risorsa di un artista per proteggere sé stesso*».

Quando è stata resa nota la sentenza, Bergman ha commentato: «*Ne valeva la pena*». **(A. P.)**

OCCORRE FORZA PER COSTRUIRE

Lui e noi
dobbiamo costruire insieme
il suo futuro di uomo
...un uomo di successo, naturalmente.
Lui, noi e OVOMALTINA*.
OVOMALTINA dà ai nostri figli
la forza di crescere bene,
dà a noi la forza
di costruire solidamente per loro.

Ovomaltina

dà forza!

*OVOMALTINA è tanta energia ad effetto immediato e persistente.
...e non dimentichiamo CIOCC-OVO l'Ovomaltina tascabile, rivestita di squisito cioccolato.

WANDER MILANO

Preoccupazione tra gli studenti di terza media

Promossi o bocciati?

Gli esami di settembre sono aboliti - Che cosa succederà? Rispondono i presidi: «La commissione dovrà esprimere un giudizio sulla formazione della personalità del candidato. Le incertezze in qualche materia non pregiudicheranno la licenza» - Non aumenteranno i respinti

Il 16 giugno, con la prova scritta d'italiano, avranno inizio gli esami di licenza della media. Si tratta di esami di tipo nuovo: non più voti per ogni materia, ma un giudizio globale, sfumato in quattro gamme (ottimo, distinto, buono, sufficiente) se positivo; riassunto in una sola espressione (non licenziato) se negativo. Gli studenti non avranno modo di riparare a settembre; la sessione è soppressa.

Specchio dei tempi ha pubblicato nei giorni scorsi la lettera di una studente della Via Lan: per lui gli esami di riparazione sono stati spesso una valvola di sicurezza, che gli succederà adesso? Decine di altri ragazzi hanno rivelato analoghi timori. Ogni lettera porta parecchie firme, il problema è collettivo. Dicono: *«Saremo subito bocciati, non è giusto»*. Chiedono: *«Zoppicando in qualche materia, alla meno peggio ce la siamo sempre cavata. Perché obbligarci a perdere un anno se con due mesi in più di applicazione siamo riusciti ogni volta a rimetterci in carreggiata?»*. Oppure: *«Basterà l'insufficienza di una sola materia per essere respinti?»*. E anche: *«L'esame è una grossa incognita: lasciare a chi l'affronta la speranza di rimediare a uno scacco era assai più ragionevole»*.

Il preside della Foscolo, professor Occleppo, ha già risposto. Ieri abbiamo sentito alcuni suoi colleghi tra cui la prof. Bergna della media di via Negarville, la prof. Boley dell'Olivetti, la prof. Cattalano della Nievo, più alcuni professori. Ecco in sintesi i loro orientamenti, che coincidono.

Le commissioni saranno formate, come per l'addietro, dai consigli di classe, cioè dagli insegnanti che già conoscono i ragazzi per averli avuti allievi almeno per un anno, se non per due o tre. Ogni trimestre il consiglio di classe si è riunito e ha preso in considerazione ciascuno degli alunni, approfondendo anche le cause delle sue eventuali difficoltà, per cercare di eliminarle. I «soggetti» sono quindi noti e non saranno giudicati in base all'unica prova dell'esame, ma da tutto l'insieme — punto di partenza, ritmi di sviluppo, punto d'arrivo — per concludere con una stima sintetica sulla loro maturità. «Sostituire i voti tradizionali con una parola, cioè un 8 con un "ottimo" o un 6 con un "sufficiente", non avrebbe di per sé nessun senso. E' il metro che cambia. La somma dei giudizi analitici dei singoli professori deve tradursi in una votazione totale espressa dalla commissione sulla personalità del candidato. Non avverrà mai che un ragazzo sia respinto per un 4 in una sola materia, anche se importante».

L'esame di vecchio tipo permetterà ai professori un ripensamento, una «sospensione della sentenza» in attesa della prova d'appello. Tra giugno e settembre l'85 per cento circa degli alunni conseguirà la licenza. Ora tutto si deciderà in una sola sessione. Aumenteranno i promossi? Oppure i bocciati? Difficile prevederlo; ma gli esperti ritengono che il quadro non dovrebbe subire mutamenti di rilievo. *«Le incertezze in qualche materia, in base alle quali solitamente si rimandavano gli studenti a settembre, non pregiudicheranno la licenza: risulteranno però dal profilo finale del candidato e serviranno, nel caso debba proseguire gli studi, per suggerire ai genitori la giusta strada. Sarebbe un errore iscrivere al liceo scientifico quello che zoppica in matematica, o al liceo classico chi non ama troppo la madre lingua»*.

Prevarrà dunque, il criterio dell'indulgenza: *«Piuttosto che condannare un innocente, lo si manderà assolto»*. Anche per un motivo sociale che mette in luce la carenza del nostro sistema scolastico. Dice una preside: *«Nella schiera dei rimandati sono sempre in maggioranza i ragazzi di famiglie meno abbienti, quelli che in casa non hanno chi li aiuti, né ambiente favorevole agli studi. Licenziati o no, purtroppo sono pochi tra loro quelli che proseguono gli studi. Rimandarli alla licenza significava soltanto accrescere di due mesi la loro fatica; bocciarli sarebbe un'ingiustizia»*.

Questo non significa per nessuno, s'intende, che dinanzi a una conclamata immaturità dell'alunno o a gravi insufficienze del suo sviluppo intellettuale la licenza sia comunque concessa: *«Respinti ce ne sono sempre stati e sempre ce ne saranno. I ragazzi non dovrebbero crearsi delle psicosi inutili, non nemmeno sperare in "amnistie generali". Il fatto che la prova autunnale sia soppressa vuol dire una cosa sola: che il giudizio di esame sulla loro formazione sarà più che mai ponderatamente maturato»*.

Quello che offriamo ai turisti

La polemica dei cittadini per il disservizio spazzature è giunta sui toni alti. Finora era limitata a sfoghi verbali, anche aspri, a lettere indignate e feroci. Ora sembra aver trovato la ritorsione.

La notte scorsa, sconosciuti hanno vuotato il contenuto di due bidoni di rifiuti in via Gramsci, angolo via Buonarroti. Davanti al cinema Doria, disseminati in un raggio di alcuni metri, si ammucchiano piatti rotti, bottiglie, involti con bucce e resti di cibo, sporcizia d'ogni genere. Uno spettacolo nauseante. Parecchi inquilini nelle loro telefonate e lettere di protesta al giornale gridano minacciate da tempo una «rappresaglia». Dicevano: «Portiamo l'immondizia in mezzo alla strada». Una donna aveva annunciato: «Sulla strada non c'è gusto, getterò la spazzatura davanti alla casa delle autorità cittadine». La focosa contestatrice aveva concluso la telefonata ammonendo: «So dove abitano, vedrete che lo farò».

La scorsa quaranta ha iniziato le ostilità. I rifiuti in via Gramsci testimoniano l'esasperazione dei torinesi. E' stato scelto di proposito un luogo del centro, vicino all'Air terminal dell'Alitalia, dove arrivano anche i pullman da Milano e dalla Valle d'Aosta. Si è voluto offrire ai forestieri che giungono a Torino l'imbarazzante e disgustoso incontro con la sporcizia della città. Sembra anche una sfida alla vicina e orgogliosa via Roma, da qualche giorno abbellita da vasi di fiori. In contrasto con i rifiuti rovesciati a pochi metri di distanza è violento.

Il direttore del cinema Doria e alcuni cittadini hanno chiesto all'Azienda municipalizzata di provvedere a ripulire la strada. Ed hanno aspettato. Sono arrivati i vigili urbani, ma il loro intervento era ostacolato a tre auto in sosta vietata. Hanno chiamato il carro-gru, sono rimasti in via Gramsci più di un'ora. I cittadini hanno commentato amaramente: «Per le contravvenzioni il servizio è ultrarapido, per le spazzature c'è tempo». Nel pomeriggio la sporcizia era sempre in strada, nel sole, e il fetore aumentava. Arrivano pullman da Caselle e da Milano. Ci sono città che ai turisti mostrano orgogliose i loro monumenti. Torino si presenta con le spazzature?

Nei primi 4 mesi del '69

novemila abitanti in più

7105 per il saldo attivo del movimento migratorio (l'anno scorso nello stesso periodo 6208); il resto per il movimento naturale

Sorpresa nel bollettino mensile della Divisione statistica: aprile ha segnato anziché una ripresa, un calo del saldo migratorio: 4251 arrivi contro 3321 partenze, saldo attivo 970 unità; in marzo il saldo era stato di 2313, in febbraio di 1906, in gennaio di 1555. L'ondata di cui si parla molto in questi giorni è in ritardo; per ora l'andamento è analogo a quello dell'anno scorso. Nel primo quadrimestre 1969 gli immigrati furono 18.290 e gli emigrati 11.185 (saldo 6208); nello stesso periodo di quest'anno gli uffici anagrafici della città hanno registrato 20.177 immigrati contro 13.072 emigrati (saldo 7105).

Al 1° maggio i torinesi risultano 1.161.787, l'aumento complessivo della popolazione, che tiene conto anche del movimento naturale (6148 nati e 4384 morti) dall'inizio del '69 è di 6969 unità, circa duemila in più rispetto allo scorso anno.

L'analisi delle componenti del fenomeno migratorio si limita al 31 marzo e non registra novità rispetto all'andamento consueto. Il 30 per cento degli emigrati da Torino va a sistemarsi nella prima cintura, il 14 per cento è assorbito dai restanti comuni della provincia, un altro 23 per cento resta in Piemonte. L'emigrazione verso il Centro-Sud raccoglie in totale poco più del 30 per cento delle correnti in uscita dalla città.

Circa gli arrivi in città, il 13 per cento viene dalla prima cintura, il 13 per cento dalla provincia o dal Piemonte, meno del 10 per cento da altre regioni dell'Italia settentrionale. Il grosso, circa il 55 per cento, dal Sud e dalle Isole; il resto dall'Italia centrale o dall'estero.

Per quanto riguarda le due cinture torinesi il bollettino municipale fornisce i dati a fine febbraio. Nei 23 Comuni del primo anello che circonda Torino, 6873 immigrati (nel gennaio-febbraio '68 furono 6172) contro 3450 emigrati (nel '68, 3361). Aumento complessivo della popolazione 3630 unità (nel gennaio-febbraio '68 fu di 3185). In [illegible] la prima cintura contava all'inizio dello scorso marzo 389 mila abitanti. I Comuni più popolosi: *Moncalieri* con 47.458; *Rivoli* con 39.328; *Nichelino* con 38.571; *Collegno* con 36.526; *Settimo* con 36.449; *Grugliasco* con 30.131; *Chieri* con 26.999; *Venaria* con 23.109.

La seconda cintura, raccoglieva alla stessa data, 186.145 abitanti; in testa ai 29 comuni Chivasso, con 24.752, seguito da Carmagnola e a distanza da Ciriè. Aumento del bimestre, meno di mille unità; l'anno scorso, nello stesso periodo, 580 unità.

Assunta dalla Provincia la gestione manicomi

Il Consiglio approva l'inizio della procedura per l'estinzione dell'Opera Pia

Il Consiglio provinciale ha approvato ieri la delibera per la *«assunzione diretta dei servizi ospedalieri psichiatrici con l'estinzione dell'Opera Pia»*. Nel documento si prende atto di analoga decisione del Consiglio di amministrazione degli ospedali e si decide di *«promuovere la procedura per l'estinzione dell'ente con passaggio delle funzioni e del patrimonio alla Provincia»*. Con questo atto formale, che ratifica le deliberazioni della Giunta, il Consiglio ha avviato la riorganizzazione di un servizio che rientra nei compiti della Provincia.

I lavori sono proseguiti con l'esame dell'ordine del giorno. Berti (pci) ha denunciato *«il grave disagio in cui si trovano gli ospedali»* perché la Provincia non ha ancora designato i propri rappresentanti nei Consigli di amministrazione degli enti ospedalieri. *«Le nomine sono ferme* — ha detto Berti — *perché i partiti di centro-sinistra non si sono ancora [illegible] d'accordo sugli uomini»*. Ha chiesto che il Consiglio provveda al più presto a *«colmare la lacuna»* ricordando che *«i gruppi di minoranza hanno designato i loro rappresentanti già da parecchie settimane»*.

Il Consiglio ha approvato, su proposta dell'assessore Tosi, uno stanziamento di 8 milioni e mezzo per la progettazione di un istituto tecnico industriale, di un liceo scientifico ed un istituto per ragionieri a Rivoli. I progetti verranno fatti dagli architetti Amedei, Picco, Jollis e Rivalta. Il complesso potrà accogliere 2000 studenti e costerà oltre 2 miliardi.

Colloqui dell'on. Rumor sabato per il Vallesusa

A Palazzo Cisterna - Ha già discusso il problema con il ministro dell'Industria

L'avv. Oberto ha riferito ieri al Consiglio provinciale di essere stato chiamato al telefono dalla presidenza del Consiglio. *«L'onorevole Rumor* — ha detto — *mi ha assicurato di aver discusso con il ministro dell'Industria il problema dell'Eti-Vallesusa. Mi farà avere un rapporto scritto prima della [illegible] di sabato»*.

La visita avrà inizio alle 9 a Palazzo Cisterna dove il presidente si incontrerà con i sindaci di tutti i comuni della provincia di Torino. Successivamente l'on. Rumor riceverà i sindaci dei 12 comuni interessati alla soluzione del problema dell'ex Vallesusa e il curatore del fallimento dott. Gambigliani Zoccoli. Al termine degli incontri si recherà a Moncalieri per la consegna dei lavori all'impresa che costruirà la «sopraelevata».

Era scappata venerdì da Bra facendo l'autostop

Ragazza fuggita dalla clinica viveva ospite di due giovani

Dice: «Mi hanno dato da mangiare e da dormire, non mi hanno chiesto nulla in cambio» - Una voce anonima ha avvertito la polizia della sua presenza in via Moretta - I due amici sono scomparsi

E' stata ritrovata la ragazza scappata venerdì scorso da una clinica psichiatrica. Ieri mattina, al commissariato di Borgo San Paolo, squillò il telefono del maresciallo Trovati e una voce disse: «Qui, in via Moretta 25, c'è una giovane uguale alla fotografia pubblicata su *La Stampa*». Gli agenti vanno, bussano alla porta. Nessuno risponde, ma al santo nel l'alloggio un trasmette. L'agente Cecere con una spallata spalanca i battenti, dietro c'è una ragazza in lacrime.

E' lei, Enza Cilia di 18 anni, abitante a Moncalieri in via Santa Maria 39/2 con i genitori e cinque fratelli. Venerdì mattina il padre, Giovanni di 40 anni e la madre, Concetta di 39, l'hanno accompagnata a Bra, nella clinica S. Michele, per essere curata di un grave esaurimento nervoso. L'hanno lasciata a mezzogiorno: sembrava, se non serena, rassegnata al ricovero. Due ore dopo è uscita, prima che potessero fermarla ha trovato un automobilista che le ha offerto un passaggio.

Da allora, non se ne è saputo più nulla, si è temuto il peggio. Enza era scossa, nutriva cupi pensieri. Dice il padre: «E' cambiata dopo un'infelice esperienza sentimentale. Il fidanzato l'ha abbandonata e non è stata più lei». Si è chiusa in se stessa, si confidava solo con la nonna materna. Sei mesi fa la donna è morta e per la nipote è stato come perdere l'ultimo sostegno. E' giunta, in dicembre, a passare una notte in aperta campagna, flagellata dal vento e dalla pioggia: «Per rincasare — dice la madre — fradicia, con la febbre. Disse che voleva morire, la vita non la interessava più».

Per questo, dopo la sua fuga, i genitori hanno vissuto giorni di angoscia. Ma Enza era al sicuro, almeno è quanto dice. Racconta: «Uscita dalla clinica, un giovane mi ha offerto un passaggio. Siamo venuti a Torino e qui ho incontrato due ragazzi, che sono stati molto gentili. Mi hanno offerto ospitalità nel loro alloggio, in via Moretta, mi hanno dato da mangiare. Non hanno chiesto nulla in cambio. Loro dormivano in una camera, per me avevano preparato una branda nell'altra».

Aggiunge: «Lunedì, dopo che la mia fotografia è apparsa sul giornale, volevano mandarmi via per non avere guai. Ma poi non se n'è più parlato». Forse, sono stati loro a telefonare ai commissariato. Ma per ora sono introvabili: non si conosce nemmeno il loro nome, non hanno fatto ritorno alla loro abitazione. La madre vuole che Enza sia sottoposta a una visita ginecologica, la polizia attende di interrogare i due giovani.

Enza Cilia esce dal commissariato insieme alla madre

Dramma nella notte in una villetta di Volpiano

Rincasa e vede il padre impiccato taglia la fune e riesce a salvarlo

L'uomo era in pensione e soffriva a rimanere inattivo - Altra tragedia: sessantacinquenne si uccide, oppresso dalla solitudine - All'alba: anziana donna cade dal primo piano: morta

Un pensionato di 65 anni ha tentato di uccidersi impiccandosi: l'ha salvato il figlio rientrato a tarda notte dal lavoro. Si chiama Giuseppe Raimondo, abita a Volpiano in via Fiume 30. E' una casa nuova: il pianoterra è occupato dal Raimondo e dalla moglie, Domenica; al primo piano abita il figlio, Riccardo, 20 anni, operaio Fiat, sposato e padre di un bambino di 7 anni.

Ex muratore, il Raimondo aveva diritto personalmente lo scorso anno i lavori della casa. Dice il figlio: *«Era indaffaratissimo, non stava mai fermo un minuto. Poi, quando terminarono i lavori, si trovò senza attività. Purtroppo non aveva amici, passava tutto il tempo in casa. In famiglia problemi non ce ne sono. Non so come spiegare questa tragedia, dev'essere stato un momento di depressione»*. La scorsa settimana era andato dal medico perché soffriva di insonnia: gli erano stati consigliati dei tranquillanti.

L'altra sera il figlio rincasa tardi, la luce è accesa nella camera dei genitori. Sa che il padre soffre d'insonnia e non ci pensa, va sotto la doccia per dar da mangiare ai conigli. Un soprassalto di raccapriccio: il padre gli sta davanti, penzola da un trave. Riccardo Raimondo non perde la testa, taglia la fune, chiama aiuto, corre a chiamare un medico. Per oltre un'ora l'uomo è sottoposto alla respirazione artificiale, poi è portato all'Antonietta Martini. E' salvo.

— Il pensionato Cosma Bertoldo, di 67 anni, strada Lanzo 125, si è tolta la vita impiccandosi alla maniglia della porta in cucina. Lo ha trovato, alle 13,30, il negoziante Taresio Predelli, via Giacomo Medici 109, che era andato a portargli una fornitura di vino. Ha bussato senza ottenere risposta, attraverso i vetri ha visto l'uomo accovacciato accanto alla porta. Si era infilato il cappio, avuto legato la funicella alla maniglia, poi si era lasciato cadere in avanti strozzandosi.

— Un tonfo, un corpo rattrappito in fondo alle scale. La vittima è la settantaseienne Piera Bazzi ved. Borsoco, abitava al primo piano di corso Casale 100. Dopo un lungo periodo di vedovanza aveva trovato conforto e affetto in un uomo assieme come lei, pensionato e solo. Da qualche tempo il compagno è gravemente malato, la donna era diventata triste, chiusa in un'angoscia che le premure del figlio Umberto, 55 anni — domiciliato in uno stabile attiguo — non riuscivano ad alleviare.

Ieri mattina alle 4,30 si è alzata, ha indossato il vestito nero della domenica. Forse si era sentita male e voleva andare dal figlio a chiedere aiuto. Cosa sia accaduto non si sa, la portinaia ha sentito il tonfo, è uscita sul pianerottolo ed ha visto la Bazzi morente sul pavimento. Aveva urtato con la tempia contro la cornice metallica di una porta appoggiata alle scale.

La portinaia ha avvertito il figlio della sventurata che l'ha accompagnata all'ospedale Maria Adelaide con un'ambulanza. Ma è morta durante il percorso.

Giuseppe Raimondo, 65 anni e il figlio Riccardo che lo ha salvato - Cosma Bertoldo

Scomparso da un mese era morto nella casa

Aveva detto che doveva essere ricoverato in casa di cura

La polizia è accorsa ieri sera in via Bidone 8 dove, da oltre un mese, gli inquilini non vedevano Francesco Bruguglio, di 35 anni, che viveva da solo in un modesto alloggio al secondo piano. Forzata la porta, gli agenti hanno trovato il giovane disteso nella stanza. La morte, secondo il medico legale, risale ad oltre tre settimane. Il Bruguglio, che lavorava come sarto alla Facis, aveva detto al fratello, che abita pure a Torino, che si sarebbe fatto ricoverare in una casa di cura a Bra. Da tempo soffriva di un grave esaurimento nervoso. Era triste, chiuso. «Presto mi sposerò» diceva agli amici, ma nessuno aveva mai visto la fidanzata.

Con ogni probabilità la morte è dovuta ad un eccesso di tranquillanti. Soltanto l'autopsia potrà però chiarire con esattezza le cause. Durante tutto il mese molte persone si sono recate nell'alloggio del giovane per avere notizie. Tutti erano convinti che fosse in ospedale. Anche l'esattore della luce si è presentato nell'alloggio. Ha fatto tagliare i fili per il mancato pagamento della bolletta e non si è accorto del cadavere.

Specchio dei tempi

Nemmeno in paradiso c'è rispetto per i veterani - Una mano lava l'altra, e tutte insieme dànno il pane - Aurea massima del medico condotto: unire l'utile al dilettevole - «Appena nato parlò: mamma, ho fame» - Ahimè, un capello nella minestra! Che dice il galateo?

Un lettore ci scrive:

«Leggo su *La Stampa* del 10 corrente che, dall'inizio del prossimo anno, una trentina di santi verranno licenziati e collocati in pensione. Le nuove leve di santi avanzano ed appare quindi logico e giusto che si rendano liberi nuovi posti.

«In considerazione di quanto sopra nessun sindacato protesterà, non vi saranno scioperi e neppure manifestazioni di piazza. Eppure la situazione è grave: ho letto interviste e visto fotografie di parroci angosciati perché, cessando l'attività dei loro titolari, si troveranno disoccupati. Tutto ciò non è giusto perché, visto che aumenta il numero dei cardinali, dei ministri con o senza portafogli, dei sottosegretari, dei parlamentari e degli impiegati statali, si poteva aumentare anche il numero dei santi.

«Invece non solo si licenziano ma li dividono i superstiti in tre categorie nei più o meno fossero dottori - commendatori, ragionieri - cavalieri, oppure signori - con diploma di avviamento commerciale. C'è di più: dopo centinaia d'anni di prestazione ci viene detto che alcuni di quei santi non sarebbero mai esistiti.

«Non so caro *Specchio* se una tua iniziativa in favore dei santi potrà avere successo. Personalmente ho già deciso cosa fare: sono artigliere e figlio di marinaio, devoto a Santa Barbara sino alla fine dei miei giorni. In omaggio alle disposizioni superiori la chiamerò semplicemente Barbara: forse così, molto più vicina al mio cuore».

Nino Carro

Un lettore ci scrive da Loano:

«Caro *Specchio dei tempi*, vediamo con piacere come *La Stampa* dedichi da oggi 8 maggio un angolo del giornale alla posta dell'immigrato (meridionale). Più che giusto: a loro finora abbiamo dedicato solo la cronaca nera. Ci voleva l'angolino per la posta e le lamentele.

«La lettura di queste lettere è molto istruttiva. Qualcuno di loro afferma che la loro venuta al Nord contribuisce all'progresso sollettivo, cioè sono apportatori di benessere. Visto che le cose stanno così, non sarebbe più opportuno che l'immigrazione meridionale fosse avviata verso luoghi dove di benessere c'è forse più bisogno che da noi?».

Giulio Ferrero

Un lettore ci scrive da Strona (Vercelli):

«Ho letto su *Specchio dei tempi* di due vispe e sincere signorine ultracinquantenni che, fra i loro *hobbies* (ginnastica, cucito, disegno, fotografia, moda, letture...), annoverano oltre che l'amore (in quanto "il cuore non invecchia"), anche quello di "fare all'amore".

«E poiché affermano di fare all'amore in modo "sano e naturale", mi sembra che fale pratica non sia da condannare in quanto (fra l'altro) promuove la serenità psiconervosa e favorisce l'equilibrio neurovegetativo, talora piuttosto compromessi nelle persone di una certa età.

«Ad ogni modo e concludendo mi pare proprio di potere affermare, che in questi casi, si unisca l'utile al dilettevole».

Andrea Cesa
(medico condotto)

Una lettrice ci scrive:

«Leggo su *La Stampa Sera* del 12 corrente la notizia che a Terni è nato un bimbo dopo una gravidanza di poco meno di 11 mesi, parto tardivo riconosciuto dal Primario dell'Ospedale di Terni come parto «sero tino» mai avvenuto in precedenza. La permanenza di un bimbo per oltre 300 giorni nel grembo materno viene ritenuta impossibile anche da altri eminenti ginecologi.

«Ritenendo utile portare un contributo alla casistica di questi casi eccezionali vorrei fare conoscere per mezzo tuo che anch'io ho avuto un parto seminato, dopo una gravidanza di oltre 10 mesi e mezzo. Tale durata fu riconosciuta dal ginecologo prof. Guido Bertone, il quale mi assistette con particolare attenzione durante tutta la gravidanza perché per un precedente mio parto aveva dovuto procedere ad un grave intervento chirurgico (taglio di Wertheim).

«Tutti i dati premonitori erano concordi nel fare prevedere il parto per uno degli ultimi giorni del luglio 1935; il bimbo invece nacque il 15 settembre in casa mia, con l'aiuto del forcipe. Venne alla luce sano e vitale, del peso di circa 3 chili. Quando dopo una ventina di giorni lo feci visitare dal pediatra prof. Meynier — che consultavo per la prima volta — questi stentò ad ammettere che il bimbo potesse essere nato da così poco tempo anche perché si reggeva già sui suoi piedi: riconosciutogli il maggiore sviluppo prescrisse per lui una dieta da sei più svezzato. Ora ha undici e figli».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Tu che sei tutto e sei tanto gentile, vorresti dirci per favore chi sono i funzionari della Rai-tv addetti alla pubblicità? Vorremmo chiedere loro se proprio non è possibile distribuire i servizi reclamistici non un criterio meglio rispondente alle più elementari regole del galateo.

«Perché tutti i giorni, o quasi, allorché sediamo a tavola, dobbiamo sentirci parlare di *"capelli grassi, unti, secchi"*; di *"mangia-sporco"*; di *"forfora"*? In casa mia non possiamo più accendere la radio durante i pasti perché prima (o dopo) il "Giornale" le suddette *réclames* scatenano un vero scompiglio.

«Quei capelli grassi, unti, secchi, con la relativa forfora, pare cadano sulla nostra tavola ed in particolare nel piatto di mio marito, il quale lo fa volare per aria, anche se il suo mantenuto rappresenta per lui la ghiottoneria preferita. Crediamo siano pochi coloro che amano cucinare e mangiare i topi. Questi fa già tanto ribrezzo vederli divorare le immondizie nei cortili».

Segue la firma

Operaio di ventitré anni muore nello scontro con un autocarro

Su un ciclomotore, percorreva corso Moncalieri - Venti giorni fa uno scampato per caso alla morte - Altro mortale incidente a Rivoli, la vittima è un muratore

Un operaio di 23 anni è morto in un incidente stradale. Si chiamava Armando Brusaferro, abitava con i genitori e un fratello in via Tonale 16; era fidanzato e fra non molto si sarebbe sposato. Lavorava alla «Aspera Frigo» di corso Corsica.

Venti giorni fa era scampato per caso alla morte: in ciclomotore, dopo avere investito una donna che attraversava la strada, era ruzzolato sull'asfalto e un'auto gli era piombata addosso. Era stato ferito a una gamba, soffriva ancora dei postumi della lesione.

Ieri, alle 11,30, uscendo da Moncalieri, dove si è recato per una commissione. Oltrepassa il ponte sul Sangone, imbocca il corso. Qui si accoda al camion guidato da Giancarlo Sighinolfi, 35 anni, via Thures 22, che a un certo punto accosta verso il centro della carreggiata per svoltare a sinistra.

Racconta l'autista: «Ho indicato la manovra con il lampeggiatore, avanzavo a passo di lumaca per lasciare la precedenza ai veicoli che sopraggiungevano in senso contrario. Quando l'altra metà del corso è stata libera, ho accelerato: in quel momento ho sentito un colpo contro il parafango anteriore sinistro».

Era il ciclomotore, che stava superandolo sulla sinistra: il Brusaferro è stato sbalzato di sella ed è finito a capofitto contro una palina di segnalazione con tanta violenza da divellerla. E' stato subito soccorso e trasportato alla Molinette, ma è morto per la frattura del cranio prima di arrivare al pronto soccorso.

— Un muratore è morto ieri pomeriggio sulla statale del Moncenisio per un sorpasso azzardato in automobile. Si tratta di Francesco Piras, 47 anni, corso Giulio Cesare 227. A bordo di una «1100» viaggiava da Rivoli verso Avigliana, con accanto un amico, Agostino Spano, 46 anni, di Villarfocchiardo. Giunto in prossimità del sottopassaggio ferroviario dove la strada compie un'ampia curva, il Piras ha incominciato il sorpasso di una «600» che lo precedeva, condotta da Eraldo Falchero, 40 anni, di Avigliana.

Forse a causa dell'eccessiva velocità il muratore ha perso il controllo dell'auto che si è spostata sulla sinistra. In quel momento, diretto a Rivoli, arrivava un camion della ditta di trasporti Tubaldo, guidato dal venticinquenne Graziano Degrandis, via Quadroni 12, il quale si è visto piombare contro la «1100». Dalle portiere divelte il Piras è stato proiettato sull'asfalto ed è morto sul colpo; lo Spano, trasportato all'ospedale di Rivoli, è stato ricoverato con prognosi di 20 giorni per contusioni al capo.

— Annina Di Domenico, 56 anni, corso Taranto 70, si è ustionata al volto e alle mani per la improvvisa fiammata di un fornello che stava ripulendo. Ieri mattina aveva messo sul gas un pentolino di latte per la colazione dell'ultimo dei suoi sei figli. Contemporaneamente con un batuffolo imbevuto di alcool ha cominciato a ripulire le pinze. Ha sfiorato con lo straccio la fiammella e una vampata l'ha raggiunta in pieno viso. Urlando si è gettata a terra e con una coperta è riuscita, da sola, a spegnere le fiamme. Al C.t.o. è stata ricoverata per ustioni di primo e secondo grado. Guarirà in un mese.

temperatura di ieri

massima +27,5
minima +15

Il Bollettino meteorologico segnala [illegible]: temper. media +21; press. 742,5; umid. 52 %. Cielo quasi sereno. Previsioni: poco nuvoloso, visibilità buona con foschie, venti deboli, temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: massima +27,7; min. +12; media +20,5. Sole: sorge 5,01, tram. 19,49.

Scomparirà il «passaggio della morte»

Approvato ieri dalla Giunta il cavalcavia che sostituirà il passaggio a livello di via della Fossata - La spesa prevista è di 140 milioni e mezzo, tempo di costruzione 250 giorni

Il progetto del nuovo cavalcavia che eliminerà il pericoloso passaggio a livello

Il passaggio a livello di via della Fossata sulla ferrovia Torino-Milano, noto come «il passaggio della morte», per i numerosi incidenti, è destinato a scomparire. Sarà sostituito da un cavalcavia in cemento armato. L'opera è stata approvata ieri dalla Giunta comunale, il progetto passerà in Consiglio la settimana prossima. Collegherà via Lauro Rossi con via Breglio, sorpasserà la ferrovia e corso Venezia; sarà lungo metri 88,70 e largo 15, con una carreggiata di 11 metri e due marciapiedi laterali di uno e mezzo ciascuno. Il tempo previsto per la costruzione è di 250 giorni, la spesa 140 milioni e mezzo. L'assessore ai Lavori Pubblici, ing. Porcellana, ha detto: *«Non solo diminuiscono le possibilità di disgrazie, ma rimarranno facilitate le correnti di traffico, non più costrette a lunghe soste di attesa davanti alle sbarre chiuse del passaggio a livello»*.

La Giunta ha approvato inoltre uno stanziamento di mezzo miliardo per la prosecuzione di corso Regina Margherita da corso Lecce fino alla strada di Pianezza. Sono già in corso i lavori per il nuovo ponte sulla Dora, di 65 metri e mezzo, che prolungherà corso Regina da corso Potenza fino a corso Cincinnato e via Pietro Cossa.

Stanziati 175 milioni per forniture a Mirafiori e zone vicine; 65 milioni per lavori straordinari ai campi gioco del parco Ruffini, largo Sempione, piazza Risorgimento e corso Duca d'Aosta, aree verdi nei giardini di via Alimonda e di via Biglieri; 33 milioni per ammodernamenti nelle scuole elementari Silvio Pellico. Via Torino da Feltre e Niccolò Tommaseo.

Inchiesta sul segretario del Comune di Beinasco

L'ha sollecitata il Sindaco

Il sindaco di Beinasco, Giovanni Ferrero, ha chiesto alla Prefettura un'ispezione della gestione tenuta dal segretario comunale, Amelio Viti. Lo ha fatto dopo aver saputo che questi, un mese fa, è stato denunciato per reati compiuti quando era segretario a Pianezza: tra il 1964 e il 1965, secondo l'accusa, si appropriò di un milione. Scoperto, lo risarcì dicendo: «Si tratta solo di registrazioni ritardate».

Ora deve rispondere di malversazione, peculato e falso in atto pubblico. Durante l'istruttoria non era stato sospeso, ma trasferito con lo stesso incarico a Beinasco. Ora il sindaco Ferrero dice: «Ho ritenuto opportuno disporre per un controllo». Si attende un ispettore dalla Prefettura, il Viti ha chiesto un mese di «aspettativa»: «Ho bisogno di riposo, tornerò quando l'inchiesta sarà finita». E' in Toscana, presso parenti.

Orario dei negozi — Domani festa dell'Ascensione, sono chiusi tutti gli esercizi commerciali e i negozi di parrucchiere. Restano aperti, fino alle 13, fiorai e latterie.

Aeroporto di Caselle — L'aereo da Francoforte e Milano atteso alle 18,30 è giunto ieri sera alle 21,30 per uno sciopero a Linate.

Il consiglio del quartiere Vanchiglietta

E' sorta un'altra città allo sbocco della Dora

Nel '51 aveva 14 mila abitanti, oggi ne conta 28 mila - Mancano scuole, tram, zone verdi - Il dramma del traffico sul ponte di corso Regina - Perché non si pensa alla tangenziale esterna Est

Autorità comunali e abitanti del quartiere Vanchiglietta hanno discusso ieri sera alla scuola Marconi i problemi del rione, uno tra quelli che hanno subito una espansione esplosiva negli ultimi anni. Nel 1951 gli abitanti erano 14 mila, oggi sono il doppio. All'aumento di popolazione non è seguito un adeguato sviluppo dei servizi.

I principali problemi sono stati esposti dai promotori del consiglio di quartiere. Ad esempio: mancano le zone verdi con parchi gioco e campi sportivi; collegamenti tranviari con il centro cittadino, soprattutto scuole. Per quest'ultimo gli oratori hanno sottolineato che la situazione è critica soprattutto nella zona dei nuovi insediamenti tra via Benevento e ponte Sassi. Nelle sole case popolari di recente assegnazione esistono 300 famiglie con circa mille ragazzi in età scolastica. La situazione è destinata a peggiorare perché presto saranno pronti altri 420 alloggi. E' stato chiesto: « E' vero che fino al 1972 il Comune non prevede altre scuole? »

Per la viabilità gli oratori hanno sollecitato l'allargamento del ponte di corso Regina e una tangenziale esterna che convogli fuori città il traffico pesante; per i trasporti pubblici almeno il dirottamento dell'autobus « 61 » nella zona più popolosa; per il verde pubblico il vincolo dell'area di 400 mila metri quadri sul lungo Po ai piedi della collina tra corso Belgio e corso Taranto, attrezzandola con campi sportivi.

L'assessore all'Istruzione dott. Lucci rispondendo alle domande sulla scuola ha rilevato che dopo le opportune modifiche nel prossimo anno le scuole di piazza Chiaves e via Venzolano potranno far fronte alle esigenze. Ha dichiarato: « E' vero che nei piani di edilizia non erano state previste costruzioni a Vanchiglietta, perché altri quartieri erano in condizioni peggiori. Tuttavia se sarà necessario il Comune sarà pronto ad intervenire senza attendere il finanziamento dello Stato ». Il dott. Lucci ha assicurato che verranno presi accordi per organizzare corsi nelle palestre durante le ore libere. « purtroppo gli impianti da installare nelle zone verdi sono costosi; sarebbe auspicabile l'intervento del Coni.

L'assessore all'edilizia prof. Carabelli rispondendo alle critiche per la mancanza di attrezzature nella zona della E 22 (corso Belgio, Lungopò Antonelli, corso Voghera) ha rilevato che il Comune ha cediuto le aree da urbanizzare alle cooperative edilizie in quanto « altri sistemi previsti dalla legge 167 erano troppo onerosi per il nostro bilancio ».

L'assessore ai lavori pubblici Isr. Porcellana ha annunciato la sistemazione di piazza Toti, l'intenzione di affrontare le esigenze dell'edilizia scolastica e del verde pubblico. Per la viabilità ha sottolineato « l'opportunità di allargare corso Regina per dare uno sfogo al traffico interno », ha annunciato l'appalto per attrezzare il ponte diga in modo che possa ricevere le auto provenienti dalla tangenziale interna est ed auspicato che « vengano poste le basi per un collegamento con quella che sarà la tangenziale esterna est » il cui tracciato dovrebbe passare oltre la collina.

Com'è noto, quest'ultima tangenziale esterna, auspicata da tutti gli abitanti di corso Moncalieri, borgo Po, corso Regina, Vanchiglia e Vanchiglietta, è stata dimenticata dal Comune e dalla Provincia. Sarebbe il tratto di chiusura delle tangenziali ovest e nord che dirottano il traffico lontano da Torino: infatti esiste rapido per gli autoveicoli pesanti diretti dal Canavese all'autostrada e viceversa. Ora i giganti del rullo stoccano per la strozzatura di Moncalieri e attraversano la città con le disastrose conseguenze già altre volte segnalate, tipica la situazione del ponte di corso Regina.

Per i funerali tariffa fissata dal Municipio

Per tutti 25.000 lire - Una nuova scuola in corso G. Cesare

La Giunta comunale ha approvato alcune variazioni al regolamento delle tariffe mortuarie, su proposta dell'assessore dottor Benzi. Il Comune intende compiere un'azione calmieratrice nei confronti delle 31 imprese funebri cittadine, che applicano prezzi vari, adottando per i funerali una tariffa unica di 25 mila lire; saranno riviati anche gli appalti alle società private per la manutenzione delle tombe; stanziati 310 milioni per lavori al cimitero generale.

La Giunta si riunirà lunedì 19 maggio in seduta straordinaria, alle ore 18, per discutere i problemi relativi agli affitti delle case municipali e all'istituzione dei Consigli di quartiere.

Su proposta dell'assessore Picconi è stata approvata la convenzione per assegnare ai vincitori del progetto per il nuovo Centro direzionale la redazione del piano particolareggiato. L'assessore Porcellana aveva compiuto 101 pomeriggio, insieme col rappresentanti dei gruppi consiliari, il sopralluogo richiesto dal Consiglio comunale per l'area di corso Giulio Cesare angolo via Orvieto, dove dovrebbe sorgere la nuova scuola media con 24 aule, ampiamente discussa lunedì sera; i risultati saranno comunicati lunedì prossimo in Consiglio. L'assessore dr. Valente riferisce di essersi incontrato in mattinata con i dirigenti delle poste di Torino, per illustrare le rivendicazioni dei dipendenti, che hanno chiesto la mediazione del Comune; stamane il dr. Valente si incontrerà nuovamente con i sindacati.

La crisi di Rivoli all'esame della dc

Chiesta la convocazione dell'esecutivo provinciale

La crisi del comune di Rivoli si è spostata sul piano provinciale. Il segretario cittadino della dc Borgogno ha scritto ieri al segretario provinciale comm. Fiore « a nome degli amici del gruppo Nuove cronache » per chiedergli « l'immediata convocazione dell'esecutivo al fine di esaminare la situazione al comune di Rivoli ».

La lettera prosegue: « La nostra richiesta è dovuta a quanto apparso su La Stampa circa la proposta delle dc di Rivoli di una Giunta con i comunisti ». Borgogno sottolinea « la gravità di un simile pronunciamento politico se esso è effettivamente avvenuto ». La lettera conclude: « L'affermazione di voler costituire Giunte organiche con la partecipazione del pci è in netto contrasto con le deliberazioni del partito e richiede un'immediata precisazione da parte degli organi responsabili della dc torinese ».

Il bacio della mamma disperata

La madre piangente bacia il piccolo Salvatore Lauretta sulla barella alle Molinette. Il bimbo è morto dopo aver ingerito per gioco una forte quantità di vino (Molsio)

TRAGICO GIOCO DI CINQUE RAGAZZI A LIVORNO FERRARIS

Bimbi rubano un fiasco di vino lo bevono nel prato: uno muore

Altri due sono ricoverati all'ospedale, ma non sono gravi - La vittima aveva quattro anni - E' morto tra le braccia dei genitori mentre tentavano con una corsa disperata di portarlo all'ospedale Molinette

(Dal nostro inviato speciale)

Livorno Ferraris, 13 maggio.

Cinque bambini hanno bevuto un fiasco di vino: il più piccolo è morto, due si sono già ristabiliti, gli altri due sono all'ospedale di Vercelli, in condizioni non preoccupanti.

Un dramma causato dalla incoscienza infantile, l'epilogo di un'« avventura » che attrae i ragazzi: scendere in una cantina nell'illusione di andare alla scoperta di una grotta inesplorata. E' accaduto ieri pomeriggio a Livorno Ferraris.

Nel condominio « Astoria », in corso Leone Giordano 3 — accanto al passaggio a livello che attraversa la strada per Cigliano — abitano i coniugi Alessandro Lauretta e Venturina Granducato, di 32 e 26 anni. Sono immigrati da Caltanissetta, l'uomo è operaio alla « Pirelli ». Una coppia che tirava avanti senza grossi problemi, orgogliosa dei tre figli: Concetta di nove anni, Damiano di otto e Salvatore — la vittima — di quattro. A breve distanza, nel condominio « Aosta », risiedono Antonio Cammarata e Concetta Cancilla, di 32 e 29 anni. Sono gestori dell'« Autogrill Papesi » sull'autostrada, vicino al casello di Cigliano. Anch'essi hanno tre figli: Rosario di nove anni, Dario di sette e Davide di sei.

I bambini si riuniscono sul piazzale del caseggiato, si sfornano di trovare sempre nuovi svaghi. Qualcuno rincasa con un ginocchio sbucciato o il vestito sporco di fango, ma fino a ieri le loro esuberanze non erano avuto gravi conseguenze. Salvatore era il più piccolo, ma anche il più vivace. Un bel ragazzino biondo, con gli occhi azzurri e pieno di salute.

Ieri pomeriggio uno dei ragazzi ha proposto un'allettante « spedizione »: scendere, dal cortile, nello scantinato del coinquilino Giorgio Gavarri. E' proprietario di un emporio di mobili, nel magazzino sotterraneo conserva il materiale grezzo e le provviste alimentari che gli arrivano dalla Toscana: fiaschi di « Chianti », damigiane di olio, qualche forma di « pecorino ».

I tre Lauretta e due dei Cammarata — Rosario non aveva voluto seguirli — infilano la scaletta, si aggirano nel deposito. Prendono tre fiaschi di vino, certo senza pensare di commettere un furto. Con il risultato della « scoperta » si dirigono verso i prati che costeggiano l'autostrada. Uno dei fiaschi scivola dalle mani di Salvatore, rompendosi. Un altro lo cedono per due o trecento lire ad un uomo che incontrano lungo il cammino. Resta il terzo: se lo passano a turno, bevendo a garganella.

In pochi minuti tutti e cinque sono euforici, barcollando tornano in paese. Ridono, fanno capriole, cadono, si rialzano. Nella piazza principale la gente si ferma, non capisce che quell'allegria è anormale. Si sdraiano per terra, come morti. Solo Rosario si rende conto della situazione e corre a chiamare i genitori, che si precipitano sul posto. Sopraggiunge la maestra di Damiano, consiglia di portare le creature all'ospedale. E' di servizio il cardiologo dott. Camillo Terzago, 52 anni. Ritiene che la ubriacatura sia meno acuta di quanto sembra, ignora che hanno trangugiato un intero fiasco. Suggerisce di portarli a casa, metterli a letto e somministrare del caffè senza zucchero: li farà rigettare, un buon sonno li rimetterà in sesto.

Gli altri si addormentano, Salvatore non riprende conoscenza. Piagnucola, è pallido. Alla sera i piccoli ubriachi stanno meglio, soltanto Salvatore non migliora. Durante la notte è colto da trisma, non si riesce a schiudergli le mandibole. I genitori chiamano il dott. Terzago, che gli controlla le pulsazioni e dice di lasciar riposare il bambino: tornerà a visitarlo alle otto.

I coniugi Lauretta sono sempre più allarmati. Adagiano Salvatore nella loro «500» e lo portano all'ospedale di Cigliano. Bombola di ossigeno, respirazione a bocca a bocca: nessuna reazione. Con un'ambulanza i medici provvedono a trasferirlo a Torino, al « Centro di rianimazione » delle Molinette. Un viaggio angoscioso per i Lauretta. Il bambino ha l'inalatore di ossigeno inserito nelle narici, ma peggiora di minuto in minuto. Quando arriva all'ospedale torinese — sono le 10,30 — è un cadaverino.

Il fratello e la sorella lamentano solo un po' di nausea e mal di capo. I due Cammarata sono ricoverati all'ospedale di Vercelli. La madre, alla notizia che Salvatore era morente, non ha aspettato il medico della mutua, dott. Pavetto, che era impegnato presso altri pazienti. Li ha sistemati nell'auto portandoli all'ospedale del capoluogo del Vercellese, nel timore che fossero in pericolo. Come abbiamo detto non sono gravi. La salma di Salvatore sarà sottoposta all'autopsia, anche perché sembra che il piccino fosse caduto — poco prima di scendere nello scantinato — dalla bicicletta della sorella battendo il capo. C'è una lieve ferita a confermarlo.

Giorgio Lunt

I fratelli Dario e Davide Cammarata ricoverati all'ospedale di Vercelli (f. Molsio)

Il ministero della giustizia ordina un'inchiesta sui tumulti in carcere

Giunti da Roma due ispettori che hanno avuto colloqui con alcuni magistrati della Procura - Si vuole far luce sulle cause che spinsero i detenuti alla ribellione

A un mese dalla rivolta alle Nuove, il ministero della Giustizia ha disposto un'inchiesta per accertare i motivi che spinsero i carcerati alla ribellione. Da Roma sono giunti il capo e il vice capo dell'Ispettorato generale del Ministero, dott. Claudio Del Conte e dott. Guido Conte.

I due ispettori hanno avuto dei colloqui con i sostituti procuratori della Repubblica che, dal 12 aprile fino alla fine della rivolta, si recarono in carcere ed ebbero contatto con i rivoltosi. Ieri hanno conferito col Procuratore della Repubblica, dott. La Marca e con probabilmente si incontreranno col giudice di sorveglianza delle Nuove.

Con i magistrati, sono giunti anche due ispettori della Direzione generale degli istituti di pena, incaricati di esaminare l'attuale situazione del carcere torinese, i danni subiti, i lavori di riassetto, le condizioni di vita dei detenuti. Come è noto, soltanto un braccio sarà riattivato a giorni, con posti disponibili.

Intanto, prosegue l'inchiesta della Procura per identificare i responsabili dei tumulti e gli eventuali organizzatori. La « mente » della rivolta sarebbe stata localizzata in un gruppetto di giovani arrestati a gennaio.

Grave un operaio ferito alla «catena» delle 850

Nello stabilimento Fiat-Osa

Un allievo capo della Fiat Osa, Teresio Bormida, 38 anni, via Asti 6 bis, sposato e padre di un bambino, è morente al Centro traumatologico per lo sfondamento del torace e altre gravi lesioni. Ieri alle 18,50 si è avvicinato a un « polmone rotante », una macchina che trasporta le carrozzerie dell'« 850 » da una catena di montaggio all'altra, è stato colpito da un supporto ed è crollato privo di sensi.

Il medico, resosi conto della gravità delle ferite, ha fatto trasferire l'operaio all'ospedale dove il stato ricoverato con prognosi riservata.

— A Rivoli, una bimba di 8 mesi è stata trovata morta nel lettino della madre. Soffriva di bronchite. Si chiamava Teresa Caldarola ed era figlia unica di una giovane coppia di immigrati siciliani, abitanti in via Santa Rosa 18. La piccina si era ammalata un mese fa ed era stata ricoverata all'ospedale. Dopo venti giorni di degenza, domenica Teresa era stata dimessa: i genitori affermano che era guarita. E' morta il giorno dopo, stroncata da collasso.

Seminfermo di mente il carpentiere piacentino

Tentò d'uccidere con l'auto l'ex fidanzata: cinque anni

L'episodio avvenne nel luglio scorso a Gassino - La giovane si era sposata con un altro - L'imputato ha detto: « Intendevo soltanto spaventarla » - Ricorrerà in Appello

La Corte d'Assise ha condannato a 5 anni e 9 mesi, più 3 anni di casa di cura, il carpentiere Francesco Ramoni, 34 anni, che tentò di uccidere l'ex fidanzata investendola con l'auto. Il p.m. dott. Witzel aveva chiesto 7 anni e 2 mesi, oltre il ricovero in manicomio giudiziario. Ramoni è seminfermo di mente.

Il presidente dott. Luzzatti, all'inizio del dibattimento, ha riassunto la vicenda. « *Il 10 luglio a Gassino, mentre a piedi, in compagnia di un'amica, percorreva la strada per Casale, Anna Bassino in Vallino, di 23 anni, veniva travolta da una "1100" guidata dal Ramoni. La donna riportava lievi ferite, guaribili in 7 giorni, ma ai carabinieri dichiarava: "Sono convinta che il Ramoni, mio ex fidanzato, abbia tentato di uccidermi perché l'ho lasciato per sposare un altro". Un testimone, Emilio Bava, confermò la denuncia, precisando di aver notato che il Ramoni, all'ultimo momento, aveva accelerato dandosi poi alla fuga* ».

« *Nove giorni dopo* — ha proseguito il presidente — *l'imputato, interrogato dai carabinieri del suo paese, confessava di aver investito la Vallino "proprio con l'intenzione di farla fuori". Aggiungeva spontaneamente che il 3 maggio, a Torino, in casa dell'architetto Aldo D'Imperio — dove la ragazza, non ancora sposata, lavorava come bambinaia — aveva tentato di strangolarla. Per giustificarsi diceva che la Vallino, dopo un anno e mezzo di fidanzamento l'aveva improvvisamente abbandonato per sposare un altro* ».

La perizia psichiatrica del prof. Mossa sottolinea che il giovane, pur non avendo la pienezza delle facoltà mentali, è di buona indole, animato da sentimenti morali, non socialmente pericoloso. Davanti ai giudici, difeso dall'avv. Balestra, il Ramoni ha modificato le sue chiare ed esplicite confessioni.

« *Non voleo uccidere Anna* — ha detto —, *ma soltanto farla soffrire un po', come lei aveva fatto con me* ».

Presidente — *Ma l'urto fu violento. La* [illegible] *fini sul cofano, scivolò a terra e fu trascinata per alcuni metri. Lei andava abbastanza forte.*

Imputato — *Non più di 10 chilometri l'ora. Se davvero avessi voluto ucciderla, avrei scelto una pistola o un coltello.*

Presidente — *E cosa dice del tentativo di strangolamento? Perché entrò a viva forza in casa dell'architetto?*

Imputato — *Anna stessa mi aprì la porta. La strinsi alla gola, soltanto per farle paura. E' mollai la presa di mia iniziativa.*

Ramoni racconta la sua triste esistenza. E' un trovatello, si sente solo ed ha un grande bisogno di affetto. Nel gennaio del '67 conobbe Anna e credette di aver trovato la sua donna. Voleva sposarla, ma lei, pure incoraggiandolo, la pensava diversamente.

Presidente — *Ma mai avuto rapporti con altre donne?*

Imputato — *Mai, nemmeno con Anna.*

E' una galante bugia. La Vallino, parte civile con l'assistenza dell'avv. Collotti, ammette di aver avuto una relazione con il Ramoni, al quale si sentiva legata « anche per pietà ». Ma aggiunge di averlo lasciato perché « *non mi sembrava normale* ». In ogni caso, tra lei e il Ramoni, non si parlò mai di matrimonio. Il condannato ricorrerà in Appello.

Francesco Ramoni, al banco, mentre depone la sua ex fidanzata che egli ha investito con l'automobile

Le lezioni sono sospese perché crollano le aule

In tre istituti universitari

I corsi degli istituti di Zoologia, Anatomia comparata e Embriologia, ospitati in un'ala del vecchio ospedale S. Giovanni, saranno sospesi perché i soffitti minacciano di crollare. Ieri i tre direttori, con i rappresentanti del personale, si sono incontrati con il rettore prof. Allara. Gli hanno esposto la gravità della situazione sottolineando che i locali erano stati assegnati in via provvisoria parecchi anni fa per ospitare una trentina di studenti. Oggi gli iscritti sono più di trecento, si prevede che raddoppieranno con l'apertura delle facoltà scientifiche ai diplomati degli istituti tecnici e magistrali.

Le soluzioni prospettate al rettore sono due. La prima prevede una sistemazione in un'area centrale di un prefabbricato che accolga gli istituti ed i laboratori per il prossimo anno accademico. La seconda prevede la sistemazione nell'area di Italia '61 della facoltà di Scienze: ma ci vorranno tre-quattro anni. Da alcuni mesi sono in corso trattative con il Comune, ma finora non c'è stato alcun accordo.

Stamane alle 9 a Palazzo Campana direttori e docenti dei tre istituti psichiatrici si incontreranno con gli studenti.

Impazzito per l'improvviso caldo attacca briga al bar: due feriti

Un giovane demolitore di auto, infastidito da due jugoslavi che lo osservavano - Nella zuffa ha ricevuto un forte colpo alla testa

Gianfranco Cibrario

Il caldo è esploso improvviso. Ieri la temperatura è salita a 37,5 gradi, appena due giorni fa era sotto i 15. Lo sbalzo repentino colpisce le persone più eccitabili, a volte è causa di spiacevoli e impensate reazioni.

Sul giovane Gianfranco Cibrario, 28 anni, strada delle Ghiacciaie 5, demolitore di auto alla Pellerina, l'effetto è stato sconcertante. Alle 22 è entrato al bar Italia in corso Svizzera, angolo corso Regina. Infastidito dall'afa, si è aperto la camicia sul petto. La padrona ha osservato la sua inquietudine e si è preoccupata, i clienti l'hanno visto dar segni di insofferenza.

Nel locale c'erano due camionisti jugoslavi, Vitomir Tomic, 38 anni e Nicola Zivanovic, 27 anni, di Belgrado. Il comportamento del giovane li ha incuriositi, credevano a uno scherzo. Hanno avuto l'imprudenza di rivolgergli la parola: si è girato di scatto, ha afferrato una bottiglia e ha colpito al capo il Tomic. I due hanno reagito, c'è stato uno scambio violento di pugni; in aiuto al Cibrario si è schierato Francesco Lupini, 30 anni, senza fissa dimora. Poi i clienti li hanno separati. E' accorsa anche la polizia. Il Tomic e il Cibrario sono stati portati al Maria Vittoria. Il camionista jugoslavo è stato giudicato guaribile in 5 giorni per lesioni al cuoio capelluto; il Cibrario ha rifiutato la medicazione. Più tardi tutti e 4 sono stati accompagnati in questura e interrogati.

— Verso le 2 di notte il tabaccaio Paolo Cagliero, 25 anni, via S. Anselmo 20, sposato e padre di un bimbo di pochi mesi, ha avuto una crisi di nervi: è corso al suo negozio in v. della Rocca 15, ha aperto la saracinesca e a pugni e calci ha spaccato la vetrina e ha incominciato a sfasciare il negozio. E' accorso un agente della vigilanza notturna, Umberto Verzani, 39 anni, che ha cercato di calmarlo: inutile. Poco dopo è arrivata una radiomobile della polizia e il Cagliero è stato accompagnato al commissariato Centro dove lo ha visitato la Guardia medica. Più tardi ha ritrovato la calma ed è rincasato.

Officine ausiliarie Fiat uno sciopero di due ore

Tra gli ottomila dipendenti delle Officine ausiliarie Fiat di Mirafiori — comunicano i sindacati — si è svolto ieri uno sciopero di due ore alla fine del primo e del secondo turno. Motivo: il mancato accoglimento delle richieste per regolamentazione dei superminimi, eliminazione della terza categoria, istituzione del delegato di reparto.

ECHI DI CRONACA

Piatto del Buon Ricordo

Nel Ristorante del « Buon Ricordo » Hotel Milano di Belgirate (Lago Maggiore) potrete gustare la vera Trota Salmonata del Lago Maggiore in cartoccio, presentata al Circolo della stampa di Milano; e di cui Domenico scrisse: « ...quella meravigliosa ormai rarissima, che piacque a Stendhal ». Sarà offerto il lauto piatto del Buon Ricordo.

La TV non funziona? Telef. 251.677 - 296.949

877.575, la Or. Te. S. Berturni « Org. Tecnico Subito » concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Elettricista urgente? Telefono 29.69.49

Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico.

Operatori I.B.M.

e programmatori su elaboratori elettronici. Ultimi corsi serali di questo anno accademico. Sono previste esercitazioni pratiche presso il nostro Centro Meccanografico. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, tel. 680.969, 682.771.

Se il TV è guasto! Telesoccorso 659.466

Accurato servizio celere a domicilio diurno e serale. Tutte le scritte sui lavori eseguiti. Antenne tetto 1+2+ C. L. 12.000.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Radio-TV riparazioni

Telefidex Tel. 330.305 servizio assistenza a domicilio feriale e festivo. Lavori accurati con garanzia scritta. Chiamateci fiduciosi di Telefidex.

Strumenti musicali

Grande liquidazione per rinnovo di tutta la merce. Pianoforti a coda da L. 360.000, organi da L. 80.000. Occasioni, facilitazioni. Restagno, Corso Vittorio Emanuele 80 - Telefono 544.659.

TV - Servizio - TV

Telefonate ai numeri 342.080 - 342.878. Intervento pronto - Garanzia - Impiego di materiali di prima qualità - Si concede in prestito un apparecchio portatile.

NON STRAPPATEVI I CAPELLI !

Trascurare i capelli è come strapparli

I capelli sono molto importanti. Figuratevi un bel viso di uomo o di donna senza capelli: è decisamente diverso e sicuramente invecchiato. Pensateci in tempo, non aspettate di vedere i capelli sul pettine per convincervi che anche voi potete perdere i capelli. Facendo una frizione tutti i giorni sulla cute con la Lozione Succo d'Ortica Ragazzoni potenziata con « Biotamin » — il ritrovato più moderno brevettato — eliminerete la forfora ed evitierete la caduta dei capelli.

Nelle profumerie e farmacie.

GLI SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma 80 - telefono 53.51.13*

ALFIERI: questa sera ore 21,15 « Viva la gente! ».

CABARET « DA GIPO » (via Chanoux, 2, ang. c. Francia 339 telefono 723.090): ore 23,30 cabaret di Franco Nebbia, Gino Paoli e i Gatti Rossi.

RIDOTTO DEL ROMANO: ore 22 « I Baraku fanno la buslnà 69 ». Cabaret grottesco piemontese.

TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 21 Saggio degli Allievi del corso di formazione dell'Attore. Testi di Maeterlinck e Marinetti. Ingr. lib.

UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO: questa sera ore 21,15 Concerto del violinista Nathan Milstein. Bach: 1ª e 3ª Sonata, 2ª partita per violino solo; Paganini: 3 capricci. Prenotaz. p. Castello 29 - tel. 544.523.

ALCIONE: Compagnia Aureli-Monti-Brino. Or. spettacoli 16,15; 21,15.

RISTORANTE - CABARET
da GIPO
V. Chanoux 2 ang. c. Francia 339
Telefono 723.090

Tutte le sere ore 23,30 cabaret di
FRANCO NEBBIA
GINO PAOLI
e I GATTI ROSSI

Teatro ALFIERI
Questa sera ore 21,15
PRIMA RAPPRESENTAZIONE
VIVA LA GENTE!
Prenotazioni e vendita biglietti
Casse Teatro - telefono 11 44 22
Riduzioni studenti ed ENAL

CARIGNANO da venerdì 16
ALDO LANDI presenta
Edizione straordinaria con le più belle canzoni del 5 spettacoli
LE CANSSON
D'LA PIOLA
ROBERTO BALOCCO
SILVANA LOMBARDO
LUCIANO SANGIORGI

CINEMA TEATRO
ALCIONE
DA DOMANI A DOMENICA
I
BRUTOS

TEATRO STABILE - GOBETTI
Questa sera ore 21,15
Saggio degli allievi del
CORSO DI FORMAZIONE DELL'ATTORE
(Maeterlinck e Marinetti)
Ingresso libero

UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO
Questa sera ore 21,15
NATHAN
MILSTEIN
violinista
BACH - PAGANINI
Pren. P. Castello 29 - tel. 544.523

CRAZY
Ultimi recitals di
CLEM
and THE EXOTICS
in una attrazione
« STEAL BAND »
Via B. Galliari 9 - telef. 659.092

Danze LA PERLA
Per stasera: serata riservata tutta
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia il grande
LUCIANO TAJOLI
sentimentale e applaudito interprete delle più belle canzoni
C. PIERANGELI - G. MUSSO - A. ZUPPI

FARO Danze
Direzione Mª Sampaoli
Ore 21
NETTLE ACCONCIATURE FEMMINILI
Domani ore 16 e 21
DANILO E I DILACHI

GAY SALA
Via Pomba 9
« Il ballo cura la solitudine e vince la timidezza »
Trattenimenti ore 16,45 - 21

MACKI
Via Camerana 11 - Tel. 535.352
LES PAUL. J.

KILT
Vincenzo Porri 12
GIORGIA
vi attende per un arrivederci

Danze COLONNINE
BEINASCO - QUESTA SERA
Tango - Valzer - Polka - Mazurka
Mº Arturo - Mª Petrini
Domani ore 16-21
Complesso I DIVERSI

Ristorante VALLECHIARA
(Ex Casione Circ. Villa Tesorlera)
AMBIENTE RINNOVATO, CUCINA GENUINA, TRATTAMENTO FAMILIARE
SERVIZIO ANCHE ALL'APERTO
Villaggio Satellite - Pino - t. 881.419

ASSOC. ORTICOLA NEL PIEMONTE
Da giovedì 15 maggio
GIARDINI DEL MONDO A TORINO
Parco di Palazzo Reale

IPPODROMO DI VINOVO: domani ore 15,15 corse al galoppo. Premio Tirina, L. 2.000.000.

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto, 2).
AL FLORIDA (p. Solferino - telefono 542.622): The Evergreen - c. Tony Ratti e Gigi.
AUGUSTEO: ore 21 I Megaton.
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
CASTELLINO: 21 Nuccio Nicosia.
CLUB 84: ore 21 I Misteriani.
FARO: ore 21 Danilo e i Draghi.
GAUDIO: ore 21 I Favoriti.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 18,45 e 21 Franco e la sua orchestra.
GIPSY (Collegno, p. Battisti 21): domani 16-21 Ragazzi del Sole.
HOLLYWOOD: ore 21 I Faraoni.
LA PERLA: ore 21 I Rebels.
LE KOL: ore 21 Vanni Catellani.
PRINCIPE: 21 Cesare Montanari.
REPOSI: 21 Gianni - Epoca 5.
TROCADERO: ore 21 I 5 Rizzo.

ARLECCHINO: ore 21 The Rentar's.
BOCCACCIO (Monc. 145, 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (659.092): Clem-The Exotics.
EVARISTO'S CLUB (Cavoretto, 2).
SHAKER - PIANO BAR (via Cesare Battisti 3, telefono 532.492): ore 20.

ROUGE NOIR (v. Novalesa - ang. v. Frejus): ore 21 Gli Sparvieri.
SAN GIORGIO (Valentino): Ristorante Dancing. Tony Stella ed i Jo.
VOOM VOOM (v. Barge 10 - telefono 331.040): ore 21 I Shadrocks.
WEST END NIGHT CLUB: orch. i Tambarambà: ore 1 Attrazioni internazionali.

ABATJOUR (Sacchi 28, 541.025): 21.
ASYLUM (Volta 8): Dischi Ined. 21.
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 21.
HOLIDAY (Vinz. 3, 511.736): 21.
LA GROTTA (S.Tommaso, 16) 16-21.
GOGO STEREO: Ristorante fino ore 2
LIDO WHISKY (Moncal. 422) 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (v. Pio V ang. Goito, tel. 687.563): 21 Formula 3.

IL PUNTO (P. Amedeo 1): Mostra personale di Emilio Tumminelli.
LA CONCHIGLIA: Maestri dell'800.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

CARLO ALBERTO « 12 »: Personale di Virgilio Fontan. 10-12,30; 16,30-20.
CAVER (Gall. Subal., p. Castello, t. 519.152): Mostra di Hubert Clerisi.
GISSI (p. Solferino 2, 534.473): Pittori contemporanei. Or. 10-13; 16-20.
IL RIDOTTO - Palazzo Codebò (via della Rocca 33): Collettiva di grafica, disegni e dipinti di maestri contemporanei.
LA BUSSOLA (v. Po 9, t. 518.994): Mostra personale di Giorgio Bonelli. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
LA MINIMA: Mario Lepore (piazza S. Carlo 175, tel. 532.462). Orario: 10 - 13; 16 - 20.
MARTANO (via Cesare Battisti 3): Pino Spagnulo scultore.
NARCISO (p. Carlo Felice 18, telefono 543.125): Oscar Dominguez.
VIOTTI (v. Viotti 8 c. t. 555.810): personale di Vittorio Sodo. Orario: 10 - 13; 16 - 20.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 « Adorabile infedele » di H. King, con G. Peck, D. Kerr (St. Uniti 1960, col. min. 125).

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « Inghilterra nuda » (Il film della realtà e verità) cast. V. 18. Or. 14,30-16,20-18,30-20,30-22,30.
ARLECCHINO: « Teorema » di Pasolini con T. Stamp, S. Mangano, M. Girotti. Technicolor. Viet. minori 18.
ASTOR: « Chiaroline, un solo impossibile amore » O. Georges Picot. col. V. 14. Or. 14,35-17,30-19,55-22,20.
CENTRALE D'ESSAI (tel. 340.100): « Dillinger è morto » regia M. Ferreri, con M. Piccoli, A. Girardot, Colori. Vietato min. 14. Ap. ore 10.
CORSO: « L'Arcangelo » V. Gassman, P. Tillin, J. Demick, A. Cell, a colori. Orario: 14,15; 16,10; 18,20; 20,15 e 22,30.
CRISTALLO: « Metti, una sera a cena » J. L. Trintignant, L. Capolicchio, T. Musante, P. Bolkan, A. Girardot, tech. sc. Viet. 18. Orario spettacoli: 14,30; 17,20; 19,50; 22,30.
DORIA: « La piscina » Alain Delon, Romy Schneider, Maurice Ronet, in technicolor. Vietato minori anni 14. Orario: 14; 15; 18,10; 20,10; 22,20.
GIOIELLO: « Flashback » tech. con Fred Robsham, Pilar Castel. Viet. 18. Inizio 14,30-16,15-18,15-20,15-22,30.
IDEAL: « Il seicento di Salaktova » Trevor Howard, Vanessa Redgrave, sentimentale, technicolor.
LUX: « Vedo nudo » con Nino Manfredi, Sylva Koscina, Véronique Vendel. In technicolor. scope. Orario spettacoli: 14,30; 17,15; 19,40; 22,20.
METROPOL: « Violence story » Robert Walker, L. Bishop, tech. V. 14.
NAZIONALE: « L'urlo dei giganti » techn. Jack Palance, J. Gramack, A. Bosic. 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30.
REPOSI: « Per un pugno di dollari » C. Eastwood, G. M. Volontè, technic. scope 70 mm stereofonico.
ROMANO: « La chiamata », techn. C. Deneuve, M. Piccoli, R. Van Hoil, J. Tunc. Orario spettacoli: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA: « La stella del Sud » George Segal, Ursula Andress, technicolor scope. Orario: 14,10; 16,10; 18,20; 20,20; 22,25.

ARISTON « Missione compiuta, bacioni Matt Helm » D. Martin, E. Sommer, colori.
AUGUSTUS: « Dove osano le aquile » in panavision, metrocolor, con R. Burton, C. Eastwood, M. Ure. Orario spett.: 14; 16,45; 19,30; 22,30.
CAPITOL: « L'incendio di Mosca » di Serghei Bondarciouk, colori.
MAFFEI: « Il labirinto del sesso » tech. Viet. 18. A. De Santis, F. Resiel. Or. 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30.
TORINO: « Brucia, ragazzo brucia » con F. Prévost, G. Marchia, technicolor. Vietato anni 18. Apertura 10.

ALESSANDRA: « Hollywood party » tec. scope Peter Sellers, C. Monget.
COLOSSEO: « T'ammazzo,... raccomandati a Dio » G. Hilton, S. Milo, I. Ireland, technicolor scope.
FARO: « Ladro di crimini » tech. J. L. Trintignant, R. Hossein, G. Moll.
FIAMMA: « Hollywood Party » scope tech. Peter Sellers, C. Monget.
HOLLYWOOD: « T'ammazzo... raccomandati a Dio » G. Hilton, I. Ireland, tech. sc. Ap. 14,45. Ult. 22,45.
LA PERLA: « Gli uccelli vanno a morire in Perù » colori J. Seberg, M. Ronet, P. Brasseur. Vietato 18.
MASSIMO: « La fratellanza » Kirk Douglas, I. Papas, colori. Viet. 14.
FORTINO: « La fratellanza » Kirk Douglas, I. Papas, colori. Viet. 14.
ORFEO: « Oliver! » (6 premi Oscar), R. Moody, O. Reed, H. Secombe, M. Lester, technicolor scope. Orario: 14,30; 17,15; 19,45; 22,15.
PRINCIPE: « Gli uccelli vanno a morire in Perù » colori J. Seberg, M. Ronet, P. Brasseur. Vietato min. 18.
SMERALDO (Tunisi 92, t. 390.711): « Diabolicamente mia » tec. A. Delon.
STATUTO: « Paperino Show » tech. di Walt Disney. Orario 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30.

ADRIANO: « I 10 Comandamenti » technicolor Charlton Heston, Brynner.
ALCIONE: « 2 croci a Danger Pass » technicolor. Compagnia Aureli-Monti, Brino. Orario 16,15 - 21,15.
ALFI: « Killer edice » P. L. Lawrence, M. Solinas, technicolor scope.
REGINA: « I 2 gladiatori » R. Harrison, M. Orfei, technicolor.

CAVOUR (v. Cavour 14/A): « Viaggio al centro della terra », scope, colori, con P. Boone, J. Mason.
CRAVESANA: « La battaglia di Alamo » J. Wayne, R. Widmark, colori.
MILANO: « Gambit » colori « Tre sul divano » J. Lewis, col. Ap. 10.
OLIMPIA: « Eroe di Sparta » col.
PO: « La più bella coppia del mondo », in technicolor, A. Celentano.
P. NUOVA: « La donna di paglia » col. G. Lollobrigida, S. Connery. « Lo sceriffo non paga il sabato » Colori. Apertura ore 10.
S. SECONDO: « Parigi brucia » sc. J. P. Belmondo, L. Caron, A. Delon.

AGNELLI: « A piedi nudi nel parco », con Jane Fonda, technicolor.
CASTELLO MIRAFIORI (str. al Castello 42): « Eschidi » autori r.
GIARDINO: «Megito vedova» technicolor, Virna Lisi, Peter Mc Enery.
DELLE ROSE: « Dottor Zivago » O. Sharif, J. Christie, G. Chaplin, col.
MIRAFIORI: «L'uomo dalla cravatta di cuoio» C. Eastwood, S. Clark, tec.
S. RITA: « King Kong » Rhodes Reason, Linda Miller.
VENZAGLIO: « T'ammazzo... raccomandati a Dio » scope techn. G. Hilton, I. Ireland, G. Mitchell, S. Milo, I^a visione Torino. Ultimo 22,30.

AMERICA: « Piano piano non t'agitare » panavision, technicolor, T. Curtis, C. Cardinale.
ARALDO: « L'oro delle pistole » James Garner, technicolor.
ELISEO: « Fino a farti male », tech., scope. Viet. 18, J. Thullis, J. Sorel.
SAN PAOLO: « La notte del giorno dopo », technic. M. Brando, Viet. 18.

ARIZONA (c. Belgio 53 - telefono 874.171): « Doppio bersaglio », colori, su., J. Brynner, B. Ekland.
ARTISTI: « Cannoni di San Sebastian » col. sc. A. Quinn, C. Bronson.
CORALLO: « 7 uomini d'oro » col.
ERIDANO: « Il favoloso Dott. Dolittle » col. Rex Harrison, S. Eggar.
LA SALLE: « Killer Kid » technic., Antony Steffen, Fernando Sancho.
OROPA: « 6 sbarbate carogne ».
VITT. VENETO: « Oggi a me, domani a te », tech. sc., Monty. Ford.

ASTRA: « Contratto ad uccidere », tech. sc., C. Heston, S. Hackett.
BERNINI: « Fedra » di J. Dassin, M. Mercouri, R. Vallone, A. Perkins.
CIBRARIO: « Segreto sperviero nero » tech. « Mechte contro vampiro » Scott, technicolor.
ELIOS: Una colt in pugno al diavolo.
ESEDRA: « Marchio di Kriminal ».
MASSAUA: « T'ammazzo! ...Raccomandati a Dio » G. Hilton, I. Ireland, Sandra Milo, colori, scope.
ODEON: « Giro del mondo in 80 giorni » technicolor, con D. Niven, S. MacLaine. Apertura 19. Ultimo 22.
STAR: « La notte del giorno dopo » M. Brando, R. Boone, tech. Viet. 18.

ADUA: « I nipoti di Zorro » con F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
AKS: « Avventure a Vallechiara » con Stanlio e Ollio, e « I 2 violenti » col.
AURORA: « Testa di sbarco per 3 implacabili » in technicolor, con P. Lee Lawrence, G. Madison.
BRESCIA: « Buco in fronte » con A. Ghidra, R. Hundar, technicolor.
FALCHERA: « Oggi a me, domani a te » colori, M. Ford, W. Berger.
LANTERI: Colpo grosso non troppo.
MAIOR: « Gioco perverso » technicolor, Anthony Quinn. Vietato 18.
NORD: « Kalango » scope, colori, con Russ Tamblyn, K. Sahara.
ORIENTE: « A tutto gas » con Elvis Presley, in technicolor.
PALERMO: « Chiedi perdono a Dio non a me » tech. G. Ardisson, V. 14.
SOCIALE: « Sull'orlo della paura » technic., L. Harvey, Mia Farrow.
ZENIT: « Ciamango » S. Todd, tec.

BABETTI: « Corsa del secolo » col.
CABIRIA: « Il sergente Ricker », con Lee Marvin, Vera Miles, colori.
CONTINENTAL: « Il giardino delle torture » J. Palance, B. Meredith, colori. Vietato minori anni 14.
CUORE (Nizza 56): « Dottor Zivago » technicolor, O. Sharif, J. Christie, A. Guinness. Or. 14,30-18-21,45.
FLORA: « E divenne il più spietato bandito del Sud» tec. P. L. Lawrence
GHIGO: « Eroole sfida Sansone », K. Morse, R. Lloyd, in technicolor, con « Tom e Jerry ».
ITALIA: « Il matrimonio perfetto » tec. F. Nostack, J. Beck. Vietato 18.
NIZZA: « Ultimo gladiatore » technicolor, R. Harrison, L. Gastoni.
PIEMONTE: « Stuntman » G. Lollobrigida, R. Viharo, M. Mell, techn.
SAN CARLO: « Con lui cavalca la morte » M. Marshall, H. Chanel, col.
SPEZIA: « Quelli della San Pablo » sc. tec S. McQueen. Ap. 14. Ult. 21.

DIANA: « Tuffy il re del doppio gioco », technicolor, James Coburn.
DORIA: « Indovina chi viene a merenda » techn. Franchi, Ingrassia.
ROMA: « Addio Mamma » con Michele, Miranda Martino, technicolor.
UMBRIA: «Genoveffe Brabante» col. « Coltelli vendicatore » Mitchell, 35m.

ALBA: « Tarzan e il grande fiume » technicolor, J. Murray, M. Henry.
AMBRA: «I contrabbandieri del ciclone C. Cardinale, R. Taylor, tec. V. 18.
APOLLO: « Fino a farti male » J. Thullin, J. Sorel, colori. Vietato 18.
EDERA: « Il castello di carte » con George Peppard, scope, colori.
LUCE: « Tom Dollar » technicolor.
LUCENTO: « Zum, Zum, Zum » con Little Tony, in technicolor.
LUTRARIO: «La battaglia dell'ultimo panzer » sc. tec. Madison, Schurer.
SPLENDOR: « 15 forche per un assassino » technicolor scope, con C. Hill, S. Anderson, G. Martin.

BEINASCO
ITALIA: « Agguato in Walkaz operazione Estremo Oriente » in technicolor con B. Harris, K. Kendall.

CASELLE
ITALIA: « Dove si spara di più » A. Grant, M. Cuarda, col.
ROMA: « Peter Gunn, 24 ore per assassino » con C. Stevens, technicolor.

DRUENTO
ORATORIO: « Il Dottor Zivago » sc. colori, con O. Sharif, J. Christie, R. Steiger, G. Chaplin.

MAPPANO
JOLLY: « Via dalla pazza folla », T. Stamp, J. Christie, in technicolor.

MONCALIERI
EXCELSIOR: « Buckaroo, Winchester non perdona », Dean Reed, colori.

ORBASSANO
MODERNO: « Per 100.000 dollari l'ammazzo » G. Hudson, Martinkova.
PARROCCHIALE: « 5 ladri d'oro ».

SETTIMO
BECCARIS: « Serafino » Adriano Celentano, di Pietro Germi, technicolor.
GARIBALDI: « Ragazza con la pistola » M. Vitti, S. Baker, col.
MODERNO: «Sull'orlo della paura».

TESTONA
FULGOR: « Pazzo per le donne » colori con Elvis Presley, S. Faberes.

VARALLO SESIA
CIVICO: « Chimera » Gianni Morandi, Laura Efrikian, in technicolor.

Riduzioni A. G. I. S. — Cinema: Adriano, Ambra, America, Artisti, Centrale (50%), Flora, Fortino, Major, Massaua, Miraflori, Odeon, P. Nuova, Smeraldo, Tirreno, Vinzaglio, Italia (Moncalieri), Ridotto del Romano: « I baruku fanno la busnià 1969 » Enal 30% alla cassa. Piscina dello Stadio: Enal 30% alla cassa. Teatro Alfieri: « Viva la gente! » per stasera e domani biglietti ridotti al Teatro.

Società Piemontese di Chirurgia — Riunione oggi alle 17,30 nell'aula di Clinica chirurgica delle Molinette. Relazione del prof. Marcozzi su: « Moderni aspetti diagnostici e terapeutici in tema di neoplasie linfatiche e polmonari ».

Pro Cultura Femminile — E' stata sospesa la conferenza del prof. Lamberto Borghi già annunciata per oggi alle ore 17,30 nella sala di via Cernaia 11.

OGGI Al cine CENTRALE D'ESSAI

PROGRAMMAZIONE SPECIALE IN OCCASIONE DEL FESTIVAL DI CANNES

UN AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO

In seguito alle numerosissime richieste pervenuteci da Enti, Circoli di Cultura, privati abbiamo di nuovo messo in programmazione il film di MARCO FERRERI plebiscitariamente indicato dalla critica italiana come il miglior film dell'anno.

Chiediamo — in questa particolare occasione — a tutti coloro che amano il buon cinema, di offrire una tangibile prova della loro presenza.

Il Cinema migliore può esistere soltanto se esiste un pubblico migliore.

con
MICHEL PICCOLI - ANITA PALLENBERG
ANNIE GIRARDOT in un film diretto da MARCO FERRERI
prodotto da ALFRED LEVY - EVER HAGGIAG
per la PEGASO s.r.l. - Roma

EASTMANCOLOR - WIDE SCREEN
SOGGETTO DI MARCO FERRERI
SCENEGGIATURA DI SERGIO BAZZINI

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

Oggi al NAZIONALE grande "PRIMA,,

NELL'INFUOCATO CUORE DELLA GERMANIA NAZISTA
UN ESERCITO DI SETTE UOMINI CHE OSARONO L'INOSABILE!

LA FIDA CINEMATOGRAFICA presenta
JACK PALANCE

L'URLO DEI GIGANTI

John Gramack - Andrea Bosic - John Douglas - Maruchi Fresno
Carlos Estrada - Alberto De Mendoza - Mirko Ellis

TECHNICOLOR - TECHNISCOPE ★ NON VIETATO

... un'indagine nei meandri più intimi dell'animo umano: ricordi, pensieri, desideri di un giovane soldato che ama la vita e sente vicina la fine

Oggi IN ANTEPRIMA MONDIALE al cinema GIOIELLO

in contemporanea con la serata di gala al Festival di Cannes l'unico film italiano ufficialmente in concorso per le sue qualità spettacolari e artistiche

FRANCO CLEMENTI PRESENTA UNA ESCLUSIVITA' MAGNA

FLASHBACK

UN FILM DI RAFFAELE ANDREASSI

con FRED ROBSHAM • PILAR CASTEL • DADA GALLOTTI • SANDRA DAL SASSO • GIANNI GAVINA • ANTONIETTA FIORITO (e s.c.)
SOGGETTO E SCENEGGIATURA di RAFFAELE ANDREASSI • CALLISTO COSULICH • MAURIZIO BARENDSON • ALTO RISI • MUSICHE di NICOLAI
PRODOTTO DALLA ASCOT • CINERAID • EASTMANCOLOR

Vietato ai minori di anni 18 ★ Orario spettacoli: 14,30 16,15 18,15 20,15 22,30

« FLASHBACK ha ottenuto il visto di censura e potrà quindi rappresentare l'Italia a Cannes ed essere proposto al giudizio del pubblico »

1968: VIOLENCE 1969: VIOLENCE STORY

UN ALTRO CAPOLAVORO DELLA CINEMATOGRAFIA AMERICANA

OGGI al METROPOL IN ANTEPRIMA ITALIANA

Gli « Angeli dell'Inferno »: la peggior feccia di tutti
Il rombo della loro moto è il loro urlo di battaglia

Colore della TELECOLOR

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

Oggi alla televisione

Programma nazionale

10,30: Trasmissioni scolastiche.
12,30: Sapere. Corso di francese.
13 —: « Tanto era tanto antico », note di antiquariato e costume.
13,30: Telegiornale.
14 —: Speciale Tvm, divulgazione culturale e informazione professionale per i giovani sulle le armi.
15 —: Trasmissioni scolastiche. Replica del mattino.
17 —: Per i più piccini: « Giocagiò ».
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) Tre donne, tre grandi battaglie, di H. Caloro, primo episodio: Enrichetta Beecher Stowe, regia di C. Fino; b) La vela, incontro con il nuovo; c) Allegro apprendere: « Il sostituto », presenta Silvio Noto.
18,45: Itinerari: « La scoperta del tesoro di Marlik ».
19,15: Sapere: « Mode e stili del nostro secolo », a cura di E. Garroni.
19,45: Sport. Natura del lavoro e dell'economia. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: « La pace perduta », a cura di M. Bianchi, realizzazione di A. Fattori. Seconda serie, sesto episodio. 1933: la puntata illustra l'ascesa del nazismo in Germania, lo stalinismo in Russia, la nuova politica di Roosevelt negli Stati Uniti. I fascisti preparano la guerra.
22 —: Pugilato: incontro Patti-Fasoli per il titolo dei pesi leggeri.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

19 —: Sapere. Corso di inglese.
21 —: Telegiornale.
21,15: « Anime sul mare », un film diretto da Henry Hathaway con Gary Cooper, George Raft, Florence Dee, Olympe Bradna. Lotta al traffico degli schiavi dopo la metà dell'Ottocento. Un marinaio viene inviato dal servizio segreto inglese col compito di bloccare i trasporti degli schiavisti. Incontra un capitano implicato nel traffico di schiavi, s'innamora di sua sorella, si salva da un naufragio, viene processato, assolto, si sposa.
22,40: L'approdo, settimanale di lettere ed arti a cura di Barolini, Ponti, Simongini. Servizi sulla satira romanesca, su Mondrian, sull'influenza della tv sul linguaggio degli italiani.

TELEVISIONE SVIZZERA — 18: Il saltamartino; 19,20: Spedizione nei mari della Polinesia; 19,50: Il prisma; 20,20: Telegiornale; 22,15: L'aeroporto di Locarno, dibattito.

Programmi radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
6,30 Corso di lingua tedesca	6,00 Svegliati e canta	6,30 Benvenuto in Italia
8,00 Giornale radio - Sui giornali di stamane	7,10 Un disco per l'estate	10,00 Concerto di apertura
8,30 Le canzoni del mattino	8,00 Giornale radio	10,45 Quartetti e Quintetti di Luigi Boccherini
9,00 I nostri figli	8,40 Un disco per l'estate	11,20 Polifonia: C. Le Jeune.
9,08 Colonna musicale	9,05 Come e perchè	11,35 Liriche da camera italiane
10,00 Giornale radio	9,15 Romantica	12,30 Musiche pianistiche: A. Webern - J. Strawinski - F. Dessau Bach Variations per orch.
10,05 La Radio per la Scuola	9,30 Giornale radio	12,55 Intermezzo
10,35 La ore della musica	10,00 Il pittore dei santi, da « Storia di due anime » di Mario Soldati	13,00 I maestri dell'interpretazione: dirett. O. Klemperer: L. van Beethoven: Sinfonia n. 7 in la magg. op. 92
11,00 La nostra salute	10,48 Chiamate Roma 3131	14,30 Melodramma in musica: Le astuzie femminili, di Domenico Cimarosa
11,30 Un disco per l'estate	10,35 Giornale radio	15,30 Ritratto di autore: G. Martucci
11,50 Una voce per voi: soprano L. Price	12,20 Trasmissioni regionali	16,15 W. A. Mozart: Sei Danze tedesche K. 536
12,00 Giornale radio	13,00 Al vostro servizio	16,25 Musicisti italiani d'oggi.
12,15 Un disco per l'estate	13,20 Giornale radio	17,00 Le opinioni degli altri
12,30 Una voce per voi: soprano L. Price	13,35 Le occasioni di Renzo Valli	17,20 Corso di lingua tedesca
12,00 Giornale radio	14,03 Juke-box	17,45 G. Muffat: Sonata n. 1 in re magg. da « L'Armonico tributo »
13,15 Un disco per l'estate	14,30 Giornale radio	18,00 Musica del Terzo
14,00 Trasmissioni regionali	14,45 Libri in vetrina	18,15 Quadr. economico
14,27 Listino Borsa di Milano	15,00 Motivi scelti per voi	18,30 Musica leggera
14,45 Zibaldone italiano	15,15 Saggi di allievi dei conservatori italiani per l'anno scolastico 1967-'68	18,45 Piccolo pianeta. Rassegna di vita culturale
15,00 Giornale radio	16,00 L'interruttore	19,15 Concerto di ogni sera (con musiche di Smetana, Janacek, Dvorak)
15,18 Zibaldone italiano: Un disco per l'estate	16,30 Giornale radio	20,30 Le origini della seconda guerra mondiale
15,35 Il giornale di bordo	16,35 La Discoteca del Radiocorriere	21,00 Celebrazioni rossiniane
15,45 Parata di successi	17,10 Pomeridiana	22,00 Il Giornale del Terzo - Sette arti
16,00 Programma per i piccoli	17,30 Giornale radio	22,30 I cinquant'anni della Ronda
16,30 Folklore in salotto	17,35 Classe unica	23,00 Musiche di P. Bentoiu
17,00 Giornale radio	18,00 Aperitivo in musica	23,40 Rivista delle riviste
17,05 Per voi giovani. Dischi, notizie e voci dal mondo	18,55 Sui nostri mercati	
19,13 Gli ultimi giorni di Pompei, romanzo di E. Bulwer Lytton	19,00 Canzoni a due tempi	
19,30 Luna-park	19,30 Radiosera - Sette arti	
20,00 Giornale radio	20,01 Notturno di primavera	
20,15 Il grido del tacchino, di Luigi Santucci, regia di Sergio Frenguelli	20,45 Un disco per l'estate	
21,00 I cantautori: Nico Fidenco	21,00 Italia che lavora	
21,45 Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi con la partecipazione del pianista Rudolf Firkusny	21,10 Il mondo dell'opera	
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio	22,00 Giornale radio	
	22,10 Le occasioni di Romolo Valli	
	22,40 Novità discografiche americane	
	23,00 Cronache del Mezzogiorno	
	23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera	
	24,00 Giornale radio	

Spettacolo di beneficenza, per l'alta società

Recitano i figli della Torino «bene»

Un gruppo di giovani attrici sul palcoscenico del Carignano, prima di iniziare la rappresentazione (f. Moisio)

La Torino « bene » recita in teatro. Un'improvvisata compagnia di giovani dai cognomi illustri ha presentato ieri sera al Carignano una commedia musicale scritta dagli stessi interpreti: « *If you can't beat them, join them* », ovvero: « *Se non puoi batterli, uniscili a loro* ». Hanno riscosso applausi da un folto pubblico composto esclusivamente di genitori, familiari, conoscenti, invitati per dare il loro generoso contributo ai fini benefici della rappresentazione.

Una specie di « *Quando il Tevere è blu* » (il famoso spettacolo della *haute* romana di dieci anni fa), portato sulle rive del Po. Messo su con minor sfarzo, con una modestia tutta piemontese. Anche se, scorrendo l'elenco degli interpreti, si leggono nomi come quelli di Pier Andrea e Gian Paolo Peyron, figli dell'ex sindaco di Torino, Carlo Ricotti, rampollo dell'ammiraglio, Francesca Boringhieri, Elisabetta e Beatrice Reyneri, Maurizio Remmert, Vinny e Carlo Alfonso Buffa di Perrero, Lio Biscaretti, Giorgio Brinatti, Cetina Catella, Cristina Gattamelata, Cristiano Gutermann, Maria Giulia Sanfront, Pia Mazzoni, Augusta d'Incisa.

Hanno provato lo spettacolo per cinque mesi, sotto la regia di Alessandro Roccavilla, « *strappando le ore libere allo studio e alla domenica sugli sci* ». In questo periodo, c'è stato il tempo perché nascessero piccoli *flirt* fra i protagonisti, facilitati dal fatto « *di esser tutti parte di uno stesso ambiente* ».

Ieri sera sulla scena, tutti si sono prodigati con entusiasmo. Il testo del « musical » era fragile, né del resto aveva grandi pretese: uno sguardo fra l'ironico, lo scettico, il qualunquistico alla realtà d'oggi. Ruggero Orlando si è mescolato a Pietro Nenni, il maoismo e la contestazione ai giri di valzer, il caos urbano alla Monferrina. Un'occasione per lanciare in pubblico un imitatore, un prestigiatore, alcuni cantanti, e nel contempo offrire alle stesse fanciulle in minigonna e pantaloni della *haute* torinese la possibilità di portare il loro indiavolato *shake* dalle sale delle case private al palcoscenico del Carignano.

Perché questi giovani hanno pensato proprio a uno spettacolo teatrale? « *Per dimostrare* — dice Pier Andrea Peyron — *chè non siamo solo capaci di andare a spasso per via Roma o star seduti al bar* ». Non c'erano altri modi per dimostrarlo? « *Certo, ma questo ci è sembrata il più divertente* ». Non avete avuto paura di contestazioni? « *Un po', fino all'ultimo. Ma in fin dei conti non ce ne era motivo: siamo o studenti o persone che lavorano. Anche se abbiamo un cognome illustre, ai quale restiamo attaccati* ».

c. sart.

Mozart e Beethoven al Circolo del Whist

Il concerto da camera dei « Solisti di Torino », guidati da Lodovico Lessona

Anche quest'anno il Circolo del Whist ha aperto la sua fastosa sala di piazza San Carlo, l'« Odeo », per un concerto a scopo benefico, in collaborazione con la Lega italiana per la lotta contro la poliomielite e la distrofia muscolare. Con queste occasionali manifestazioni il Circolo si ricollega alle sue origini, quando era un'Accademia Filarmonica, cioè una riunione di nobili dilettanti di musica, della cui attività restano testimonianze, probabilmente preziose, nei capaci archivi del Circolo stesso.

Come l'anno scorso, il concerto era affidato al complesso cameristico « I solisti di Torino », che fa gruppo intorno al pianista Lodovico Lessona e, quando c'è, al violinista Accardo. L'altra sera non c'era, e la parte violinistica era tenuta da Pasquale Pellegrino, un giovane e promettente elemento torinese. Lessona è stato pertanto il fulcro delle esecuzioni, dapprima come solista, nella bella Sonata in fa maggiore di Mozart, ch'egli interpreta con particolare penetrazione, poi radunando intorno a sé un numero sempre maggiore di collaboratori: Pellegrino per la Sonata in sol maggiore K. 301 di Mozart, poi il violoncellista Umberto Egaddi e il violista Luciano Moffa, strumentisti di lunga esperienza, che meritano davvero il nome di solisti, a cui il gruppo s'intitola.

Il trio di piano violino e violoncello ha accompagnato il soprano Alide Maria Salvetti nell'esecuzione di tre di quei 37 Lieder scozzesi che Beethoven scrisse, in due riprese, su ordinazione del dilettante scozzese (e editore) George Thomson. Questi Lieder stanno godendo d'una nuova fortuna, sebbene la loro tessitura vocale sia spesso malagevole: la Salvetti li ha cantati in tedesco, dando prova di tecnica sicura e di spiccata intelligenza musicale, ed è stata vivamente applaudita.

Infine una bella, armoniosa esecuzione del Quartetto op. 16 di Beethoven, trascrizione del Quintetto per fiati e pianoforte in mi bemolle maggiore, opera che in parte guadagna in parte perde nella seconda redazione. In ogni caso la bontà dell'esecuzione non ha permesso rimpianti per l'originale, ed ha sollecitato intensi applausi.

m. m.

Musiche contemporanee per la Camerata Casella

Due novità dei musicisti torinesi Quaranta e Correggia

In una interessante serata organizzata dalla Camerata Casella, al Conservatorio sotto la direzione di Alberto Peyretti, sono state fatte conoscere due importanti novità dei compositori torinesi Felice Quaranta (già ben noto per la sua ricca produzione) ed Enrico Correggia.

Le *Invenzioni da concerto* del primo (scritte nel '64 ma non ancora eseguite da noi), sono articolate in quattro movimenti: nel *Preambulum* l'oboe assolve volentieri ruolo solistico, mentre la chitarra, con scrittura assai abile, fa da originale connettivo con il timbro degli archi. Nel *Bicinium* (un dialogo fra oboe e chitarra) spicca un gustoso ritmo di furlana che prepara i *Moti danzanti* finali; ma tutta la struttura dell'opera punta sul momento centrale, la maggior riuscita del lavoro, una *Elegia per Kindu* dove un timpano, lontano come un segnale, e tre note gocciolanti dalla chitarra fanno da sicura cornice alla bartokiana tristezza degli archi e al desolato canto dell'oboe.

Fondata su una radicata, quasi entusiastica fiducia nella voce è invece la cantata *L'esilio* di Correggia, per soli orchestra e nastro magnetico su tre liriche di Felipe, Salinas e Guillen, presentata in prima esecuzione assoluta.

L'autore non ha avuto paura di affrontare nella prima lirica il tema del mare e della solitudine dell'uomo (ultima scena dell'*Ulisse* di Dallapiccola) e lo ha risolto in un'alternanza di tensioni e rilassamenti. Ma la carta migliore il musicista l'ha tenuta per la lirica centrale (*La desterrada* di Salinas) che si giova di una struttura più compatta.

Le due parti estreme dell'*elegia* sono state rese molto bene dal baritono Walter Azzarelli, con intensità e vigore, mentre la lirica di Salinas ha trovato un'interprete mirabile nel soprano Anna Bernt. Alberto Peyretti (che nella prima parte della serata ha diretto anche due *Concerti* di Vivaldi, con la collaborazione dei cornisti Lipeti e Romanini), ha dato di ogni pagina una concertazione limpida, intelligente e sicura, contribuendo molto al successo particolarmente caloroso con cui i due nuovi lavori sono stati accolti dal pubblico.

g. p.

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

Falso generale, spia autentica

Rievocata la vera storia di Della Rovere - Sul secondo canale un dramma di Harold Wesker - Stasera « Anime sul mare », film con Gary Cooper

Ci sono delle serate fiacche, e poi ci sono delle serate come quella di ieri in cui i programmisti mettono in assurda concorrenza due trasmissioni di valore rendendo imbarazzante, se non impossibile, la scelta.

Parliamo di assurda concorrenza perché lo stesso pubblico che è in grado di seguire una commedia come « Brodo di pollo con l'orzo » di Wesker è pienamente disponibile per un'inchiesta come « La vera storia del generale Della Rovere » di Piero Nelli.

* *

Per quale canale optare? Sarebbe stato francamente difficile dare un consiglio. « Brodo di pollo con l'orzo » è un pezzo di notevole interesse, anche se discutibile, e il ciclo del teatro inglese, che si sta confermando uno dei migliori « cartelloni » di prosa curati dalla tv, non poteva ignorarlo. La descrizione di questo complesso familiare che all'inizio si batte per un preciso impegno politico e che col passare del tempo, via via, smussina la battaglia e si rassegna o curva la schiena, ha un suo sapore pungente, pur gravato com'è da una certa esuberanza verbale e, a tratti, da una certa confusione ideologica nella sostanza.

Lo spettacolo televisivo è stato allestito con sottolineato tono teatrale da Flaminio Bollini, che non ha rinunciato a sicuri effetti. Recitazione generosa, qua e là indubbiamente efficace nel suo impeto, ma piuttosto carente di compattezza stilistica: Lilla Brignone, Tino Carraro procedevano in una direzione, Lino Capolicchio in un'altra e i legami non c'erano. Comunque, uno spettacolo da vedere, e ve ne fossero di così con maggiore frequenza. Per lo meno si assiste — magari per poi disapprovare — a qualcosa di nuovo e di attuale.

D'altra parte, « La vera storia del generale Della Rovere » era tale da attirare ed incuriosire chiunque. Rossellini, nel suo film, ne ha fatto un patetico personaggio che da truffatore e piccolo mascalzone diventa eroe (e si serviva molto bene dei capelli bianchi e del « nobile » portamento di De Sica). L'inchiesta di Nelli, ricca di indagini e testimonianze, precisava che nella realtà il pregiudicato Giovanni Bertoni, il quale si spacciava per il generale Della Rovere della Resistenza, era un autentico farabutto, un sinistro imbroglione e una spia al servizio dei nazisti e dei fascisti, talmente loschi che i tedeschi stessi lo fucilarono: un uomo incapace di alti fremiti di umanità e di dignità che il cinema, romanzando la sua figura e le sue vicende (e, più che romanzandole, travisandole completamente), gli aveva attribuiti. Un contributo alla verità; e, in fondo, una delusione per chi aveva in testa il binomio Della Rovere-De Sica.

* *

Stasera sul canale nazionale sesta puntata del documentario « La pace perduta » che illustra come negli anni '30 l'Europa, inesorabilmente, stesse scivolando verso la guerra: sarà, in particolare, una panoramica sull'Italia, la Germania, il Giappone e la America del 1933.

Alle 23 in « Mercoledì sport » ripresa diretta dell'incontro di pugilato Fanali-Fasoli per il titolo italiano dei superleggeri.

Sul secondo canale sarà riproposto un film d'avventure che a suo tempo, oltre trenta anni fa, nel 1937, ebbe un grande successo: « Anime sul mare » di Henry Hathaway, protagonista un giovane Gary Cooper affiancato da George Raft, il « duro », e da Francis Dee la nuova. Alle 22,40 circa andrà in onda la rassegna culturale « L'approdo » che tra l'altro dovrebbe contenere una curiosa inchiesta sull'influenza della televisione e della radio sul linguaggio quotidiano degli italiani.

* *

Martedì prossimo sarà trasmessa la prima delle due parti di un vasto reportage, *Da Masaryk a Dubcek*, che rievocherà la storia politica e sociale (non trascurando fatti di cronaca e di sport) della Cecoslovacchia, dall'ottobre 1918, data di fondazione della Repubblica, all'agosto del 1968, che segna l'invasione delle truppe sovietiche. Il reportage si avvale di materiale cinematografico inedito.

Dalla prossima settimana prenderà il via un ciclo cinematografico dedicato alla commedia musicale americana dal 1932 al 1956. Sei i film: *Spettacolo di varietà* con Fred Astaire e Cyd Charisse; *La maschera e il cuore* con Joan Crawford; *Sesso debole* con June Allyson e Joan Collins; *E' sempre bel tempo* con Gene Kelly; *Modelle di lusso* con Red Skelton e *Virginia dieci in amore* con Virginia Mayo.

Radio: stasera sul terzo programma alle 20,30 *Le origini della seconda guerra mondiale* (prima trasmissione).

u. bz.

SULLO SCHERMO

Richardson smitizza la carica dei Seicento

(*Ideal*) — Un celebre episodio di guerra è all'origine del film inglese di Tony Richardson *I seicento di Balaklava*, intitolato in originale « The Charge of the Light Brigade », come il poema di Alfred Tennyson ispirato allo stesso fatto bellico. Più volte il cinema s'aggrappò a questa cavalcata famosa di oltre seicento eroi verso la morte. Fu soprattutto popolare, oltre trent'anni fa, un infiammato film americano, *La carica dei seicento*, dove sfavillava come protagonista Errol Flynn.

Tony Richardson, il regista di *Tom Jones*, non mira a dare dell'episodio di Balaklava un'evocazione mitica ed esaltatrice. Egli vuole innanzitutto precisare che il 25 ottobre 1854 il militarismo britannico subì in Crimea una dura sconfitta: i cavalieri inglesi lanciati al gran galoppo nella valle furono battuti su tre lati dalle artiglierie russe e lasciarono sul terreno 247 tra morti e feriti. Più che al fatto epico il film guarda crudamente al suo retroscena, alla rivalità fra gli stati maggiori, all'insipienza e alla boria di alcuni capi che mandarono al macello centinaia di giovani, vittime di un'obbedienza cieca e insieme stolta, anche se poi idealizzati dal canto d'un poeta che li celebrò come eroi cui era stato chiesto soltanto di morire.

Quegli spettatori che hanno ancor vivo il ricordo di Errol Flynn, bello e giovane arcangelo vendicatore alla testa di una folle galoppata di centauri, vedranno distrutta da questo film un'avventura bellica che il cinema ha sempre sfruttato come fatto spettacolare, mai in senso critico.

Richardson preme senza tiepidi reverenziali il pedale satirico. Ne fanno le spese la politica imperialistica britannica, l'incompetenza e la prosopopea degli alti gradi dell'esercito vittoriano: dislocato, questo, in una campagna lontana e difficile come quella di Crimea, oltre a tutto non bene preparata. Per raggiungere il suo scopo demistificatore, il regista adopera un corrosivo sarcasmo, accentuandolo con spietati disegni animati suggeriti da vignette della stampa oppositrice dell'epoca. Ma questa iconoclastia di fondo non si stempera con quelle che, per esigenze produttive, sono le parti «commerciali» del film, le cosiddette « scene di massa », girate grandiosamente, con la collaborazione della cavalleria turca (soprattutto la « carica ») e montate bene. Di fronte alla loro spettacolarità, si attenua, se non si vanifica, la durezza di molti tra i *pamphlets* antimilitaristici che precedono.

Perciò, certi spettatori, più portati ad apprezzare il lato effettistico del film e meno quello duramente polemico, si sentiranno solidali, anziché con Richardson « dissacratore », con quel capitano Nolan che a un certo punto riassume la situazione con un'illuminante battuta: « Facciamo vedere che, nonostante la stupidità di chi è al disopra di noi, possiamo guadagnarci un po' di gloria ».

L'interpretazione è particolarmente efficace nei due comandanti: John Gielgud e Trevor Howard: l'uno alla guida dell'intera spedizione, l'altro della « Brigata Leggera », ottusi e presuntuosi entrambi. Tra gli altri spiccano Harry Andrews (Lord Lucan) e David Hemmings (Nolan). Per le donne c'è poco spazio, ma la bruttina e vivace Jill Bennett ne ha di più della distaccata Vanessa Redgrave.

vice

Arriva al «Cantagiro» la canzone di protesta

Un girone sarà riservato al genere « folk »

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 maggio.

(*f. s.*) Il Cantagiro partirà il 28 giugno da Cuneo con molte innovazioni rispetto alla formula tradizionale. Lo ha annunciato stasera Ezio Radaelli, illustrando l'itinerario e le caratteristiche della manifestazione canora, giunta all'ottava edizione.

La presenza dei cantanti folk è la novità di quest'anno. Oltre ai due gironi tradizionali — l'A, riservato ai grossi nomi della canzone, e il B, dedicato alle nuove leve — ve ne sarà un terzo per le canzoni folk, satiriche, di protesta e da cabaret.

Il giro per l'Italia si protrarrà per 15 giorni. Dopo la partenza da Cuneo il secondo spettacolo si terrà a Ivrea, il 26 giugno, il terzo ad Alessandria, il 27, a Savona il 28, a Genova il 29. La carovana si sposterà tra una tappa e l'altra a bordo di auto messe a disposizione dalla Fiat e sarà a Marina di Massa il 30 giugno. La settima tappa è Follonica, l'ottava Benevento, la nona Torre Annunziata, la decima Campobasso. Il 5 luglio il Cantagiro sarà a Lanciano, il 6 a Teramo, il 7 a Civitanova Marche, l'8 a Senigallia, il 9 a Ravenna, il 10 a Chioggia, l'11 a Bibione, il 12 e il 13 a Recoaro Terme per le semifinali e la finalissima.

Stasera al Gobetti

Uno spettacolo chiude il corso per gli attori

Il primo corso di formazione dell'attore, istituito dal Teatro Stabile di Torino, si concluderà questa sera con il saggio finale degli allievi, che andrà in scena alle 21 al Gobetti. Lo spettacolo presenterà, nella prima parte, *I ciechi* di Maeterlinck; nella seconda, cinque sintesi di Marinetti; *Le basi, Mani, Successivamente, Vengono, Macchine lirique.*

Unione Musicale — Questa sera alle 21,15 al Conservatorio per l'Unione Musicale concerto del violinista Nathan Milstein (Odessa, 1904). In programma la 1ª Sonata in sol minore, la 2ª Partita in re minore (comprendente la celebre Ciaccona) e la 3ª Sonata in do maggiore, per violino solo, di Bach; i « Capricci » di Paganini n. 11 in do maggiore, n. 19 in si bemolle e n. 5 in la minore.

Torna « Viva la gente » — Lo spettacolo organizzato dai giovani del Risorgimento morale sarà presentato per un ciclo di quattro rappresentazioni, da stasera a sabato, al Teatro Alfieri. Comprende 36 canzoni, sul tema: «Dove va il mondo?». Della troupe fanno parte duecento giovani.

Centro Culturale Franco-Italiano — Oggi alle 18 nella sede della conferenza del Centro Culturale Franco-Italiano, via Donati 5, il barone Guy de La Tournelle parlerà sul tema: « Diplomatie d'hier, d'aujourd'hui, de demain ».

ECCEZIONALE SUCCESSO
AMBROSIO

INGHILTERRA NUDA

Vietato ai minori di anni 18
Distribuzione DIF
Orario spettacoli:
14,30 - 16,20 - 18,30 - 20,30 - 22,30

OGGI AI CINEMA
• PRINCIPE
• LA PERLA
Il film che ha scandalizzato ed entusiasmato tutta Parigi

GLI UCCELLI VANNO A MORIRE IN PERU'

Vietato ai minori 18 anni

BERRY
massima specializzazione nella applicazione delle lenti a contatto
TORINO VIA ROMA 15

NUOVO ROMANO
IL FILM ELEGANTE, RAFFINATO, PUNGENTE DI CUI PARLANO SOTTOVOCE LE TORINESI
la chamade
TECHNICOLOR

Arnoldo Mondadori Editore
PREMIO CITTADELLA 1969
ex aequo
Fernando Bandini
MEMORIA DEL FUTURO
Una poesia che unisce una ben viva percezione morale del nostro tempo a un linguaggio lucido e penetrante.
148 pagine - Lire 2000 - Collezione Lo Specchio
Raffaele Crovi
FARISEO E PUBBLICANO
Un discorso poetico animato da una sacra febbre evangelica, in versi ricchi di scatto e felicità giovanile.
64 pagine - Lire 1500 - Collezione Il Tornasole

COMMESSE e APPRENDISTE COMMESSE
Si ricerca per la S.p.A. MAGAZZINI GAMMA D. I. per la Filiale di Tortona. Presentarsi o indirizzare le domande a: Magazzini Gamma D. I., via Emilia ang. largo Borgarelli - Tortona.

AFFITTASI
Stabile in via Nizza comprendente ampio locale d'angolo per esposizione o negozio, vasti magazzini, alloggio al 1° piano, alloggio custode, cortile, ingresso carraio.
Scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità 6620 — 10100 Torino.

IN
largo Vittorio Emanuele 82
sono arrivate delle novità.
Ori e sugheri, erbe e stuoie,
canne e canape dal Giappone.
Salubra e Tekko dalla Svizzera.
Suwide dall'Olanda,
dagli U.S.A. i laminati d'alluminio
e da Milano Resista 702.
BRÆNDLI
filiale di Torino
carte per pareti lavabili e rivestimenti murali particolari

astori dischi
LIQUIDAZIONE ESTATE
Eccezionale sconto 20%
Stock 33 giri di musica
Classica - Lirica - Leggera - Jazz - Folk
Famosi esecutori - Famose marche
Decca - RCA - DGG - CBS - Voce - Philips
NEI NEGOZI DI TORINO - SETTIMO - RIVOLI - ALESSANDRIA

intertour propone:
DOVE ANDARE IN VACANZA
VIAGGIO + SOGGIORNO + ASSISTENZA TURISTICA
VILLAGGI VACANZE:
TUNISIA (el kantaoui) — combinazioni forfait da Lit. 66.000
CORSICA
SARDEGNA (la nuova)
CALABRIA (isola caprizzuto) — viaggio + soggiorno 14 gg. + attrezzature sportive
PUGLIA (marina di ostuni)
SOGGIORNI HOTELS:
TUNISIA - GRECIA
SPAGNA - CANARIE
TURCHIA - JUGOSLAVIA
MAROCCO - BALEARI
ROMANIA (mar nero) — soggiorni balneari hotel 1ª categoria formula - tutto compreso da Lit. 66.000
VIAGGI SCOPERTA:
TUNISIA - CIRCUITO OASI
TUNISIA - CIRCUITO ARCHEOLOGICO
TUNISIA - LIBIA - CIRCUITO ARCHEOLOGICO
e ancora: TURCHIA - EGITTO - PERSIA
INGHILTERRA - SCOZIA
combinazioni gruppo e individuali
PER INFORMAZIONI, PROGRAMMI E PRENOTAZIONI:
INTERTOUR TORINO - VIA BERTOLA 7 TEL. 54 14 94 - 54 98 41

DELCHI
condizionatori d'aria
2 modelli del tipo trasferibile di sistemazione immediata e gratuita
7 modelli per installazione fissa
fresco o caldo girando una manopola

Agenzia: CACCIAVALE - TORINO - via Cibrario, 32 - tel. 85.82.76
DEL CHI

ANALISI

Il salario della pazzia

(Al manicomio di Collegno, 20 lire all'ora; a quello di Novara, 35)

I ricoverati del manicomio di Novara, secondo un manifesto affisso per le vie della città, *« lavorano a piena giornata per compensi variabili dalle 4700 alle 7200 lire il mese, senza assicurazioni sociali »*. Fabbricano interruttori elettrici per una ditta di Milano *« con un compenso — conclude il manifesto — di 35 lire l'ora: meno di un decimo della paga sindacale del settore.* Non è una cosa nuova. Al manicomio di Collegno, i malati-lavoratori percepiscono 175 lire per una giornata lavorativa di otto ore: poco più di 20 lire l'ora.

E' un problema grave e complesso. Ci dice uno psichiatra: *« Il lavoro di un ammalato non è metodico, continuativo, ma legato alle variazioni del suo umore instabile, ai capricci della malattia, alle crisi ricorrenti »*. Un esempio: in un ospedale psichiatrico, un reparto fabbrica calzature per gli altri ricoverati. *« Ma — ci dicono — un dieci paia riesce alla meno peggio, le altre nove dobbiamo buttarle via e ci rimettiamo anche la materia prima »*. Qual è, quale può essere il salario della follia?

Il lavoro entrò nei manicomi, come metodo di cura, ai primi del secolo. Ebbe allora il grande merito di riscuotere dalla totale apatia e dal più desolato abbandono le folle che si ammucchiavano nei tetri cortili. Un'umanità dolorante a cui la società imponeva la più crudele segregazione senza offrire alcuna cura. Allora, il lavoro sembrò la panacea capace di riscattare migliaia di creature da un livello di vita bestiale.

Oggi, i clinici ne sono molto meno sicuri. Qualcuno è completamente scettico: *« Fa passare il tempo ai malati un po' meno peggio, ma non li aiuta a guarire »*. Su una cosa sono tutti concordi: i valori utilitario e terapeutico del lavoro sono inversamente proporzionali. Ha detto un clinico illustre: *« La vita manicomiale organizzata secondo i principi del lavoro non fa che accentuare gli automatismi e i sogni deliranti degli ammalati »*. La produzione in serie *« che fa dell'uomo un automa, un necessario della macchina e spesso provoca l'insorgere di stati nevrosici negli operai sani »* è del tutto sconsigliabile. Un brutto dipinto che nessuno comprerà mai può avere un valore terapeutico altissimo; gli interruttori fabbricati nel manicomio di Novara probabilmente neppure. Il lavoro che serve al malato non rende.

Bisogna, allora, resistere alla tentazione di far servire il malato al lavoro. A Collegno, come a Novara, i ricoverati aiutano a lavare piatti e biancheria, puliscono i gabinetti, si dedicano alla fattoria. Ci sono i « piantoni », che un rapporto dei medici definisce *« figure che fanno parte del quadro tradizionale ma abominevole del vecchio manicomio »*. Sono degenti che si sono conquistati una posizione privilegiata e spesso *« tendono a prevaricare sugli altri ricoverati »*. E' difficile respingere un agghiacciante parallelo con l'universo concentrazionario.

A Collegno, si è chiesto di adeguare le retribuzioni di questi « malati-lavoratori » ai contratti di categoria. Il direttore sanitario, dottor Gamna, ha riconosciuto: *« Sarebbe giusto, ma è difficile da attuare »*. La cronica carenza di mezzi degli ospedali psichiatrici non lo consente. Il personale è un quinto di quello necessario, non resta che far lavorare i degenti a 175 lire il giorno. Ma questa soluzione non può avere che un nome: sfruttamento.

Il più ripugnante, perché il malato è acutamente conscio del fatto che le poche lire ricevute non sono un compenso, ma il marchio della sua inferiorità. Ci scrive un ricoverato: *« Chiediamo comprensione per chi soffre, ma soprattutto rispetto per chi lavora: non 175 lire il giorno »*. Come si può attribuire valore terapeutico a un lavoro che è sentito come degradazione della personalità umana?

Giorgio Martinat

I malati che lavorano per poche lire

Più vivaci le polemiche sul manicomio di Novara

Il Presidente della Provincia afferma che i ricoverati lavorano volontariamente e saltuariamente col consenso o l'invito del medico

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 13 maggio.

Il preteso scandalo all'ospedale psichiatrico di Novara, relativo allo sfruttamento dei malati-lavoratori, non sarebbe che una montatura dei maoisti novaresi.

Come è noto ieri i muri della città sono stati tappezzati da un manifesto-denuncia firmato dal « Circolo Rosa Luxemburg » *il quale afferma che nel reparto ergoterapia del nosocomio, una sessantina di malati lavorerebbero a piena giornata con compensi da 4700 a 7200 lire al mese e senza assicurazioni sociali.*

Il presidente dell'amministrazione provinciale avv. Natale Menotti, da noi intervistato, ci ha dichiarato: « Non è possibile parlare di lavoratori a piena giornata trattandosi di persone malate di mente le quali non possono neppure essere soggette a rapporto contrattuale tanto che gli stessi enti previdenziali, non consentono la loro iscrizione nelle liste degli assicurati sociali ».

A proposito dei compensi di quattromila-settemiladuecento lire al mese, che vengono corrisposti agli ammalati-lavoratori, l'avv. Menotti ci ha detto: « E' evidente che non regge nessun paragone tra la remunerazione che questi ammalati percepiscono a titolo di premio per ciò che sanno e possono fare nelle loro condizioni e quella di un lavoratore normale. Pertanto non può esserci un nesso logico tra le cifre indicate nel manifesto e quelle che regolano i normali rapporti sindacali. In questo caso, si tratta di interpretare il significato di lavoro come terapia e di lavoro propriamente detto per soddisfare le esigenze della vita ».

Nel manifesto è detto che la ditta milanese, grazie all'appalto dei ricoverati, ha avuto lo scorso anno, un profitto di oltre trenta milioni. Cosa ne pensa l'avv. Menotti?

« Non so in base a quali calcoli gli estensori del manifesto siano pervenuti a questa conclusione. Sarà loro compito poterlo dimostrare tenendo però conto di quanto già ho detto e cioè che si tratta di lavoro come terapia. Non nego — *ha proseguito il presidente dell'amministrazione provinciale* — che avessero calcolato il profitto della ditta milanese sulla base di un rapporto sindacale che in effetti non esiste ».

« E' vero — chiediamo all'avv. Menotti, come dice il manifesto — che oltre un centinaio di ammalati svolgono la maggior parte dei lavori interni di manutenzione dell'ospedale psichiatrico, con paghe di dieci-quindici lire l'ora? ».

« Sempre a titolo terapeutico, alcuni pazienti prestano qualche servizio presso la cucina, la lavanderia, o collaborano nei lavori di pulizia interna. A queste persone la amministrazione provinciale corrisponde dei premi in danaro. E' evidente che anche in questo caso non si tratta di lavoro costante e obbligatorio, ma del tutto volontario e sempre su indicazione e consiglio medico ».

Sul problema del manicomio il consigliere provinciale del pci Ezio Rondolini: « A nostra volta — *ci ha detto* — stileremo entro domani un documento sull'ospedale psichiatrico chiedendo la immediata convocazione della commissione a suo tempo nominata e i cui lavori sono stati sospesi con motivazione pretestuosa dall'avv. Menotti.

« Il manicomio di Novara — *ha proseguito il consigliere* — è sovraffollato: milletrecento ricoverati dove c'è posto soltanto per ottocento. C'è poi il problema di quei trecento pazienti, clinicamente guariti, che non vengono dimessi per ragioni di ordine sociale: perché nessuna familiare si assume la responsabilità o addirittura perché non ci sono parenti. Non siamo contro l'ergoterapia — *ha concluso il consigliere Rondolini* — ma riteniamo doveroso che il lavoro venga regolamentato con criteri diversi da quelli attuali ».

Piero Barbè

Torna la quiete a Piazza Navona

Roma. Dopo che gli agenti hanno allontanato i rumorosi «capelloni», la tranquillità è tornata a Piazza Navona. Una ragazza ammira, sorpresa, la passeggiata di due papere lasciate libere da qualcuno in vena di scherzi (Telef. Associated Press)

Un operaio di diciotto anni in provincia di Napoli

Pugnala la sorella di sedici anni che indossa una provocante minigonna

L'ha colpita tre volte alla schiena con un coltello da boy-scout - La ragazza è in gravi condizioni

Maria Chianese, ferita dal fratello (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 13 maggio.

Un operaio di 18 anni, Giuseppe Chianese, ha pugnalato la sorella sedicenne Maria perché indossava un vestitino molto corto e provocante. La ragazza, colpita tre volte alla schiena, è stata ricoverata in gravi condizioni in un ospedale cittadino. Giuseppe Chianese dopo un tentativo di fuga è stato arrestato. « Ho colpito Maria — *ha detto* — con un coltello da boy scout comprato giorni fa. Si era messa con un ragazzo poco di buono e quando l'ho vista vestita a quel modo, ho perso la testa ». *E' stato portato in carcere sotto l'accusa di tentato omicidio, aggravato dal vincolo di parentela.*

Il drammatico episodio è avvenuto ieri verso le *23 a Giugliano, cittadina a undici chilometri da Napoli, dove al rione Ina-Casa di via Colonna abita la famiglia Chianese, composta dal padre Gennaro, di 40 anni, dalla madre Rosa D'Alterio, di 38 anni, e da ben otto figli. Maria, la terzogenita, una bella ragazza bruna, negli ultimi tempi viene assalita dal desiderio di indipendenza e di libertà. Le sue compagne lavorano in fabbrica e in alcuni supermercati cittadini ed anche lei insiste presso i genitori per ottenere l'autorizzazione di trovarsi un'occupazione.*

La famiglia si mostra dapprima restia poi quattro mesi fa concede il permesso e Maria va a lavorare come domestica presso la famiglia dell'avvocato napoletano Lucio Castellano. Nei primi tempi, la ragazza si mostra seria e volenterosa, poi improvvisamente cambia: appare distratta, svogliata, e quando scende per qualche commissione trascorre troppo tempo fuori casa. La signora sospetta che la ragazza amoreggi con qualche giovane e non avrebbe nulla da ridire se Maria non fosse minorenne ed affidata dai familiari alla sua sorveglianza. Informa del fatto i genitori della ragazza, comunicando loro di essere intenzionata a licenziarla.

Il padre di Maria si reca subito dai Castellano, scongiurando di desistere dal provvedimento e di avere pazienza. Maria d'ora in avanti si comporterà seriamente. Trascorrono altri due mesi, ma la ragazza non cambia atteggiamento e ieri mattina, dopo un ennesimo rimprovero dei padroni, si allontana senza farvi più ritorno.

Preoccupato, l'avvocato Castellano mette al corrente i familiari della fuga di Maria. La fanciulla intanto dopo avere girovagato per qualche ora si rifugia in casa della madrina Maria Cacciapuoti.

La donna provvede subito ad informare la madre della giovane che soltanto verso le 23, dopo concitate discussioni con i figli ed il marito, si decide a riprendersi Maria. Sulla strada del ritorno Rosa *viene affrontata da Giuseppe. Il giovane alterato dall'ira vedendo la sorella con una cortissima minigonna le grida:* « Non ti vergogni di andare in giro così vestita? Vuoi proprio fare una brutta fine? ». *Poi estratto di tasca il coltello le si avventa contro. La ragazza, in un tentativo di sfuggire alla furia omicida del fratello, si volta ma viene raggiunta da tre coltellate.*

Adriaco Luise

Il rinnovo delle Commissioni interne

Risultati delle elezioni negli stabilimenti Olivetti

Sensibile aumento della Fiom che ha ottenuto 32 seggi - Venti assegnati ad Autonomia Aziendale e quindici alla Fim-Cisl

(Dal nostro corrispondente)

Ivrea, 13 maggio.

Si sono concluse questa sera ad Ivrea le elezioni per il rinnovo delle commissioni interne della Olivetti. Complessivamente dovevano essere eletti 66 commissari (51 operai e 15 impiegati, in rappresentanza di 18.333 dipendenti).

I risultati definitivi generali ufficiosi (la cifra tra parentesi si riferisce ai voti del marzo 1967) sono: Autonomia Aziendale 3831 voti (3749), seggi 20 (19), 29,87 % (31,86 per cento); Fim-Cisl voti 2582 (2826), seggi 15 (15), 22,68 % (24,02%); Fiom-Cgil voti 6085 (5191), seggi 32 (26), 47,35% (44,12%).

L'aumento dei seggi è determinato dall'apertura del nuovo stabilimento a Scarmagno. Ecco i risultati nei vari complessi:

Stabilimento Ico: aventi diritto al voto 9629, votanti 6399, percentuale votanti 66,46. Autonomia aziendale-Uil voti 1559 (1685: risultati elezioni precedenti), seggi 4 (4), percentuale 26,36 (29,63); Fim-Cisl 1432 (1407), seggi 4 (3), percentuale 24,21 (24,75); Fiom-Cgil 2923 (2564) seggi 7 (8), percentuale 49,43 (45,62).

Stabilimento di Scarmagno-Ms: aventi diritto al voto 1556, votanti 1177, 75,64 per cento; Autonomia Aziendale 260 (407), seggi 2 (2), 25,32 % (26,52 %); Fim-Cisl 295 (389), seggi 3 (3), 28,72 per cento (25,34 %); Cgil 472 (739), seggi 4 (4), 45,98 % (48,14 %).

Stabilimento Scarmagno-Ts: aventi diritto al voto 1860, votanti 1648; Auton. Aziendale 388 (375), seggi 3 (4), 34,53 % (39,85 %); Cisl 332 (188), seggi 2 (2), 21,31 % (19,98 %); Fiom-Cgil 688 (378), seggi 4 (3), 44,16 %.

Stabilimento di Scarmagno - P.C.E. — Aventi diritto al voto 991, votanti 810, percentuale votanti 81,74. Voti: Autonomia Aziendale 325, seggi 3, percentuale 43,22; Fim-Cisl 87, seggi 1, percentuale 11,57; Fiom-Cgil 340, seggi 3, percentuale 45,21. Per questo stabilimento, che è nuovo, non vi sono raffronti con elezioni precedenti.

Stabilimento D.C.N. - S. Bernardo — Aventi diritto al voto 1142, votanti 935, percentuale 81,70. Voti: Autonomia Aziendale 271 (284), seggi 2 (2), percentuale 29,94 (27,28); Fim-Cisl 216 (245), seggi 2 (2), percentuale 23,87 (23,54); Fiom-Cgil 418 (512), seggi 5 (5), percentuale 46,19 (49,18).

Stabilimento L.A. - Audit — Aventi diritto al voto 2608, votanti 2037, percentuale 78,11. Voti: Autonomia Aziendale 646 (696), seggi 4 (4), percentuale 33,93 (39,95), Fim-Cisl 363 (375), seggi 1 (2), percentuale 18,34 (21,59); Fiom-Cgil 905 (670), seggi 6 (3), percentuale 47,53 (38,48).

Stabilimento di Aglié — Aventi diritto al voto 885, votanti 670, percentuale 67,17. Voti: Autonomia Aziendale 232 (302), seggi 2 (3), percentuale 30,33 (38,78); Cisl 194 (221) seggi 2 (3), percentuale 25,36 (28,92); Fiom-Cgil 337 (298) seggi 3 (3), percentuale 44,31 (36,30).

La Fiom-Cgil è aumentata complessivamente del 3,33 per cento rispetto alla precedente consultazione, ai danni di Autonomia Aziendale, che ha perso l'1,99 per cento, e della Fim-Cisl, che ha perso l'1,34 per cento. r. a.

Trascina a 90 all'ora un cane legato all'auto

Avigliana, 13 maggio.

(a. v.) I carabinieri di Avigliana stanno svolgendo indagini per identificare un automobilista, autore di un gesto di crudeltà verso un cucciolo pastore di circa sei mesi.

Il cane, che è stato raccolto stamane verso le 10 da un ufficiale di artiglieria sulla statale del Moncenisio nel tratto fra Buttigliera Alta ed Avigliana, aveva al collo una corda lunga circa quattro metri ed era stato trascinato per un chilometro e mezzo da una vettura alla velocità di oltre 90 all'ora. L'ufficiale, che viaggiava a bordo di una « 850 » diretto verso Susa, giunto nell'abitato di Ferriere notava che dietro una « 1300 » che lo precedeva di un centinaio di metri correva un cucciolo.

All'uscita dall'abitato, con l'aumento della velocità dell'auto, il cane non riusciva più a correre e cadeva su un fianco: veniva così trascinato per un lungo tratto e poi abbandonato. L'ufficiale ha allora raccolto l'animale, sanguinante al fianco destro per le abrasioni riportate e ha provveduto a farlo medicare

LA VICENDA DEL CASINO' DI SAINT-VINCENT

Il PG: conferma delle pene ai due consiglieri valdostani

In Tribunale erano stati condannati a tre anni e tre mesi ciascuno

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 13 maggio.

Con la requisitoria del Procuratore generale dott. Bonelli è ripreso oggi davanti alla Corte d'Appello a Milano, dove era stato assegnato per legittima suspicione, il processo contro i due ex consiglieri regionali dc della Valle d'Aosta, il dottor Francesco Gheis e l'avvocato Giuseppe Torrione, condannati dal tribunale per tentata concussione insieme con Ottavio Vittone, funzionario regionale presso la casa da gioco di Saint-Vincent.

Il rappresentante della pubblica accusa ha concluso chiedendo la conferma del verdetto di primo grado e cioè tre anni e tre mesi per Ghels e Torrione e 2 anni e 8 mesi per Ottavio Vittone. Tuttavia sulle pene il procuratore generale ha proposto l'applicazione di due anni di condono mentre, in primo grado, ne era stato concesso soltanto uno. Il dott. Bonelli ha inoltre chiesto la depenalizzazione delle multe (500 mila lire per il Ghels e il Torrione e 400 mila lire per il Vittone). Infine tutti e tre, in separata sede, devono risarcire i danni alla Sitav, la società concessionaria del Casinò costituitasi parte civile.

Nel pomeriggio hanno parlato i primi difensori dei tre imputati, gli avvocati Ronchi e Martini di Milano per il Ghels, i professori Delitala di Milano e Gallo di Torino e l'avvocato Palmas di Aosta per il Torrione, l'avvocato Chiusano di Torino per il Vittone in sostituzione del defunto avvocato Salza.

La vicenda ebbe origine quando il 3 e l'11 luglio 1968 il conte Carlo Gabriele Cotta, amministratore e procuratore generale della « Sitav » venne avvicinato da Ottavio Vittone per conto dei consiglieri regionali democristiani Ghels e Torrione. Costoro gli avrebbero chiesto 500 milioni sotto la minaccia di impedire il rinnovo del contratto di concessione del Casino alla società. Il conte Cotta denunciò il caso alla magistratura

g. m.

Il vostro Zio d'America non ha ancora fatto testamento.

Già, ammesso che abbiate uno Zio in America.
In ogni caso, quel progetto che accarezzate da tempo continua a bussare alla porta.
Perché non chiedete un prestito a Compass?
Un breve, amichevole colloquio, e il vostro desiderio (la casa, l'automobile, un viaggio o qualunque altro programma) potrà realizzarsi.
Compass — affiliata di Mediobanca — opera con la serietà e la precisione di una banca, senza complicate formalità burocratiche.

COMPASS
La Società Finanziaria della Famiglia
Prestiti personali - immobiliari - automobilistici
Filiale di TORINO (10121) - Via S. Teresa 3 - Tel. 51.52.43
Rivolgetevi a COMPASS o alle Agenzie delle ASSICURAZIONI GENERALI
Filiali e succursali COMPASS a Bari - Bologna - Brescia - Catania - Firenze - Genova - Livorno - Milano Napoli - Padova - Parma - Palermo - Roma - Taranto - Torino - Trieste - Verona. Agenzie COMPASS ad Ancona - Bolzano - Cagliari - Pescara - Reggio Calabria - Trieste.

ALFREDO CONSIGLIA
RISTORANTE ALFREDO - VIA COLLALTO, 28 - TREVISO

Il menù del giorno
Radicchio di Treviso ai ferri - Sopa coada (zuppa covata) - Sedani bianchi al midollo - Faraona con salsa peverada - Dolce « Anna »

La ricetta del giorno
SOPA COADA (Zuppa covata)
E' una zuppa antichissima e molto popolare. In una terracotta larga e non molto alta porre uno strato di fette di pane casereccio raffermo e coprire di piccioni disossati in parte bolliti e in parte arrosto. Aggiungere rosmarino e formaggio parmigiano reggiano fresco. Continuare con un altro strato con gli stessi ingredienti più un poco di buon sugo di carne. Chiudere col pane, coprire di brodo buono e tenere in forno a cuocere almeno due ore.

Il vino del giorno
MERLOT
"RISERVA DELLA QUERCIA"
Vino di colore rubino, di profumo gradevole, di sapore caratteristico, pieno, armonico.
Si accompagna a tutte le vivande a sapore non rilevato, come minestre, carni lesse e carni bianche in genere.

Se avete una barca se avete una casa
in campagna se avete una roulotte
se trovate fastidioso lavare i piatti i bicchieri
le tovaglie ricordate che il problema
è già risolto
usate stoviglie di carta sono belle eleganti riempiono
di colore la tavola da Vagnino ci sono gli
ultimi arrivi direttamente dagli USA

da vagnino c'è
2 negozi di vendita in Torino:
10123 - Via Lagrange, 3 - Tel. 578484
10138 - C. Vitt. Emanuele, 214 - Tel. 774121

Come salvare dalla rovina la città lagunare

Intervista con Visentini sui problemi di Venezia

Il presidente dell'Olivetti afferma che troppi organismi hanno voce in capitolo: «Occorre che la responsabilità di preordinare un futuro per la città sia nuovamente concentrata in mano di un solo potere»

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 13 maggio.

Sono incominciati a Palazzo Grimani, in Santa Maria Formosa, i restauri che la società «Olivetti» ha deciso d'intraprendere, dopo aver acquistato qualche mese fa l'edificio. Un'iniziativa culturale, che s'inserisce nella tradizione olivettiana? *«Se vogliamo, sì. Ma c'è anche un interesse ben preciso, un nostro interesse commerciale»*, mi dice Bruno Visentini, presidente della «Olivetti» e veneziano di elezione. Il palazzo, quando sarà restituito al pristino splendore, verrà adibito dalla società a sede dei corsi d'insegnamento sulle macchine complesse e avanzate.

Il prof. Bruno Visentini

D'un palazzo, dunque, c'era bisogno: si è scelto di restaurarne uno a Venezia perché in questo modo gli acquirenti, italiani e stranieri, avranno un motivo in più per dare la preferenza alle macchine in questione; andranno a Venezia a imparare come s'adoperano, non in una città qualsiasi. E Venezia, lo dicono ormai tutti gli urbanisti più illuminati, ha le carte a posto per diventare la più importante «città di servizi» del futuro. Innanzitutto, niente automobili, niente strepiti; e poi, un'infinità di luoghi adatti per l'incontro con la cultura, con l'arte, con gli uomini, con le loro invenzioni.

Da un certo punto di vista, Venezia si qualifica come il luogo ideale anche per l'esercizio dell'attività politica: in nessun'altra città, infatti, un partito potrebbe trovare, meglio che a Venezia, atmosfera di pace per i suoi congressi e disporre d'un albergo, d'una «calle», d'un ristorante e d'un'osteria per ogni singola corrente. C'è poi anche il «Ponte dei Pugni», adattissimo in caso di scissioni. Mentre «campi» e «campielli» adatti per un processo di riunificazione non si stenta davvero a trovarne.

Se si legge nel futuro di Venezia con l'animo sgombro di prevenzioni, si trova molto posto per congressi, convegni, ritrovi di studiosi, di artisti, di affaristi, di pensatori. Anche la Rai-tv s'è messa, in questi tempi, all'opera per il restauro di Palazzo Labia, che diverrà uno dei più grandi «studi» radiotelevisivi. Era il palazzo da cui i Labia s'affacciavano, alla fine delle loro grandi feste, per lanciar dai balconi sulla folla i piatti d'oro e d'argento che erano serviti ai commensali: *«L'abia o non l'abia, resterà sempre Labia»*, era il motto che consacra quel rito alla leggenda.

Dopo la «Olivetti», dopo la Rai-tv, anche altre industrie, si spera, seguiranno la stessa strada, e Venezia in pochi anni potrà forse disporre d'un patrimonio architettonico ripristinato in virtù di questa sua inaspettata disponibilità per le esigenze della società post-industriale. Tutta bellissime cose. Ma c'è un nodo che non è ancora stato sciolto: che fare di Marghera? Continuerà a lungo questo strano matrimonio di convenienza che, celebrato cinquant'anni fa, è ora sul punto di andare in aria? Un'aria, tanto per restare in argomento, polverosa e impastata di acri fumi sulfurei.

L'aria inquinata, le acque oleose, inabitabili ai pesci e inospitali al ristoro degli uomini. Questa la dote di Marghera, dicono i veneziani più gelosi della conservazione della loro città. Statue, tele, cornicioni, fregi e fondamenta, case e palazzi sono morsi dall'azione dell'acqua e dell'aria inquinate, in modo che la ricchezza di Venezia si consuma rapidamente, più che in qualsiasi altra città. Anche i cavalli di bronzo dorato che galoppano sul frontone della Basilica di San Marco sono tormentati da un male oscuro, incomprensibile: quattro grandi laboratori di metallurgia hanno richiesto al proto di San Marco, Ferdinando Forlati, di poter eseguire le prove necessarie ad una diagnosi. *«Un laboratorio americano mi ha chiesto persino di smontare i cavalli per poterli esaminare: se non tutta la quadriglia, si sarebbe accontentato d'una zampa soltanto. Ma ho risposto che lascino perdere, per il momento, i cavalli è meglio che stiano lassù»*.

Ma, dunque, che farne di Marghera? E' giusto auspicare il divorzio di Venezia dalla sua terraferma? L'Unesco, in uno studio che vedrà presto la luce, ha fatto osservare che Marghera è utile a Venezia, perché concentra in se stessa tutta la bruttezza e tutto lo squallore di una città industriale moderna, preservando da questo scempio la città lagunare. Se fosse per questo, piazzale Roma, a dire la verità, potrebbe bastare: è tale un concentrato di sozzura e di caos che non sfigurerebbe come ambulacro della più sordida periferia urbana.

Mi dice Bruno Visentini: *«A mio avviso non si può ragionare sul problema di Marghera finché manca una seria indagine conoscitiva sulla consistenza, sulla capacità di sviluppo, sulle reali funzioni di questo centro industriale. Bisogna cominciare con questo studio, poi si può anche immaginare una strategia per i rimedi. Per esempio, le industrie "sporche", quelle destinate a rapida obsolescenza o quelle che meglio potrebbero essere dislocate in altre zone, in un certo arco di tempo si potrebbero trasferire progressivamente. Sono problemi di cui dovrebbe occuparsi un'alta autorità che fosse responsabile, sì, davanti al Parlamento, ma non legata ad interessi particolari di natura politica o economica locale. Da quando Venezia ha perduto la sua indipendenza, i suoi problemi sono diventati questi: occorre che la responsabilità di preordinare un futuro per la città sia nuovamente concentrata in mano d'un solo potere che abbia la capacità di riassumere in se stesso le funzioni e le competenze che ora sono disperse tra il comitato per la tutela di Venezia, il municipio, i ministeri dei Lavori Pubblici, della Marina Mercantile, della Pubblica Istruzione, e cento altri uffici»*.

Nessuno, dunque, disconosce l'importanza dell'industria nel divenire di Venezia: sono in discussione il luogo ed il rischio che un espandersi della zona industriale a spese della laguna comporta. A Roma, negli uffici dell'Ispe (Istituto per gli studi sulla programmazione economica), domando che cosa si prepari in concreto per l'avvenire di Venezia. Mi risponde il dottor Francesco Fiorelli, capo del servizio «assetto territoriale»: le decisioni dovrà adottarle il Parlamento; nella prossima settimana, i senatori e i deputati riceveranno un fascicolo, denominato «Progetto 80», in cui sono elaborate le linee preliminari degli interventi pubblici da realizzarsi nel periodo 1971-1975. Tre pagine di questo «rapporto» sono dedicate a Venezia: vi si enumerano i nodi più spinosi che vanno sciolti in vista di una razionale progettazione del futuro. L'insicurezza idrogeologica, la decrepitezza dei quartieri abitativi, lo spopolamento del centro storico, le difficoltà delle comunicazioni con la terraferma, gli inquinamenti, l'ancor discussa imposizione di vincoli di natura monumentale e paesaggistica.

«Venezia dovrà trovare la sua dimensione nel contesto della regione veneta. Non si può pensare ad uno sviluppo illimitato delle industrie nella terraferma, né ad uno sviluppo illimitato del porto industriale. Non è pensabile nemmeno che Venezia possa trarre i suoi redditi soltanto dal turismo. Il Veneto ha bisogno di un forte apparato industriale. Marghera? Ma Marghera potrebbe essere nel deserto, potrebbe essere in Puglia: a Venezia, alla regione, che cosa porta? Si parla di traffico petrolifero: ma tra dieci o vent'anni, il grande traffico dei petroli si concentrerà su Genova, su Ravenna, su Trieste. In una visione in prospettiva, si può pensare a una Venezia restituita alle sue funzioni di grande emporio commerciale, ma questo si può ottenere facendone il capoluogo d'una regione ben collegata, ben articolata. La metropolitana sublagunare, che dovrebbe collegare Venezia a Mestre e poi a Padova e a Treviso, costituisce argomento di serio studio: questo potrebbe essere lo strumento per inserire la città nel contesto dell'economia veneta. Ma, per intanto, occorre sciogliere quei nodi che ho indicato».

Gigi Ghirotti

UN VIVACE DIBATTITO AL SENATO

Votate le nuove norme sui films vietati ai minori

In questi casi le proiezioni del «Prossimamente» dovranno limitarsi al titolo e al nome degli attori - La legge deve ora passare alla Camera

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 maggio.

Il Senato ha approvato stasera, con i voti favorevoli di tutti i gruppi eccetto quelli di estrema sinistra che hanno votato contro, il disegno di legge che stabilisce nuove norme sulla pubblicità dei film vietati ai minori.

Il provvedimento presentato a suo tempo da numerosi senatori democristiani, è stato largamente modificato in seguito ad un accordo intervenuto tra i gruppi dc e psi. La scorsa settimana i senatori socialisti si erano dichiarati contrari a vietare la pubblicità dei film proibiti ai minori altrechè nelle sale cinematografiche anche attraverso i manifesti pubblicitari e i giornali.

In seguito all'accordo, la norma è stata approvata oggi nella seguente formulazione: «Per i film vietati ai minori, a norma delle disposizioni in vigore, la pubblicità attuata a mezzo di proiezioni è permessa limitatamente alla menzione del titolo e di quanti vi hanno collaborato. Chiunque contravviene alle disposizioni è punito, qualora il fatto non costituisca più grave reato, con l'arresto fino a sei mesi e con l'ammenda fino a due milioni».

E' rimasto perciò stabilito che non esiste alcun divieto per la pubblicità dei film attraverso i giornali e le affissioni. E' stato invece ribadito il principio secondo il quale, in base agli articoli 528 e 725 del codice penale, spetta alla magistratura giudicare se tali forme di pubblicità diano luogo a reati contro la decenza.

Alla proposta iniziale, costituita da un articolo unico, sono stati aggiunti tre articoli nei quali vengono fissati inasprimenti delle pene previste dai due articoli del Codice penale: reclusione da 6 mesi a 3 anni e multa non inferiore a 3 milioni. Qualora le forme di pubblicità non diano luogo ad un reato ma ad una semplice contravvenzione la legge prevede una ammenda da un minimo di 200 mila lire ad un massimo di 2 milioni (invece del minimo di 4 mila lire e del massimo di 800 mila finora previsti).

L'arresto fino a 6 mesi e l'ammenda fino a 2 milioni possono essere comminati agli esercenti che abbinino ai film ammessi per tutti spettacoli di qualsiasi genere dai quali i minori siano esclusi.

La legge prevede l'aumento dell'ammenda dalle attuali 30 mila lire a lire 300 mila per gli esercenti dei locali dove si proiettano film vietati che non diano chiaro avviso al pubblico del divieto e non provvedano ad impedire l'accesso ai minori.

Come si vede, le pene previste dalle nuove norme per i contravventori sono sensibilmente aumentate e prevedono in molti casi anche l'arresto. I liberali hanno votato il disegno di legge dopo l'intervenuto accordo tra socialisti e democristiani.

All'approvazione del provvedimento, che passa ora all'esame della Camera, si è pervenuti dopo un serrato dibattito che ha tenuto a lungo impegnata l'assemblea e che ha richiesto una sospensione della seduta per concordare una formulazione tecnico-giuridica non equivoca della nuova norma.

g. fr.

RIEVOCATE AL PROCESSO LE VIOLENZE DI MARZO

In Tribunale 22 maoisti per i tumulti a Genova: «Eravamo là per caso!»

Soltanto uno (un operaio) ha ammesso in parte le sue responsabilità nei blocchi stradali - Gli scontri con la polizia in seguito al fallito attentato contro l'attrice greca Melina Mercouri

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 13 maggio.

Ventidue imputati, di cui 12 in stato di arresto; 30 carabinieri per il servizio d'ordine; una decina di avvocati difensori: è cominciato stamane il processo al Tribunale penale per i tumulti che l'8 marzo scorso, dopo il presunto attentato contro l'attrice greca Melina Mercouri, impegnarono le forze dell'ordine in una serie di rabbiosi scontri.

Gli imputati sono quasi tutti giovani; molti fanno parte del movimento filocinese. I «compagni di fede», mischiati fra il pubblico, hanno salutato il loro ingresso in aula con un fragoroso applauso; conclusa l'udienza, il saluto è stato ripetuto con grida inneggianti a Mao, Ho Ci-min e Stalin. *«E' meglio evitare questo genere di manifestazioni per non nuocere agli imputati»*, ha ammonito un avvocato della difesa; *«Bisogna far sentire che dietro di loro c'è il popolo»* ha ribattuto un esponente filocinese.

Le accuse: dall'adunata sediziosa al blocco stradale, dal rifiuto di obbedire all'ordine di scioglimento alla resistenza a pubblico ufficiale, dall'oltraggio alla violenza, alle lesioni.

Sono detenuti: Mario Carubelli, 36 anni (rinviato a giudizio in stato di latitanza, si è costituito stamane in aula), Aldo Felicello, 32 anni, Michele Canta, 19 anni, Mario Cavanna, 34 anni, Maurizio Fronzoni, 20 anni, Francesco Moranda, 30 anni, Vincenzo Scapellato, 23 anni, Luciano Valverde, 24 anni, Giovanni Palomba, 26 anni, Mario Cocolo, 37 anni, Claudio Costa Pisani, 23 anni, Gino D. R., 17 anni.

Sono a piede libero: Maurizio Arata, 36 anni, Arturo Bellisomi, 22 anni, Daniele Bo, 20 anni, Domenico Ceva, 32 anni, Giuseppe Cipolla, 22 anni, Sandro Cortesogno, 22 anni, Leonardo Marasciulo, 39 anni, Renzo Olivieri, 21 anni, Sergio Pesce, 24 anni, Tullio Schenone, 22 anni.

Genova. Due imputati arrivano al processo per i blocchi stradali (Telefoto Ansa)

I fatti. Nel primo pomeriggio del 7 marzo, sotto il palco del Teatro della Gioventù di via Cesarea — dove era attesa Melina Mercouri per una manifestazione di protesta contro il regime dei colonnelli greci, — viene trovato un ordigno ad orologeria che un artificiere fa poi esplodere con una carica di tritolo in un cortile attiguo al locale. L'ufficio politico della questura accerterà poi che la «bomba» era inefficiente e aveva soltanto lo scopo di intimorire i partecipanti alla manifestazione, ma la notizia del fallito attentato scatena violente reazioni di piazza.

La sera stessa 500 dimostranti assediano per più ore la sede del msi, in via XX Settembre 21; la mattina successiva, un corteo di 3 mila persone percorre le vie del centro e questa volta i dimostranti tentano di invadere la sede missina. Le forze dell'ordine intervengono con ripetute cariche, i manifestanti costituiscono blocchi stradali scatenando una vera e propria guerriglia con sbarre di ferro, bastoni, ganci da portuale e sassi: 3 commissari, un ufficiale di P. S. e 5 agenti rimangono feriti.

Questo il breve «flash-back» dei tumulti. Soltanto uno degli imputati, il tubista Arturo Bellisomi, ha ammesso oggi in aula d'aver preso parte a un blocco stradale, ma ha negato le accuse di lesioni e oltraggio alla forza pubblica. Mario Cavanna, portuale, imputato di resistenza e oltraggio, è uno dei due dimostranti che rimasero feriti durante uno scontro. Ha detto: *«Mi trovavo a passare in via San Lorenzo, dove c'era un blocco stradale, quando udii gli squilli di tromba che preannunciavano una carica della polizia. Corsi via ma inciampai e caddi. Tre poliziotti mi furono addosso e mi bastonarono»*.

L'imputato ammette però d'aver partecipato, la sera del 7 marzo, alla manifestazione davanti alla sede del msi: *«Il corteo nel quale mi trovavo fu bersagliato di rotoli di carta igienica che i fascisti gettavano dalle finestre con manifestini che inneggiavano al regime dei colonnelli greci. La nostra fu una reazione emotiva»*.

Avv. Luigi Gracci (difensore di Mario Cavanna): *«Mi pare ci siano gli estremi per procedere d'ufficio contro gli agenti che procurarono le lesioni all'imputato»*.

Pubblico Ministero (insorgendo): *«Non accettiamo suggerimenti da nessuno. E' stato aperto un procedimento di cui però ho già chiesto l'archiviazione»*.

Daniele Bo, studente universitario di filosofia, nipote dell'ex ministro delle Partecipazioni Statali, sen. Giorgio Bo, è imputato di adunata sediziosa, di blocco stradale e di aver lanciato sassi contro la forza pubblica. Nega: *«Mi trovavo casualmente in via San Lorenzo quando ci fu una carica della polizia. Impaurito, entrai in un portone ma fui raggiunto da due agenti e arrestato»*.

Anche gli altri imputati dicono che si trovavano sul luogo degli incidenti «casualmente». Il processo continua domani.

Filiberto Dani

Teddy Reno ha presentato la querela contro Noschese

Per «Doppia coppia» - Non si è ritenuto soddisfatto della stretta di mano nel Telegiornale

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 maggio.

Teddy Reno ha querelato Alighiero Noschese e Bice Valori, gli autori dello show televisivo «Doppia coppia», Antonio Amurri e Dino Verde, il regista Eros Macchi, e l'ambasciatore Pietro Quaroni presidente della Rai-tv quando avvenne l'episodio che ha provocato l'esposto alla Procura di Roma.

L'ex cantante triestino si ritiene diffamato per alcune battute pronunciate da Alighiero Noschese la sera del 15 marzo scorso, quando imitò Rita Pavone. Rispondeva ad una presunta intervistatrice, che chiedeva alla Pavone per quale motivo Teddy Reno l'avesse sposata, Noschese disse: «Tutti debbono mangiare».

La reazione di Teddy Reno fu immediata. Definì lo sketch «volgare, lesivo e comunque di gran lunga più pesante di quelli riservati agli onorevoli». E preannunciò un'azione legale.

Per ridimensionare l'episodio, nel telegiornale delle 13,30 si cercò di rappacificare Teddy Reno con Alighiero Noschese. L'incontro si concluse con una stretta di mano davanti alle telecamere, ma evidentemente Teddy Reno non si è sentito soddisfatto, ed oggi ha presentato una querela. «Noschese — egli ha spiegato al giudice — ha ulteriormente ribadito nel corso del telegiornale una mia presunta quanto gratuita ed inesistente dipendenza dalle condizioni artistiche ed economiche di mia moglie, Rita Pavone. Ha tentato un bonario componimento della vertenza che io però non ho accettato».

g. g.

Arrestati i 3 gioiellieri napoletani: rapina simulata

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 13 maggio.

(a. l.) L'ispettore capo di una grossa società di assicurazioni di Palermo, che aveva assicurato i gioielli della ditta «Emanuele Fiorentino», è giunto stamane a Napoli: si tratta del dott. Picariello, il quale si è messo in contatto con i carabinieri del nucleo investigativo.

Com'è noto, alcuni giorni fa i tre rappresentanti napoletani della ditta «Fiorentino», Francesco Cassetta, di 54 anni, ed i fratelli Domenico e Luciano Autiero, di 30 e 27 anni, denunciarono ai carabinieri di essere stati aggrediti da alcuni rapinatori. I banditi, entrati nell'ufficio, che si trova nella seconda Traversa Oreñei, si erano impossessati — dissero — di otto valigie contenenti gioielli per un valore complessivo di 100-120 milioni di lire. Durante le indagini, però, essi sono caduti in alcune contraddizioni e sono stati arrestati e denunciati all'autorità giudiziaria per simulazione di reato. In un sopralluogo compiuto nell'ufficio, sotto un divano sono state trovate quattro valigie vuote.

Contro la ditta «Fiorentino», in questi ultimi anni, sarebbero state compiute tre rapine: nella prima, nel '62, ci fu una simulazione di reato con denuncia ed arresto di un rappresentante ritenuto responsabile del reato; per la seconda e la terza, nel '64 e nel '68, l'assicurazione pagò, secondo quanto si apprende, rispettivamente 40 e 63 milioni.

I fatti emersi in questi giorni hanno fatto riprendere l'inchiesta sulle precedenti rapine. Inoltre i carabinieri hanno esteso le indagini nelle oreficerie dei Salernitano per accertare alcune circostanze relative ai movimenti dei tre rappresentanti arrestati, nelle ore precedenti l'ultima rapina.

«L'Osservatore» minimizza la riforma

Il nuovo calendario dei Santi riguarda i preti, non i fedeli

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 13 maggio.

Tutti i santi finiscono in gloria, le polemiche e i timori sollevati dalle nuove disposizioni relative al calendario liturgico dovrebbero placarsi di fronte alle tranquillanti assicurazioni di un lungo scritto apparso oggi sull'*Osservatore Romano*. Questa è la convinzione degli ambienti ufficiali del Vaticano.

Sull'*Osservatore* ha scritto mons. Annibale Bugnini, segretario della Congregazione per il culto divino. Le sue affermazioni sono simili a quelle dell'*Osservatore della Domenica*, ma più calcate e volgarizzate con l'evidente scopo di renderle comprensibili alla massa dei fedeli.

Il prelato se la prende coi giornalisti, colpevoli a suo dire di ricercare il sensazionale a ogni costo, ma adotta per la circostanza sull'organo vaticano il loro stesso linguaggio. «In nessun modo», dichiara, si può parlare di cancellazione, di depennamento di santi dal calendario ecclesiastico, «non ci sono state vittime», «niente santi minori, niente santi contestati», ma soltanto un «aggiornamento», una revisione per cui alcuni santi non più protagonisti di un culto universale hanno ceduto il posto ad altri più noti ai moderni.

Tutti i santi restano nel martirologio, egualmente e legittimamente offerti alla venerazione popolare. Vi restano sia i santi Quirico e Giulitta, Trifone, Bacco, Apuleio, Respicio e Ninfa, Proto, Giacinto, Ciriaco («quanti oggi si ricordano di loro?» chiede mons. Bugnini) e sia i santi più noti come Maria Goretti, cui recentemente sono state dedicate chiese anche in Corea, Giappone e Africa, o come Pio X o i martiri dell'Oceania.

Nulla cambia neppure per i patroni: «gli automobilisti potranno continuare a portare sul cruscotto il medaglione calamitato di San Cristoforo» e a invocarne il patrocinio, gli artiglieri S. Barbara, gli scouts S. Giorgio e così via». La celebrazione «facoltativa» attribuita ad alcuni santi non deve essere intesa come «una distinzione classista», e neppure è un «declassamento».

Le conferenze episcopali potranno inoltre promuovere al rango di obbligatorie, per i rispettivi calendari nazionali, le festività che le innovazioni apportate nel calendario liturgico generale hanno retrocesso tra le facoltative.

Già nel 1955, quando si ebbe la prima semplificazione della rubrica dei santi, scrive mons. Bugnini, 42 santi celebrati con rito «semidoppio», eloè con officiatura piena, erano stati ridotti a *semplici*, e 32 che erano di rito semplice erano stati ridotti alla sola *commemorazione*.

Filippo Pucci

NOTIZIE dalle AZIENDE

Graziascafo, il nuovissimo fuoribordo per la famiglia italiana

All'insegna dell'accessibilità a tutti di un fuoribordo che ha la caratteristiche di un veicolo d'alta classe, «Grazia». Il noto settimanale di Mondadori, ha realizzato per le prossime vacanze il Graziascafo. L'imbarcazione ha tutti i pregi di eleganza e di qualità che contraddistinguono questo genere di veicoli, e, in più, costituisce un'offerta eccezionalmente conveniente. Nel Graziascafo sono state applicate tutte le più moderne concezioni in fatto di costruzione, di sfruttamento razionale degli spazi, di agilità e di facilità di guida. E' stato studiato in ogni particolare, dai materiali, leggeri e sicurissimi, alla garantita inaffondabilità. E' trasportabile ovunque e non richiede manutenzione. Il Graziascafo ha molteplici utilizzazioni, dalla crociera alla corsa, al picnic sul mare. Corredato di motore che può raggiungere la potenza di 40 cavalli, consente di praticare lo sci acquatico e di raggiungere alta velocità.

Il Graziascafo è visibile in tutte le principali città presso i più importanti saloni nautici Crestliner. «Grazia» lo offrirà al mio pubblico a condizioni convenientissime. Un'idea per le vacanze estive che è possibile attuare, una possibilità prima riservata a pochi che, tramite un'idea di «Grazia», diviene accessibile a molti.

DA LONDRA AL GIAPPONE SULLA ROTTA POLARE DELLA BOAC

L'Oriente è stato avvicinato alla Gran Bretagna con il nuovo servizio della BOAC, che collega Londra con Tokyo e Osaka attraverso la rotta polare. I voli sull'affascinante e più breve rotta sopra il Polo Nord hanno luogo tre volte la settimana nelle due direzioni e i potenti Boeing 707-336 della compagnia britannica fanno scalo ad Anchorage in Alaska, dove i viaggiatori possono anche trattenersi per qualche giorno e ripartire con un successivo volo BOAC.

La scelta della rotta attraverso il Polo è stata dettata anche dal desiderio di accorciare le distanze fra Londra e l'Estremo Oriente e i velivoli impiegheranno circa sette ore e mezzo in meno dalla capitale britannica al Giappone rispetto ai voli sulla tradizionale rotta delle Indie; vale a dire 17 ore e 25 minuti fra Londra e Tokyo e 19 ore per Osaka.

Da Londra i quadrireattori della BOAC partono ogni lunedì, mercoledì e venerdì alle 13,45 e dopo una sosta di un'ora ad Anchorage, raggiungono Tokyo alle 15,10 (ora locale) e Osaka alle 16,50 (ora locale). Il ritorno avviene il martedì, giovedì e sabato, con partenza da Osaka alle 20,30, da Tokyo alle 22,15, dopo la sosta in Alaska i velivoli arrivano a Londra alle 6,50.

I viaggiatori che lo volessero possono anche raggiungere il Giappone sopra il Polo e al ritorno, sempre sugli apparecchi della BOAC, percorrere la tradizionale rotta delle Indie, con la possibilità di fermarsi in alcune delle città più pittoresche ed affascinanti di tutto l'Oriente.

LABORATORIO VIAGGIANTE AL 52° GIRO D'ITALIA

Nel corso della presentazione ufficiale alla stampa del 52° Giro, il Comm. Torriani ha annunciato tra le novità di rilievo di questa edizione del Giro, la presenza di un modernissimo laboratorio viaggiante per il controllo anti-doping. Questa è l'originale soluzione escogitata da Torriani per risolvere definitivamente la questione: non più provette che devono essere spedite a Roma, non più lungaggini burocratiche prima di conoscere l'esito degli esami: ma analisi condotte nella località tappa di tappa da parte dei medici sportivi, con comunicazione dei risultati prima della partenza della tappa successiva.

Il laboratorio viaggiante è stato messo a disposizione dalla Hewlett-Packard, i cui Gascromatografi offrono caratteristiche tecniche di avanguardia e un grado di affidamento tale da operare correttamente anche in precarie condizioni ambientali.

A BARI NEL MAGGIO DEL PROSSIMO ANNO LA 1ª FIERA INTERNAZIONALE DELLA MECCANICA VARIA

Il Presidente della Fiera del Levante, cav. del Lav. Vittorio Triggiani, ed il Presidente dell'Associazione Nazionale tra gli Industriali della Meccanica Varia ed Affine (A.N.I.M.A.), ing. Luca Panizza, hanno presentato a Milano, nel corso di una conferenza stampa, il 1° FI.ME.VA. Fiera Internazionale della meccanica varia ed affine.

La manifestazione, che è organizzata dall'ANIMA in collaborazione con la Fiera del Levante, si svolgerà nel quartiere della Campionaria barese dal 9 al 19 maggio del prossimo anno.

L'iniziativa è stata accolta, dal mondo industriale interessato al settore della meccanica con il più vivo interesse. Bari è infatti centro qualificato per una più attiva presenza della produzione industriale sia sul mercato meridionale che su quelli, sempre più promettenti, dei Paesi dell'Africa e del Vicino e Medio Oriente.

Ragioni e modalità organizzative della manifestazione del prossimo anno sono state esposte alla stampa qualificata, quotidiana e periodica, durante la conferenza stampa del 28 aprile, che si è svolta nelle sale dell'Hotel Jolly.

Al 1° FI.ME.VA. parteciperanno espositori nazionali ed esteri. L'esposizione sarà allestita nella zona del quartiere della Fiera del Levante che in settembre ospita i settori della meccanica agricola e dell'imballaggio.

NUOVA FILIALE DELLA BANCA MORGAN VONWILLER

Lunedì 28 Aprile u. s. ha aperto gli sportelli in Roma — Via Boccompagni, 27 — la nuova Filiale della Banca Morgan Vonwiller.

La Banca, che celebra quest'anno il suo 150° anniversario, è associata alla Morgan Guaranty Trust Co. di New York, azionista di maggioranza.

Fondata a Milano nel 1849 da Nicola Vonwiller la Banca Vonwiller, ora dall'Agosto 1968 Banca Morgan Vonwiller, è una delle più vecchie e meglio conosciute Banche private operanti in Italia.

La Ferrero premiata per operosità all'estero

La Società Ferrero è stata giudicata l'industria che nel 1968 ha contribuito in modo particolare a mantenere alto, all'estero, il prestigio, l'operosità e la correttezza del lavoro italiano.

Ad essa è stata assegnata la «Targa d'oro annuario Politecnico Italiano» che è stata consegnata dal Ministro del Commercio con l'Estero On.le Vittorino Colombo nel corso di una cerimonia tenutasi il 24 aprile al Circolo della Stampa di Milano.

Il trofeo è stato assegnato alla Ferrero perchè «nel giro di 20 anni è riuscita a diventare la più grande azienda dolciaria del Mercato Comune Europeo».

Nella foto: Il Ministro Vittorino Colombo consegna il premio all'Avv. Chicco, Segretario Generale della FERRERO

La legge sarà definita entro dieci giorni

Discusso con i sindacati lo statuto dei lavoratori

Una riunione da Brodolini - Il provvedimento regolerà i rapporti sindacali nelle aziende - Altri incontri per concludere la vertenza degli statali - Una soluzione anche per i benzinai?

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13, maggio.

(a. r.) Rappresentanti della Cgil e della Uil si sono incontrati oggi con il ministro del Lavoro Brodolini per esprimere il loro parere sullo schema di progetto di legge per lo «statuto dei lavoratori». Non hanno partecipato alla riunione i rappresentanti della Cisl, che in passato si è pronunziata contro una regolamentazione per legge dei diritti dei lavoratori e dei sindacati. L'ufficio-stampa della Cisl ha comunque precisato che i rappresentanti dell'organizzazione erano assenti *«unicamente perché impegnati in un convegno a Perugia»*.

Nello schema di «statuto» sottoposto da Brodolini ai sindacati per un parere consultivo vengono prese in esame: la tutela della libertà sindacale in tutte le sue manifestazioni; le norme necessarie per agevolare l'attività del sindacato all'interno dell'azienda; le norme dirette a tutelare la sicurezza, la libertà e la dignità del singolo lavoratore.

Lo schema di progetto di legge, dopo essere stato sottoposto anche ai rappresentanti della Cisl, della confederazione dei dirigenti d'azienda (Cida) e delle organizzazioni dei datori di lavoro, verrà presentato al Consiglio dei ministri. *«E' mia ferma determinazione* — ha dichiarato Brodolini — *adempiere senza indugi a questo essenziale e caratterizzante impegno programmatico dell'attuale governo»*.

Per domani è previsto un incontro fra le segreterie confederali della Cgil, Cisl e Uil per concordare una linea di azione comune nei confronti del progetto di «statuto dei lavoratori».

Su richiesta del ministro Brodolini il Senato ha perciò deciso oggi di rinviare l'esame dei tre disegni di legge, presentati da socialisti, da socialproletari e da comunisti, per lo statuto delle libertà dei lavoratori. Il ministro ha infatti comunicato ai senatori che il governo sarà in grado entro una decina di giorni di presentare un suo disegno di legge.

Sembra intanto avviata verso la sua definitiva conclusione la vertenza dei pubblici dipendenti. Questa sera il ministro della Riforma burocratica, Gatto, ha ricevuto i rappresentanti dell'Unione nazionale sindacati autonomi per esaminare i problemi del riassetto delle retribuzioni e delle carriere degli statali. Domani sono stati convocati dal sen. Gatto i rappresentanti della Dirstat per sviluppare le trattative già iniziate per la rivalutazione della funzione e delle retribuzioni dei dirigenti dello Stato.

Anche la vertenza dei benzinai con le aziende petrolifere, per ottenere una lira in più di aumento sulla vendita di ogni litro di benzina, si sta avviando a soluzione. I rappresentanti delle aziende petrolifere hanno partecipato oggi a una riunione presso il ministero dell'Industria. Una definitiva riunione è fissata per il 20 maggio.

Il dibattito al Senato

Per costruire un carcere occorre votare una legge

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 maggio.

(g. m.) Il senatore socialista Fenoaltea ha chiesto oggi di conoscere il parere del governo «sulle questioni connesse alla vita sessuale nelle carceri». Alla richiesta, fatta durante la discussione in commissione giustizia del Senato che esamina la riforma carceraria proposta dal governo, la risposta sarà data in altra seduta.

Il sottosegretario Dell'Andro ha risposto invece al dc Salari e il socialista De Matteis dicendo che non si può purtroppo collegare la riforma con i problemi dell'edilizia carceraria. I due senatori avevano osservato che le recenti rivolte nelle carceri hanno radice soprattutto nell'inciviltà delle costruzioni. Il sottosegretario e il relatore Mannironi (dc) hanno ricordato che per ogni carcere da costruire occorre un'apposita legge: se si vogliono carceri nuove prima di fare la riforma, questa dovrà aspettare ancora troppo a lungo.

COLPITI MILIONI DI PENSIONATI

Perché scioperano i dipendenti dell'Inps

Chiedono miglioramenti economici e l'ampliamento degli organici

Lo sciopero del personale dell'Inps ha paralizzato l'attività di quell'istituto che — oltre alle pensioni — gestisce altre forme di previdenza obbligatoria di grande interesse per i lavoratori, come l'assistenza antitubercolare, i sussidi di disoccupazione, gli assegni familiari e le integrazioni salariali agli operai dell'industria.

Per garantire il pagamento delle pensioni di vecchiaia (da effettuarsi proprio in questi giorni) sono state prese misure di emergenza che dovrebbero consentire agli interessati di riscuotere le loro spettanze anche nel caso che i nuovi mandati — sostitutivi di quelli scaduti — non fossero giunti agli uffici pagatori. Ma tutto il lavoro dell'Inps è bloccato, con gravi ripercussioni sul disbrigo delle pratiche correnti e sull'attuazione della nuova legge recentemente approvata dal Parlamento.

In questi ultimi anni le riforme previdenziali si sono susseguite a ritmo continuo, ma non si è mai provveduto ad un contemporaneo adeguamento degli organici dell'Inps. Anche l'ultima riforma (che risulterà molto più impegnativa delle precedenti, perché comporta una serie di lunghe e difficoltose operazioni) è stata progettata ed approvata senza pensare — come al solito — ad un adeguato incremento numerico del personale, in modo da poterla rendere operante nel minor tempo possibile.

All'ampliamento degli organici si dovrà arrivare comunque, ma chissà quando, e intanto si riversa sul personale in servizio — numericamente quasi statico da anni — una valanga di adempimenti che non possono essere alleggeriti dall'uso dei mezzi meccanici ed elettronici dei quali ci si potrà valere soltanto in seguito, quando saranno state raccolte tutte le notizie destinate ad alimentare le macchine.

Attualmente il 40 per cento dei dipendenti dell'Inps sono retribuiti sulla media di 80.000 lire il mese e, comunque, i loro stipendi sono fermi dal 1963, benché nel frattempo il costo della vita sia considerevolmente aumentato. Il personale dell'Istituto — che per fronteggiare le riforme varate dalla dinamica legislativa è sottoposto da parecchi anni ad un ritmo di lavoro intensissimo — aveva chiesto una indennità per ogni giorno di effettiva presenza e l'aumento di 200 lire per ogni ora di straordinario. Ma queste migliorie gli sono state negate proprio quando parevano già acquisite.

o. p.

Indici dell'aumento delle retribuzioni nei vari settori di lavoro dal 1963 al 1968

SETTORI DI LAVORO	INDICE (base 1963 uguale a 100)
Industria	131,62
Commercio	131,87
Artigianato	136,18
Credito	137,58
Assicurazione	141,57
Pubblica Amministrazione	121,77
I.N.P.S.	109,49

Claudia Cardinale nella vecchia Roma

Roma. L'attrice ascolta i consigli del regista Magni durante una scena d'un film girato a Trastevere (Tel. Ansa)

UN ALTRO GRAVISSIMO EPISODIO ACCADUTO IERI A ROMA

Bimbo di 6 anni muore dissanguato Una clinica privata l'aveva respinto

Due portantine, senza interpellare i sanitari, si erano rifiutate di ricoverarlo - Quando è arrivato al Policlinico era ormai troppo tardi - E' spirato dopo sei giorni di agonia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13, maggio.

Un bambino di sei anni è morto dissanguato dopo sei giorni di agonia perché due portantine di una clinica privata si sono rifiutate di chiamare un medico e prestare i primi soccorsi. Si chiamava Marco Cenesi; si era ferito martedì mattina dinanzi agli occhi della madre con un vetro che gli ha reciso l'arteria ascellare.

La madre, Rossana Cenesi, dopo avere tamponato alla meglio la ferita, mentre il sangue continuava ad uscire a fiotti, insieme con una amica, Maria Verticillo, ha caricato sulla sua auto il bambino.

Le due donne, che abitano nel quartiere di Montesacro, invece di proseguire per il Policlinico, poiché il bambino continuava a perdere sangue, si sono fermate dinanzi all'ingresso della clinica privata «San Francesco Caracciolo» di viale Tirreno per chiedere aiuto. Due portantine le hanno respinte. «Il regolamento proibisce il pronto soccorso — hanno detto alla madre di Marco, — proseguite per il Policlinico».

Quando Marco Cenesi è arrivato al pronto soccorso era ormai troppo tardi. I sanitari, dopo un massaggio cardiaco hanno immediatamente iniziato le trasfusioni di sangue. Tutto è stato inutile. Il piccolo organismo non si è ripreso. Marco Cenesi è stato mantenuto artificialmente in vita per altri sei giorni nel reparto di rianimazione. Ieri il suo cuore si è definitivamente fermato.

Anche se fosse riuscito a sopravvivere, il cervello, rimasto troppo a lungo senza il normale flusso sanguigno, non avrebbe più dato gli stimoli nervosi al resto del corpo.

I medici del Policlinico sostengono che, se soccorso in tempo, il bambino sarebbe stato salvato. Nella clinica «San Francesco Caracciolo», il cui direttore, prof. Rendine, ha aperto un'inchiesta.

«Quel martedì alle 13,15, lo era in sala operatoria — *ha dichiarato* —. Con me erano 5 o 6 altri chirurghi. Se ci avessero avvertiti uno di noi, anche trascurando il regolamento, sarebbe sicuramente intervenuto. Avrebbe potuto suturare la ferita. Quelle due donne che hanno accolto sull'atrio della clinica il bambino ferito sono due portantine. Loro non erano in grado di aiutare il piccolo, ma avrebbero dovuto chiamarci». «Non sono in grado ora di sapere chi siano, ma identificheremo i responsabili e adotteremo severissimi provvedimenti». f. s.

In un cimitero presso Roma

Profanano due salme e gettano via i resti

Roma, 13 maggio.

(r. s.) Un fatto misterioso è accaduto la scorsa notte a Rocca Canterano (Roma). Alcuni sconosciuti sono entrati nel cimitero, hanno scoperchiato due tombe, spargendo intorno i resti. Si trattava delle salme d'un medico e di un monsignore, il primo morto due anni fa, il secondo da oltre quaranta.

Non è stato scoperto finora nessun indizio che possa aiutare ad individuare gli autori del sacrilegio, né chiarirne le ragioni. Nulla è stato asportato dal piccolo cimitero. I profanatori ci hanno invece abbandonato gli strumenti della loro macabra impresa: 4 paia di guanti di gomma, alcuni attrezzi, pale e picconi.

Il tempo che farà

Al Nord cielo poco nuvoloso per nubi alte stratificate. Foschie in Val Padana. Su tutte le altre regioni cielo sereno o scarsamente nuvoloso. Temperatura: in lieve aumento. Venti: deboli. Mari: *Basso Adriatico e Alto Ionio mossi, con moto ondoso in diminuzione; gli altri mari quasi calmi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Bolzano	11	31	Pescara	10	25
Trento	12	28	L'Aquila	9	25
Verona	15	28	Roma	10	29
Trieste	18	26	Campob.	14	22
Venezia	16	24	Bari	14	23
Milano	13	29	Napoli	12	24
Torino	15	27	Potenza	9	20
Genova	14	19	Catanzaro	12	19
Bologna	18	29	Reggio C.	17	26
Firenze	11	30	Messina	17	24
Pisa	10	22	Palermo	16	20
Ancona	17	24	Catania	9	28
Perugia	18	28	Cagliari	13	25

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Londra	16	25
Berlino	14	25
Amsterdam	16	29
Bruxelles	13	24
Madrid	16	26
Mosca	8	17
Stoccolma	6	17
New York	8	19
San Francisco	9	14
Los Angeles	16	24
Tokio	16	19
Hong Kong	27	31

Anche le Banche pagano le pensioni Inps

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13, maggio.

(g. m.) Il presidente dell'Inps, Fanelli, e il direttore generale Masini sono stati ricevuti stamane dal ministro del Lavoro Brodolini per esaminare la vertenza con i dipendenti dell'Istituto. Sull'incontro non sono state rilasciate dichiarazioni, ma esso ha riguardato soprattutto la modalità di pagamento delle pensioni durante lo sciopero dei parastatali.

Le aziende di credito, eseguendo le direttive a carattere eccezionale impartite dal sen. Brodolini, pagheranno ugualmente il 15 maggio le pensioni «domiciliate» presso i loro sportelli. Altrettanto hanno già comunicato di fare gli uffici postali. Le rate, che saranno pagate su presentazione del libretto o della ricevuta della precedente riscossione, sono quelle delle pensioni di vecchiaia ordinaria (V. O.).

Il sindacato dei dipendenti Inps aderente alla Cgil (lo sciopero all'Istituto dura da 19 giorni) ha oggi affermato che *«i problemi aziendali possono trovare una concreta e positiva soluzione solo se nell'incontro tra le confederazioni e il governo previsto per venerdì 16 maggio, sarà dato avvio alla questione del riassetto per l'intera categoria con un adeguato acconto e verrà assunto un preciso e formale impegno a risolvere entro un termine breve e determinato i problemi del personale dell'Inps»*.

Ha pagato invano 60 milioni per riscattare lo sposo rapito

L'uomo, proprietario di un «motel» ad Aprilia, scomparve sei mesi fa a Civitavecchia - La somma consegnata ad un mediatore

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 maggio.

(r. s.) La polizia è tornata ad interessarsi del caso di Giacomo Staiano, il proprietario del «Motel Capri», nelle vicinanze di Aprilia, scomparso sei mesi fa.

Nel novembre dello scorso anno l'albergatore si recò a Civitavecchia con il suo pulmino per prelevare i giocatori di una squadra di calcio proveniente dalla Sardegna e da quel giorno nessuno ebbe più notizie di lui. Le ricerche della polizia e dei carabinieri ebbero esito negativo.

Il 3 maggio scorso la signora Anna Mallino, moglie dello scomparso, si presentò al commissariato di Genzano, nella cui giurisdizione si trova il «Motel Capri», per denunciare un'estorsione. La denuncia era scritta dall'avvocato Parmeggiani, legale della Mallino. Nell'esposto è detto che nel mese di gennaio la donna aveva ricevuto una lettera nella quale si chiedevano 300 milioni per il riscatto del marito.

La Mallino in un primo tempo non aveva detto niente né alla polizia né al proprio legale: si era messa in contatto con il ricattatore aiutata dai cognati che risiedono a Napoli e a Capri. Fra le due parti si svolse una trattativa; al termine fu pattuito che la moglie dello Staiano avrebbe consegnato 60 milioni perché fosse rimesso in libertà il marito.

La donna si incontrò, dopo qualche tempo, in una località della Via Appia con un «mediatore», al quale consegnò circa 40 milioni in contanti e altri 20 in assegni bancari. Da quel giorno la donna non ebbe più alcuna notizia né del ricattatore né del marito. Infine la Mallino si è rivolta all'avvocato Parmeggiani.

A Napoli si trovano ora due sottufficiali, uno della Mobile romana, l'altro del commissariato di P. S. di Genzano, che stanno compiendo accertamenti sui fatti esposti nella denuncia. Hanno già interrogato i fratelli dello scomparso.

Oggi sentenza per gli altoatesini

Bologna, 13 maggio.

Domani, dopo 15 udienze fluviali in un mese di tempo, i tredici altoatesini di Campo Tures, accusati di aver compiuto vari attentati dinamitardi nella provincia di Bolzano, conosceranno la loro sorte. Subito dopo le repliche dell'ultimo difensore, il prof. Bricola, i giudici della Corte d'Assise si riuniranno in camera di consiglio.

Ragazzo trovato morto con la testa in un sacchetto

Parma, 13 maggio.

(a. c.) Orribile disgrazia oggi in un appartamentino di via Milano. Un ragazzo di 13 anni, Fabio Naccarato, figlio unico di una guardia carceraria in servizio alle carceri S. Francesco, è stato trovato dalla madre rantolante in casa con un sacchetto di cellofan infilato in testa: soccorso e trasportato all'ospedale, ha cessato di vivere nonostante le cure cui è stato sottoposto.

Si pensa che il ragazzo, rimasto solo in casa mentre il padre era in servizio e la madre si era recata all'ospedale a trovare un congiunto, si sia infilato per gioco il sacchetto di plastica e che, colto da malore non sia più riuscito a toglierselo.

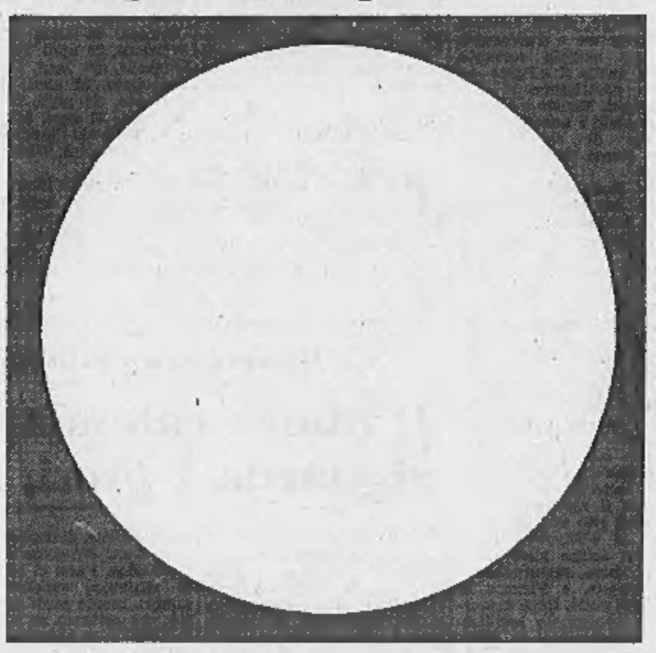
aperitivo
CRODINO
analcoolico di lusso
piace per il suo gusto nuovo e raffinato
piace per il suo colore biondo
piace per il suo delicato profumo

MOBILI ARTIGIANI
SEDE: Via San Quintino n. 23
SUCCURSALE: Corso Cairoli 14
NUOVA ESPOSIZIONE E FABBRICA
VILLANOVA D'ASTI - VIA CIRCONVALLAZIONE

Vacanze Studio all' Estero
FORMULA TUTTO COMPRESO
— corso di lingua
— college o famiglia
— viaggio in aereo e treno
— escursioni e gite
— sport, incontri, spettacoli
Programma dettagliato da: VACANZE STUDIO S.R.L.
20121 MILANO - VIA TURATI 3/2 - TEL. 02/65.51.13

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà
Esito assicurato - Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.682

Vittadello
E' una giusta scelta per la mia estate



Io uomo vesto
l'abito leggero in tessuto fresco di lana
Un prezzo Vittadello 21.000 lire
Io donna desidero
un tailleur estivo nei nuovi colori
costa 9.500 lire
Io bambino voglio il vestito nuovo
Da Vittadello costa poco e mi piace
11.900 lire con i pantaloncini corti

ANALISI

Lotta a due in Francia

(Secondo le previsioni, Poher [illegible] Pompidou [illegible] ballottaggio)

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 13 maggio.

Quattro sono i veri protagonisti della competizione elettorale: Alain Poher, presidente interinale della Repubblica; Georges Pompidou, gollista; Gaston Defferre, socialista; Jacques Duclos, comunista. La disper[illegible] dovuta [illegible] molteplici candidature lascia senz'altro prevedere che nessuno dei quattro raggiungerà il 1° giugno la maggioranza assoluta [illegible] voti al primo turno, [illegible] sicché [illegible] necessario procedere il 15 giugno al ballottaggio fra i due candidati arrivati in testa agli altri. E' ormai certo che saranno Pompidou e Poher.

In un paese diviso [illegible] [illegible] tratti politici profondissimi, dominato da accese polemiche fra i sostenitori [illegible] concezioni estreme, si assiste così al paradosso d'una campagna elettorale [illegible] ha per protagonisti due uomini che, a mano a mano che la data fatale si avvicina, tendono ad accostare sempre più i loro programmi. Si arriverà al 15 giugno e sarà [illegible] dire che [illegible] distingue Pompidou da Poher, Poher [illegible] Pompidou.

Georges Pompidou, pur cercando di conservare intatta la massa gollista, ha fatto dichiarazioni che rinnegano i principi essenziali del generale De Gaulle. Si è dichiarato favorevole alla costruzione [illegible] un'Europa allargata, a un parlamento [illegible] avolga pienamente [illegible] liberamente [illegible] proprio compito nell'elaborazione delle leggi e nel controllo della politica governativa, alla libertà dell'informazione.

E' stato facile a Gaston Defferre contestargli che *«dal 1962 al 1968, [illegible] quanto primo ministro, Georges Pompidou ha fatto esattamente il contrario di quanto promette ora»*. E' stato, infatti, in quegli anni che il governo francese s'è opposto alla costruzione dell'Europa dei Sei, impedendo alla Commissione economica europea di svolgere le sue funzioni, e ne ha rifiutato l'allargamento mettendo il veto alla Gran Bretagna. E' stato quando Pompidou era primo ministro che [illegible] stessa maggioranza parlamentare gollista non ha potuto svolgere le proprie funzioni legislative con l'imposizione del [illegible] voto bloccato». E' stato allora che la libertà d'informazione ha più sofferto a causa dell'accaparramento della radio e [illegible] televisione.

La [illegible] evoluzione sta compiendo in [illegible] inverso Alain Poher. Preoccupato di allontanare il sospetto che la [illegible] elezione riporti [illegible] Francia al costume della IV Repubblica, che [illegible] condotto il paese sull'orlo dell'abisso, egli ha finito per accettare quasi tutti i principi essenziali della V, la Repubblica di [illegible] Gaulle.

Ha respinto [illegible] figura del presidente «arbitro delle istituzioni» e, pur scartando il potere personale, ha parlato di presidente «animatore dell'esecutivo». Ha detto che, [illegible] l'elezione a suffragio universale, il presidente [illegible] Repubblica passa avanti (come potere politico) al primo ministro. Non [illegible] riconosciuto, infine, la necessità immediata di modificare la Costituzione né di sciogliere l'Assemblea nazionale eletta nel giugno scorso, [illegible] *«se l'Assemblea voterà una mozione di censura, allora, evidentemente, lo scioglimento dovrà [illegible] re affrontato»*.

[illegible] dovessero decidersi tenendo conto soltanto dei programmi, non sarebbe facile agli elettori scegliere il 15 giugno fra i due candidati rimasti in ballottaggio e, forse, la percentuale delle astensioni sarebbe molto elevata. Ma [illegible] posta [illegible] gioco [illegible] un'altra: [illegible] tratta, da [illegible] parte, della difesa di «interessi creati» e, dall'altra, di smantellarli, di mantenere al potere la massa gollista, nello stesso tem[illegible] compatta ed eterogenea, oppure di provocare [illegible] disgregamento per ridare libero corso alla circolazione delle idee.

Sandro Volta

Il primo giugno si vota in Francia

L'elenco dei candidati alla successione di De Gaulle

Poher e Pompidou [illegible] contendono gli elettori di [illegible]n - La sinistra è divisa: [illegible] sono presentati due socialisti, un comunista ed un trotzkista

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 13 maggio.

La lista dei candidati alla Presidenza [illegible] Repubblica verrà pubblicata al più tardi [illegible] domani l'altro sul *Journal Officiel* dopo l'approvazione [illegible] Consiglio costituzionale. Ogni candidatura dev'essere accompagnata da cento firme di parlamentari, [illegible]siglieri generali o sindaci, nonché dal versamento di [illegible] milione e 250 mila lire.

Tra quelle presentate ufficialmente entro la mezzanotte figurano:

Alain Poher, 60 anni, Presidente della Repubblica *ad interim*, che si proclama candidato di *«azione e riconciliazione»* nazionale.

Georges Pompidou, [illegible] anni, ex primo ministro del generale De Gaulle.

Gaston Defferre, [illegible] anni, socialista.

Jacques Duclos, 73 anni, comunista.

Michel Rocard, [illegible] anni, [illegible] segretario generale del partito socialista unificato, formazione alla sinistra del partito socialista.

Alain Krivine, studente trotzkista di 27 anni, attualmente sotto le armi, di leva, che vuole *«far sentire la [illegible] rivoluzionaria del maggio-giugno 1968»*.

Altre [illegible] [illegible] sta[illegible] annunciate, ma non [illegible] [illegible] ancora [illegible] sono state ufficialmente presentate. Sono:

Nelly Bonnart-Pontay, avvocatessa [illegible] [illegible] anni, il cui principale intento è far sì che le donne si rendano con[illegible] della forza viva che [illegible] presentano nel Paese.

Alain De Boiardière, [illegible] [illegible] ni, pubblicitario, che [illegible] in programma di *«impedire all'estrema sinistra di intossicare [illegible] Paese e dire ai francesi [illegible] [illegible] ragionevoli»*.

Jean Marc Bourquin, avvocato parigino, che considera la funzione [illegible] Presidente della Repubblica *«apolitica ed arbitrale»*.

Pierre Sidos, 43 anni, indipendente, che si dice *«portavoce della destra nazionalista e popolare»*.

Charlton Salkazanov, 69 anni, *«astronomo libero [illegible] militante, candidato della terra [illegible] cielo»*.

Georges Manglier, [illegible] to nizzardo, ex presidente della Federazione radicale della Alpi Marittime [illegible] candidato, battuto, [illegible] ultime elezioni legislative.

Guy Heraud, 49 anni, professore alla facoltà di Legge di Strasburgo [illegible] candidato *«federalista europeo e regionalista»*.

Marcel Locquin, [illegible] anni, scienziato specialista di biologia e promotore di una *«Unione universitaria europea»*.

Louis Ducatel, imprenditore edile, ex vice presidente [illegible] Consiglio municipale [illegible] Parigi, che [illegible] presenta [illegible] *l'«uomo [illegible] sfida»* e tra l'altro vuole sopprimere le dichiarazioni fiscali per chi guadagna [illegible] [illegible] 250 mila lire al mese. Infine Henri Barrat, imprenditore, che propone di sostituire l'imposta sul reddito con l'imposta sull'energia.

Secondo un'indagine dell'Istituto francese di opinione pubblica Georges Pompidou verrà in [illegible] [illegible] primo turno, col 43 per cento [illegible] voti contro [illegible] per cento ad Alain Poher, il 10 per cento a Jacques Duclos ed a Gaston Defferre, il 3 per cento a Michel Rocard. Il ballottaggio sarà vinto invece da Alain Poher col 56 per cento dei voti [illegible] il [illegible] [illegible]to a Georges Pompidou.

Loris Mannucci

Parigi. Il presidente ad interim Alain Poher mentre lascia l'Eliseo [Tel. U.P.I.]

Un'altra grave crisi nel governo laburista

[illegible]n vuole le dimissioni di Callaghan

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 13 maggio.

[illegible] partito laburista è scosso da una nuova crisi. Il *Premier* Wilson pare deciso a costringere il ministro degli Interni James Callaghan a dare le dimissioni. Ma Callaghan sembra non voler lasciare il suo posto. Quale che sarà la sua conclusione, il conflitto non potrà che esacerbare la lotta fra i laburisti favorevoli a Wilson e i loro avversari. Con un giuoco alquanto discutibile, Callaghan, pur restando nel governo, sta affermandosi come il più tenace oppositore del *Premier*.

Causa immediata del grave contrasto è, una volta [illegible] più, il progetto per frenare gli scioperi incostituzionali, [illegible] quelli, frequentissimi, proclamati da operai senza il pa[illegible] [illegible] delle *«Unions»*. [illegible] testo prevederebbe un periodo di conciliazione [illegible] [illegible] giorni e multe, detratte dal salario, a chi non rispetta la tregua. Nel tentativo di attenuare [illegible] violenta ostilità dei sindacati — che considerano inaccettabili le sanzioni, cioè le multe — il governo [illegible] dichiarava ieri pronto ad esaminare le loro controproposte e rinviava di alcune settimane la presentazione del disegno al Parlamento.

Oggi, Wilson convocava il suo «Gabinetto Interno», [illegible] sostituito pochi giorni fa e di cui dovrebbero far parte — il numero non è stato precisato — soltanto sette ministri. Callaghan aveva certo diritto a sedere tra questi eletti, ma stamane non veniva invitato. Poche ore dopo, i giornali della sera, in una cascata di edizioni straordinarie, annunciavano: *«Callaghan licenziato»*, *«Harold prende Jim a pedate»*. Un commentatore politico diceva: *«Callaghan, l'ex-Cancelliere dello Scacchiere, colui che svalutò la sterlina, è stato adesso svalutato da Wilson»*. Dall'ufficio di Callaghan non giungevano smentite. Come reagirà *«Calamity Jim»* (così chiamato dal nome di una eroina del West, *«Calamity Jane»*) allo schiaffo del *Premier*?

L'ira di Wilson non è del tutto ingiustificata. Callaghan, pur facendo parte del governo, votava, qualche settimana fa, contro il progetto sugli scioperi ad un convegno della direzione laburista.

m. ci.

L'Urss tenta [illegible] riavvicinamento con la Romania

Forse Breznev [illegible] Bucarest

Compirebbe il viaggio prima della conferenza comunista [illegible] Mosca (prevista per giugno) - Sintomi di distensione anche con [illegible] Cecoslovacchia

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 13 maggio.

Alla vigilia [illegible] conferenza internazionale [illegible] partiti comunisti (il 5 giugno prossimo a Mosca) [illegible] compie un tentativo [illegible] riavvicinamento alla Romania e uno di distensione in Cecoslovacchia. Le due iniziative, che rappresentano [illegible] svolta di grande importan[illegible] nella politica sovietica, sembrano essere state pre[illegible] personalmente da Breznev. Qualora fallissero, [illegible] za dubbio il Cremlino tornerebbe [illegible] linea intransigente degli ultimi [illegible]: [illegible] sviluppi [illegible] però attesi [illegible] ansietà [illegible] all'interno [illegible] Paese, sia nel blocco [illegible] ropeo orientale.

Breznev ha oggi ricevuto [illegible] *Cremlino l'ambasciatore* [illegible] *Marinescu, e sta per recarsi in visita ufficiale a Bucarest per [illegible] prima volta dopo due anni, [illegible] [illegible] se prima o dopo la conferenza. Breznev ha [illegible] avuto [illegible] che un «cordiale, cameratesco [illegible] incontro» col segretario del Comitato centrale del pc cecoslovacco Lenart, [illegible] novotniano che si trova [illegible] Mo[illegible] da qualche giorno.*

L'«apertura» sovietica al[illegible] Romania matura [illegible] qualche mese. E' [illegible] conseguenza indiretta dell'invasione della Cecoslovacchia. Sottoposto a dure pressioni dal Cremlino, Ceausescu, tra la scorsa estate [illegible] oggi, ha fatto alcune concessioni: ad esempio, le truppe rumene hanno ricominciato a partecipare alle manovre militari del Patto di Varsavia. L'Urss, che avverte il dissenso di molti altri Paesi comunisti, ha deciso di contraccambiarle. Essa lascerebbe alla Romania una certa libertà di manovra nei suoi rapporti con l'Europa occidentale, rapporti politici ed economici; e [illegible] volta [illegible] Romania rinnoverebbe il trattato ventennale di amicizia e [illegible] alleanza [illegible] l'Urss, sottoscritto nel 1948. [illegible] probabile [illegible] la cerimonia della firma si svolga quando Breznev andrà [illegible] Bucarest: accordi preliminari sarebbero stati presi in occasione [illegible] recente «vertice» del Comecon [illegible] Mosca, il mese scorso.

Nel tempo stesso, il Cremlino pare intenzionato a lasciare a Gustav Husak, inviato al posto di Dubcek, il tempo e il modo di alleviare [illegible] ferite inflitte dall'occupazione [illegible] Cecoslovacchia. La stampa ha cessato la [illegible] propagandistica, e le notizie provenienti da Praga [illegible] rassicurano. L'insistenza, naturalmente, è sempre posta sulla «normalizzazione», l'allineamento, cioè, [illegible] posizioni ufficiali del Cremlino. Oggi la Tass, illustrando il colloquio tra Breznev e Lenart, scrive che essi «hanno esaminato [illegible] [illegible] del pc cecoslovacco per elevare l'attività ideologica [illegible] suoi membri, per [illegible] le [illegible] incontrate negli ultimi mesi, [illegible] per riportare il Paese all'adesione [illegible] principi marxisti-leninisti ed all'internazionalismo proletario». *La Tass aggiunge che Breznev* «ha parlato [illegible] progressi dell'edificazione comunista nell'Urss, e dell'espe[illegible] del partito [illegible] campo ideologico, sottolineando il caldo desiderio del popolo sovietico [illegible] rafforzare [illegible] fraterne relazioni e la collaborazione col popolo cecoslovacco».

e. c.

Bucarest non [illegible] nulla del viaggio [illegible] Breznev

Bucarest, 13 maggio.

Negli ambienti [illegible] [illegible] si dichiara di non [illegible] per nulla a proposito di [illegible] prossima visita non ufficiale [illegible] [illegible] [illegible] Bucarest. Gli osservatori però non escludono [illegible] eventualità. Infatti il presidente della Repubblica [illegible] capo [illegible] partito, Ceausescu, [illegible] ricevuto oggi l'ambasciatore sovietico Basov, e dall'inizio dell'anno ogni incontro Ceausescu-Basov ha preceduto di poco l'arrivo a Bucarest di personalità sovietiche. Inoltre, voci non confermate parlano di [illegible] importante avvenimento in Romania il 18 maggio.

(Ansa - A.F.P.)

Il [illegible] maresciallo Grechko ritornerebbe a Praga

Per discutere, sembra, il graduale ritiro [illegible] russi [illegible] il prestito di 500 milioni [illegible] [illegible]

Praga, 13 maggio.

Secondo fonti attendibili, il maresciallo Andrei Grechko, ministro della Difesa dell'Urss, e Nikolai Baibakov, vi[illegible] presidente [illegible] Consiglio e presidente della commissione per la pianificazione, starebbero [illegible] giungere in Cecoslovacchia. La [illegible] [illegible] finora ricevuto conferme ufficiali, ma appare verosimile. [illegible] [illegible] fonti molto [illegible] [illegible] ormate si era dichiarato che stava per partire per l'Urss [illegible] delegazione [illegible] slovacca [illegible] massimo livello, [illegible] avrebbe [illegible] [illegible] i dirigenti di [illegible] [illegible] presenza [illegible] truppe [illegible] in Cecoslovacchia e la [illegible] sione a [illegible] paese di [illegible] prestito di rubli-oro (per un ammontare pari [illegible] 500 milioni di dollari).

[illegible] scorso, parlando con giornalisti occidentali, Husak smentì un prossimo viaggio nell'Urss, ma è possibile perciò che si sia deciso invece di far venire a Praga i due alti esponenti sovietici, per discutere con i cecoslovacchi i problemi del prestito e [illegible] truppe.

In occasione del soggiorno di [illegible] a [illegible] per [illegible] riunione del Comecon [illegible] [illegible] che i sovietici [illegible] [illegible] tato [illegible] ritirare gradualmente [illegible] loro truppe [illegible] un periodo [illegible] circa un anno, [illegible] che [illegible] anche in linea di massima promesso [illegible] concedere [illegible] prestito. [illegible] l'una sia l'altra decisione, però comportano delicati e importanti problemi di opportuni[illegible], di valutazione politica ed economica, di scelta dei tempi e delle modalità.

I russi hanno interesse ad annunciare un eventuale accordo prima [illegible] in coincidenza con la conferenza comuni[illegible] [illegible] [illegible] si aprirà [illegible] Mosca il [illegible] giugno perché [illegible] soluzione con [illegible] cecoslovacchi [illegible] [illegible] notevolmente la loro posizione [illegible] quei com[illegible] [illegible] parte [illegible] [illegible] direzione cecoslovacca [illegible] certamente [illegible] due [illegible] [illegible] decisivi per [illegible] consolidamento della sua posizione.

(Ansa)

Arrestati 60 cèchi [illegible] «offese» ai russi

Praga, 13 maggio.

L'organo del partito comunista cecoslovacco, «Rude Pravo», riferisce oggi che 60 persone sono state arrestate dalla polizia tra il 7 e l'11 maggio, per aver «disonorato» le bandiere sovietiche esposte nelle vie di Praga durante le recenti celebrazioni del 24° anniversario della liberazione della Cecoslovacchia dall'occupazione nazista.

«Rude Pravo» precisa che 51 degli arrestati hanno meno [illegible] 25 anni d'età.

(Ansa - UPI)

L'annuncio in «Stella Rossa», giornale dell'esercito

È morto «dopo lunga malattia» [illegible] altro generale sovietico: il 14°

Nicolai Silaev aveva 58 anni [illegible] faceva parte della difesa antiaerea dal 1958

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 13 maggio.

Un altro generale sovietico è morto. La notizia è stata data stamani da «Stella Rossa», [illegible] il [illegible] numero consecutivo che il quotidiano delle Forze Armate esce con [illegible] necrologio. [illegible] così [illegible] [illegible] quotidiani il numero [illegible] generali di cui «Stella Rossa» ha [illegible] ciato il decesso [illegible] il 10 aprile [illegible] oggi. Il generale morto è Nicolai Silaev, di [illegible] anni, membro del partito comunista dal 1931 e [illegible] Comando della difesa [illegible] tiaerea dal 1958. «Stella [illegible]sa» scrive che egli è spirato «dopo lunga malattia», ma [illegible] precisa né il luogo, né la data. Del defunto [illegible] esaltate le qualità [illegible] soldato.

Non vi sarebbe ragione di dubitare della veridicità dell'annuncio del quotidiano [illegible] le Forze Armate. Sennonché una circostanza appare misteriosa. Fra i generali morti in precedenza, altri [illegible] appartenevano alla difesa antiaerea, ed erano anch'essi relativamente giovani: Igor Antonov, di 57 anni, e Anatoli Kadomtsev, di [illegible] anni. Igor Antonov, commissario politico, scomparve come Silaev *«dopo lunga malattia»*. L'annuncio fu fatto da *Stella Rossa* il 7 maggio. Anatoli [illegible] domtsev, comandante della sezione dell'aviazione, perì *«tragicamente nell'adempimento del proprio dovere»*. La notizia venne data il 30 aprile.

Prende quindi consistenza l'ipotesi che i generali morti [illegible] in particolare questi tre, siano rimasti vittime di un incidente: forse un aeroplano è precipitato su una base militare, esplodendo, o è avvenuta una disgrazia durante un esperimento missilistico. L'ipotesi non è comunque confermata ufficialmente. Casi analoghi sono avvenuti in passato, e come oggi anche allora *Stella Rossa* ha mantenuto un estremo riserbo. E' da notare che altri due decessi, fra i quattordici segnalati negli ultimi mesi, non [illegible] dovuti [illegible] [illegible] naturali. [illegible] tratta dei generali Markian Popov, di [illegible] anni, *«morto tragicamente»*, e [illegible] Aleksander Dmitriev, di [illegible] anni, *«morto d'improvviso»*.

Popov fu [illegible] di Stato Maggiore del fronte Nord-occidentale prima [illegible] del Baltico poi durante l'ultima guer[illegible] Sopraggiunta la pace, venne relegato in provincia [illegible] Stalin. Al momento del decesso [illegible] capo di Stato Maggiore dell'esercito. Dmitriev era il responsabile politico [illegible] distretto del Caucaso settentrionale. Corre voce, a proposito [illegible] due generali — ma è incontrollabile — di un suicidio, e [illegible] un incendio di una *dacia*, [illegible] [illegible] villaggio per alti ufficiali. Non vengono fornite motivazioni [illegible] particolari: è un segno, anche questo, della tensione provocata a Mosca, negli ultimi giorni, dalla «serie [illegible] dei decessi.

Riaffiora anche l'ipotesi di una purga o, comunque, [illegible] una lotta per il potere fra i generali e il partito. Tuttavia, mentre l'antagonismo militari-civili diviene [illegible] più evidente (ma non è ancora esasperato), includervi questi morti riesce difficile. Una unica constatazione è legittima: i dissapori che turbano [illegible] Cremlino, se continueranno, finiranno per giovare ai generali. E' assurdo pensare a congiure di palazzo, ma logico pensare [illegible] un maggiore inserimento militare nel potere.

[illegible] [illegible]

Grave imbarazzo in Israele per il duro mònito di Dayan

Il generale [illegible] detto: «Se gli arabi continueranno a farci la guerra, non staremo sempre sulla difensiva» - Contrasti nel Governo?

(Dal nostro corrispondente)
Gerusalemme, 13 maggio.

L'ultima dichiarazione [illegible] generale Dayan ha creato vivo imbarazzo negli ambienti diplomatici israeliani. Negli ultimi mesi Israele si [illegible] sforzata [illegible] convincere l'opinione mondiale che le provocazioni arabe, [illegible] in particolare gli attacchi egiziani nella zo[illegible] [illegible] Canale [illegible] Suez, [illegible] costituivano la premessa per un conflitto generale.

Questa tesi si fondava sul fatto che Israele è in grado di tenere per *«dieci o venti anni le posizioni occupate [illegible] che le forze arabe non riescono né [illegible] farla recedere né [illegible] indurla a una guerra aperta»*. Secondo gli israeliani infatti il gioco degli egiziani consisterebbe nel provocare un intervento [illegible] Grandi Potenze in un conflitto generale.

Dayan invece ha detto, nel [illegible] [illegible] un'assemblea a Tel Aviv, che *«se gli arabi continuassero [illegible] loro guerra larvata, Israele abbandonerebbe la tattica difensiva»*. Ciò che preoccupa maggiormente le autorità di Tel Aviv sono gli effetti di tali dichiarazioni sull'opinione pubblica mondiale più [illegible] sugli israeliani stessi. Tra l'altro — si osserva — le intenzioni manifestate da Dayan non contraddicono solo la politica ufficiale del governo, [illegible] le stesse [illegible] del generale che in recenti interviste [illegible] affermato di non credere all'eventualità [illegible] [illegible]

L'episodio è destinato a peggiorare la posizione di Dayan, all'interno del suo partito, alla vigilia delle elezioni generali. Nei giorni scorsi un giornalista vicino ai dirigenti [illegible] partito laburista, ha affermato in una conferenza-stampa che i rapporti del generale Dayan e del generale Yariv sulla [illegible] sistenza delle forze egiziane concentrate [illegible] Sinai nel maggio 1967 sarebbero stati *«considerevolmente esagerati»*. E' chiara l'allusione al fatto che tali rapporti furono determinanti nell'indurre Israele all'attacco. [illegible] generale Dayan ha promosso azione giudiziaria contro il giornalista, ma se questi manterrà le [illegible] dichiarazioni l'«affare» potrebbe avere serie ripercussioni sulla vita politica israeliana.

Franco Martini

Uccisi tre guerriglieri da una pattuglia israeliana

Tel Aviv, 13 maggio.

[illegible] portavoce militare ha dichiarato che soldati d'Israele hanno ucciso tre guerriglieri arabi nella Valle [illegible] Giordano, a circa otto chilometri a sud-ovest del ponte Damyah. Il portavoce ha aggiunto che [illegible] armi sono state catturate. Gli israeliani non hanno avuto perdite.

(Ansa - Reuter)

Secondo notizie a Londra

Nasser ha ordinato una «purga» nell'esercito?

(Nostro servizio particolare)
Londra, 13 maggio.

(s.) Il presidente egiziano Nasser ha ordinato una severa «purga» tra gli alti ufficiali delle forze armate, secondo quanto scrive l'esperto di problemi medio orientali dell'*Evening Standard*. Nella purga, che ha fatto seguito all'attacco di [illegible] dos israeliani il 30 aprile scorso sul territorio egiziano, sarebbe coinvolto anche il generale Ahmed Ismail Ali, il [illegible] di Stato Maggiore molto bene accetto ai consiglieri militari sovietici.

Le informazioni [illegible] giornalista inglese, da prendere con cautela, si basano sulla analisi dei gravi danni inferti dal *raid* degli [illegible] in Egitto. Nasser avrebbe convocato i suoi più vicini collaboratori per criticarli pesantemente e poi, lo scorso *week-end*, avrebbe ordinato [illegible] grande purga negli alti ranghi delle [illegible] armate.

Se le [illegible] [illegible] confermate, potrà aprirsi una crisi nei rapporti russo-egiziani. Secondo voci non confermate ufficialmente l'Unione Sovietica avrebbe in Egitto [illegible] tremila consiglieri.

Scontri tra malesi e cinesi

Tumulti in Malaysia 25 morti, coprifuoco

Kuala Lumpur, 13 maggio.

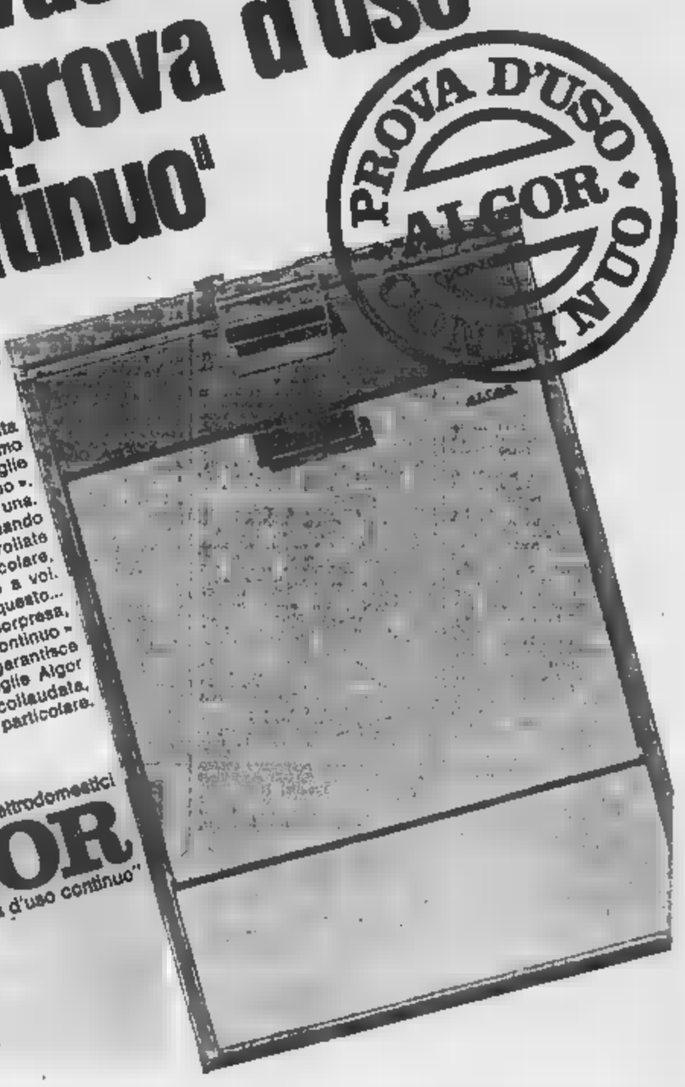
A [illegible] Lumpur, capitale della Malaysia, è stato imposto il coprifuoco 24 [illegible] [illegible] 24, [illegible] seguito a gravi incidenti avvenuti fra elementi malesi e cinesi della popolazione.

Unità della polizia hanno aperto il fuoco in vari punti della città. Le vie sono percorse da automezzi dei vigili del fuoco, mentre dal quartiere periferico di Kampong Bahru si [illegible] fiamme alte oltre [illegible] metri. La polizia ha sparato contro gruppi di

anche la lavastoviglie è "a prova d'uso continuo"

e per questo...

PROVA D'USO CONTINUO ALGOR



Prima di metterle in vendita noi sottoponiamo le nostre lavastoviglie a una «prova d'uso continuo». Una per una. E solo quando le abbiamo controllate in ogni particolare, solo allora le consegniamo a voi. Per questo... non potete avere alcuna sorpresa. Perché la «prova d'uso continuo» vi garantisce che la vostra lavastoviglie Algor è stata controllata, collaudata, ispezionata in ogni particolare.

elettrodomestici
ALGOR
"a prova d'uso continuo"

ANNUNCI ECONOMICI

Questi [illegible] potranno [illegible] ordinati a:

[illegible] Via Roma 45 Galleria «La Stampa»
Via Mercanti 13
MILANO Via Cerva 35
Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12
Galleria del Tritone 153
GENOVA Via 12 Ottobre 108 r
Port. Accademia 17 r
Via Roma 69 r
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Via Pedrocchi 30
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

oltrechè presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino. Inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per comando o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso regola dal predetto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8 % globale. Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande d'impiego» L. 50 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e vari [illegible] per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %. Per ogni avviso doppia (tre volte se «La Stampa» [illegible] «Stampa Sera» del lunedì) è [illegible] una ripetizione gratuita in «Stampa Sera» edizione pomeridiana [illegible] stesso testo [illegible] Coloro che [illegible] [illegible] [illegible]

TENSIONE ANCHE ALLA CAMERA DEI COMUNI

Ieri "giornata nera" alla Borsa di Londra

Alla polemica sulle condizioni poste dal Fondo monetario per il nuovo prestito di [illegible] miliardo di dollari si è aggiunta la notizia del grave disavanzo commerciale in aprile

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 13 maggio.

Giornata piuttosto [illegible] in Parlamento e nella City per l'andamento negativo della bilancia commerciale in aprile e per la polemica sulle condizioni che il Fondo monetario chiederebbe alla Gran Bretagna in cambio del nuovo prestito di un miliardo di dollari (circa [illegible] miliardi di lire). Evidentemente, i due avvenimenti devono essere posti in relazione.

Il Fondo chiederà probabilmente al governo inglese di imporre nuove restrizioni al credito e ai consumi interni, proprio perché la bilancia commerciale continua a registrare forti passivi. In aprile le esportazioni sono scese di 2 milioni di sterline, portandosi a [illegible] milioni, le importazioni [illegible] salite di un milione, raggiungendo [illegible] milioni. Il deficit lordo per il mese di aprile è stato di 111 milioni di sterline. Solo tenendo conto delle esportazioni invisibili (noli e assicurazioni), in genere favorevoli all'Inghilterra, il [illegible] si riduce a [illegible] milioni di sterline, pari a 88 miliardi e 500 milioni di lire, dieci miliardi e mezzo di lire in più rispetto al [illegible] precedente.

I dati del disavanzo commerciale e le previste condizioni restrittive per il prestito del Fondo hanno provocato [illegible] pesante ribasso dei titoli in Borsa. E' stata una delle giornate più nere degli ultimi anni: l'indice Reuter è sceso del 4,1 per cento, quello del Financial Times [illegible] 2,50 per cento. Anche la sterlina si è indebolita, chiudendo a 2,38745 dollari, due punti al di sotto [illegible] di ieri.

In Parlamento il governo si è trovato sotto la pressione dell'opposizione e anche di alcuni deputati laboristi che richiedevano particolari sulle condizioni [illegible] il Fondo imporrà per il prestito attualmente sotto discussione e che verrà, si ritiene, concesso tra qualche settimana. Anche sotto il profilo politico, si teme una ingerenza del Fondo ma uno dei sottosegretari agli affari finanziari, Harold Lever, appena rientrato da una visita a Washington ha respinto questo timore, assicurando i Comuni che il governo continuerà ad essere responsabile [illegible] politica economica del paese.

Il governo britannico e i funzionari del Fondo monetario internazionale mantengono l'assoluto riserbo sulle condizioni [illegible] prestito, ma l'opinione [illegible] che agli inglesi toccherà subire ulteriori misure di « austerity » [illegible] mica. Il governo, comunque, ha rifiutato di concedere un dibattito di emergenza sul prestito.

vice

Dal Comitato valutario

Emesso parere positivo per nove "fondi" esteri

Roma, 13 maggio.

(ar. ba.) Il Comitato tecnico-valutario, organo consultivo del Ministero del Commercio Estero, ha espresso stamane parere favorevole all'attività in Italia [illegible] altro fondo d'investimento estero. Si tratta dell'Isf (International Securities Fund).

Salgono così a nove i fondi per i quali il Comitato ha rilasciato parere positivo. Per sette di questi il Ministro per il Commercio Estero ha [illegible] emanato le relative autorizzazioni (i tre Fidelity, Dreyfus, Rolinco, Interfund, Italamerica), per il Fondital (distribuito in Italia dalla Fideuram, gruppo Ios) il decreto è in corso di firma.

Il ministro Colombo riferirà domani alla Commissione Finanze e Tesoro del Senato sui movimenti dei capitali, sul piano internazionale, e sulle misure recentemente adottate in proposito dal governo e dalla Banca d'Italia.

Partecipazioni statali: 5000 miliardi in 5 anni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 maggio.

Gl'investimenti delle partecipazioni statali nel quinquennio 1969-73 supereranno i 5000 miliardi di lire.

I programmi delle partecipazioni statali [illegible] illustrati domattina [illegible] ministro Pieraccini alla commissione Bilancio della Camera. Già [illegible] conoscono le cifre fondamentali relative alla ripartizione degl'investimenti nel quinquennio. Il grosso dovrebbe andare [illegible] servizi e alle infrastrutture: 890 alla costruzione di autostrade; 780 miliardi [illegible] telecomunicazioni; 170 miliardi [illegible] trasporto aereo; circa 50 miliardi [illegible] settore radiotelevisivo; 19 miliardi ai trasporti marittimi; 9 miliardi al settore termale, mentre 58 miliardi [illegible] destinati ai cosiddetti « servizi vari ».

Il settore manifatturiero assorbirà circa il 20 per cento [illegible] totale, ossia 1305 miliardi, [illegible] dei quali le industrie metallurgiche, [illegible] le industrie meccaniche e [illegible] industrie chimiche. Nel settore delle fonti energetiche sono infine previsti investimenti per 1328 miliardi.

ar. ba.

Dopo una riunione [illegible] quattro ore del gabinetto economico

Bonn non trova il surrogato alla rivalutazione del marco

Respinta la proposta di aumentare le tasse sulle esportazioni e le facilitazioni per le importazioni - Saranno invece prorogate le misure attuali

[illegible] nostro corrispondente)
Bonn, 13 maggio.

[illegible] ministro delle Finanze Strauss non è riuscito a trovare [illegible] maggioranza per le misure dirigistiche da lui proposte oggi al gabinetto economico come « surrogato » della mancata rivalutazione del marco.

Il gabinetto economico, riunito in seduta straordinaria sotto la presidenza del [illegible] celliere Kiesinger (il ministro dell'Economia, fautore della rivalutazione, si era ritirato dalla presidenza), [illegible] rifiutato di aumentare i gravami fiscali sulle esportazioni e le facilitazioni per le importazioni, ha respinto la proposta di introdurre una tassazione negativa sui capitali stranieri e ha accolto solo parzialmente il piano di congelamento di una parte degli introiti fiscali dello Stato e del Laender, per ridurre la spesa pubblica. E' stato deciso soltanto che i freni alle esportazioni e le agevolazioni per le importazioni [illegible] decadano il 30 marzo dell'anno prossimo ma vengano prolungati e che si studino mezzi per arginare [illegible] speculazione ».

La discussione è stata [illegible] sai accesa, per quattro ore: ad essa hanno partecipato anche rappresentanti della Banca Federale, guidati dal vicepresidente Troeger (il presidente Blessing si è scusato). Socialdemocratici e rappresentanti dell'Istituto di emissione hanno fatto fronte comune contro Strauss e Kiesinger, senza cedere. Per loro la rivalutazione del marco è tuttora l'unico mezzo per impedire che l'inflazione venga importata in Germania.

Il ministro dell'Economia Schiller è giunto, forse dimostrativamente, con tre quarti d'ora di ritardo. In precedenza aveva partecipato a una riunione del gruppo parlamentare socialdemocratico il quale ha emesso un duro comunicato con il quale il partito « respinge qualsiasi responsabilità per misure che possano portare al dirigismo e alla deflazione interna ».

La tensione tra socialdemocratici e democristiani all'interno del governo si è accentuata, la soluzione dei problemi è stata ancora una volta rinviata.

Domani si riunirà il governo [illegible] completo e il problema del marco verrà dibattuto in Parlamento. Forse le nuove discussioni serviranno a chiarire la situazione. Secondo il portavoce del governo, Diehl, la calma è ritornata sia tra i politici di Bonn sia alla Borsa delle valute di Francoforte, [illegible] anche oggi è continuato il deflusso di denaro. Il valore di [illegible] non è stato comunicato. Secondo [illegible] televisione invece, il fuoco cova sotto la [illegible] « una mappa crisi monetaria di sarà sicuramente ».

Tito Sansa

Dichiarazioni di Couve de Murville

«L'eurodollaro è la causa del disordine monetario»

Nuovo deficit in aprile del commercio [illegible] francese

(Nostro servizio particolare)
Parigi, [illegible] maggio.

Il primo ministro francese, Couve de Murville, ha riversato sul mercato dell'eurodollaro [illegible] colpa della crisi monetaria europea. « Simili crisi sono il risultato di una inflazione generalizzata, di cui il misterioso e malsano mercato dell'eurodollaro è il principale agente ed è simbolo », *ha detto parlando a [illegible] banchetto d'uomini d'affari.*

Le crisi, ha aggiunto, arrivano periodicamente sotto forma « di ondate speculative incredibilmente ingenti, come quella abbattutasi [illegible] settimana scorsa ».

Alludendo alle recenti dichiarazioni tedesche, [illegible] conflitto fra loro, ha affermato: « Tali ondate [illegible] aggravate, se [illegible] provocate, da dichiarazioni rilasciate dalle più alte autorità ».

In Francia c'è una psicosi [illegible] disfattismo monetario — ha continuato — alimentata dalla stampa internazionale e anche da certe autorità straniere. « Tale psicosi, insieme ai mali monetari del mondo, [illegible] costretto il governo [illegible] reimporre i controlli sui cambi ».

Couve ha attribuito il deficit commerciale francese all'alto livello della domanda interna e al generale surriscaldamento della economia, piuttosto che [illegible] scorrenzialità [illegible] industria francese.

Il commercio estero della Francia continua ad essere deficitario. Nel mese di aprile le importazioni sono state [illegible] 7 miliardi [illegible] milioni di franchi e le esportazioni di [illegible] miliardi [illegible] milioni, un deficit di [illegible] miliardo 360 milioni [illegible] franchi (oltre 171 miliardi di lire).

l. m.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

A Wall Street diffusi progressi

New York, 13 maggio.

Dopo i dettagli della ultime due riunioni, a Wall Street è ripresa la tendenza sostenuta delle scorse settimane.

Media Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 963,97 (957,66); ferroviari 238,78 (238,39); pubblica utilità 151,77 (150,91).

[illegible] 12.910.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente):

Allied Chemical 35 3/8 (35 1/2); American Cyanamid 33 3/8 (33 7/8); American Motors 11 1/8 (11 3/8); American Smelting [illegible] 1/4 (39 1/4); American Tel and Tel 57 1/8 (57 1/4); American [illegible] 38 (38); [illegible] 1/8 (48 3/4); Armour 53 (53 3/4); Bethlehem Steel 38 3/8 (38); Boeing 46 3/8 (46); Canadian Pacific 63 1/4 (63); Chrysler [illegible] 3/8 (51 7/8); Coca Cola 71 (73); Du Pont 145 7/8 (145 1/8); [illegible] Kodak 79 1/2 (78 5/8); Fi[illegible] 44 3/4 (44 1/4); Ford 51 3/4 (52).

General Electric 96 1/4 (96 1/8); [illegible] Foods 53 3/4 [illegible] 3/4); General Motors 82 1/8 (82 1/8); Gillette [illegible] (56 3/4); Goodrich 44 3/8 (45 3/4); Goodyear 33 1/2 (33 1/8); [illegible] Oil 44 3/4 (45 1/4); Ibm 331 1/2 (326 1/2); International Nickel [illegible] (39 1/2); International Paper 44 1/8 (44 7/8); Kennecott Copper 50 [illegible] 3/4); Minnesota 110 1/8 (108 3/4); Monsanto 49 1/8 (48 7/8); National Biscuit 53 3/4 (54 3/8).

[illegible] Dutch 55 1/4 (55); Scata Roebuck 71 3/4 (71 3/4); Shall Oil 70 3/4 (69 7/8); Standard Oil N. J. 64 1/2 (64); Swift 28 1/4 (27 3/4); [illegible] 87 5/8 (87 1/2); Twa 37 1/8 (37 1/2); Union [illegible] bida 45 3/8 (45 3/8); U. S. Steel 47 7/8 (46 3/4); Westinghouse [illegible] (65); Woolworth 36 (34 5/8); Xerox 273 3/8 (276 1/4).

PARIGI
da 131,1 a 129,5

Quotazioni di [illegible] (tra parentesi la chiusura precedente): Air Liquide 481 (469); Citroën 127 (127,80); Michelin 1255 (1291); Péchiney 209,90 (209,90); Saint-Gobain 225,50 (220); Peugeot 182,10 [illegible] Rhône Poulenc 252,10 (256); Suez 408 (394); Ugine-Kuhlman 199,30 (205); Cri[illegible] Comm. Française 162 (162,50); Ciments Français 165,50 (167,90); Danain Nord-Est 136,10 (137); Lafayette [illegible] (143,50); Perrier 182,40 (185); Quimes 551 (563); Royal Dutch 220,60 [illegible].

FRANCOFORTE
[illegible] 159,32 a 159,05

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Aeg 251,40 (251,60); Volkswagen 275 (271,50); Basf 241,50 (242,20); Brown Boveri 517 (516); Daimler Benz 543 (545); Bayer 203,60 (203,30); Hoesch 148 (150); Lowenbrau 1000 (1000); Mannesmann 154 (153,75); Man 470 (472); Rhein Stahlwerke 129 (129); Schering [illegible] (466,50).

ZURIGO
da 371,1 a 372,6

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la [illegible] precedente): Unione Banche Svizzere 5345 (5340); Società Banca Svizzera 3570 (3545); [illegible] (3685); [illegible] 3770 (3790); Bally 1500 (1505); Elektro-Watt 1810 (1820); Italo Suisse [illegible] (225); Aare-Tessin [illegible] (925); Brown [illegible] 3720 (3735); Adolph Saurer 1830 (1830); Ciba 10.700 (10.200); Fischer 1375 (1380); Lonza 2835 (2800).

LONDRA
da 586,5 a 562,1

Quotazioni di chiusura (tra [illegible] rentesi la chiusura precedente): Bowater Paper 82 3/8 (65 1/2); [illegible] Petroleum 133 1/8 (133 5/8); British Leyland 14 1/4 (15); Dunlop 41 3/4 (42 3/4); General Electric 35 5/8 (36 1/4); Imperial Chemical 40 3/8 (41 1/4); Imperial Tobacco 17 5/8 (18 1/4); Rand Mines 245 (250); Rolls Royce 38 1/2 (38 7/8); Unilever 58 1/2 (58 3/4); Vickers 29 1/2 (31 1/4); Woolworth 16 3/8 (16 3/4); Barclays Bank 58 1/2 (73 3/8); Lloyds [illegible] 53 1/2 [illegible] 5/8); Royal Dutch 34 1/2 (34 5/8).

I cambi della lira
[illegible] le altre monete

Milano, 13 [illegible]

Oro fino [illegible] (875-890) lire [illegible] grammo; [illegible] (34.500-38.500) lire al kg.

Media cambi Uic: [illegible] Usa 627,80 (627,47); dollaro canadese 582,575 (582,50); [illegible] svizzero 144,06 (145,10); [illegible] 83,335 (83,285); corona norvegese 87,88 (87,83); corona svedese 121,355 (121,292); fiorino olandese 172,715 (173,765); franco belga 12,509 (12,498); franco francese 126,80 (126,225); lira sterlina 1497,875 (1497,70); marco tedesco 156,835 (156,835); scellino austriaco 24,23 (24,231); escudo portoghese 22,013 (22,065); peseta spagnola 8,983 (8,96).

Banconote. dollaro Usa [illegible] (628,70); lira sterlina 1490 (1496); franco svizzero 144,50 (144,75); franco francese 117,30 (118,80); franco [illegible] 11,50 (11,50); marco [illegible] 156,75 (156,40); [illegible] austriaco 24,18 (24,18); [illegible] spagnola 8,86 (8,87).

MERCATO RISTRETTO A TORINO

(Rilevazione [illegible] prezzi di titoli azionari non [illegible] alla quotazione ufficiale)

TITOLI	6/5	13/5	TITOLI	6/5	13/5
Comm. Ital.	15.300	15.200	Ind. Fin. Lanificio	225.000	183.000
Credito Italiano	1.519	1505	Manif. Cuorgnè	3.650	3650
Banco di Roma	10.000	10.000	U. S. A.	14.600	14.400
Banco Ambros.	9.275	9275	Off. Savigliano	750	735
America e Italia	1.770	1800	Imm. Vittoria	[illegible]	10.100
Pop. di Novara	15.550	15.700	Torino-Milano	[illegible]	25.500
Finance priv.	5.675	5675	Cost	6.100	6255

L'indice azionario passa [illegible] 78,18 a 78,09 (— 0,1 per cento)

Tendenza più equilibrata

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	13	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	104 50	—
» cons.	104 40	—
Redimibile 3 ½ %	100 40	—
» cons.	100 50	—
Ricostruz. 5 ½ %	86 50	—
» cons.	86 40	—
» 5 %	97 —	— 0 10
» cons.	96 90	— 0 10
Riforma Fond. 5 %	95 70	—
Pr. Rat. 5 % Tr.	95 80	— 0 70
» » '54	95 50	—
Pr. R. Ed. 5 ½ %	101 —	—
Cart.C.T. 5 % '76	98 80	—
» 5 ½ '76	100 —	—
» 5 % '77	100 —	—
B.T.N. 5 % '69	—	—
» » '70	99 85	— 0 75
» » '71	99 85	—
» » '73	99 90	—
» » '74	99 85	— 0 05
» » '75 I	99 85	—
» » » II	99 85	—
» » '77	99 875	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6 % '63 I	96 80	—
» » '63 II	96 80	+ 0 05
» » '64 I	96 85	—
» » '64 II	96 70	—
» » '65	99 85	+ 0 05
» » '68 I	97 —	+ 0 05
» » '68 II	96 95	+ 0 05
Europa 6 %	98 —	—
IRI Sider 5 ½ %	—	—
» 6 % '54	99 80	—
» » '56	99 80	—
» » '57 O.	99 80	—
» » '58-'70	99 20	—
» » »	98 55	—
» » '74 sod.	98 80	—
» 5 ½ % '59	92 80	—
» » '60	91 80	— 0 10
» » '61	91 25	—
» » '61-65	91 30	—
» 6 % '64	96 95	—
» » '65-'75	96 85	—
» Sist 6 % opt.	100 —	—
» El. 5 ½ % opt.	95 —	—
Istup 5 ½ % '62	91 85	—
» » '67	90 80	—
Elfer 5 % IV	94 10	—
FF.SS. 5 ½ % '52	97 80	—
» » '53	96 —	—
» » '55	96 —	—
» 5 % '60	89 20	+ 0 30
» » '61	88 30	—
» 6 % '65 I	96 50	—
» » '65 II	96 40	—
» » '66 I	96 30	—
» » '66 II	96 40	—
» » '67	96 50	—
» » 67-87 A	96 20	—
» » 68-88 A	96 20	—
F.S.Agr. 5 %	89 70	—
» » I	90 —	—
» » III	92 25	—
» 6 % Sp. I	96 50	—
» » » II	96 40	—
» » » III	96 20	—
» » » IV	96 20	—
» » » V	96 20	—
» » » VI	96 20	—
» » » VII	96 15	—
OO.PP. 5 %	85 60	+ 0 40
» 5 ½ %	91 10	—
» 6 %	95 55	— 0 15
Cassa Ammort.	97 —	—
» » '66	96 20	—
» » '67	96 20	—
» » '68	96 50	—
» » '69	96 50	— 0 10
» » '70	96 50	—
» » '71	96 50	—
» » '72	96 50	—
» » '73	96 50	—
» » '74	96 50	—
» » '75	96 50	—
» » '76	96 50	—
» » '77	96 50	—
» » '78	96 50	—
» » '79	96 50	—
» » '80	96 50	—
» » '81	96 50	—
» » '82	96 50	—
» » '83	96 50	—
» » '84	96 50	—
» » '85	96 50	—
» » '86	96 50	—
» » '87	96 50	—
» » '88	96 50	—
» » '89	96 50	—
» » '90	96 50	—
» » '91	96 50	—
» » '92	96 50	—
» » '93	96 50	—
» » '94	96 50	—
» » '95	96 50	—
» » '96	96 50	—
» » '97	96 50	—
» » '98	96 50	—
» » '99	96 50	—
» » '00	96 50	—
» » '01	96 50	—
» » '02	96 50	—
» » '03	96 50	—
» » '04	96 50	—
» » '05	96 50	—
» » '06	96 50	—
» » '07	96 50	—
» » '08	96 50	—
» » '09	96 50	—
» » '10	96 50	—
» » '11	96 50	—
» » '12	96 50	—
» » '13	96 50	—
» » '14	96 50	—
» » '15	96 50	—
» » '16	96 50	—
» » '17	96 50	—
» » '18	96 50	—
» » '19	96 50	—
» » '20	96 50	—
» » '21	96 50	—
» » '22	96 50	—
» » '23	96 50	—
» » '24	96 50	—
» » '25	96 50	—
» » '26	96 50	—
» » '27	96 50	—
» » '28	96 50	—
» » '29	96 50	—
» » '30	96 50	—
» » '31	96 50	—
» » '32	96 50	—
» » '33	96 50	—
» » '34	96 50	—
» » '35	96 50	—
» » '36	96 50	—
» » '37	96 50	—
» » '38	96 50	—
» » '39	96 50	—
» » '40	96 50	—
» » '41	96 50	—
» » '42	96 50	—
» » '43	96 50	—
» » '44	96 50	—
» » '45	96 50	—
» » '46	96 50	—
» » '47	96 50	—
» » '48	96 50	—
» » '49	96 50	—
» » '50	96 50	—
» » '51	96 50	—
» » '52	96 50	—
» » '53	96 50	—
» » '54	96 50	—
» » '55	96 50	—
» » '56	96 50	—
» » '57	96 50	—
» » '58	96 50	—
» » '59	96 50	—
» » '60	96 50	—
» » '61	96 50	—
» » '62	96 50	—
» » '63	96 50	—
» » '64	96 50	—
» » '65	96 50	—
» » '66	96 50	—
» » '67	96 50	—
» » '68	96 50	—
» » '69	96 50	—

Ora tutto è cambiato alle nostre stazioni Caltex

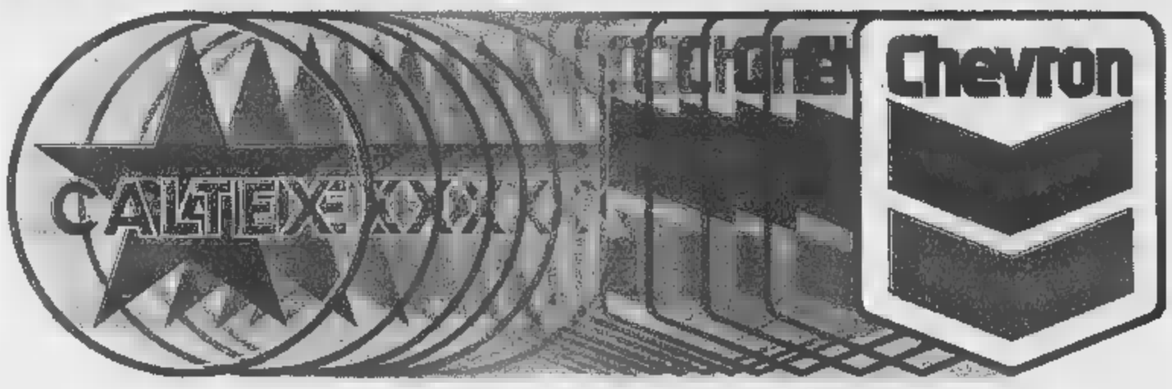
da oggi chiamateci Chevron

Da oggi, oltre ottomila stazioni Caltex in tutta l'Europa si chiameranno Chevron.

La Chevron, che partecipò alla fondazione della Caltex, oggi produce oltre cento milioni di tonnellate di petrolio greggio ogni anno. Chevron al vostro servizio attraverso trentatremila punti di vendita nel mondo intero.

Chevron, abbiamo detto, sarà il nuovo nome delle nostre stazioni Caltex. Ma troverete la stessa gente simpatica, pronta a servirvi negli stessi posti di sempre. Troverete Boron, il favoloso propellente Super Chevron. Troverete l'olio super-protezione Chevron. Prodotti garantiti dalle ricerche mondiali Chevron.

Con Chevron la vostra auto filerà liscia, durerà più a lungo, vi darà più soddisfazioni. Al prossimo pieno dunque ricordatevi: il nuovo nome delle nostre stazioni Caltex, da oggi, è Chevron.



da oggi chiamateci Chevron

I tecnici e gli stilisti americani esercitano la fantasia

Che motore avrà l'auto di domani?

Idee accettabili e inutili bizzarrie

Una stimolante mostra organizzata a Detroit dalla General Motors - Vetture a vapore, a turbina, elettriche - Sono proposte per risolvere [illegible] giorno il problema dell'emissione di gas nocivi

La vettura del futuro « Pink Panther » ha l'abitacolo per i passeggeri separato da quello del conduttore (Tel.)

L'industria automobilistica è tuttora convinta delle illimitate possibilità del motore convenzionale, ma ha in serbo molti altri sistemi di propulsione.

Questo il senso di una mostra particolarissima allestita nei giorni scorsi a Detroit, nel corso della quale sono stati presentati alla stampa 26 veicoli inediti azionati da vari motori: elettrici, a turbina, a vapore, misti. Si tratta, ovviamente, di veicoli sperimentali che, ma ha tenuto a precisare il presidente della General Motors, Edward Cole, rappresentano soltanto un'esercitazione tecnica.

Scopo evidente di questo *show* fuori programma è quello di dimostrare che la più grande fabbrica automobilistica del mondo ha a cuore il problema dell'inquinamento atmosferico che, infatti, è considerato uno dei più urgenti fra quelli che l'industria deve affrontare a breve scadenza, e di mettere in evidenza che si dispone di varie soluzioni per abbassare il livello di emissione di idrocarburi incombusti, dell'ossido di carbonio e degli ossidi di azoto.

Le strade che i tecnici della General Motors hanno scelto riguardano essenzialmente l'impiego di collettori di scarico ad alta temperatura, la conversione catalitica e la ricircolazione dei gas di scarico.

Ciò significa anche che la General Motors, come d'altra parte altri costruttori, piccoli e grandi, è convinta di poter ottemperare alle norme sull'inquinamento atmosferico che verranno rese obbligatorie in California sin dal prossimo anno senza decretare la morte del motore odierno. « *Tutte le nuove tecniche* — ha detto Cole — *sono in grado di uniformarsi alle nuove leggi di cui parla; i sistemi sperimentali, portati a conoscenza della stampa, confermano che il motore a combustione interna può tenere il passo con le nuove leggi. Ma questi sistemi,* — ha aggiunto — *pongono a loro volta dei problemi fondamentali che ne precludono l'impiego immediato nei veicoli a normale produzione, problemi che riguardano la disponibilità dei materiali con cui sono costruiti, la loro durata, le loro prestazioni, i costi, il maggior consumo e l'assistenza tecnica che potrebbero richiedere* ».

A partire dal 1971, ai sistemi previsti si aggiungerà il controllo delle emissioni dovute a evaporazione dai carburatori e dal serbatoi. Da notare che alcuni dei sistemi proposti consistono in catalizzatori platinati e in collettori di scarico in acciaio inossidabile surdimensionati.

Ora che il governo americano sembra particolarmente interessato alle propulsioni a vapore, che viene ritenuta da taluni il solo modo di risolvere radicalmente il problema dell'inquinamento atmosferico, la presentazione di due diverse vetture munite di motori siffatti assume un particolare significato.

Su una Pontiac modello « Grand Prix » 1969 è stato installato un motore di questo tipo. Tutti i suoi componenti (condensatore, espansore, il sistema combustione e il generatore di vapore) hanno trovato posto sotto il cofano. Il motore a 4 cilindri in linea, eroga potenza di 160 CV. La macchina in parola conserva i suoi moderni attributi come il condizionatore d'aria e la trasmissione automatica, oltre ai vari servocomandi.

Un altro motore a vapore, ma costruito dalla Besler Development di Oakland, in California, società legata comunque alla General Motors e che vanta una particolare esperienza in questo campo, è stato montato su una Chevelle modello « Malibu ». E' un bicilindrico a V a doppio effetto che ha pure trovato posto nel cofano. Scopo di questi due veicoli, è stato precisato, è quello di indagare sulla loro praticità anche e soprattutto nella fase di avviamento a freddo.

Tre mezzi definiti « *experimental urban vehicles* » presuppongono l'uso di sistemi stradali ad essi esclusivamente destinati. Hanno per scopo di risolvere, questa volta, problemi di sicurezza. Ciascuno impiega diverso sistema di propulsione (motore classico, elettrico, a benzina elettrico insieme). La carrozzeria è a due posti con porta unica anteriore. Il tipo motore ibrido velocità massima di km l'ora e può percorrere circa km un litro benzina; l'elettrico ha un'autonomia di poco più di 90 km a km l'ora; quello motore classico ha una velocità massima di 72 orari e può percorrere 10 km 1 litro di benzina.

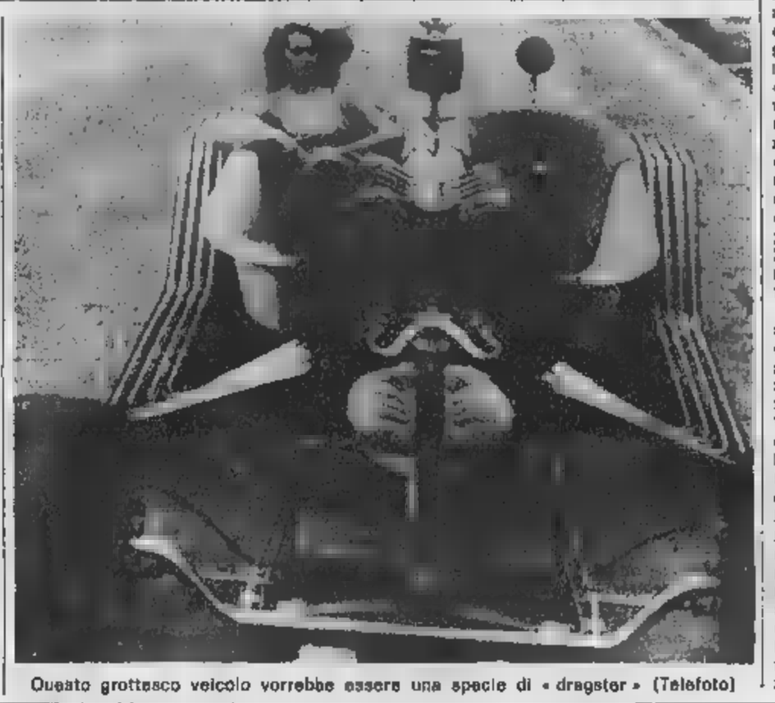
Tutto sommato, nulla di sostanzialmente nuovo, un'efficace prova di fantasia.

Piero Casucci

New York, maggio.

All'ultimo International Auto Show di New York, sezione riservata automobili dell'avvenire, la fantasia dei loro costruttori è sbizzarrita in quantità di idee, talvolta pienamente valide piano estetico o tecnico, talaltra risultati di semplice stimolo della curiosità del pubblico. Sono anni che gli americani speculano sull'avvenire dei veicoli terrestri, l'automobile continua ad avere forma e impostazione tradizionali: la grande industria può certo permettersi di affrontare avventure piene di incognite, deve piuttosto seguire una continua evoluzione dei sistemi tecnologici di produzione, cercando di contemperare i progressi con il contenimento dei costi.

In queste fotografie vediamo veicoli presentati all'esposizione di New : in alto la proposta di vettura aerodinamica con posto anteriore unico il guidatore abitacolo tergo; a lato un bizzarro mezzo senza una precisa definizione: l'originalità (di dubbio gusto) fine



Questo grottesco veicolo vorrebbe essere una specie di « dragster » (Telefoto)

Un convegno a Lucerna

La sicurezza sulla strada

La vettura « Sigma » di Pininfarina donata al Museo svizzero dei trasporti

(*f. b.*) Nei giorni scorsi si è tenuto a Lucerna, il Museo svizzero dei trasporti, un convegno sul tema « Automobile e sicurezza della circolazione stradale », cui hanno partecipato autorità e numerosi tecnici ed esperti della Confederazione.

Dopo breve introduzione del direttore del Museo, Alfred Waldis, ha parlato il direttore dell'Istituto svizzero per la prevenzione degli incidenti, Robert Walthert, sugli aspetti della sicurezza in rapporto all'uomo. Poi l'ing. Robert Braunschweig, redattore capo del settimanale « Automobil Revue », si è occupato del problema sotto il punto di vista della costruzione del veicolo, e il prof. Alfred Sauvy, docente universitario presso il College di France a Parigi, ha illustrato gli aspetti psicologici e sociali della civiltà dell'automobile.

Nell'occasione, si è svolta la cerimonia della consegna al Museo di Lucerna della « vettura della sicurezza Sigma » da parte dell'ingegner Sergio Pininfarina. La « Sigma », nata nel 1963 da un'idea del compianto Battista Pininfarina e di Gianni Mazzocchi, direttore di « Quattroruote », ha portato un notevole contributo alla definizione degli aspetti tecnici della sicurezza, anticipando molte delle norme di legge introdotte successivamente dal governo degli Stati Uniti.

Dopo stata esposta ai Saloni europei alla fine del 1963 e nel 1964, la « Sigma » esposta in numerose americane, fu presentata al Senato di Washington, al Parlamento canadese, a un'esposizione a Praga. In segno di gratitudine, il Museo svizzero dei trasporti ha offerto all'ing. Pininfarina una medaglia d'oro, e seconda alla memoria del dott. Giorgio Colombo, recentemente scomparso, che aveva appassionatamente accompagnato e illustrato « Sigma » nelle manifestazioni internazionali che la ebbero protagonista.

dove la vettura d'occasione è un acquisto che vale
soddisfa e dà fiducia
assicura risparmio
vasto assortimento di modelli
anche vetture
con speciale garanzie
di pagamento
massime facilitazioni
mostre sempre aperte

mercato del veicolo d'occasione

Filiale Fiat di Torino
corso Bramante 16
tel. 592446|7|8|9
592525

Succ. Fiat di Alessandria
viale Massobrio 12
tel. 53693

Filiale Fiat di Novara
viale Giulio Cesare 207
tel. 22791|2|3|4|5

FIAT

Vivace ripresa in Germania del mercato automobilistico

Nei primi tre mesi le industrie hanno costruito quasi mila unità - Continuando a questo ritmo prev per il 1969 un volume produttivo di 3 milioni e di veicoli

(Nostro servizio particolare)

Francoforte, 13 maggio.

Con l'arrivo della primavera, il mercato automobilistico tedesco sta registrando una straordinaria ripresa, ricca di ottimistiche previsioni. Difatti, nonostante le inclementi condizioni meteorologiche delle ultime settimane, la clientela sta dimostrando una forte propensione agli acquisti.

Sembra di tornati indietro di qualche anno, poiché si sta verificando anche nella attività delle Case quel proprio « boom », sottolinea con evidente compiacimento stampa quotidiana da qualche tempo a questa parte. Anzi, in base alle ultime statistiche diramate dalla VDA (Associazione fra i fabbricanti di autoveicoli) relative primo trimestre del 1969, si intravede la possibilità di arrivare a un traguardo annuale che, salvo sorprese, costituirà nuovo record

Nel marzo scorso l'industria della Germania occidentale ha costruito 317.058 automezzi, con un incremento del 21 per sull'analogo mese del 1968, e addirittura del per cento sul marzo 1967, che tuttavia caduto in un periodo piena crisi. Per l'intero trimestre il totale è di unità strutte: il 17 per cento in più sullo stesso periodo 1968.

L'esportazione, soprattutto a causa degli scioperi verificatisi porti degli Stati Uniti, ha però registrato un temporaneo rallentamento, poiché si sono dovute limitare le spedizioni oltre Atlantico, è noto quale importanza rivesta la quota destinata al mercato americano sul totale delle vendite all'estero parte delle Case tedesche, ed in particolare della Volkswagen.

Pertanto, da gennaio a l'esportazione stessa ha raggiunto le 54 unità, con un aumento di appena cento sul , ma del 35% superiore al livello del primo trimestre Ma, come detto, trattasi di un fenomeno transitorio ed i giornali tedeschi si affrettano a rendere noto che il ritmo delle esportazioni di nuovo in pieno sviluppo.

Le immatricolazioni sul territorio nazionale, nel lo marzo hanno raggiunto i 212.000 autoveicoli, contro nel 1968. questa cifra sono naturalmente comprese anche Marchi straniere, che beneficiano in pieno di questa positiva congiuntura. E in testa fra le estere rimane la Fiat risultati superiori a quelli già eccellenti passato; così anche l'Alfa Romeo, sia valori assoluti minori.

Le giacenze di presso le Case i Concessionari sono pertanto notevolmente ridotte, mentre anche il settore dell'usato, dopo un lungo periodo di difficoltà, si va rivelando in piena ascesa.

Di fronte ad una situazione ottimistica come questa è interessante notare che l'Ifo (Istituto di Statistica della Germania Federale) in uno studio riguardante il settore automobilistico prevede un consuntivo di produzione annuale superiore di almeno il 12 per cento a quello del 1968, un totale di ben unità.

Infine, percentuale dell'esportazione sulla produzione che negli ultimi due anni era salita a oltre il 60 per cento, dovrebbe scendere a un livello più ragionevole e meno rischioso, per stabilizzarsi con tutta probabilità sul 40-45 per cento.

e. g.

Per una maggiore sicurezza in marcia

Con il caldo non diminuire la pressione dei pneumatici

I pneumatici richiedono una certa attenzione in estate come d'inverno, per motivi diversi sempre importanti di sicurezza: le gomme sono gli unici punti di contatto, anzi unione, tra veicolo e strada. Il loro crea il problema surriscaldamento dei pneumatici, fenomeno che si produce in maggiore o minor misura a seconda temperatura ambiente, del carico e della velocità.

L'aumento della temperatura provoca, e sua volta, un corrispondente aumento di pressione, facilmente rilevabile pneumatico caldo. questo punto sarebbe però un sgonfiare le gomme di quel tanto che basta a riportarle alla pressione giusta, perché volta raffreddate, troverebbero gonfie necessario.

Il problema della pressione e delle sue variazioni col variare delle temperatura va quindi risolto nel modo seguente: si controlla la pressione a freddo, cioè quando la macchina è ferma da qualche tempo ed all'ombra (l'ideale sarebbe farlo nell'autorimessa prima di partire). Si regola poi questa pressione sui valori indicati dal costruttore della vettura, adeguandola ove necessario alle condizioni di guida: per esempio una vettura molto veloce in generale una pressione più alta (qualche decimo atmosfera) se si deve viaggiare in autostrada, mentre può calare al valore più basso dati indicati si viaggia prevalentemente in città.

La spiegazione consista in questo: più velocemente gira la ruota, più volte si produce flessione lungo tutto perimetro copertone, conseguente aumento di temperatura; è chiaro che se gomma è più gonfia si flette meno si scalda di Ciò che deve sempre tenere presente è che un di pressione iniziale altrettanto dannoso mancanza di pressione, perché in quest'ultimo caso la gomma si flette si scalda molto di più, con il pericolo di possibili lesioni del copertone quindi della perdita del battistrada o dello scoppio del pneumatico. Questi incidenti succedono ancora, purtroppo, ed aumentano di numero proprio nella stagione calda.

E' necessario ben chiara l'idea che nocivo caro l'inevitabile aumento di pressione dovuta al caldo con una bassa pressione iniziale: così facendo si ottiene di arrivare alla stessa pressione di marcia, ma con una temperatura molto più alta. Viceversa, più forte è caldo e maggiori la velocità la distanza da coprire, maggiore deve la pressione di gonfiaggio, sempre entro i limiti indicati costruttore.

A questo punto è opportuno ricordare anche l'importanza del buono stato generale del pneumatico, in particolare dei fianchi, sui quali non debbono presentarsi delle lesioni, le quali preludono sempre a gravi inconvenienti.

Gianni Rogliatti

De lunedì in Sardegna

Il Rally mondiale vetture d'epoca

Cagliari, 13 maggio.

Un grande Rally internazionale per automobili d'epoca si inizierà lunedì prossimo da Cagliari: partecipanti 10 nazioni altrettante vetture antiche raggiungeranno in tappe successive Nora, Oristano, Nuoro, Alghero, Sassari, Baja Sardinia e infine, domenica 25, Olbia.

Al Rally, organizzato dall'Autoclub Storico Italiano, prendono parte tra l'altro una Renault del 1909, una Fiat tipo 4 del '12, una Lancia Alpha del 1908, una Isotta-Fraschini del '22, una Ford T del '14. I modelli più antichi sono una Mercedes una De Dion-Bouton costruite nel 1902.

Nel prossimo decennio

Verso i 40 milioni di veicoli all'anno

Detroit, maggio.

La Chrysler Corporation le sue associate Simca, Rootes e Barreiros, è in una posizione di che permetterà di affrontare vivace concorrenza che nei prossimi 10 anni animerà il mercato automobilistico. Questa affermazione in in principali dirigenti Società, M. Lynn Townsend e M. Virgil E. Boyd, rispettivamente presidente e direttore generale.

« L'industria automobilistica, — ha dichiarato M. Townsend — dovrà essere capace di produrre la fine degli anni Settanta, milioni di veicoli all'anno negli Stati Uniti. Inoltre gli stessi fattori che portano aumento domanda nel settore automobilistico, si fanno sentire ugualmente in numerosi fuori degli Stati Uniti: possiamo ragionevolmente attenderci che entro una decina d'anni il mercato mondiale dell'automobile sia dell'ordine di 40 milioni unità ».

Prendendo a sua volta parola, M. Boyd espresso il convincimento che, nonostante certe attuali difficoltà dell'industria automobilistica americana, le vendite negli Stati Uniti nel 1969 saranno inferiori a quelle del 1968, anno in cui avevano raggiunto il livello record di 9,6 milioni unità.

Prove di consumo al centilitro

E' possibile provare che una candela offre migliori risultati in accelerazione rispetto altre? Decisamente sì: e lo si è documentato sulle piste Sebring in Florida di Hockenheim in Germania un complesso sistema comandi a distanza — a punto dalla Champion — che escludeva ogni possibilità di errori o interventi da parte dei guidatori, il cui solo compito era quello di tenere in mano il volante.

La prova di consumo di carburante si svolta lungo un circuito di 3600 metri. Le farfalle dei carburatori erano comandate automaticamente e dal guidatore. In un primo tempo, le vetture percorsero il circuito a velocità varianti da 56,3 a 109,5 km/ora. Una quinta ruota appositamente installata nelle vetture trasmetteva impulsi magnetici a registratore, impulsi che poi rimandati dallo stesso nastro carburatore, in modo da produrre in tutte le vetture l'identico andamento della di velocità.

Le 64 vetture prescelte per questo rigorosissimo collaudo di prestazioni appartenevano a marche diverse: giapponesi, inglesi, tedesche, francesi, svedesi, statunitensi e italiana (Fiat 850).

L'apparecchiatura installata sul tetto della vettura per il controllo di precisione del consumo di carburante

CAORLE

La spiaggia ideale per famiglie, fra Venezia e Trieste

Stagione balneare: maggio - ★
Alberghi e pensioni Appartamenti ammobiliati e ville di
le principali località del retroterra ★ Collegamenti diretti con le Stazioni ferroviarie di Venezia-Mestre e Portogruaro.

Per

SOGGIORNO E TURISMO (Venezia) oppure Provinciale Turismo di Venezia.

AUTOBIANCHI

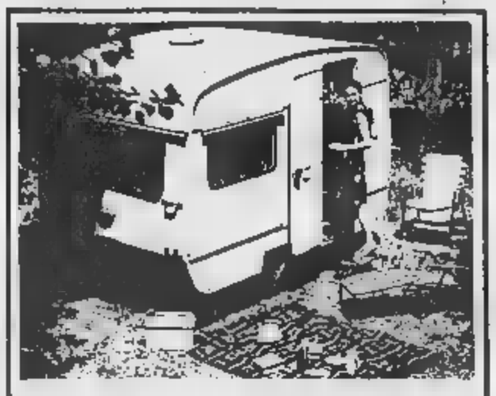
Commiss. S.a.s.

AUTOBIANCHI A 111 prenotazioni e prove

Cso Vittorio Emanuele 208 - Tel. 759.818 - 758.282

A CHAMONIX visitate LA MER DE GLACE,

il ghiacciaio di rinomanza mondiale, con le rapide automotrici della ferrovia di MONTENVERS. Prezzi ridotti per società e gruppi.
I sono in vendita presso le Agenzie:
IVI, Riccardi, 8 (telefono 547.068)
SAVET, Via Bruno Buozzi, 10 (telefono 57.94.46).



IN ITALIA SI CHIAMANO

roller

Una larga possibilità di scelta in una gamma pleta di magnifici caravans, confortevoli, sicuri, eleganti, tecnicamente perfetti e a prezzi soprattutto altamente competitivi.

ROLLER CALENZANO FIRENZE

FILIALE DI TORINO

LUNGODORA SIENA 8 TEL. 237118

Visitate l'esposizione modelli e degli accessori anche nei pomeriggi del sabato e dei giorni festivi.

Sta per scattare il Giro alla Coppi

Merckx ■ Gimondi pronti alla sfida

Una corsa "antica" per ciclisti moderni

Il via venerdì da Garda, l'arrivo a Milano l'8 giugno
Tracciato durissimo: forse persino troppo - ■ tappe

Il tracciato ■ Giro d'Italia: ventitré giorni di corsa, ■ ■ giorno ■ riposo

Quarantotto ore, poi parte il Giro, la più grande ■ ciclistica italiana prende l'avvio dopodomani da Garda. Per arrivare allo stop, l'8 giugno, ventitré giorni ■ fatica, ■ ■ sola parentesi ■ riposo il 31 ■ maggio: ventitré giorni ■ fatica quasi accessiva, questo è ■ Giro che si presenta ■ la «faccia ■»; e, perciò, ■ essere bellissimo o deludente, quasi non esistesse la possibilità di ■ via ■ mezzo.

Ogni ■ gli organizzatori si trovano di fronte agli stessi problemi, bisogna conciliare la necessità ■ ■ per■ indovinato ■ le naturali esigenze finanziarie: ■ ■ lavoro ■ dura ■ lungo, nella ricerca assidua di una soluzione capace di garantire, innanzi tutto, un campo di gara aperto alla lotta. Vincenzo Torriani, responsabile della manifestazione, stavolta ha calcato la mano, è fiorito un Giro duro, aspro e difficile, con ■ tappe soltanto di pianura, con sei arrivi in salita, con due tappe ■ cronometro e ■ Il tracciato irto di rampe sfibranti, almeno trentuno ■ n'è, quattro ■ quali oltre quota 2000.

E' ■ Giro antico, insomma, che vive la ■ vicenda in un ciclismo moderno ed è evidente la speranza che tante salite servano di logica selezione, ogni strappo un incentivo alla «bagarre», ad evitar quella pause ■ connubio armistizio, che, aperte magari alle figure ■ secondo piano, sono così utili ■ campioni per limitare l'impegno. La speranza è giusta, bisognerà vedere però ■ che realtà potrà tradursi. Perché ■ i protagonisti staranno al gioco, la corsa sarà davvero ■ palpitante emozione, sfrenata ■ colpi di scena, movimentata da crisi improvvise ■ impreviste, ■ ■ sorprese; ■ esiste anche — inutile negarlo — il pericolo sottile della ■■■, ■ ■■ sarà fatalmente ■■■■ ■■ timore di buttar energie ■ vento, con ■ preoccupazione ■ arrivare svuotati di forze al momento risolutivo.

Un Giro antico, un Giro alla Coppi, alla Bartali. Ma ci sembra giusto ricordare che ■ tempi di ■■■■ ■ di Gino l'atmosfera era diversa, gli stessi tifosi, magari, erano ■■■ esigenti ■ sopportavano la monotonia ■ tappe senza storia, sicuri d'esaltarsi poi in pochi episodi, dove i «grandi» si facevano ■■■ sul serio, legando il loro nome alle imprese epiche ■■ ciclismo.

Adesso, invece, ■ vorrebbe battaglia sempre, quasi gli atleti fossero irragionevoli «robot» ■■ il tracciato ■■ Giro in pratica ■■■ concede respiro. Un avvio cauto, ma già al terzo giorno ci sono Abetone ■ Prunetta ed il giorno dopo si va ■ cronometro per 31 chilometri. Poi, ■ Napoli a Silvi Marina, ci sono colli a ripetizione e le difficoltà continuano in implacabile rosario sino alla stretta finale ■ sulle Dolomiti.

Una «chiusura» affascinante, ■■■ ■■■ eccezionale per una recita riservata ai tenori. Ma quanti ■■■■■ i tenori ■■■ la voce così possente da evitar le stecche? Il tracciato■■■ sulla carta, è splendido, tale cioè da tener ■■■ l'attenzione ■■■ primo sino all'ultimo chilometro. Costituisce un banco ■ prova che persino ammette, almeno nella fase iniziale, qualche debolezza, poiché è evidente la possibilità di recuperi. Più che mai, ■■■ il trionfo è questione ■■ decidere tra pochi contendenti, la «rosa» di atleti in possesso dei numeri necessari è ristretta. Non è certo gran male. A patto, ripetiamo, che i fuoriclasse stiano al gioco, pronti a sopportare il peso di ■■ durissimo Giro, battendosi ■■■ pre, giorno per giorno, appena badando a sfumare lo slancio della generosità con la giusta preoccupazione di non finire stremati innanzi tempo.

Il pronostico vacilla sulle sabbie mobili dell'incertezza. Merckx, a buon diritto, reclama l'attenzione, e c'è ■■ credere che il suo istinto da trionfatore gli faccia presto dimenticare la tentazione di considerarsi ■ ■■■ alla stregua (o poco più) di un ■■■ allenamento per il Tour. Il belga ■ atleta di razza, che l'atmosfera della ■■■ esalta. Ha l'abitudine di ■■■ ■ ■■■■■a; e sarà così anche ■ questa occasione.

Contro di lui, gli italiani in blocco, uniti ■ divisi ■■ quelle alleanze suggerite dall'andamento della corsa, alleanze che alimenteranno l'onda della discussione ■ della polemica. I nomi ■ sempre. Adesso che Motta ha dato forfait, ■■■■■ Gimondi e Adorni, Bitossi e Dancelli e forse Zilioli, forse Schiavon, forse Michelotto, con un interrogativo sui giovani che finora, fatta una piccola eccezione per Vianelli, francamente hanno deluso.

Merckx, ■ gli altri. Il «motivo» ■ c'è ■ il tracciato consente dieci interpretazioni di■■■ a chi punta al trionfo. Una sola sarà da condannare, l'interpretazione dettata da egoistico risparmio, ■■■ i favoriti nascosti dietro il velo d'una eccessiva prudenza.

Gigi Boccacini

Le 24 tappe

16 maggio: Garda-Brescia	km. 140
17: Brescia-Mirandola	km. 180
18: Mirandola-Montecatini	km. 189
19: Montecatini (a cronometro)	km. 21
20: Montecatini-Follonica	km. 194
21: Follonica-Viterbo	km. 188
22: Viterbo-Terracina	km. 208
23: Terracina-Napoli	km. 133
24: Napoli-Potenza	km. 183
25: Potenza-Campitello	km. 254
26: Campobasso-Scanno	km. 163
27: Scanno-Silvi M.	km. 180
28: Silvi-Senigallia	km. 166
29: Senigallia - S. Marino	km. 185
30: Cesenatico - S. Marino (a cronometro)	km. 49,3
31: riposo	
1 giugno: Parma-Savona	km. 228
2: Celle-Pavia	km. 182
3: Pavia-Zingonia	km. 115
Zingonia - S. Pellegrino	km. 100
4: S. Pellegrino - Folgaria	■■ ■■
5: Trento-Marmolada	km. ■■
6: Rocca Pietore-Cavalese	km. 131
7: Cavalese-Folgarida	km. 150
8: Folgarida-Milano	km. 257
Totale:	km. 4083,5

Motta sta male e non parte

(rinuncia allo stipendio finché non sarà guarito)

Gianni continua ■ soffrire acuti dolori ad ■■■ gamba - In ospedale ■ Vercelli per ■■■ serie di esami

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, ■ maggio.

Dopo Balmamion, un altro vincitore del Giro d'Italia ■ costretto ■ rinunciare alla corsa che lo ha lanciato: oggi pomeriggio Gianni Motta, in ■■■ conferenza-stampa allestita appositamente a Milano, ha dovuto a malincuore annunciare il suo «forfait». Stasera stessa, accompagnato dal suo medico personale dottor Noveri, il ciclista brianzolo si ■ trasferito ■ Vercelli: si affiderà al primario neurochirurgo prof. Granone ■■■ cercar di eliminare, con rimedi radicali, il noioso disturbo alla gamba sinistra che ormai ■ quin■■■ mesi ■ vieta di tornare ad essere quel campione che nel 1966 ■■■■ conquistato ■ maglia rosa.

Motta, e ■■■ ■■ ■ medico che lo ha appassionatamente curato fino ■■ ■■■ sottoponendo il «misterioso» materasso del corridore agli esami dei più illustri scienziati (tra cui il prof. Fasano, il prof. Actis Dato ed il prof. Scartozzi) hanno dovuto arrendersi all'evidenza dei fatti: ■ ogni ciclo ■ ■■■ corrispondeva un effimero, illusorio miglioramento, presto annullato da una ricaduta. Un'infiammazione ai nervi ■■■ gamba sinistra procurava e procura a Motta dolori ■ atroci nel momento del massimo sforzo in bicicletta: ■■■ disturbo misterioso dei quale nessuno finora è riuscito a trovare la precisa origine.

Motta perciò ha detto basta: «Non posso — ha dichiarato, ■■■ un groppo ■ gola ai giornalisti riuniti ■ Milano — continuare a fare la parte ■ quello che arriva sempre ultimo, perché qualcosa nel suo fisico non gli permette di fare di più. Ne soffrirebbe il mio prestigio ed ancor più quello del gruppo sportivo che mi stipendia ■ i cui dirigenti, nonostante tutto, hanno creduto in me. Correre il Giro d'Italia da invalido sarebbe un non ■■■so. Rinuncio quindi al Giro appunto perché non voglio chiudere la mia carriera. Non mi sento finito, voglio andare ■ fondo nelle ■■■ appunto perché desidero ■■■■■ ad ■■■ quello ■ prima».

Gianni ha sopportato terapie dolorosissime — come ■ infiltrazioni di cortisone nella colonna vertebrale — per cercare di raggiungere ■■■ guarigione che non ■ è avuta. Ora ha preferito abbandonare la via ■■■ compromesso ■ fare il malato ■■■ serio.

«Preferisco ■ dolorosa rinuncia di oggi — *ha detto* — piuttosto che ■■■■■■ a rubare uno stipendio che ora non merito. Ho già ■■■ al signor Sanson che fino ■ quando non sarò guarito al cento per cento, non voglio più niente da lui. E sono disposto ■ correre gratis, se potrò farlo, per il resto della stagione, per ripagarlo della comprensione che mi ha ■■ mostrato. E' un ■■■ ■■■■ to: avevo trovato l'ambiente e la squadra ideali, ■ non sono in grado di dimostrare la mia riconoscenza».

I dirigenti della ■■■ squadra sperano che il prof. Gra■■■ possa mettere Motta in condizione di partecipare almeno al Giro di Francia. In nessun caso però le necessità ■■■ calendario agonistico infliggano sulle cure stabilite ■■■ neurochirurgo vercellese il quale ■ anche un esperto internazionale di scienze ■■■ culte: una specializzazione che potrebbe rivelarsi utile (magari ricorrendo anche ad un difficile intervento chirurgico) il suo caso sarà risolto. La sua squadra affronterà quindi il Giro d'Italia senza il «capitano», puntando tutte le sue carte sullo scalatore Silvano Schiavon, che avrà al suo fianco, sotto la guida del direttore sportivo Bariviera, gli esperti gregari Chiappano, Fezzardi ■ Campagnari e gli esordienti Cravero, Crepaldi, Marcelli, Mori, Rota e Vercelli.

«Con un Motta in buone condizioni ■■■ — *dichiara Bariviera* — avremmo potuto avere precise ambizioni di classifica. Ora invece, ferme restando le possibilità ■ ■■ onorevole piazzamento ■ Schiavon, siamo costretti a trasformarci in una compagnia di ventura. Correremo alla garibaldina, mai rifiutando la battaglia, sperando ■ poter offrire ■ Motta, ■■■ augurio ■■■ ■ sua guarigione, qualche successo di tappa».

Gianni Pignata

Gianni Motta, a Milano, ■■■ annuncia ■ suo «forfait» al Giro d'Italia (Telefoto)

Alla radio e per tv

Per il Giro ciclistico d'Italia, la radio ha predisposto le seguenti trasmissioni:

Tutte le mattine alle ■■■ ■ il primo servizio ■ presentazione ■■■a tappa (program■■■ nazionale).

Sul secondo programma, un'ora ■ mezz'ora prima della partenza, collegamento con la sede di tappa.

Fino alle ore 15, collegamenti diretti o differiti dopo tutti i giornali radio, ■■■ sul primo programma che sul secondo.

Alle 13,15 cinque minuti sul «Nazionale» per la radiocronaca dei passaggi.

Tutti i giorni radiocronaca in diretta delle fasi finali e dell'arrivo.

Dopo radio-sera, ogni giorno andrà in onda intorno alle 19,50 un servizio speciale della durata di 10 minuti che comprende interviste, commenti, varietà.

Per quanto riguarda ■ televisione, ■ previsto un collegamento diretto sul programma nazionale per la partenza del Giro (dalle 13 ■■■ 13,25). Tutti i giorni.

Alle 15,30, la televisione trasmetterà in diretta sul ■■■ zionale l'arrivo della tappa. Gli ultimi chilometri saranno seguiti dalle telecamere mobili.

Dopo l'arrivo sarà trasmesso ogni giorno «Il processo ■■■ tappa» condotto da Sergio Zavoli.

Così si è chiuso il Giro del 1968

1. MERCKX	109.42'27"
2. Adorni	a 6'01"
3. Gimondi	a 9'05"
4. Zilioli	a 9'17"
5. Van Neste	a 10'43"
6. Motta	a 12'23"
7. Dancelli	a 12'33"
8. Balmamion	a 15'43"
9. Gabica	a 16'39"
10. Bitossi	a 19'32"
11. Jimenez	a 19'51"
12. Bodrero	a 21'24"
13. Diaz	a 23'24"
14. Velez	a 25'58"
15. Galera	a 28'38"
16. Passuello	a 34'49"
17. Schiavon	a 37'33"
18. Van Schil	a 40'28"
19. Pfenninger	a 45'40"
20. Taccone	a 48'25"

La media generale finale del Giro fu di km. 38,021 per km. 3917,840 percorsi in 103 ore 42'27".

Il libro d'oro

1908	Ganna Luigi
1910	Galetti Carlo
1911	Galetti ■■■
1912	a squadre: Atala (Galetti, Michieletto Pavesi Gamna)
1913	Oriani ■■■e
1914	Calzolari Alfo■■■
	Girardengo Costante
1920	■■■■ Gaetano
1921	Brunero Giovanni
1922	Brunero ■■■■
1923	Girardengo Costante
1924	Enrici Giuseppe
1925	■■■ ■■■
1926	Brunero Giovanni
1927	Binda Alfredo
1928	Binda Alfredo
1929	Binda Alfredo
1930	■■■■■ Luigi
1931	Camusso Francesco
1932	Pesenti Antonio
1933	Binda Alfredo
1934	Guerra Learco
1935	Bergamaschi Vasco
1936	Bartali Gino
1937	Bartali Gino
1938	Valetti Giovanni
1939	Valetti Giovanni
1940	Coppi Fausto
1942	Bartali Gino
1943	Servadei Glauco
1946	Bartali Gino
1947	Coppi Fausto
1948	Magni Fiorenzo
1949	Coppi Fausto
1950	Koblet Ugo (Svi.)
1951	Magni Fiorenzo
1952	Coppi Fausto
	Coppi ■■■
1954	Clerici ■■■ (Svi.)
1955	Magni Fiorenzo
1956	Gaul Charly (Lus.)
1957	Nencini Gastone
1958	Baldini Ercole
1959	Gaul Charly (Lus.)
1960	Anquetil Jacques (Fr.)
1961	■■■■ ■■■■
1962	Balmamion Franco
	Balmamion Franco
1964	Anquetil Jacques (Fr.)
1965	Adorni Vittorio
1966	Motta Gianni
1967	Gimondi Felice
	Merckx ■■■ (Bel.)

IERI, L'ULTIMA GARA ■■■ DEL GIRO

Bitossi vittorioso a Montelupo

Franco Bitossi

Montelupo, 13 maggio.

Tra tanti ciclisti italiani che ■■■ ■■■ in brillanti ■■■ dizioni, uno almeno ■■ n'è che sta bene. Oggi, Franco Bitossi, il quale nei giorni scorsi s'era pure lui lamentato ■ qualche «misterioso» malanno, ha vinto a Montelupo la quarta prova del «Tro■■ Cougnet», ultima gara avanti l'inizio del Giro.

Bitossi si è imposto ■ volata, superando Boifava, Ballini e Pierozzi ed è stato ga■■■■■mente al comando ■■■ la gara, scattando all'offensiva ■■ colle di San Baronto ■ operando la definitiva selezione.

Ecco l'ordine di arrivo: 1. Franco Bitossi, 180 Km. in ■ ore, 26'30" (alla media di Km. 40,602); 2. Boifava; 3. Ballini; 4. Pierozzi; 5. Tumellaro a 42"; 6. Figato a 2'08"; 7. Sgarbozza; 8. Poli; 9. Migliorli; 10. Bianco; 11. Zilioli; 12. Mealli; 13. Fontanelli; 14. Bruttza; 15. Viviani.

Classifica Trofeo Cougnet, dopo la quarta prova: 1. Motta, punti 35; 2. Poli, 32; 3. Sgarbozza, 17; 4. Bitossi, Conti, Dancelli, 20.

Eddy Merckx dovrà pagare ■■■ milione di penale?

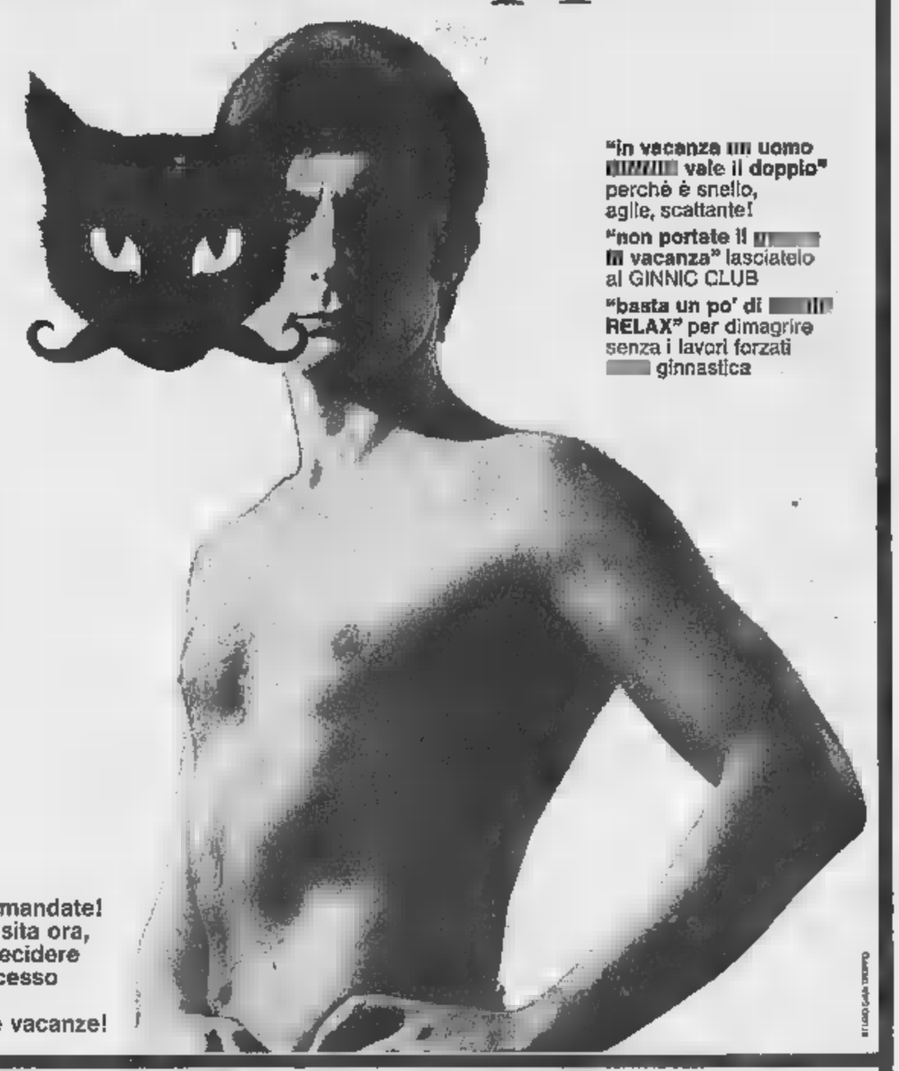
Lecco, 13 ■■■

■■■ ■■■ma, che è a Barzio, nel pressi di Lecco, in preparazione al Giro d'Italia, ha designato ufficialmente i componenti la propria squadra. Si tratta di cinque belgi e di altrettanti italiani. I corridori belgi sono Eddy Merckx, Roger Swerts, Martin van Den Bossche, Victor van ■■■ e Guido Reybroeck. Il quintetto italiano ■ invece composto da Guido Di Rosso, Pietro Scandelli, Lino Farisato, Tino Conti e Pietro Di Caterina.

Per quanto riguarda Merckx, «grana» in vista, Eddy avrebbe dovuto correre ■■■ a Chieti in ■■■ circuito per il quale ■■■ regolarmente ingaggiato: vi ha rinunciato, avvisando gli organizzatori con un telegramma. I responsabili del «criterium», forti di una clausola del contratto che prevedeva una penale di mezzo milione in caso d'assenza ingiustificata, hanno deciso di denunciare il fatto, chiedendo al belga la penale.

■ probabile comunque che una amichevole intesa verrà raggiunta quanto prima.

"in vacanza un uomo ■■■■■ vale il doppio"
perché è snello, agile, scattante!
"non portate il ■■■ in vacanza" lasciatelo al GINNIC CLUB
"basta un po' di ■■■ RELAX" per dimagrire senza i lavori forzati ■■■ ginnastica



non rimandate! una visita ora, può decidere il successo delle vostre vacanze!

GINNIC CLUB

I SIGNORI AL GINNIC CLUB LE ■■■■ AL PRETTY CLUB
● SAUNA FINLANDESE ■ ■■■■■ ● ABBRONZATURA
■ BAGNI IDROTERAPICI ■ SAUNA GIAPPONESE ■ PISCINA
CORSO FRANCIA 104 TORINO - TEL. 74.55.71
I ■■■ SONO ■■■ AI VISITATORI ■■■ ALLA ■■■■ DALLE ORE 9 ALLE 13

Per le semifinali della Coppa dei Campioni

Il Milan a Manchester Rocco: «Faremo 2 a 2»

All'andata i rossoneri si sono affermati per 2-0 - Già decisa la formazione
Un unico dubbio: Rosato o Santin? - Fra gli inglesi, Dunne al posto di Fitzpatrick

(Dal nostro inviato speciale)

Manchester, 13 maggio.

Il DC9 della «K.L.M.» sorvola la Francia a diecimila metri di quota. Il volo è tranquillo, a bordo c'è allegra confusione. Il pranzo è servito con abbondanza di champagne e i giocatori del Milan e Rocco diventano loquaci. «*Ma questi inglesi* — dice Rocco — *sono gentili, danno champagne a volontà*». E rivolgendosi alla graziosa hostess aggiunge: «*Grazie, bella inglesina!*». La ragazza si volta di scatto e risponde: «*La nostra compagnia è olandese e io pure*». Rocco ride come nei giorni belli e mormora: «*Che figura!*», mentre i rossoneri lo prendono in giro.

L'atmosfera è lieta, distesa. Rocco prende a parlare del «suo» Milan, della sua sconfitta in campionato, della gara di giovedì contro il Manchester per la Coppa dei Campioni.

«*Non sono stato fortunato quest'anno* — sostiene il trainer dei rossoneri — *speriamo che la sorte sia propizia almeno giovedì contro gli inglesi. In casa loro sono delle furie. Ho già detto ai miei ragazzi di non fidarsi troppo, perché il Manchester visto a San Siro non era il vero Manchester*».

«Ha già deciso la formazione?».

«*Quasi. Ho un solo dubbio: è meglio l'esperienza di Rosato, oppure la freschezza di Santin o di Maldera?*

«Un pronostico per Manchester?».

«*Faremo 2 a 2*».

«Come somma di goals in due partite, oppure come risultato della sola gara di giovedì a Manchester?».

«*No! no! 2 a 2 giovedì a Manchester, il che significa che passeremo il turno e andremo in finale a Madrid*».

Rocco si convince, però, di aver detto troppo, vorrebbe ritrattare, o almeno modificare la sua dichiarazione. Nonostante una validissima dialettica non persuade proprio nessuno. La fiducia e l'euforia di Rocco sono condivise da tutti i giocatori. Rivera sostiene che la squadra è in perfette condizioni: «*Contro il Napoli* — dice — *non abbiamo segnato, ma abbiamo creato almeno quattro occasioni da goal. Questo significa che la squadra è in forma*».

Il capitano rosso-nero non vuole entrare nella polemica sorta in questi giorni per alcune dichiarazioni rilasciate da George Best ad alcuni giornalisti inglesi e italiani. Il giovane «beat» del Manchester avrebbe dichiarato: «*Rivera è un articolo di lusso, che nel calcio serve poco. Il Milan gioca meglio quando Rivera non c'è. Giovedì ci sarà, quindi vinceremo noi*».

Rivera potrebbe rispondere, ma preferisce tacere. La prudenza è buona virtù, soprattutto quando si ha come controparte un avversario di riguardo: Best è l'idolo dei tifosi del Manchester, meglio non provocarlo oltre in questa difficile vigilia. A Best gli appassionati inglesi perdonano tutto, compresa una vita da gran signora. Viaggia in Jaguar, in compagnia di un cane da salotto. Best però è Best. Le sue giovani e i suoi giovani tifosi lo vogliono così come è.

Mentre il DC 9 sta per atterrare, il capitano, sfogliando uno stranissimo italiano, annuncia: «*Sono spiacente di dirvi che a Manchester piove e la temperatura è di 10 gradi*». Il clima che incontriamo nella città inglese è un clima normale per l'Inghilterra. A Linate piove a dirotto, a tratti spunta un pallido sole.

Ad attendere la comitiva del Milan c'era anche Matt Busby. Il *general manager* del Manchester vuol dire a Rocco che il campo dell'«Old Strafford» non sarà utilizzabile per gli allenamenti, data l'insistente pioggia. Poi Busby accetta l'assalto dei giornalisti, lo accetta però cercando di evitarlo. «*Noi non facciamo ritiro collegiale. I miei atleti sono a posto. Ho qualche dubbio per Law, che ha male a un ginocchio*».

Secondo informazioni raccolte a Manchester, Law dovrebbe invece giocare, cosa che sarà certamente in campo anche Stiles, nonostante le preoccupazioni di una lesione al menisco. Giocheranno, in pratica, gli stessi uomini di Milano, ad eccezione di Fitzpatrick, squalificato per l'espulsione subita nella gara di andata. Verrà sostituito da Dunne.

Giulio Accatino

Rocco ride con un poliziotto all'arrivo del Milan a Manchester, mentre i tifosi dell'«United» agitano un cartello di incitamento per i prossimi avversari dei rossoneri

Burrascoso colloquio fra Pesaola e Ferlaino

Ieri a Napoli - Al termine, il tecnico ha avuto un lieve malore - Difficile il suo ritorno al club azzurro

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 13 maggio.

Bruno Pesaola, tecnico della Fiorentina campione d'Italia ed aspirante *trainer* del Napoli, ha avuto oggi un colloquio con il presidente del club, Ferlaino. L'incontro è stato condotto all'insegna della massima segretezza (non si conosce neppure dove è avvenuto), ma qualcosa è trapelato.

Le notizie sono sorprendenti: Pesaola e Ferlaino avrebbero avuto un vivace scambio di opinioni, tanto che l'allenatore, al termine, avrebbe avuto un lieve malessere. Nulla di grave, Pesaola, anche per l'aiuto del medico sociale del club partenopeo, si è ripreso rapidamente. Domani tornerà a Firenze, e ormai — salvo clamorosi mutamenti — tutto fa pensare che vi resti, perlomeno che non torni alla guida del suo Napoli.

Secondo voci trapelate sul colloquio, Pesaola si sarebbe recato da Ferlaino con un accordo verbale già preso. Il tecnico — pare — avrebbe dovuto ricevere un ingaggio di circa 70 milioni. Ma Pesaola e il presidente partenopeo, nel «pour parler» precedenti, non avevano esaminato insieme la politica del club, soprattutto in tema di giocatori. Ora, il Napoli avrebbe intenzione di ispirarsi a principi di rigida economia per sanare il deficit di varie centinaia di milioni e non esclude l'eventualità della vendita di atleti come Zoff, Juliano ed Altafini.

Di fronte a questa prospettiva, Pesaola — sempre secondo i «si dice» — avrebbe ribattuto a Ferlaino che lui era disposto a riprendere un Napoli forte, a destinato a rinforzarsi, non una squadra indebolita. Il colloquio si è fatto burrascoso, e si è concluso, appunto, col malore del tecnico, che, come noto, ha casa a Napoli, una impresa commerciale e molti interessi, sentimentali ed economici.

E' così terminata male la giornata napoletana di Pesaola, che pure si era iniziata sotto i migliori auspici. Il trainer era stato accolto in stazione da un gruppo di tifosi, che lo avevano portato in trionfo, chiedendogli di rassumere la direzione della squadra.

Più tardi, nella boutique di un amico, Pesaola aveva festeggiato la conquista dello scudetto brindando con alcuni giocatori partenopei, fra cui Altafini, Juliano, Zoff, Micelli, Canè ed altri.

a. l.

A Conti la seconda tappa del Motogiro d'Italia

Arezzo, 13 maggio.

La seconda tappa, Rieti-Arezzo, del Motogiro d'Italia è stata vinta da Luciano Conti (Scuderia Imperiali, Moto Club Tor Sapienza, Motobi 175) con penalità 1. Seguono in classifica: 2. Arnaldo Argilli (Moto Club Rimini, Lambretta 150) penalità 4; 3. Demetrio Bonini (Fiamme Gialle, Morini 125) penalità 10; 4. Ex aequo Giuliano Conti (Scuderia Imperiali, Tor Sapienza, Motobi 175) penalità 11 e Tullio Masserini (Moto Club Bergamo, Lambretta 205) penalità 11.

Torino e Juventus nella Coppa S. Paolo

Prosegue questa sera sul campo Comisia (via Frejus) la sesta Coppa S. Paolo: sono in programma le gare Torino-S. Paolo, Juventus-Comisia e Casale-Comisia, con inizio alle ore 20.

Il risultato più notevole, nelle due prime giornate di gara, è stato ottenuto dagli allievi del Torino e dagli esordienti della Juventus che hanno battuto per 5 a 0 rispettivamente Agnelli e Auxilium.

Domani prime gare del baseball femminile

Domani pomeriggio si giocheranno a Torino le due prime gare di baseball femminile. Sul campo di via Passo Buole (la strada dirimpetto la Fiat Mirafiori) scenderanno in campo quattro compagini per una selezione che si preannuncia interessante: alle ore 15 si affronteranno Amadori Torino e Renoir Chandler, alle ore 17 sarà in volta di Car Renault ed Avigliana.

Bocce - Notiziario

A Novara, organizzata dalla Società Doppieri, domani è in programma la quinta prova di qualificazione per l'ammissione al Trofeo Martini per società (nazionale a quadretto). Ancora 20 le formazioni in gara; questa sera, alle 20,30, verranno giocati gli «spareggi»: Robomec c. Barriera Nizza, A. Doria c. Sis, Fiat c. A.B. Genovese, Miabe c. Pianelli. La classifica dopo le prime 4 prove: 1. Pianelli (p. 14); 2. Rivoltorese (p. 12); 3. A. Doria (p. 8); 4. Way-Assauto (p. 6).

* *

Ad Alpignano, per i giocatori dell'Enal-Figc, si disputa domani la 1ª edizione della Coppa Comune di Alpignano, gara a coppie promiscue C-Propaganda, D-E e inferiori (valevole come campionato provinciale). Cadet di Bocciofila Alpignanese e Bocciodromo di via Frejus.

* *

I «quarti» di finale del «Trofeo Caprera», disputatisi ieri sui campi di corso Monicalieri, si sono così conclusi: Aghemfilva b. Cavasso-Anaaldi 13-8; Vay-Macoagno b. Benevene-Ferraris 13-3; Sabbi-Vela b. Mollo-Grinzetin 13-12; Macocco-Dedonatis b. Barcetto-Candellero 13-5.

★ **Boxe in tv** — Questa sera nel corso di «Mercoledì Sport» sarà trasmessa la telecronaca diretta da Livorno dell'incontro di pugilato Fanali-Fasoli, valevole per il campionato italiano dei superleggeri; telecronista Carlo Bacarelli.

★ **Le calciatrici del Real Torino** incontrano oggi, mercoledì, alle ore 20 al campo comunale di Gattinara la Juventus Bologna: la partita è valida per l'assegnazione della prima Coppa di calcio femminile «Città di Gattinara».

In palio domani 77 milioni nel "Derby„ di galoppo a Roma

E' la prova più importante della stagione - Previsioni dei fantini Camici e Panici, che correranno in sella a Olcio e Petesso - Trasmissione tv

Domani si corre a Roma il Derby del galoppo. E' la corsa più affascinante per ogni proprietario e per ogni fantino. Non solo per i 77 milioni in palio (la più alta cifra in una gara ippica italiana), o per la coppa d'oro (tre chili) offerta dall'Unione Razze equine. Vincere il Derby è il segno di tutte le scuderie. Da due settimane, la corsa di Roma è argomento di discussione.

Domenica a Vinovo c'erano due fantini che parteciperanno alla grande prova: Enrico Camici, che correrà con Olcio, della Razza Ticino e Carlo Panici, che salirà su Petesso, della Scuderia Mantova. In tribuna sfilano le indossatrici: è il momento mondano che precede la disputa del Premio della Moda. In «sala fantini», Camici e Panici parlano della corsa di giovedì con i colleghi e con lo starter Paolo Caprioli. Caprioli fu per 40 anni uno dei più grandi fantini italiani e vinse sei Derbies.

Si discute dei cavalli, affiorano ricordi di Derbies passati. Panici, ch'è stato a Roma venerdì scorso per l'ultimo severo allenamento di Petesso, non nasconde le sue speranze: «E' andato molto bene ed ho visto che Boncoraglio da Montefeltro, il favorito, non era più brillante come dieci giorni fa; forse lo hanno allenato con troppa intensità».

Camici ascolta e commenta: «E' un Derby difficile; non si capisce ancora bene cosa valgono questi cavalli. Il mio Olcio dovrebbe essere un outsider, ma non si sa mai».

Caprioli interviene con i suoi ricordi: «Ero già qualcuno nel '18 ed ho dovuto aspettare fino al '29 per vincere il Derby; non mi è ancora andato giù come ho perso quello del '28, con Isso. In allenamento era sempre 100 metri avanti a Dervio e così non ebbi dubbi su chi montare. Beh, quel giorno Isso sembrava uno straccio; non riuscivo a farlo andare avanti. Meno male che Dervio fece la più bella corsa della sua vita e salvò il successo per il barone De Montel; Isso si fece battere anche da Guido Guerra».

«Anche nel '33 ho rischiato di perdere — aggiunge — battuto dal compagno di scuderia. Io montavo Pilade, su Crapom c'era Gubellini. A 100 metri dal palo Pilade non riusciva a passare. Adesso, sono trascorsi tanti anni, lo posso anche dire: presi per un braccio Gubellini, Crapom ebbe un attimo di incertezza e Pilade gli mise la testa davanti».

«A me — interloquisce Camici — per un braccio mi hanno preso nel '61 quando montavo Delvin e c'era in tribuna la Regina Elisabetta. Ma non era un compagno di scuderia e così vinse Varano ed io fui solo secondo».

«Ma se non vince Boncoraglio — interloquisce un giovane fantino seduto vicino, riportando il discorso sulla corsa di quest'anno — chi è il migliore?».

I pareri sono discordi. Camici fa notare che Dobrush non potrà stavolta fare la corsa in testa come prediligo. Panici afferma di aver molta fiducia di Monarca, ma i colleghi esprimono i loro dubbi che quel cavallo possa fare la distanza: «Discende da una famiglia di velocisti».

Elvio Rossi

Tredici cavalli in gara

Roma, 13 maggio.

Con la dichiarazione di partenza, avvenuta questa mattina presso la segreteria dell'ippodromo, il campo del Derby del galoppo di giovedì alle Capannelle è ormai definitivo. I partenti, come previsto, saranno tredici.

La riunione avrà inizio alle 15: il Derby, come sesta corsa, è in programma per le 17,30. E' prevista la telecronaca diretta della gara (seconda canale). Anche la radio, in «Musica e sport», si occuperà del Derby.

Il campo definitivo della classicissima: Derby italiano del galoppo (L. 77 milioni, Coppa d'oro dell'Unire, m. 2400 in pista Derby, tutti al peso di kg. 58): 1. Fides (Pisa 8) e 2. Debrush (A. Di Nardo 10, bracciali verdi) della Scuderia Ignis; 3. Laut (B. Agriformi 1) di Carlo Vittadini; 4. Cutty Sark (G. F. Dettori 8) di Lady M.; 5. Ebner (R. Fasinesi 6) e 6. Petitot (C. Ferrari 5, bracciali blu) della Razza Dormelletto; Olgiata; 7. Monarca di Montefeltro (L. Piggott 3) e 8. Landolfo da Caroano (G. Baglietto 8, bracciali gialli) della Razza Spinata; 9. Maverco (M. Andreucci 3) della Scuderia Metauro; 10. Olcio (E. Camici 7) della Razza Ticino; 11. Cravalon (B. Farravani 11), 12. Petesso (C. Panici 13, bracciali rossi) e 13. Pomponio Amalteo (C. Marinelli 12, bracciali bianchi) della Scuderia Mantova.

Griffith sfida Benvenuti Forse Nino dirà di sì

New York, 13 maggio.

Emile Griffith, vittoriano ai punti ieri a New York contro Stan Harvard, ha buone possibilità di affrontare per la quarta volta Nino Benvenuti, cui sono stati offerti 100 mila dollari per incontrare il cubano-messicano Napoles o un americano quasi sconosciuto, Harold Richardson.

Pare, però, che Nino intenda rimettere il titolo in palio proprio contro Emile. Il campione del mondo ha sentito al «match» di New York; Griffith gli ha chiesto: «Se vinco con Hayward, accetti una mia sfida?». Nino, dopo il combattimento, ha avvicinato il negro e gli ha detto: «Ci rivedremo presto». Risposta un po' elusiva, ma che potrebbe anche sottintendere un «sì» dell'italiano, per la fine dell'estate.

Forse il Torino cede Lido Vieri al Milan

Milano, 13 maggio.

Il portiere del Torino, Lido Vieri, forse passerà al Milan; trattative in merito sono in corso fra i due clubs che peraltro mantengono il più assoluto riserbo. Il granata diventerebbe ricevente in cambio di una congrua cifra sulla quale le due società non si sono ancora accordate.

LE NOTIZIE PER CHI VA A PESCARE

Eleganti in riva al fiume

Si va estinguendo il tipo del vecchio pescatore che sedeva sulle rive del fiume indossando abiti lisi ed un vecchio cappellaccio dalla tesa spiegazzata. Il pescatore sportivo moderno segue una moda che è principalmente dettata dalla funzionalità. Il berretto ha la foggia militaresca, con una larga visiera. Camicie di flanella scozzesi, giacche o giubbotti color grigioverde, con molte tasche spaziose davanti e sulla schiena, esterne ed interne.

Non sono mai truppe. Una serve per la scatola delle esche cromoniestiche (cucchiaini), l'altra per quella delle mosche finte. Ed ancora, per le bustine di ami, le scatolette dei piombi, delle «olivette», delle girelle, per i rotoli di nailon, il coltellino a molti usi che non deve mai mancare, i galleggianti di sughero, di plastica e di balsa, le pinze apribocca, lo slamatore, la fionda per le cibature. Per l'estate è meglio il giubbotto, il cui prezzo si aggira sulle 6 mila lire. Ai primi freddi occorre il giaccone impermeabile; la spesa è maggiore: dalle 14 alle 20 mila.

I calzoni sono di gabardine per la stagione calda e di fustagno per quella fredda. Un altro indumento indispensabile è un impermeabile di nailon che sta in una tascheta, servirà a ripararsi da eventuali piovaschi e temporali. Infine gli stivali, a mezza coscia o a tutta gamba. Sono inutili quelli che arrivano sotto il ginocchio. Gli inglesi hanno lanciato nuovi tipi in cui la parte di gomma, alta come uno stivaletto, è saldata a quella superiore che è di tela impermeabilizzata. Sono più leggeri ed alcuni modelli sono anche fatti a calzona con bretelle.

I commercianti assicurano che con quelli si può stare in acqua senza bagnarsi. Ma la maggior parte dei pescatori italiani «non si fida». Preferisce gli stivaloni alti, interamente di gomma con delle suole corte gli scarponi da montagna, in modo da non scivolare sulle rocce bagnate e viscide. Con questi adoperano gli «scalfarotti»; sono babbucce di lana feltrata che mantengono il calore contro l'umidità. Quest'anno vengono confezionati anche in pelle di pecora grezza rovesciata.

Le prossime gare

Domani: 2ª Coppa Città di Fossano (Società canottieri «Principi d'Acaja», pesca alla trota, Canale Mellea, Fossano, concorrenti 300, per il Campionato italiano); 3ª Trofeo Alta Val Bormida (Trota, Bormida, S. P. S. G. Vico Mallare, Mallare di Savona, concorrenti 250); 5ª Trofeo Città di Peschiera del Garda (Mincio, S. P. S. Arilicense, Peschiera, concorrenti 720); Trofeo Franco Zambetti (Lago di Lecco, Pescasportivi Seriate di Bergamo); 4ª Coppa Città di Lerici (Selettiva, U. S. Landini, Mercoo).

Domenica: Gran Premio Fipe (Orba e Stura, S. P. S. Ovada, selettiva trota, concorrenti 210, per il campionato italiano); 4ª Trofeo Valmaremola (Trota, Torrente Maremola, S. P. S. Val Maremola, Pietra Ligure, Savona, concorrenti 300); 10ª Trofeo Città di Lecco e 8ª Trofeo A. Vitali (Lecco, Riserva federale, Soc. Lecchese, Lecco, concorrenti 800); 1ª Trofeo A. Stegani (Selettiva, 1ª Prova campionato provinciale, Sezione provinciale Fipe, Genova).

Gare interregionali: 2ª Trofeo Amaro Torre (Trota, Chiusella, C. Canavesani A. Torre, Torre Canavese, Torino, concorrenti 500); Coppa d'argento G. Gabutti (Tanaro, G. P. S. Dop, P. S., Alessandria, concorrenti 800).

Gare provinciali: Campionato provinciale bilancella (Il Cavedano del ponte, Cortile, Modena); Gara pescatori Inps (Ticino, Crai sanatoriale Milano); Gara sanitarissima di lancio (Sezione Fipe di Torino).

Sauro Manca

Canne tascabili di 30 cm

Ogni novità di attrezzature nel settore della pesca sportiva viene accolta con diffidenza dal «pescatore provetto» il quale ritiene che le trote, i barbi ed i cavedani abbiano fatto l'abitudine ai soliti ami, alle sue esche, a parlino alla sua canna. C'è chi si è affezionato ad una serie di mulinelli (ereditati da non molti) i cui ingranaggi sono in duralluminio, e quindi meno resistenti di quelli italiani che hanno raggiunto una notevole perfezione tecnica, tanto da essere venduti all'estero ad un prezzo molto più conveniente.

Ma la novità in questo campo è rappresentata dalla produzione giapponese che sta invadendo tutti i mercati. Si multiplello da lancio a bobina fissa (nessuno o tedesco costa dalle 9 alle 30 mila lire. Dalle 10 alle 12 uno svedese, dalle 4 alle 15 quello nazionale. Con 9 mila lire si può acquistare un mulinello a tamburo rotante, portante 400 metri di nylon da 60/100, adatto per la pesca al lucio, «made in Japan». Uno a bobina fissa, della stessa origine, costa dalle 3 alle 6 mila lire. Se ne trovano anche da mille lire, ma sono sconsigliabili perchè di materiale scadente per cui, all'occasione buona, si rischia di perdere la preda.

Tra le attrezzature più moderne abbiamo notato inoltre le canne «tascabili». Sono in cannolon, telescopiche, e quando sono chiuse non superano i 30 centimetri. All'occorrenza si allungano fino a 3 metri. Nessuno è anche di loro prezzo: 27 mila lire.

Infine, per coloro che provano ribrezzo a maneggiare i vermi (specialmente del letame) è stato fabbricato un ago speciale. A differenza di quello tradizionale, questo ha un manico di plastica ed un salvapunte ad archetto, che evita anche di bucarsi le dita.

Il Torino al completo nella gara con la Roma

Rientrano gli squalificati Agroppi, Cereser e Ferrini - Il juventino Anastasi in permesso in Sicilia

Domenica prossima si concluderà il campionato di Serie A: il Torino ospiterà la Roma di Helenio Herrera mentre la Juventus sarà di scena a Marassi contro la pericolante Sampdoria.

Tutti i giocatori granata sono presenti ieri pomeriggio al Filadelfia all'allenamento diretto da Fabbri: i giocatori sono apparsi in buone condizioni fisiche. Domenica dovrebbero rientrare in squadra i tre elementi assenti a Varese, cioè gli squalificati Ferrini, Agroppi e Cereser.

Per la «partita dell'arrivederci» — così Fabbri ha definito il prossimo impegno con la Roma pensando all'imminente fase conclusiva della Coppa Italia — il Torino intende disputare una bella prova, chiudendo degnamente una stagione che dopo un inizio deludente ha poi offerto molte soddisfazioni ai tifosi granata.

Per quel che riguarda il nuovo *trainer*, la società non ha potuto smentire di aver avviato trattative con l'allenatore del Verona, Cadè, il quale guiderà il Torino nel prossimo campionato. Il presidente Pianelli, che lunedì si trovava a Parigi, era praticamente in contatto diretto con l'abitazione del rag. Traverso dove sono stati definiti gli accordi che legano Cadè alla società torinese.

La Juventus si è allenata come di consueto di mattino: soltanto Salvadore è uscito dal campo prima degli altri per misura precauzionale accusando una lieve stanchezza. Mancava soltanto Anastasi che si è recato in Sicilia per una visita ai parenti: rientrerà oggi.

Orsi in visita a Superga ed alla tomba di Pozzo

Raimondo Orsi, l'ex campione del mondo e giocatore della Juventus degli anni '30, continuando nel suo «pellegrinaggio» italiano, si è recato ieri a Superga dove ha reso omaggio alla lapide che ricorda i giocatori del Grande Torino.

Nel pomeriggio, Orsi si è portato nel Biellese, a Pondarano, assieme ad alcuni amici, ed ha deposto una corona di fiori sulla tomba di Vittorio Pozzo, suo indimenticato Commissario Tecnico della Nazionale.

è grappa di "carattere" la grappa Julia!

Julia è la grappa che si fa amare per il suo "carattere" delicatamente raffinato e deciso, per il suo giusto sapore! La qualità della buona grappa Julia si "capisce" subito... è la qualità di un prodotto Stock!

Importante complesso operante nel settore meccanico cerca

dirigente assistente del direttore commerciale

con esperienza di Marketing.

I requisiti richiesti sono:
Età 25-35 anni.
Laurea in ingegneria o economia.
Almeno 5 anni di esperienza nel settore dei beni strumentali presso complesso modernamente organizzato.
Conoscenza di almeno 2 lingue. E' titolo preferenziale la conoscenza della lingua tedesca.
Capacità di utilizzo degli elaboratori elettronici.
Dinamismo, iniziativa, personalità.

Si offre:
Un incarico di grado di assicurare ampie soddisfazioni morali e professionali.
Qualifica di dirigente.
Interessante possibilità di sviluppo della carriera.
Sede di lavoro: Milano.
Pregasi inviare dettagliato curriculum.
Assicurasi massima riservatezza.

Casella 337/A Sip — 20122 Milano

Officina di Cuneo, collegata ad un'importante azienda milanese cerca CAPO OFFICINA
pratico lavorazioni di carpenteria metallica, conduzione uomini, attrezzature e lavori. Retribuzione adeguata alla capacità.

Casella 337/A Sip — 20122 Milano

Importante industria specializzata trasporti aerei automatici ricerca per cantieri esteri:
MONTATORI MECCANICI 1ª CATEGORIA
ELETTRICISTI 1ª CATEGORIA
PERITI ELETTROTECNICI PRIMO IMPIEGO
UN CAPO CANTIERE PARTE ELETTRICA.
Detto personale potrà essere impiegato anche per assistenza impianti articolato in due turni giornalieri o in trasferta.
Scrivere: Ems-Kompass Pubblicità 646 — 10100 Torino.

VILLA
30 locali, inoltre 400 mq. magazzini 13.000 parco-giardino colline Biellesi, perfetto stato, adatta comunità, casa riposo convalescenza, vendesi.
Scrivere: Ems-Kompass Pubblicità 646 — 10100 Torino.

CALLI
ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Basta con i fastidiosi impacchi e rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN ciona sollievo immediato, ammorbidisce duroni e calli sino alla radice. Con Lire 1000 vi liberate da un vero supplizio. Per calli e duroni sotto la pianta dei piedi si applica meglio la pomata nel tubo da L. 500. Questo nuovo callifugo INGLESE si trova nelle Farmacie.

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 1 angolo via Roma
Ore 10,30-12; 16-20; fest. 10-12; L. 5.000

CROFF
STOFFE PER ARREDAMENTO
TAPPETI - TENDAGGI
moquette
QUALITÀ - PREZZO
Via ROMA, 251

L'intervento del ministro degli Esteri a Strasburgo

Nenni: «La forza delle cose ci impone di fare l'Europa»

Egli insiste sull'urgenza di aprire le porte del Mec agli inglesi - Altri temi del discorso: il dialogo con l'Est e la restaurazione delle libertà democratiche - «I popoli — ha detto — devono esigere che la loro volontà sia rispettata ovunque: in Cecoslovacchia come in Grecia»

(Dal nostro inviato speciale)
Strasburgo, 13 maggio.

«E' la stessa forza delle cose, non una dottrina astratta, che ci impone di fare l'Europa», ha detto oggi Nenni a Strasburgo, davanti alla Assemblea del Consiglio d'Europa. Il nostro ministro degli Esteri è presidente di turno del Comitato dei ministri. Ha parlato per fare il punto sulla situazione attuale, e si è soffermato su tre temi che ha definito fondamentali: dialogo con l'Est, rafforzamento delle istituzioni comunitarie e allargamento del Mec, restaurazione delle libertà democratiche (ha fatto cenno esplicito alla Grecia e alla Cecoslovacchia).

«Abbiamo l'occasione di estendere il nostro dialogo al di là della linea che, in maniera non naturale, ha diviso l'Europa in due campi opposti», ha detto Nenni, *«e questo dialogo è ormai iniziato»*. Da Budapest si è lanciato un appello per una conferenza paneuropea, il Consiglio Atlantico di Washington ha in sostanza risposto positivamente, gli italiani hanno proposto una conferenza Est-Ovest, le cancellerie esaminano una proposta della Finlandia per negoziati preliminari: *«Qualcosa si muove, qualcosa che deve essere sostenuta con tutti i mezzi a nostra disposizione»*.

Nenni ha auspicato che il governo francese torni a partecipare alle consultazioni sulla politica estera decise dai *partners* dell'Ueo, e ha ripetuto quel che già ieri aveva sottolineato a Lussemburgo al Consiglio dei Mec: l'urgenza di aprire le porte della Comunità europea alla Gran Bretagna e agli altri paesi europei che hanno chiesto l'adesione.

I popoli del nostro Continente, ha proseguito il ministro degli Esteri italiano, devono respingere la teoria della sovranità limitata, devono esigere che la volontà popolare sia rispettata in ogni Stato, e *«ristabilita là dove è stata schiacciata, come è avvenuto recentemente in Cecoslovacchia»*. Fra gli applausi, Nenni ha poi parlato della Grecia, Paese in cui *«un colpo di Stato militare ha brutalmente soppresso le libertà, speculando sul fatto che considerazioni militari o economiche avrebbero indotto gli altri Paesi ad accettare la nuova situazione»*. E' merito del Consiglio d'Europa, ha proseguito, aver troncato l'indifferenza che si stava diffondendo, aver chiesto che la democrazia venga ristabilita. Nenni ha ancora detto che *«il ripristino delle libertà fondamentali è soprattutto compito dei popoli che ne sono stati privati, ma essi devono sapere che tutta l'Europa democratica è al loro fianco»*.

Ha lasciato intendere chiaramente che prenderà l'iniziativa di una convocazione straordinaria del Consiglio dei ministri per decidere eventualmente l'esclusione della Grecia dal Consiglio d'Europa. *«Se abbiamo tardato tanto ad affrontare i molti problemi davanti ai quali noi europei ci troviamo»*, ha concluso il ministro, *«ciascuno dei nostri Paesi, dei nostri governi, dei nostri partiti ha la sua parte di colpa. La Francia ha le sue responsabilità, ma ritengo che si potrà nuovamente contare, in un prossimo futuro, sulla adesione di tutti»*.

Dopo Nenni — che è stato calorosamente applaudito dall'Assemblea — ha parlato il ministro degli Esteri tedesco Brandt. La sessione plenaria del Consiglio d'Europa eleggerà domani il suo nuovo segretario generale. Giovedì il Presidente del Consiglio Rumor verrà a Strasburgo per inaugurare un busto di Alcide De Gasperi, e pronuncerà un discorso politico. Nella stessa giornata il primo ministro francese Couve De Murville parlerà sui problemi economici dell'Europa e terrà una conferenza stampa: è un intervento che potrebbe avere particolare importanza soprattutto per la politica interna francese e per la imminente elezione del successore di De Gaulle.

Sandro Doglio

Nenni rientrato a Roma

Roma, 13, maggio.

Il ministro degli Esteri, Nenni, è rientrato questa sera a Roma da Strasburgo, dove ha partecipato all'Assemblea consultiva del Consiglio d'Europa. *(Ansa)*

I tre dell'«Apollo» pronti al lancio

Domenica saranno in orbita

Cape Kennedy, 13 maggio.

I tre astronauti dell'Apollo 10 sono stati dichiarati in perfetta salute e potranno regolarmente partire per la loro missione in orbita lunare, domenica prossima.

Stafford, Young e Cernan sono stati sottoposti a una rigorosa visita medica di quattro ore mentre sulla rampa di lancio prosegue il conto alla rovescia. L'esame è anche servito a raccogliere dati biologici che saranno confrontati con quelli successivi al volo.

La missione spianerà la strada all'atterraggio dei primi uomini sulla Luna, previsto per il mese di luglio. *(A. P.)*

Nixon parla stanotte sulla situazione in Vietnam

Non sono attesi «sviluppi sensazionali» per la pace

Washington, 13 maggio.

La Casa Bianca ha annunciato oggi che nel suo discorso di domani sera alla nazione sulle prospettive di pace nel Vietnam Nixon darà nuove informazioni. Ma il portavoce presidenziale Ziegler ha detto che non si devono attendere sviluppi sensazionali verso la pace.

L'ambasciatore americano Cabot Lodge rientra a Washington per ricevere nuove istruzioni. Lodge giungerà da Parigi domani pomeriggio e vi rientrerà giovedì mattina.

Nixon parlerà alla televisione alle 22 locali, corrispondenti alle 3 in Italia. E' previsto che il discorso duri circa 30 minuti. (A. P.)

Il «campo» nella giungla nigeriana

Lagos. Una veduta aerea dell'accampamento e del pozzo di trivellazione dell'Agip dove lavoravano i ventiquattro italiani catturati dai guerriglieri biafrani (Tel. Ansa)

Drammatica attesa nella notte che muoia un «donatore» di reni

Da 48 ore i medici della seconda clinica chirurgica di Milano aspettano che si spenga l'ultimo soffio di vita di un ricoverato a Verona - Poi la polizia stradale porterà a Milano, a velocità record, l'organo del morto per poter compiere il trapianto su un paziente - L'altro rene sarà trapiantato a Verona stessa

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 13 maggio.

Da 48 ore l'«équipe» dei medici che fanno capo al prof. Edmondo Malan, direttore della seconda clinica chirurgica dell'Università di Milano, e al prof. Confortini dell'ospedale civile di Verona sono in allarme e non si muovono dalla sala operatoria. Devono compiere due trapianti di rene e attendono la morte del donatore. Dovrebbe ormai essere questione di ore. E' stata mobilitata anche la polizia stradale che a tempo di record deve portare dall'ospedale di Verona al Policlinico di Milano uno dei reni. Sarà una corsa al cronometro perché non devono passare più di tre ore per poter effettuare l'eccezionale trapianto.

E' una attesa spasmodica. Il donatore che si sta spegnendo lentamente all'ospedale di Verona alle 20 era ancora in vita. E' un uomo di circa 35 anni ferito in un incidente automobilistico. Il suo cervello spappolato non risponde più ad alcuno stimolo e la sua respirazione viene attivata artificialmente. Ormai è questione di ore. Non appena sopraggiungerà la fine si metteranno in moto i chirurghi e secondo la volontà dei congiunti del donatore i suoi reni saranno trapiantati su due ammalati, uno di Milano e uno di Verona.

Per quello di Verona c'è tutto il tempo a disposizione: più complessa sarà invece la operazione per il malato di Milano. Per poter ottenere il trapianto con qualche speranza di successo i chirurghi milanesi guidati dal prof. Edmondo Malan hanno bisogno che il rene del «donatore» giunga al Policlinico al massimo entro tre ore dalla morte. Più di un'ora sarà necessaria ai chirurghi veronesi per prelevare l'organo, il resto è affidato alla velocità delle pattuglie della polizia stradale che sono già in stato di allarme. Tra Milano e Verona ci sono 160 chilometri: si calcola che il percorso possa essere coperto in un'ora e un quarto. Se tutto funzionerà come previsto dunque, il rene dovrebbe giungere a Milano in meno di tre ore e verrà trapiantato sulla persona prescelta.

La sua identità non è stata resa nota: si sa solamente che si tratta di uno dei tre uomini che vivono da tempo al Policlinico con un rene artificiale. Il secondo rene sarà invece trapiantato su una delle due persone che sono nelle identiche condizioni all'ospedale di Verona. Le operazioni di trapianto renale — che in Italia sono già state realizzate dai professori Venturini e Valdoni di Roma — finora hanno dato risultati soddisfacenti solo se eseguite tra gemelli o consanguinei: tuttavia con gli ultimi farmaci antirigetto le speranze di successo anche in altri casi sono andate notevolmente aumentando.

g. m.

Blaiberg a letto perché «esaurito»

Città del Capo, 13 maggio.

I medici che hanno in cura Philip Blaiberg gli hanno ordinato di mettersi a letto per una settimana. La misura è stata presa perché Blaiberg è «esaurito».

La moglie del dentista sudafricano ha detto di avere chiamato il medico perché il marito appariva affannato. Il suo ricovero è stato ordinato a puro titolo precauzionale. (A. P.)

Scalata da 5 svizzeri una cima di 7000 metri

Kathmandu, 13 maggio.

Tre giorni fa una spedizione svizzera di cinque alpinisti ha scalato la Cima Tukuche, di circa 7000 metri: lo ha annunciato oggi un portavoce del ministero degli Esteri nepalese.

E' la prima volta che la Cima Tukuche viene scalata. La spedizione, diretta dal dr. G. O. Hartmann, ha raggiunto la cima il 24 giorni dopo essere rimasta bloccata per cinque giorni al Passo Dambas, a quota 5000 metri, da violente bufere di neve.

Si è intanto in attesa di notizie della spedizione tedesca alla Cima Annapurna Uno. Domenica scorsa ha iniziato la sua ultima tappa per raggiungere il picco. *(Ansa)*

Assenti tutti i senatori da una riunione sul piano

Erano stati convocati in sottocomitato per accelerare la legge sulle procedure della programmazione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13, maggio.

(f. d. l.) Alla Commissione Finanze e Tesoro del Senato il presidente Martinelli ha stamane comunicato che alla prima riunione della sottocommissione incaricata dell'esame del disegno di legge sulle procedure della programmazione non si era presentato nessuno dei senatori che ne fanno parte.

Il caso è paradossale poiché le sottocommissioni vengono nominate per accelerare i lavori delle commissioni: si tratta di ristretti comitati che provvedono a fondere diversi testi su uno stesso argomento o compiono un lavoro preliminare su temi tecnicamente complessi.

Martinelli ha aggiunto che la sottocommissione è stata nuovamente convocata per il giorno 18. Se ancora una volta nessuno si presentasse, *«sarebbe costretto a porre la commissione di fronte alle proprie responsabilità»*.

La legge sulle procedure della programmazione è uno dei provvedimenti-chiave della politica di piano, poiché prevede le tecniche di consultazione tra governo, forze sociali e rappresentanze territoriali. Arenatasi nella scorsa legislatura, anche adesso la legge non sembra incontrare molto favore.

In Commissione al Senato

Forse giovedì si discute la riforma universitaria

Roma, 13 maggio.

Il presidente della Commissione del Senato, Russo, ha nominato relatore del disegno di legge sulla riforma universitaria il democristiano Bertola confermando che il provvedimento sarà discusso in sede referente, tra il 21 e il 27 maggio, probabilmente giovedì 22.

La decisione pone fine ai contrasti registrati prima in Commissione, poi in seno al comitato ristretto, formato da un rappresentante di ogni gruppo politico, incaricato di stabilire i tempi e i modi dell'esame del progetto.

(Ansa)

Un'auto con cinque torinesi sfonda un passaggio a livello

Nei pressi di Napoli - Tutti feriti: uno è grave - La vettura è finita sui binari - Un treno è stato bloccato appena in tempo

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 13 maggio.

Un drammatico incidente è avvenuto oggi al passaggio a livello di Boscoreale, comune vesuviano a ventiquattro chilometri da Napoli: un'auto targata Torino con cinque persone a bordo ha sbandato per cause non ancora accertate e si è schiantata contro le sbarre metalliche, rovesciandosi sui binari. Un treno che stava sopraggiungendo è stato bloccato appena in tempo.

Gli occupanti la vettura sono stati soccorsi da altri automobilisti e trasportati all'ospedale di Torre Annunziata. Sono subito apparsi gravi le condizioni di Vincenzo D'Avino, che era alla guida dell'auto. Il giovane, di 23 anni, che abita a Torino in via Barbaroux 18, ha riportato fratture della mandibola inferiore, contusioni multiple e sospetta commozione cerebrale. Dopo un primo sommario esame, è stato trasferito in un ospedale napoletano meglio attrezzato. La prognosi è riservata. Tutti gli altri (Carmine D'Avino, di 19 anni, Michele Corcione, di 35, Angela Branci, di 20, ed Assunta Prota, di 22, residenti a Torino) hanno riportato ferite guaribili in pochi giorni.

Sulle cause dell'incidente stanno indagando la polizia stradale e quella ferroviaria. Il traffico sulla linea Napoli-Sorrento della Circumvesuviana è rimasto a lungo sospeso. Vincenzo D'Avino e Assunta Prota erano venuti in gita a Napoli insieme con l'amica Angela Branci, per far visita ad alcuni loro parenti residenti ad Ottaviano. Stamane a bordo della macchina erano diretti verso un paese della zona, quando è avvenuto l'incidente. Sembra che il D'Avino, per un improvviso malore, abbia perso il controllo della vettura; che è finita contro le sbarre del passaggio a livello, abbassate per l'imminente transito del treno viaggiatori ET 134. Il casellante ha avuto il tempo di segnalare l'ostacolo alla vicina stazione di Boscoreale, dove il convoglio è stato fermato dal capostazione.

a. l.

L'inchiesta sull'uso degli estrogeni a Bologna

Per i «vitelli gonfiati» dal giudice 59 persone

Sono allevatori, commercianti, mediatori, macellai e rappresentanti di medicinali - Potrebbero essere incriminati

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 13 maggio.

Lo scandalo dei «vitelli gonfiati» è ormai giunto ad una svolta decisiva.

Il pretore di Bologna ha spiccato 59 mandati di comparizione contro allevatori, mediatori, rappresentanti di case di medicinali e produttori di farmaci.

Non si esclude che alcuni dei citati siano prosciolti dal giudice, ma la maggioranza potrebbe essere rinviata a giudizio con imputazioni specifiche come la truffa, il commercio colposo di sostanze adulterate e la violazione della legge sull'impiego degli estrogeni.

La piazza di Bologna, indicata come base di partenza dal servizio televisivo «Tg-7», fu messa sotto particolare controllo. Furono prelevati campioni di vitelli condotti al macello; interrogati commercianti e mediatori ed effettuate perquisizioni in laboratori. I risultati delle indagini devono essere stati piuttosto negativi nei confronti dei sospettati se il pretore Ax ritenuto di dovere convocare nel suo ufficio cinquantanove persone.

Secondo indiscrezioni, gran parte delle analisi effettuate sui campioni avrebbero rivelato la presenza di sostanze illecite nei «capi grassi» avviati al macello. Ma come avrebbero potuto i commercianti rendersi conto della anormalità dei capi loro offerti? Il pretore risponde: con la più attenta e scrupolosa analisi esterna dei soggetti. Sembra infatti che l'ingrassamento artificiale e forzato lasci precise tracce sui vitelli che non possono sfuggire ad un assiduo frequentatore dei macelli pubblici.

Il «caso» dei vitelli gonfiati è comunque entrato nella fase decisiva e anche se si prevedono altre indagini non si esclude che il processo possa essere messo a ruolo in autunno.

l. s.

Condannato un medico che schiaffeggiò un giovane

Per aver parcheggiato l'auto davanti al suo portone

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 13 maggio.

(f. m.) Un medico alessandrino, il dott. Giulio Pascucci, di 53 anni, è stato condannato dal Tribunale a 50 mila lire di multa: schiaffeggiò un automobilista che aveva parcheggiato la vettura davanti al portone del suo studio. Il pretore, nel dicembre '68, l'aveva condannato a 120 mila lire di multa e al risarcimento dei danni alla parte lesa; stamane i giudici di Appello, confermata la seconda parte della sentenza, hanno concesso all'imputato le attenuanti generiche riducendo perciò l'entità della multa.

L'episodio risale all'agosto 1966. Il dott. Giangiacomo Ciaccio di Roma, figlio di un alto magistrato della capitale, era ad Alessandria in visita alla fidanzata, la dottoressa Isabella La Torre, abitante allora nella nostra città. I due giovani, con la «850» coupé della ragazza, raggiunsero via Trotti e, dovendo fare alcune spese, parcheggiarono la vettura davanti al portone dello stabile dove ha sede lo studio del dott. Pascucci. Il medico, che doveva uscire con la propria auto, non riuscì ad eseguire la manovra; scese inveendo dall'auto proprio mentre il vigile urbano Giovanni Balza stava rilevando l'infrazione alla vettura della dottoressa La Torre.

Poco dopo, i due fidanzati tornarono e il medico, dopo una sfuriata alla signorina, si sfogò contro il dott. Ciaccio, che la difendeva, schiaffeggiandolo. Intervennero il vigile Balza e alcuni passanti. Il giovane romano querelò il dott. Pascucci.

Rubano una cassaforte che pesa tre quintali

Novara, 13 maggio.

(p. b.) Una cassaforte del peso di quasi tre quintali è stata asportata la scorsa notte dagli uffici della ditta Missler, un'industria per la produzione di materie plastiche. Il forziere conteneva 150 mila lire ed assegni per un milione e mezzo.

La produzione tessile supera i 1500 miliardi

Aperta a Milano la 25ª mostra internazionale

Milano, 13 maggio.

(g. m.) La 25ª Mostra Internazionale del Tessile (Mitam) — alla quale partecipano 183 produttori di dieci Paesi — è stata inaugurata stamane dal ministro Vittorino Colombo. In un breve discorso egli ha fornito un panorama del settore, che resta, importante malgrado la crisi strutturale da cui è stato investito.

Il valore della produzione tessile annua supera i 1500 miliardi ed è pari a circa il 3,5 per cento del reddito nazionale; le forze di lavoro ammontano a 800 mila unità, ossia a circa il 5 per cento dell'occupazione complessiva; sia l'interscambio con l'estero che le immobilizzazioni tecniche superano i 1000 miliardi.

Il ministro del Commercio Estero ha invitato gli industriali del settore ad affrontare con la massima urgenza i problemi della ristrutturazione dell'industria tessile tenendo conto delle nuove dimensioni produttive richieste dal mercato e valendosi delle speciali agevolazioni contenute nel provvedimento approvato nel marzo scorso dal Consiglio dei ministri.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

12 maggio 1969

NATI — Nicolasi Daniele, Trinca Fabiana, Biolfo Mauro, Di Carlo Filomena, Costantina Giovanni, Lisa Antonella, Borello Roberto, Consabella Silvana, Cardella Carmine, Bontempi Romina, Fratacello Miriam, Schiavuzzi Aurora, Russo Silvia; Zappaterra Marcello, Borsetti Silvia, Bertino Maria, Marenga Barbara, Finale Claudio, Spenza Mauro, Sacchetto Sabrina, Contardo Giuliano, Bosio Antonella, Lazzo Maria, De Marco Stefano, Durante Antonella, Caggiano Giovanni, Gabrielli Franco, Gobbi Paola, Cavagna Roberto, Calice Michele, Marchiori Sabrina, Sanzonio Paola, Ferrero-Varsino Paolo, Maina Giampaolo, Preis Alessandra, Caldera Christian, Cereja Laura, Mandrile Alessandra, Stratista Giovanni, Russo Marco, Piazza Luca, Barbalinardo Piero, Furini Andrea, Sgrei Gemma, Rettaglia Massimo, Gianotto Roberto, Cecchia Gabriella, Casula Romina, Foppa Marco, Brazzorotto Davide, Corsini Andreina, Gangemi Manuela, Avolio Graziella, Boeri Elena, Devaco Daniela, Venella Elisabetta, Corazza Michela, Genovese Nicola, Bottero Sara, Berti Fabio, Monticone Maria, Maglie Antonella, Galimi Graziella, Prospemino Daniela, Barenge Manuela, Andreotti Linda, Tancini Sandra, Mastralia Gianfranco, Russo Mauro, Santoro Tiziana, De Cicco Michelangelo, Iacuso Gianni, Vurchio Maria, Leo Ada, Tavernitti Maria, Danna Roberta, Felici Michele, Di Maio Antonino, Bigatti Stefania, Sabbarese Fabrizio, Fraci Marco, Fantauzi Roberta, Vendemiati Fabrizio, Cordella Patrizia, Meloni Fabrizio, Pessano Simone, Ranfa Maura, Carmeci Gaspare, Siviero Albano, Pistone Elisabetta, Pinto Donato, Silvestri Lucia, Arduino Barbara, Balestra Anna, Donati Giuseppe Maria, Sabbarese Tiziana, Colognesi Monica, Zampedri Elena, Girgenti Paolo, Miglionico Giovanni, Feria Anna, Zaccaria Davide, Amico Grazia, Abrigo Elisa, Fabrizzione Salvatore, Fanelli Anna, Testa Renata, Tomasso Giovanna, Zanelli Leonardo, Pastore Giorgio, Asti Paolo, Sardone Fabio, Ferraco Giuseppe, Zappala Giuseppe, Veglio Maurizio, Tassio Andrea, Cicoria Pasquale, Bozzi Massimiliano, Calderaro Anna, Scanavino Christian, Radovelich Nadia, Lioce Tiziana, Romeo Paolo, Chiandussi Paolo.

MORTI — Balducci Agnese ved. Carnicella, di anni 62, nata ad Andria, pensionata, abitante in c. Grosseto 55; Olivero Angela in Capra, a. 74, Torino, pens. v. Vistrorio 107/9; Ardizzola Matteo, a. 73, Palrasso, pens., v. Sansovino 90; Bernardelli Maria, a. 72, Torino, casal. v. Ottavio Revel 6; Caligaris Maria ved. Vinesia, a. 78, Vignale, pens. c. Gabetti 20; Rimateri Anna, a. 15, Torino, v. Montevideo 26; Mesia Carmine, a. 82, Monte Prodano, pens. v. Nizza 349; Borsetti Germano, a. 90, Lignana, pens., n. De Gasperi 52; Rabino Maria ved. Clerico, a. 62, Magliano Alfieri, pens., v. Fréjus 56; Clerico Giuseppe, a. 65, Torino, pens. v. Fréjus 56; Mare Angela, a. 85, None, casal., c. Duca Abruzzi 36; Doglia Pietro, a. 76, Mezzana Migli, dirigente industr., Lungo Po Machiavelli 29; Cappelletto Rita ved. Elia, a. 46, Venezia, pens., str. Mongreno 150; De Andreis Linda in Fresia, a. 51, Vastno, casal., v. Priocca 26.

Deceduti in ospedale: Lanfranco Agnese ved. Rolla, a. 76, Tonco, pensionata; Ferrero Candida in Prodi, a. 72, Torino, casalinga; Castelli Francesco, a. 62, Custonaci, pensionato; Massino Maria, a. 84, Vitò, pensionata; Russo Filomena, a. 4, Napoli; Rainis Melanina, a. 79, Amaro, pensionata; De Pace Giuseppe, a. 74, Sersale, pensionato; Bensone Filomena in Emanuel, a. 75, Villanova d'Asti, pensionata; Loca Bianca ved. Martucci, a. 73, Andorno Micca, pensionata; Silvestrini Libera in Rosati, a. 55, Arquà Polesine, pensionata; Rocca Giuseppina ved. Corruti, a. 77, Baldissero, pensionata; Favoni Serafina, a. 80, Teramo, pensionata; Artero Augusta ved. Furione, a. 70, Vigone, pensionata; Fenzi Giulio, a. 64, Paperna, pensionato; Giovanetti Emma, a. 66, Torino, pensionata; Verri Arice ved. Brunetti, a. 60, Arona, pensionata; Girardi Stefano, giorni 10, Torino; Rondoletto Pietro, a. 59, Cigliano, pensionato; Giovannini Antonio, a. 41, Nonaca, spazzacamino; Tregolo Alberto, giorni 3, Torino; Cravero Francesca ved. Mecca, a. 84, Venaria, pensionata; Valdembri Remo, a. 63, Prato, pensionato.

Nati 125 - Matrimoni 40 - Morti 38

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Giovanni Cellino
Ex Dirigente FIAT Velivoli
anni 58

Addolorati l'annunziano la moglie Anna Ferrero, i fratelli Mario e Cesare con consorti, nipote Luciano, cognati Luciana e Felice Carrù, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 14 maggio alle ore 16 alla Parrocchia di S. Alfonso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 maggio 1969.

Ettore, Lisa e Guido, profondamente addolorati ricordano con affetto il caro cugino GIOVANNI.

La Direzione, i Colleghi e le Maestranze della FIAT Sezione Velivoli partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

Cav. Giovanni Cellino

ricordandone la fedele e preziosa collaborazione.
— Torino, 14 maggio 1969.

Si uniscono al dolore della famiglia gli amici Alulgi, Ambrosini, Avataneo, Bai, Bardarasco, Barbon, Bermondi, Bertone, Biolo, Bonanno, Bretti, Bugnone, Caleris, Cane, Cantele, Capacchio, Carella, Casielli, Cassullo, Cendana, Cavanna, Chiavazza, Chiavarotti, Chiesa, Franco e Maria Chirasio, Chiome, Concas, Colono, Costa, Cortese, Costantini, Cumani, Cuttica, De Caroli, Dedonatis, Deferrari, Demichelis, Dominietto, Ferraggiano, Fava, Fenoglio, Fogliati, Franco, Frattini, Frisiero, Gabbi, Gatti, Giglia, Grassone, Guerci, Lanari, Liberati, Lisa, Longo, Lubian, Luciano, Maina, Maina, Malocco, Marchetto, Margini, Marmanni, Romina Massa Motta, Mazzezi, Morano, Moretti, Moro, Morra, Musso, Nicrotti, Nigro, Operto, Orlando, Paniati, Pardini, Pejretti, Persico, Pignatari, Pistoi, Pianesio, Porta, Porticelli, Prina, Prisotto, Quaranta, Ricciardi, Richetto, Ruggia, Sarrocci, Savarino, Sciasca, Scolaris, Sella, Sollietti, Smerigar, Suppo, Tamagnini, Tavano, Tonini, Traccolo, Vannini, Vajo, Valle, Valpreda, Vanotto, Varesia, Vaccan, Venturi, Vietti, Vigliotti, Vigone, Vittone, Zordo.

Prendono viva parte al dolore della moglie Anna Cellino gli amici: Barrera, Carli, Ciocatto, Fiumi, La Prova, Secchi, Vaglienti, Zuccini.

Aldo e Laura Aiulli partecipano al dolore dei familiari per la repentina scomparsa del caro amico

Cav. Giovanni Cellino
— Torino, 13 maggio 1969.

Si associano al cordoglio della Famiglia Cellino i colleghi di Luciano: Abazza, Bergiero, Callegaro, Cavaliero, Chiara, Feno, Frassinelli, Giachino, Massa, Perulgotti, Rouge, Sandri, Santini, Signorelli, Versienti.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Domenico Tachis

Addoloratissimi lo annunciano i figli Antonio e Maria colle rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali, oggi 14 corr. ore 16, Parrocchia Maria Ausiliatrice. La presente per ringraziamento.
Torino, c. Regina Margherita 138.
— 13 maggio 1969.

Prendono parte al grave lutto per il decesso del caro zio

Domenico Tachis

i nipoti Renzo e Mariuccia.
— Torino, 13 maggio 1969.

Consoci e Amici condividono commossi il dolore del Signor Giorgio Fasolio e suoi famigliari per la perdita del suocero signor

Domenico Tachis

Onorato Navone
Giacomo Tegliario
Ennani Vigna
Telefono Ottavanio
Gina Brugnoli
Carlo Cumberio
Giovanni Fiumetto
Bartolomeo Chiabotto
Fulvio Martinotti.
— Torino, 13 maggio 1969.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carmela Tosto
ved. Mancuso

La piangono i figli: Adele, Michele, Nicola, Armanda, Giuseppe, Enrico e Mario con le rispettive famiglie; il fratello Cav. Salvatore e moglie; i nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 14 alle ore 14,30 nella Parrocchia di Santa Giulia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 maggio 1969.

La famiglia Demorie e Monaca si unisconо al dolore di Enrico e Paola, per la perdita della cara MAMMA.

La famiglia Ghidone si associa al dolore.

I Partigiani della Brigata G. L. «Valle Grana» partecipano commossi la scomparsa dell'amico e compagno

Ginetto Marchese

e si associano al dolore della moglie e del figlio.
— Cuneo-Torino, 13 maggio 1969.

Colleghi ed Amici di lavoro si uniscono al dolore della famiglia per la perdita di

Gina Marchese

loro indimenticabile compagna.
— Torino, 13 maggio 1969.

I Colleghi del 29° Rgt Coloniale partecipano con dolore al lutto della famiglia, per la perdita del

CAV. UFF. CAPITANO
Amerigo Basteris
Partito chimico, pluridecorato al V.M.
Invalido di guerra
— Torino, 13 maggio 1969.

Cristianamente è mancato

Carlo Riccardino

L'annunciano addolorati la moglie Giuseppina Alpignano, la figlia Margherita, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 nella Parrocchia di Grange di Nole.
— Torino, 14 maggio 1969.

Serenamente e cristianamente è mancato il

Dott. Pino Martelli

Ne dànno il triste annuncio la moglie Jolanda con [illegible] dolore da l'annuncio a parenti e amici. I funerali avranno luogo mercoledì 14 maggio alle ore 16 in Rocentino.
— Rocentino, 12 maggio 1969.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della Famiglia per la scomparsa del Signor

Luigi Giachino
Dipendente a riposo

e ne ricorda il lungo e apprezzato servizio.
— Torino, 13 maggio 1969.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Isabella Muda
ved. Moretti

La piangono: la figlia Rina con il marito Mario Magnaghi, i nipoti Franco, Gianna, Tino e Cici con le rispettive famiglie ed i parenti tutti.
— Genova, 13 maggio 1969.

E' mancata ai suoi cari

Maria Pasquini
nata Zanasi

Ne dànno il doloroso annuncio figli, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 15,45 nepoziale Molinette.
— Torino, 14 maggio 1969.

1966 1969
Giacomo Bosco
1962 1969
Sabina Bosco

Affettuoso ricordo in infinito rimpianto.
— Alessandria, 14 maggio 1969.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Ersilia Ronco
anni 46

La piangono inconsolabili la mamma Paola Alberia, il fratello Claudio con la moglie Maddalena Bussa e l'adorata nipotina Paola, la sorella Adriana col marito Giulio Picca e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 14 maggio alle ore 10,30 partendo dall'abitazione via Cavour 52.
— Moncalieri, 13 maggio 1969.

Ettore Barabino partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della Signorina

Ersilia Ronco

per tanti anni sua collaboratrice.
— Moncalieri, 13 maggio 1969.

La famiglia Limone con profonda commozione partecipa al gravissimo lutto per la dipartita di

Ersilia Ronco

— Moncalieri, 13 maggio 1969.

Direzione e Impiegati della Soc. Esercizio Fonderie Limone con profondo cordoglio si unisce al lutto della famiglia Ronco per la scomparsa della Signorina ERSILIA.

Olga Cabri con profondo cordoglio ricorda la sua più cara ed indimenticabile amica.

Nanda e Carlo Giglio
Bruno Manovani
Andrea Mayer
Giacomo Pesia.

Le famiglie Porcellana e Brizza prendono viva parte al dolore.

L'11 maggio col conforti religiosi spirava serenamente

Ing. Carlo Solaroli
Marchese di Briona
Maggiore d'Artiglieria
Ferito - Medaglia di bronzo V.M.
1915 - 1918

L'annunciano la moglie Elena Carissa Mayneri, il figlio Giorgio colla moglie Fiorima Salviati e i figli Consolata, Carlo Alberto, Flavia Aimone; i nipoti Luisa Costa di Paduli, Tea Ariotta Torino, Elena e Tommaso Cordisi, Vittorio ed Elisabetta Cottolenco, nipoti e parenti tutti ed il fedele Dino Sella.
— Torino, 13 maggio 1969.

Franco Serpi si unisce al dolore dei familiari per la scomparsa del

Marchese Carlo Solaroli
— Torino, 14 maggio 1969.

Il Circolo Subalpino prende viva affettuosa parte al lutto del consocio Giorgio Solaroli di Briona e della famiglia per la dolorosa scomparsa del padre

Ing. Carlo Solaroli
Marchese di Briona
— Torino, 13 maggio 1969.

Cristianamente è mancata

Laura Bracco

L'annunciano i nipoti Carlo e Tuccio con loro famiglie, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 Osp. Cottolengo.
— Torino, 12 maggio 1969.

Carlo Enrico Gallenbini esprime il proprio dolore per la perdita della sua amata cugina

Laura Bracco

spentasi cristianamente a 92 anni come cristianamente visse.
— Torino, 13 maggio 1969.

E' mancata ai suoi cari

Maria Spatocco
ved. d'Aquilio

Costernati lo annunciano le figlie Ines col marito Renato Fiorillo, Lea col marito Sergio Bertuzzi e figli Vittorio e Marco, Walter con la moglie Mariadolina Bestente e figlia Marisa col marito, la sorella Giulia. Funerali oggi ore 16 ospedale Molinette.
— Torino, 14 maggio 1969.

Le famiglie Bertuzzi Iavelli partecipano al dolore della famiglia d'Aquilio

Cristianamente è mancata

Ignazio Boeris
Orioiano

Inconsolabili lo piangono, moglie Giuseppina, figlia Francesca col marito Michele Enrione e figli Celeste, Piera e Carlo; fratello, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali giovedì 15 alle ore 10 partendo dalla frazione Gallo per la Parrocchia di Alessano, indi la Cara Salma proseguirà per Castelle ove verrà tumulata. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Vesaria, 13 maggio 1969.

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Domenico Brunero
(Giovan d'Amur)
anni 80

Lo annunciano costernati: la moglie e la famiglia. I funerali avranno luogo a Borgaro Torinese il 14 maggio 1969 ore 16. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 13 maggio 1969.

Il giorno 13 maggio è mancata all'affetto dei suoi cari la

Dott. Elisa Realdon
nata Bidone

Ne dànno il triste annuncio il marito Mario, i figli Roberto e Annamaria ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 15 maggio alle ore 9 nella cappella centrale del cimitero Verano.
— Roma, 13 maggio 1969.

Dopo breve malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Doglio in Tarasco

Ne dànno il triste annuncio il marito Angelo, l'affezionato Silvio, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 15 alle ore 8,45 Parrocchia Ss. Angeli Custodi, indi la cara salma proseguirà per Monlechiaro d'Asti ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 14 maggio 1969.

Thiesi, Colleghi e Maestranze della Ditta Marchisio partecipano al dolore del Sig. Florio Mordazzi per la scomparsa della Mamma

Leonilde Poletti
ved. Mordazzi
— Torino, 13 maggio 1969.

La moglie Giuditta, la figlia Elda, i parenti tutti, annunciano con profondo dolore la dipartita di

Cesare Cossano

Funerali in Ozegna Canavese mercoledì 14 ore 16.
— Ozegna, 14 maggio 1969.

1966 1969
Nel primo anniversario della scomparsa di

Amedeo Pettinati

I suoi cari lo ricordano con affetto e rimpianto.
— Torino, 14 maggio 1969.

1888 1969
Natale Gialetto

Sempre vivi nel cuore dei suoi cari.
— Torino,

ANNUNCI ECONOMICI

⑦ Locali villeggiatura

(Continua da pag. 12)

AFFITTASI luglio Sauze Oulx alloggio cinque letti, comforts. Telefonare 655-150. 51956
AL mare Loano Borghetto Ufficio S. Rita affittasi appartamenti ammobiliati mesi estivi. Tel. 96-092 Borghetto S.S., (Savona). 2001
AL mare vendonsi alloggi villeggiatura. Impresa Muraldo Sarik, Borghetto Santo Spirito (Savona) telefono 96-099; Torino tel. 875-852; Milano tel. 467-1704. 51147
ALBISOLA Mare spazioso alloggio 7 posti letto affittasi giugno 70.000 luglio agosto. Telefonare 766-343.
ARMA di Taggia affittasi ammobiliata giugno, luglio, settembre. Telefonare 774-051. 1001
BARDONECCHIA affittasi alloggi stagione estiva. Tel. Torino 655-101.
BARDONECCHIA. Condominio valchiara vendonsi alloggi magnifici. Facilitazioni. Telef. Torino 552-315.
CEDESI alloggio panoramico vasto terrazzo a Monforte Alba o permutasi alloggio Riviera Ponente. Telefonare 673-171. 2001
LAIGUEGLIA matrimoniale giugno, quattro letti agosto, tre settembre. Telefonare 552-501. 54013
LOANO affitto giugno fronte mare alloggetto confortevole 4 letti solarium. Tel. 525-595. 2001
PEGLI centralissimi vendonsi due appartamenti esentasse ammobiliati signorilmente 12 milioni cadauno. Scrivere, Scorza 15, Genova.
PENSIONE Muraccini Miramare Rimini telef. 32-730, 50 metri mare, trattamento familiare. 51080
RAPALLO appartamenti zona residenziale centrale, vista mare minimo 8.800.000; a 50 metri spiaggia centralissimo 8.450.000; a 500 metri mare 6.700.000. Corsi, casella postale 21. Tel. 37-096 Rapallo. 50738
S. MARGHERITA Ligure in zona residenziale vista mare appartamenti 2-3-4 locali costruendi mutuo dilazioni. Corsi, casella postale 21, telefonare 37-096 Rapallo. 50738
SANREMO appartamento moderno centralissimo ammobiliato affittiamo due adulti. Telefonare 531-207.
SANREMO luglio agosto affittasi ammobiliato nuovo panoramico alloggio. Tel. 359-446. 1001
VALDELLATORRE vendonsi alloggetti piccolo condominio splendida posizione 5000 metri parco superficiali. Tel. 753-664. 2001

⑥ Alberghi e Stazioni climatiche

A Finalmarina pensione comfort, parcheggio, prezzi convenienti. Telefonare 487-509, Torino.
ALASSIO soggiorno Annalisa cucina casalinga giardino maggio 2200. Telefonare 531-617. 54501
RIMINI - Pensione Dalia, via Manzoni 50 metri mare. Giugno 1600.
RIMINI, Pensione Silvana tel. 24-648, vicinissima mare, familiare, giardino, parcheggio. 50613
RIMINI, Pensione Villavera, familiare, ascensore, autoparco, giugno-settembre 2000 complessive. 51445
VARAZZE pensione Maria Luisa 0199-7324, confortevole, trattamento ottimo, prezzi modici, giardino.
VARAZZE soggiorno familiare ottimo trattamento per bambini. Telefonare Torino 235-283.
VISERBA, Hôtel M8, mare, mare servizi, autoparco, menù variabile. Bassa 1900 complessive. Informazioni 742-503 Torino.

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. I.A SEM Scuola Estetica Moderna comunica apertura nuova sede via Barbaroux 7 (piazza Castello) telefono 535-535. Iscrivetevi. Corsi diurni-serali estetica viso corpo mani piedi. Consulente medico, specialista.
ACCONCIATORI, ex tecnico Oreal Profil specializzato scuola acconciature femminili piega taglio, decolorazione tinture permanenti. Corsi serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.
OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Adiera Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31, telefono 518-688. 26758

⑩ Lezioni - Traduzioni

MATEMATICA ripetizioni studenti scuole medie, telefonare 357-755 dalle 13 alle 15. 53879

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

A. AFFITTASI alloggetto ammobiliato uso piedi-terre. Tel. 543-720.
A distinto affitto Porta Nuova, elegante ammobiliata, massima serietà. Tel. 537-652. 54008
A referenziato stabile affitto camera singola, piazza Statuto. Tel. 745-015.
AFFITTASI ammobiliata due letti impiegati solo uomini Sanatoria. Telefonare 369-068. 54848
AFFITTASI bellissima camera due letti. Telefonare 730-791.
AFFITTASI distinto referenziato signorile ammobiliata tutti conforti centro. Telefonare 554-270.
AFFITTASI fino mese ammobiliata a distinto, referenziato. Tel. 779-322.
AFFITTASI Porta Nuova bella ammobiliata tranquilla a impiegata, comodità. Telefonare 542-789.
DISTINTO pensionato cerca mese Statuto bella ammobiliata unico inquilino. Telefonare 535-870.
VEDOVA cinquantacinquenne referenziata cerca ammobiliato uso cucina o alloggetto dividere altra persona. Telefonare 366-044. 2001

⑫ Domande impiego

A.A. LAUREATO economia commercio - competenza professionale livello dirigenziale offresi piccola media azienda per organizzare seguire contabilità o tributi. Telef. 677-989.
A.A. TRENTASETTENNE pluriennale esperienza vendita livello industriale, ricerche di mercato, organizzazione commerciale offresi mansioni direttivo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2634 — 10100 Torino ».
A. VENTUNENNE stenodattilografia pratica lavori ufficio, libera subito, passim, cerca impiego settore industria. Telefonare 242-652.
A piccola media azienda ragioniere capace organizzazione impianto seguita contabilità, autorizzato tenuta libri paga contributi offresi mattino 45.000 mensili. Telefonare 534-422.
ACQUISTI, esperienza presso media azienda, trattative organizzazione servizio, statistica fornitori, esamina proposte. Telefonare 323-071.
ATTIVO pensionato zona Santarita, distinto, riservatissimo, scrupoloso, pratico ufficio, offresi qualsiasi incarico adeguato. Telef. 351-454.
CAPO officina 38enne ventennale esperienza costruzione stampi attrezzature cassima serie proposte. Telefonare 733-800. 54036
CAPOCENTRO 1bm esperienza ultradecennale ogni applicazione meccanografica, scopo miglioramento esamineresbbe offerte adeguate, impianti tradizionali oppure elettronici. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3412 — 10100 Torino ».
CAPOFFICINA trentenne esperienza meccanica teorico-pratica offresi adeguatamente a media grande industria Torino città per compiti tecnico-organizzativi. Telef. 771-246.
CAPOREPARTO montaggio, dinamico, esperienza organizzazione e conduzione personale, cassima offerte. Telefonare 323-071. 1001
CONTABILE segretaria azienda esperienza decennale presso importanti aziende Biellesi causa trasferimento offresi adeguata sistemazione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3058 — 10100 Torino ». 53956
CORRISPONDENTE inglese francese buona conoscenza dattilografia offresi 1° impiego. Telefonare 341-402.
DICIANNOVENNE militesente computista pratico lavori ufficio offresi. Telefonare 263-736. 54981
DICIANNOVENNE stenodattilo, macchine contabili, pratica lavori ufficio, secondo impiego, offresi seria ditta del Canavese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1074 — 10100 Torino ». 319930
DICIOTTENNE steno-dattilografa, paghe, contributi affari, seria ditta. Telefonare 388-256.
DICIOTTENNE, 2° impiego, offresi. Telefonare 365-943. 2001
DICIOTTENNE 2° impiego pratica lavori ufficio e paghe offresi. Telefonare 345-291. 54917
DIPLOMATA 25 anni bella presenza conoscenza francese inglese accetterebbesi presso azienda servizi turistici nazionali internazionali qualità hostess periodo estivo. Telefonare 782-915. 54915
DISEGNATORE diciannovenne offresi subito disegno grafico o edile anche mezza giornata. Tel. 501-223.
DIPLOMATO capo servizio commerciale settore metallurgico conoscenza inglese francese mercati esteri offresi mansioni adeguate. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6643 — 10100 Torino ». 54874
DIPLOMATO esperienza settore ferramenta acquisti, vendite, contatto clienti conduzione personale esamineresbbe serio impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3100 — 10100 Torino ». 53931
DIRETTORE stabilimento metalmeccanico, esperto organizzazione aziendale ogni settore, disposto trasferirsi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6630 — 10100 Torino ». 54756
DISEGNATORE pratico lucidare china offresi ore libere. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6624 — 10100 Torino ». 54943
EX SOTTUFFICIALE carabinieri, 30cinquenne, celibe, studi medi, patentato, impiegherebbesi presso seria società come assattore. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3053 — 10100 Torino » 54432
FATTURISTA steno-dattilo referenziata, esperienza decennale pratica lavori ufficio cerca occupazione per miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 619 — 10100 Torino ». 1001
GEOMETRA assistente capo cantiere, esperienza ultradecennale compiesi civili, industriali, complementari et lavori montani; referenziato disponibile offresi preferibilmente Aoqtano-Biellese. Prego accennare lavori e zone interessate. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 607 — 10100 Torino ». 50023
GEOMETRA serio volenteroso primo impiego offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5150 — 10100 Torino ». 316201
GEOMETRA topografo, giovane, praticissimo in rilievi topografici, profili altimetrici, livellazioni, offresi « seria impresa o ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3105 — 10100 Torino ». 55054
GEOMETRA trentenne, esperienza decennale direzione cantieri civili offresi seria impresa scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3072 — 10100 Torino ».
GEOMETRA 22enne militesassolto offresi. Telefonare 376-291.
GEOMETRA 23enne militesassolto cerca impiego provincia Cuneo, Torino. Tel 0172-9850.
GIOVANE dirigente, attualmente capo filiale da otto anni settore elettrodomestici, diplomato, esamineresbbe, scopo miglioramento, concreta proposta da media azienda per ufficio commerciale, assistente direzione. Massime referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3076 — 10100 Torino ». 54745
GIOVANE ragioniere esperienza biennale contabilità generale, primanotista, scopo miglioramento, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3042 — 10100 Torino ». 54377
GIOVANE 18enne neo diplomato scuola professionali offresi subito. Telefonare 672-371. 54729
GRAFICO, diplomato ragioneria, esperienza direttiva lavorazioni tipolitografiche, esamina adeguate offerte impiego con stabilimento o ufficio pubblicità grande azienda. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3073 — 10100 Torino ». 54734
HOTEL direttore trentenne offresi medio piccolo albergo, lunga esperienza estero, cinque lingue, disposto trasferirsi, anche stagionale, referenziato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3099 — 10100 Torino ».
IMPIEGATO II cat. trentacinquenne esperienza decennale ufficio acquisti offresi seria ditta. Telef. 631-767.
IMPIEGATO 44enne pratico lavori ufficio, fatturazione, corrispondenza, paghe, contributi, amministrazione personale, contabilità, libero impegni offresi. Telefonare 613-822.
INGEGNERE edile offresi a studio professionale o ad impresa. Telefonare 538-595. 54732
INSEGNANTE cerca dignitosa occupazione. Telefonare 253-650 dalle 9 alle 16. 54991
LAUREATO Legge disponendo pomeriggio libero occuperebbesi preferibilmente in lavoro ufficio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3094 — 10100 Torino ». 55009
MAITRE d'hôtel giovane, esperto, esperienza Italia estero, lingue principali offresi hôtel per stagione. Referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3099 — 10100 Torino ».
MILITESENTE ventunenne patente II geometri discreto tirocinio offresi ufficio - commissioni. Telef. 356-158.
NEO congedato, ottima cultura, offresi mansioni ufficio, anche commissioni. Telefonare 516-711.
OFFRESI giovane 18enne volenteroso III geometri libero subito. Telefonare 252-500. 55230
PAGHE e contributi, praticissima tenuta libri edili offresi. Telefonare 535-756 pomeriggio. 55096
PENSIONATA esperta paghe contabilità offresi, anche orario ridotto. Telefonare 681-446 ore ufficio.
PERITO agrario esperto orto-floro-frutticoltura antiparassitari esamineresbbe serio impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3100 — 10100 Torino ».
PERITO elettronico, libero subito, offresi. Telefonare 617-055 ore pasti.
PERITO elettrotecnico militesassolto offresi subito primo impiego. Telefonare 727-407. 55103
PERITO elettrotecnico militesente offresi subito. Telefonare 322-976 pomeriggio. 54748
PERITO elettronico secondo impiego referenziato offresi. Tel. 694-347.
PERITO elettrotecnico 31enne, esperienza decennale collaudo e controllo statistico qualità, particolari e complessivi meccanici elettrici, francese inglese, offresi organizzatore capo officina. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3101 — 10100 Torino ». 55039
RAGAZZO diciassettenne prima ragioneria occuperebbesi 1° impiego. Telefonare 770-241. 316271
RAGIONIERE pratico contabilità generale media piccola azienda offresi ore pomeridiane serali sabato completo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3102 — 10100 Torino ».
RAGIONIERE, responsabile ufficio commerciale, giovane, pratica esportazioni offresi. Telefonare 895-702.
RAGIONIERE 21enne militesente 1° impiego, referenziato, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6654 — 10100 Torino ». 55239
SEGRETARIA commerciale 22enne stenodattilo francese scritto parlato pratica tutti lavori ufficio offresi, telefonare 630-974. 54723
SEGRETARIA [illegible] automuna esperienza pluriennale inglese francese parlato scritto dinamica accuratezza precisi adeguatamente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3104 — 10100 Torino ». 55056
SEGRETARIA esperienza decennale lavori ufficio esamineresbbe serai proposte scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6633 — 10100 Torino ». 54767
SEGRETARIO albergo ventinovenne, bella presenza, quadrilingue, esperienza Italia estero, referenziato, anche stagionale offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3099 — 10100 Torino ». 55051
SIGNORA corrente lavoro pratichissima tutti lavori ufficio occuperebbesi mezza giornata presso ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3085 — 10100 Torino ».
SIGNORINA, attualmente segretaria cassiera, referenzialissima, serietà, pratica commercio, vendite, vagliepo miglioramento anche con lavoro mese settembre preferibilmente zona S. Rita Mirafiori. Telefonare ore pasti 396-311. 54768
SIGNORINA impiegherebbesi [illegible] pomeriggio presso negozio articoli abbigliamento lusso. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5158 — 10100 Torino ». 316275
STENODATTILOGRAFA diciannovenne pratica lavori ufficio e contabilità libera subito offresi. Telefonare 353-092. 54782
STENODATTILOGRAFA offresi per impiego. Telefonare 255-652.
TECNICO diplomato esperto lavorazioni meccaniche, elettromeccaniche, lavorazione lamiere e manutenzioni, introdotto livello dirigenziale presso uffici acquisti, esperienze, collaudi in grandi complessi industriali, ampie referenze, esamineresbbe serie offerte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6290 — 10100 Torino ».
TORINESE attivo dinamico referenziato lunga pratica commerciale automezzo proprio attualmente impiegato dirigente azienda lombarda materiali e applicazioni edili rientrando Torino fine giugno esamina serie proposte lavoro. Telef. 682-459 o scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3081 — 10100 Torino ». 54909
VENTIDUENNE militesassolto, pratica settennale ufficio import-export, impiegato di concetto, desiderosa intraprendere carriera. Tel. 258-987.
VENTOTTENNE veloce stenodattilografa, pratica decennale lavori ufficio ed segreteria, offresi scopo miglioramento importante azienda. Telefonare 286-489. 54877
VENTUNENNE esperienza 6 anni ufficio dattilografia comptometrista pratica [illegible] Audit 402 diploma III Avviamento cerca impiego amministrativo. Telef. 584-036 ore pasti.
VENTUNENNE segretaria dattilografa velocissima offresi seria industria. Telefonare 555-058 ore 9.30-12.30, pomeriggio 15-20. 54946
35ENNE esperto ufficio acquisti, magazzino, ufficio commerciale, offresi presso industria metalmeccanica. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6657 — 10100 Torino ». 55249

PIU' NORD AMERICA DA MILANO CON ALITALIA: 23

VOLI SETTIMANALI NON-STOP

È molto più comodo volare in Nord America da Milano. Alitalia aumenta di 7 voli settimanali le frequenze per gli Stati Uniti e il Canada. L'estate di quest'anno avrà così 7 voli in più rispetto all'anno scorso: in totale 23 voli settimanali sono a vostra disposizione per volare a New York, Boston, Chicago e Montreal.

MILANO				
NEW YORK	10	DC-8/62 DC-8	*TUTTI I GIORNI MARTEDÌ GIOVEDÌ DOMENICA	13,00 11,45
BOSTON	3	DC-8	*MARTEDÌ *GIOVEDÌ *DOMENICA	14,10
CHICAGO	5	DC-8/62	LUNEDÌ MARTEDÌ MERCOLEDÌ GIOVEDÌ SABATO	14,00
MONTREAL	5	DC-8	▲MARTEDÌ ▲MERCOLEDÌ •VENERDÌ ▲SABATO ▲DOMENICA	14,35

● DAL 1 GIUGNO
▲ FINO AL 31 MAGGIO LE PARTENZE AVVERRANNO ALLE ORE 13.35
▲ FINO AL 31 MAGGIO LE PARTENZE AVVERRANNO ALLE ORE 11.45
■ FINO AL 31 MAGGIO LE PARTENZE AVVERRANNO ALLE ORE 12

ALITALIA

⑬ Offerte impiego

A.A.A. SPA internazionale offre ottima retribuzione propagandista da inserire propria organizzazione. Presentarsi via dei Mille 6, piazza Bodoni, mercoledì-giovedì mattina.

A. PER incarico di responsabilità ad alto livello di retribuzione, assumiamo diplomati maschili 30enni, volitivi, ambiziosi, spigliati, dotati di comunicativa e facilità apprendere. Presentarsi Consolodile, corso Francia 3 bis venerdì 16 maggio ore 18-20.

A PRIMARIA S.p.A. internazionale necessitano 10 elementi da avviare, previa istruzione selettiva, ad attività, importante settore in forte sviluppo. Pissaro appuntamento telefonando al 503-247, oggi ore 9-12-15-17.
ABILE commessa referenziata negozio argenteria cerca. Tel. 519-266.
AD ambosessi possibilmente insegnanti editrice offre ottima retribuzione immediata. Saporita, via Perrone 4, tel. 535-777.
AGENZIA immobiliare cerca collaboratori, informatori. Possibilità forte guadagno. Telefono 532-409.
APPRENDISTA ufficio assumesi. Presentarsi Italmarket, piazza Castello 139. 50102

ASSUMESI contabile segretaria esperta[illegible] prima nota, bilanci. Libera subito, ottimo trattamento. Telefonare 372-223. 30684

ASSUMIAMO disegnatori meccanici II categoria. Presentarsi Piemonte Meccanica, via P. Cossa 22, Torino.
ASSUMIAMO immediatamente giovane, posato elemento per svolgere mansioni di cassiere presso serio importante ditta. Si richiede possibilmente diploma ragioniere et età massima 40 anni, adeguata cauzione et referenze inoccepibili. Scrivere dettagliando: « Etas-Kompass Pubblicità 3001 — 10100 Torino ».
AZIENDA assume impiegati diplomati con positiva esperienza ufficio commerciale. Motoscrivere curriculum « Etas-Kompass Pubblicità 2641 — 10100 Torino ». 53603

ATAUTO Concessionaria Ford cerca abili magazzinieri e giovani volenterosi, desiderosi inserirsi in una grande azienda in forte espansione per potenziare il reparto ricambi. Scrivere, non presentarsi: Direzione Ricambi, via Sarietta 133, Torino.
ATAUTO concessionaria Ford assume due periti industriali massimo 25enni, da avviare carriera collaboratori ricercatori. Le persone richieste dovranno frequentare un corso di [illegible] ed avranno in seguito [illegible] un'ampia carriera in zona ambiziosi, spigliati, dotati di comunicativa e facilità apprendere, Presentarsi Consolodile, corso Francia 3 bis venerdì 16 maggio ore 18-20.
AUTOSCUOLA [illegible] subito due insegnanti con patentino e istruttore. Tel. 01552746. 54247
AUTOSCUOLA cerca istruttore guida libero mattino, eventualmente pomeriggio. Telefonare 543-594.

AZIENDA commerciale assume responsabile Servizio Amministrativo inquadramento e retribuzione valutati in relazione alla capacità ed esperienza. Inviare curriculum a « Etas-Kompass Pubblicità 2841 — 10100 Torino ». 53605

AZIENDA meccanica sulla strada statale Settimo Torinese assume centralinista pratica telex dattilografa. Scrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 6501 — 10100 Torino ». 53011
AZIENDA metalmeccanica Americana 100 operai ricerca capo responsabile ufficio[illegible] stampaggio e saldatura lamiere, trattamenti di finitura montaggio. Si cerca un elemento con esperienza pluriennale possibilmente [illegible] perito industriale conoscenza inglese, pratico conduzione operai e lavorazioni con tempo predeterminato. Sede di lavoro città di provincia Piemontese. Scrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 6501 — 10100 Torino ». 53011
AZIENDA metalmeccanica Americana 100 operai ricerca capo responsabile ufficio[illegible] stampaggio e saldatura lamiere, trattamenti di finitura montaggio. Si cerca un elemento con esperienza pluriennale possibilmente perito industriale conoscenza inglese, pratico conduzione operai e lavorazioni con tempo predeterminato. Sede di lavoro città di provincia Piemontese. Scrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 6501 — 10100 Torino ». 54219
CAPO reparto attrezzeria esperienza pluriennale cerca industria zona Settimo, dettagliare curriculum vitae et pretese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3035 — 10100 Torino ».
CERCANSI subito connessa con esperienza buon stipendio più premi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3073 — 10100 Torino ».

BULLONERIA signorina pratica ufficio vitteria lavori ufficio. Nordica, Grugliasco 16, telefono 872-318.
CENTRALISSIMO negozio tessuti maschili cerca tagliatore referenziatissimo aggiornatissimo affidandogli conduzione sartoria interna lavoro continuativo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3009 — 10100 Torino ». 54232
CERCASI abile capo reparto [illegible] zioni stampi lamiera. Stoisa, corso Tazzoli 197. 53758
CERCASI apprendista impiegata 15-17enne. Bellanova, ingrosso elettrodomestici, Accademia Albertina 33.
CERCASI apprendista ufficio distillogrifia 15-16enne primo impiego; Presentarsi: Rossi, via Cavour 14 (corso Valdocco). 51142

CERCASI signorina diplomata dattilografa referenziata. Manoscrivere dettagliando a: « Etas-Kompass Pubblicità 3097 — 10100 Torino ».

CERCASI signorina primanotista, assolutamente pratica Mercator ufficio Moncalieri. Magazziniere nozioni contabili, pratico ricambi, cantiere Cuneo. Telefonare 644-670.
CERCHIAMO elementi qualificatissimo, introdottissimo tutte le latterie di Torino, capacità organizzative lavoro, in grado seguire almeno 8 autonegozi tenuta vendita, disposto lavorare dal mattino alle ore 6 fino alle ore 20. Guadagno L. 400.000 mensili. Scrivere dettagliando curriculum vitae, posti occupati, referenze a Studio Marketing/20, via Cernaia 31, Torino. 54219
CERCHIAMO giovani elementi introdottissimi alimentari minuto ed ingrosso, formaggini ditte provincia Piemonte L. 150.000 mensili più provvigioni. Scrivere dettagliando a: Studio Marketing/10, via Cernaia 31, o telefonare 544-712. 54219
COMMESSA calzature pratica, bella presenza, azienda commerciale cerca per affidare reparto dettaglio. Inviare referenze, posti occupati, studi ecc. « Etas-Kompass Pubblicità 599 — 10100 Torino ». 5-1295
COMMESSO vendita ingrosso ramo carta cerca importante ditta ottima retribuzione referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6600 — 10100 Torino ». 54148

COMPTOMETRISTE pratiche paghe ed apprendisti frequentanti oppure muniti corsi comptometer-paghe telefonino 534-988. 55028
DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio 16-19enne cercasi, Grica, Strada del Drosso 65, Torino. Telefono 542-117. 2001
DATTILOGRAFA veloce 18-18enne cercasi da azienda commerciale. Telefonare 760-822. 55105
DIRETTORE cercasi da primario ristorante, richiedesi pratica ristorazione, banchetti, ricevimenti. Dettagliare posti già occupati e referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6589 — 10100 Torino ».
DISEGNATORE attrezzista esperienza stampi termoplastici ed macchine automatiche cerca industria zona Settimo, dettagliare curriculum vitae et pretese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3035 — 10100 Torino ».
DISEGNATORE con qualche anno esperienza assume industria vetraria in espansione. Telefonare 561-169.
GABETTI S.p.A. assume personale qualificato femminile, residente Torino, spiccate attitudini dialogo contatto con il pubblico. Età 23-30 anni. Presentarsi ore 18, via XX Settembre 12.
GEOMETRA quilitesente cercasi anche primo impiego disposto spostarsi in vari comuni per misurazioni. Telefonare ore d'ufficio al p. 35-271 Novara. 90010
IMPIEGATA pratica ufficio, stenodattilo, assume industria zona Settimo. Telefonare 561-189. 54911
IMPIEGATA seconda categoria veramente capace assumesi per ufficio vendite regionale. Manoscrivere a « Etas-Kompass Pubblicità 2642 — 10100 Torino ».
IMPIEGATO 2° pratico acquisti cerca azienda metalmeccanica. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 676 — 10100 Torino ». 2001
INDUSTRIA assume ragioniere/a per contabilità generale e primanota. Scrivere indicando età, pretese, referenze a: « Etas-Kompass Pubblicità 6644 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA meccanica Rivoli cerca vernamente pratica ufficio. Telefonare 331-132. 1001
INDUSTRIA zona Barca cerca centralinista stazo dattilo max 30enne. Referenziare a: « Etas-Kompass Pubblicità 3157 — 10100 Torino ».

LAUREATO-diplomato giovane disposto viaggiare assume grande industria sollecitazione crediti contanti clientela qualificata retribuzione adeguata. Dettagliare: « Etas-Kompass Pubblicità 6514 — 10100 Torino ».
LAUREATO esperienza 2-3 anni laboratorio progettazione circuiti elettronici cercasi per vendita semiconduttori e componenti, da ditta Italo-Americana zona Piemonte-Liguria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 657 — 10100 Torino ». 304493
LAUREATO o diplomato, età 25-35 anni, desideroso intraprendere interessante professione di organizzatore o consulenza aziendale nel settore amministrativo. Richiedesi acquisita esperienza, notevole carica personale. Scrivere dettagliato curriculum a « Consulta S.p.A., Selp 194, via G. Casalis 34, Torino.
NOTA casa di cosmetici cerca propagandiste estetiste. Telef. 531-884 540-075. 54970
PER sviluppo organico [illegible] internazionale offre rapida carriera elementi elementi possesso titolo studio destinati posti direttivi. Telefonare 530-884 mercoledì; informazioni al soli convocati.
PERITO esperienza 2-3 anni laboratorio progettazione circuiti elettronici cercasi per vendita semiconduttori e componenti, da ditta Italo-America na zona Piemonte-Liguria. Scrivere: « Etas Kompass Pubblicità 656 — 10100 Torino ». 53444
PREVENTIVISTA e analista cicli lavorazione attrezzatura meccanica cercasi scrivere specificando curriculum vitae e pretese a: « Etas-Kompass Pubblicità 664 — 10100 Torino ».
PRIMO impiego offresi posto migliore imparando scrivere macchina in sole 14 ore Sight & Sound, via Arclevescado 9, dimostrazione gratuita. Telefoni 538-859, 539-230.
RAGAZZE bellissima presenza, intelligenza spiccata attitudine alle public relations cerchiamo. Telefonare 534-021. 54219
SOCIETA' Reale Mutua Assicurazioni ad elemento esperto e dotato alla ufficio di nuova impostazione, cintura Torino. Trattamento economico di rilievo. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 6527 — 10100 Torino».
SOCIETA' ricerca per assunzione immediata abilissima dattilografa. Telefonare 510-701. 55040

TURNISTA con 850 familiare offresi a ditta 4 ore libero fine settimana. Telefonare 360-477. 54623
TUTTOFARE quarantaduenne piemontese, referenziato cerca lavoro buona sistemazione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3084 — 10100 Torino ». 54927
VENTIDUENNE patente B pratico città referenziato offresi, mai incidenti. Telef. 240-862.
VENTINOVENNE patentato offresi mansioni fiducia presso seria ditta. Telefonare 787-186. 55006
VENTINOVENNE saldatore elettrico 2ª categoria offresi lavori a costimo seria ditta. Telefonare 787-186.
VENTITRENTENNE cerca sistemazione cassiera, maschera cinema, inserviente ospedale, commessa, baby-sitter, licenza media, libera subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6638 — 10100 Torino ».
VENTITRENNE offresi ore libere factorino lavori in genere. Telefonare 487-608 pasti. 55338
VENTUNENNE 2° anno perito offresi. Telefonare 230-283.
25ENNE auto propria disposto viaggiare. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3111 — 10100 Torino ».
33ENNE patente B offresi mansioni fiducia, lavori leggeri puliti. Telefonare 237-253 ore pasti.

⑭ Domande lavoro

ABILE [illegible] robusto referenziato piemontese offresi. Tel. 613-788.
ADATTASI servizi-governo casa seria capace persona sola (comprensiva). Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5631 — 10100 Torino ».
ALBERGO [illegible] offresi mastro hotel esperienza. Telefonare 874-840. Scrivere: Diana, via Vincenzo Monti 28. 54568
AUTISTA fattorino libero mezza giornata con o senza auto. Telefonare 722-806. 55251
AUTISTA fattorino o magazziniere piemontese, trentenne, pratico città e provincia, libero subito, offresi. Telefonare 539-118. 55064
AUTISTA fattorino offresi presso seria ditta commissioni uffici. Telefonare 583-357. 54575
AUTISTA offresi per consegne fuori e in città. Telefonare 371-357.
AUTISTA patente B offresi qualsiasi lavoro libero subito. Telef. 261-354.
AUTISTA patente B referenziato piemontese massima conoscenza città. Telefonare 875-918. 54836
AUTISTA patente D-E pubblica anche privato libero turni. Telefonare 370-342. 54713
AUTISTA piemontese praticissimo città con Leoncino offresi a seria Ditta 238-684. 1001
AUTISTA qualsiasi vettura, referenziato disposto lunghi viaggi offresi a seria ditta o famiglia signorile. Telefonare 532-981 pasti. 54957
AUTISTA torinese 24enne, referenziato, patente D, offresi, anche lunghi viaggi. Telefonare ore ufficio 877-979. 2001
BABY sitter offresi ore serali. Referenze. Telefonare 326-631 ore pasti.
BABY-sitter offresi, località marina, mese di giugno. Telefonare 918-792.
CAMERIERA pieni offresi stagione, referenze prima categoria. Telefonare sera 0125/82-328. 54959
CAMERIERE offresi per subito 35enne molto pratico senza lingue anche dormire albergo ristorante hotel. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6642 — 10100 Torino ». 54852
CARPENTIERE in ferro e saldatore elettrico qualificato offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3091 — 10100 Torino ».
COMMESSA 35enne abilissima ramo calzature pellicterie maglierie offresi anche mezza giornata. Tel. 657-912.
CONIUGI media età già pratici cercano portineria vicinanze zona Statuto. Telefonare 554-278.
CONIUGI settentrionali 35enni merito parla inglese francese italiano patente C offresi custodia-assistza interprete stabilimento villa Torino cintura Torri, Riviera 27, Volpiano.
CONIUGI 40enni con bambina 8 anni cercano portineria, massima referenze. Telefonare 794-630.
CUOCO libero sabato domenica e festività offresi. Telef. 587-609.
DECORATORE tappezziere abilissimo verniciatore a spruzzo offresi solo per lavori a cottimo costruttuali. Telefonare 699-397.
DOMESTICO piemontese pratico cucina familiare, referenziato, offresi a persona sola anche fuori Torino; esamineresbbe proposto sistata con incarichi fiducia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6653 — 10100 Torino ». 55258
DOMESTICO tuttofare 44enne solo offresi compenso esclusivamente vitto alloggio. Scrivere: Pubbliman, casella 145, 15100 Alessandria.
ELETTRICISTA continuista offresi Telef. 535-095. 54270
ELETTRICISTA offresi per piccoli sabbiagni o simili. Telef. 299-267.
EX carabiniere con patente B si offre per lavoro fiducia. Telefonare 345-626.
2X carabiniere patente categoria C offresi seria ditta mansioni massima [illegible] sorveglianze. Telefonare in mattinata 543-787.
FATTORINO diciannovenne militesente parcuse B offresi solo pomeriggio. Telefonare 875-767.
GIOVANE provetta tagliatrice diplomata occuperebbesi. Telef. 385-795.
INFERMIERA abilitata offresi fabbrica, disposta ore libere fare qualsiasi lavoro, Torino, cintura, anche dopo ferie. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3107 — 10100 Torino ».
INFERMIERA referenziata offresi studio medico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3090 — 10100 Torino ». 54966
INFERMIERE autista con lunga pratica presso infermeria di fabbrica conoscenza visite fiscali cerca lavoro. Borsetti Dorina, c.so Cosenza 30, Torino. 316220
MAITRE hôtel capo servizio, sorella cameriera piani offresi ristorante. Telefono 537-286.
MECCANICO motorista veramente abile con diploma elettrauto offresi a seria ditta o concessionaria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6649 — 10100 Torino ». 54894
MESI estivi signorina tedesca disposta trasferirsi offresi baby sitter. Telefonare 895-606 mattino.
OFFRESI abile cuoca specializzata piemontese per privato o pensione. Telefonare 767-669. 54955
OFFRESI abile cuoco stagionale. Telefonare 731-610. 316252
OFFRESI abile guardarobiera e famiglia 4 ore giornaliere. Tel. 310-588.
OFFRESI autista a ditta o impresa trasporti disposto acquistare uno due camioncini

una questione di prestigio

offrire in coppa

Dove l'ospitalità è generosa
si è sempre pronti
ad accogliere con gioia,
si è sempre pronti
ad offrire con piacere
"il piacere di offrire in coppa".

18 R A 657

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte lavoro

(Continua da pag. 19)

CERCASI apprendista commessa 16-17 anni per mobilificio. Telef. 238-705.
CERCASI apprendista o operaio tornitori per [illegible] meccanica previa visione attività esperienza operimetali. Tel. 878-267. 1001
CERCASI autista diesel, massimo trentenne, presenza, esperto consegnari incassi, corrieri affini. Possibilità miglioramenti. Domande manoscritte, referenze professionali a: G. Garrone & C., strada Casalnuovo 132, M1056 Torino. 53758
CERCASI cuoco-a abile. Tel. 966-795.
CERCASI donna tuttofare luglio agosto mare anche anziana. Telefonare 765-263. 55212
CERCASI elemento capace montaggio stampi su piccole presse (anche apprendista) da avviare alle mansioni di capo officina. Tel. 889-557 dalle 18 alle 21. 2001
CERCASI falegname 25-35enne buona retribuzione. Scrivere [illegible] Massimetti (522) Aosta.
CERCASI lavoratore specializzato in sartoria uomo. Via Principe Tommaso 28, Calandra. 2001
CERCASI meccanici e apprendisti motori diesel e benzina. Telefonare 343-872. 316001
CERCASI operaio e apprendista lavorazione plastica. Tel. 544-966.
CERCASI pensionato energico patente auto propria utilitaria per lavori leggeri commissioni. Presentarsi Autosalone corso Francia 339.
CERCASI pettinatrice quindicenne, via Elba 14 zona S. Rita. Telefono 325-927. 2001
CERCASI piallatore superfici piane anche anziano. Telefonare 852-232 ore 20. 54580
CERCASI ragazzo o ragazza presso bar. Telefonare 651-431.
CERCASI rettificatori interno esterno conoscenza disegno apprendisti ottima retribuzione. Telefonare 586-300.
CERCASI saldatore carpentiere apprendista, Oce, via Villafranca 29, Moncalieri. 54751
CERCASI stiratrice. Tintoria Isolina, via Galliari 2, telef. 683-240.
CERCASI subito verniciatore provetto e apprendista per auto carrozzeria. Telefonare 486-438.

CERCASI tuttofare dalle 8 alle 19, celibe, referenze controllabili. Telefonare 545-008. 50006

CERCASI tuttofare fissa anche primo servizio, telefonare 877-777 oppure scrivere Pizzorno, lungo Po Antonelli 41, Torino. 54097
CERCASI tuttofare fissa stipendio vita alloggio. Tel. 852-458.
CERCASI venticne pulitore lastre alluminio e manovali in genere. Presentarsi via Monbarcaro 90.
CERCASI valentinese magazziniere per agenzia giornali. Telef. 331-648 Torino. 53713
CERCASI zona Borgo Vittoria donna governo casa e bimbo. Tel. 296-618.
CERCHIAMO signore/ine, bella presenza, anche straniere, per servizio ristorante, ottimo trattamento. Telefonare 816-053, 876-481. 2001
CERCO aiuto sarto cucai. Telefonare 545-068. 54429
CERCO apprendista saldatore, Ricchetta via della Rocca 43.
CERCO fabbri saldatori apprendisti manovali. Presentarsi via San Gennaro 4, Rivalta Torinese. 2001
CERCO giovane signora ore aiuto cucina servizio tavola. Trattoria via Mercanti 28. 54880
COMMISSIONARIA Fiat Cavalieri, corso Turati 57, assume meccanici pratici per tagliandi, apprendisti, lavaggista auto solo mattino o pomeriggio. 5-1233
COPPIA senza figli, moglie tuttofare marito giardiniere, autista, cercasi per villa mare Liguria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6525 — 10100 Torino ».
DECORATORE cerca aiutante per Torino. Telefonare 950-958, Cascine Vica. 55061
DITTA cerca manovali. Telefonare 389-478 ore pasti. 54953
DITTA commerciale cerca apprendista commessa bella presenza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6545 — 10100 Torino ». 53742
DONNA giornata intera cercasi governo casa e bambino. Tel. 351-349.
DONNA mezza età, distinta, indipendente impegni familiari, abile tutti lavori casa cercasi per persona sola mattina 7-13 compresi giorni festivi. Telefonare 547-669. 54736
DONNE per lavori di meccanica astenersi Salce, Rossini 25.

ELBI cerca fresatori e aggiustatori per stampi lamiera e aggiustatori attrezzisti, apprendisti rettificatori interno esterno, apprendisti fresatori e aggiustatori gli capaci. Massima retribuzione. Presentarsi via De Amicis 79, Collegno. 5/1356

ELETTRICISTA cottimista capace impianti civili cercasi. Tel. 780-044.
ELETTRICISTA per manutenzione impianti media industria cerca. Presentarsi via Tofane 55, tel. 380-453.
ELETTRICISTI abili impianti industriali [illegible] ultima [illegible]. Telefonare 369-[illegible]. 54475

ELETTRICISTI specializzati [illegible] apprendisti montaggio impianti industriali trattamento adeguato capacità assumonsi. Presentarsi via Scappicino 25. 53869

ELETTRICISTI specializzati impianti elettrici conoscenza disegno cercansi. Telefonare 538-235. 50016
FALEGNAME capace conduzione azienda cercasi et apprendisti falegnami. Telefonare 217-094.
FAMIGLIA cerca tuttofare fisso. Telefonare 501-171. 50964
FAMIGLIA due persone sistemerebbe coppia per servizio completo della casa; marito anche autista. Rimunerazione proporzionata merito. Trattamento familiare. Esigonsi referenze primissimo ordine. Indicare posti occupati, scrivendo a: Casella 153-T, Pubblikam, 20121 Milano.
FONDERIA cerca manovali per forni. Tel. 290-841. 1000
FONDERIA ghisa cerca formatori a mano e macchina sbavatori e manovali pratici. Telefonare 290-574.
FONDERIA piombo [illegible] operai. Presentarsi via Pescarolo 12.
FONDITORI conchiglia assume Comet, Beinasco. Telefonare 390-544.

FRESATORE esperto cerca importante industria. Presentarsi via Bologna 152. 54576

FRESATORI, rettificatori, attilatori, apprendisti cerca officina meccanica futura attività a Chieri. Tel. 882-706.
FRESATORI I e II cat. [illegible]. Presentarsi Corso cavalcavia Regina.
GIOVANI coniugi con bimbo cercano lavoro fisso ottimo trattamento. Telefonare 657-462. 5/1379
GIOVANE per magazzino e analisi tempi, istruzione adeguata cerca Alessandri, strada Orbassano-Piossasco 120, Rivalta. Tel. 908-577.
IMPORTANTE industria assume personale maschile disposto effettuare turni. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 6408 — 10100 Torino ».
IMPORTANTE industria cerca montatori qualificati per automazione magazzini e collaudatori macchine utensili per avviamento attività. Scrivere dettagliando età, esperienze, precise: Ocilel-Coiutra, corso Siracusa n. 11, Torino.
IMPRESA edile assume per cantiere Torino muratori e carpentieri purchè veramente abili. Telefonare 774-149 ore pasti. 53541
IMPRESA [illegible] autista patente D-E. Tel. 793-454. Tel. 780-367.
IMPRESA importanza nazionale cerca per cantiere Torino pallista-jumbista. Telefonare 386-920.
IMPRESA importanza nazionale cerca per cantiere Torino elettricista pratico lavori edili. Telef. [illegible]-920.
IMPRESA telefonica cerca autista leggero. Telefonare 386-817.
INDUSTRIA marmi cerca operai specializzati e manovali presentarsi Settimo Torinese, via Milano 229. Telefono 580-360. 2001
INDUSTRIA mobili metallici, cerca abile operaio finitore mobili, Fiamea Via Carrera 68, Torino.
INDUSTRIA vernici borgo Po cerca personale maschile per reparto produzione et un aiutante maschile magazzino. Telefonare 80-476 ore ufficio oppure scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3086 — 10100 Torino ».
LABORATORIO odontotecnico cerca ragazza 25enne volenteroso via Passirengo 30. 55100
LABORATORIO pasticceria cerca aiuto pasticciere e commesso. Via Lanzarmora 7. 2001
LAVORISTE, stiratrici, confezioniste assumonsi. My Baby, G. Cesare 377. Telef. 261-385/86.
MAGLIFICIO assume abili confezioniste e apprendiste. Tel. 756-733.
MAGLIFICIO assume confezioniste, rimagliatrici, maglieriste, apprendisti, Revigliasio. Tel. 790-524.
MAGLIFICIO assume: rimagliatrici interne-esterne; tagliatrici, ripassatrici, confezioniste, controllatrici capi, [illegible] prendiste. Silverilly 279-803.
MAGLIFICIO assume sarta abile stagnaia rimagliatrici et apprendiste. Telefonare 882-458.
MAGLIFICIO elegante cerca apprendiste sarte finitrici stiratrici. Telefonare 538-845. 5/1207
MANOVALE pulizia ufficina, uffici e recapito cercasi. Presentarsi: ditta Vincenti, via De Amicis 73, telefono 723-241, Collegno. 5-1197

MANIFATTURA confezioni basso assume abili macchiniste e apprendiste. Telefonare 500-518, 583-446.
MANOVALI aiuti elettricisti cercansi. Presentarsi via Castagneto 4, Torino. Buona retribuzione. 54778
MATERIE plastiche assume operaio 17-18enne. Bertolino, via Fordson 2.
MODELLATORI cerca ditta Grugliasco. Telefonare 787-082.
NEGOZIO commestibili cerca apprendista commessa. Telefonare 890-078.
OFFICINA meccanica cerca aggiustatore, tornitore, fresatore. Tel. 236-734
OFFICINA meccanica cerca operaio generico pratico presse stampi. Telefonare 273-391. 55226
OPERAI e aiutanti elettricisti impianti civili, industriali. Telef. 699-681 ottima retribuzione. 55042
OPERAI generici giovani robusti volonterosi assume subito industria chimica torinese. Scrivere: Casella 125 Pubblikam 24100 Bergamo.
IMPORTANTE molino di Torino cerca rappresentanti per vendita farina e sottoprodotti indirizzati presso possessori zona Torino e Piemonte. Telefonare 782-782 E. Maggiora, Regina Margherita. 05033

OFFRIAMO canali distribuzione per beni di consumo in Sicilia: Lanfieri, Cantieri Finocchiaro, 28-34, Palermo. Telefono 217-209. 51939

SMARRITO cagnone nero, punta bianca zampe, petto. Mancia [illegible] landolo. Telefonare 81-388.

19 Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Emme controlla infedeltà documentarmo. Informazioni indagini ovunque. Telefoni 682-110, 652-876, via Pio V 20.
A.A. DETECTIVE «THOFER» svolge personalmente ovunque riservatissimi controlli infedeltà documentati. Indagini separazioni legali prematrimoniali, private. Controspionaggio industriale, stealth soci - dipendenti, preassunzioni. Nizza 102, tel. 630-716, 633-146. D755
A. AIRIT Detectives controlla infedeltà coniugali separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia - estero. Re Umberto 84. Telef. 598-034, 589-510. O444
BRUNELLO Detective 25ennale specializzazione risoluzione casi delicati, confidenziali. Sant'Ottavio 47, telefono 81-328. 51201
FERMI - corso Francia 48, telefoni 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque, Consultazioni gratuite. 5-01205

A.A.A.A.A.A. APPUNTAMENTO via Monfalcone 141 angolo Siracusa troverete vastissimo assortimento oggi tipo autovetture nuove usate garantite, pagamento vostro piacere. Sempre aperto. 5-1103
A.A.A.A.A. RICCARONE corso Svizzera 65, tel. 745-213. Prenotazioni Mini, Prinz, Citroen, Giulia super, Flavia coupé 1500 C, 1100 R, coupé 850, 850, Mini, Prinz, furgoni 218. Aperto festivi. 51315
A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarsuno qualsiasi autovettura Vol siate cercando la trovate nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi lunghe rateazioni. Soc. Lincarsuno Automobili, Torino, corso Principe Oddone 68, tel. 485-274, 488-215 (anche mattinate festivi). O571
A.A.A.A. DS 21 Citroen. Mercedes 220 SE come nuove, vere occasioni, vendiamo permutiamo corso Agnelli 22. Telefono 343-593.
A.A.A. ARCIOCCASIONI, corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento Fiat 500, 600, da L. 100.000 in su, lunghe rateazioni e garanzia. Telefono 353-632.
A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341 senza anticipo, lunghissime rateazioni, permute, vastissimo assortimento garantite autoccasioni tutti i tipi (aperto festivi). O515

A.A. NON esiste una esposizione qualitativamente simile a quella di Autodestefani con ampi locali moderamente attrezzati per garanzia 6 mesi. Vi proponiamo un vasto assortimento di automobili fidate di ogni tipo modesti anticipi Autodestefani da anni corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli). Telef. 293-992, 215-643 (anche festivi).
A. ARCIOCCASIONISSIME familiari ogni tipo camioncini furgoni giardinette panoramiche multiple vendiamo garantite. Monfalcone 141, sempre aperto. 5-1103
A. ARCIOCCASIONISSIME garantite pagamento vostro piacere vendiamo Fulvie, Flavie, Appia ogni tipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa, sempre aperto. 5-1103
A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Alfa 1300 TI, 1600 TI, 1600 super spider sprint GT vendiamo pagamento vostro piacere. Monfalcone 141, sempre aperto. 5-1103
A. PAGAMENTO vostro piacere occasionissime garantite Mini Minor, 1M 3, Nsu, Ford, Volkswagen, Opel, Renault, Siracusa 33 angolo Monfalcone, sempre aperto. 5-1103
A. 240.000 privato vende bellissimo Fiat 1500 Volkswagen. Tel. 757-283.
ABBIAMO Giulie GTV, 1300 TI, Fulvie rally, 124 coupé, 850 coupé, Minicooper, Miniminor, Peugeot 204, Volta 8, telef. 546-681. O702
ACQUISTIAMO miglior prezzo autoccasioni recenti qualsiasi cilindrata. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 5-01005
ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Internuto, corso Principe Oddone 68. O204
ALFAROMEO servizio, Cavour 42: Fiat 1600 S coupé, 850, Kadett, biancina panoramica, 600 T finestrino, 1100 TV, 615 N 1. 51600
ALL'AUTO mercato Motorcar assortimento vetture usate Fiat 600, 850, 1100 D, 1100 special, 1100 H lusso, 1100 familiare, 1500, 1300, 1500 spider, Ford Cortina, Primula, Ford Corsair, Peugeot lusso 5 marce, Opel 1000, 1300, 1301 via Canelli 112 angolo corso Maroncelli. Tel. 693-067
ALL'AUTOMERCATO dell'usato Sale vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo, disponibili subito. Fiat 600, 850, 1100 D, 1500, Alfa: Giulietta, Innocenti: IM 3, IM 4, Minimor, Volkswagen: 1200, Opel: Kadett berlina, coupé, Caravan, Record berlina, coupé, Caravan, Ingnar: 3.8. Pagamento un terzo contanti finanziata 24 mesi. Corso Ghivo Cesare 200, tel. 265-756.
AUTOBIANCHI nuova commissionaria San **FRANSCAR**, corso Vittorio Emanuele 208, prenotazioni, prove mod. 1969. Telefonare 753-428.

AUTOBIANCHI nuova A112 in prova e visione presso Commissionaria Russa, corso Vigevano 62, telefono 250-877. O762

AUTOCARRI ribaltabili 682 3 assi Esatau Casaro 682 N 4 693 Nuovo rimorchio Viberti. Telef. 280-016.
AUTONOLEGGI AutoGiacosa s. r. l., 650 giornaliere comprese assicurazioni, non richiesti limiti età, o anzianità patente. Telefono 687-514.
AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Iolanda 32, Telef. 775-985. O529
AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat, corso Dante 42-46, Telefoni 694-713/4. O857
BELLISSIMO spider 1500 [illegible] vernice nuove vendesi facilitazioni. Telefonare 531-837. 53124

BMW? All'Italcar Concessionaria.

BMW all'italcar prove, informazioni permute vantaggiose, corso Turati 65, Telefono 500-835. O665
CAMIONCINI furgoni vasto assortimento vendo o cambio anche rateizzocio visibili corso Principe Oddone 68. O678
CARRO 650 bestiame, 682 ribaltabile, Tigrotto con gru, Leoncino, 615 ribaltabile, Campagnola jeep, vende Coppa, Strada Mealino 91, tel. 890-704. 1001
CAVALLERI commissionaria Fiat-Sava prova consegna nuovo, vantaggioso permute 200 veicoli usati, comodissimi pagamenti. Aperto mattino festivi. Corso Turati 37.
CITROEN Autobianchi commissionaria Russa, prova, corso Vigevano 62, Telefono 250-877.
COMPERA suggerentemente autovetture massima valutazione pagamento contanti. Corso Grosseto 225, Ferrero.
COMPERIAMO automobili al più alto prezzo, pagamento contanti. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.
COMPERIAMO pagamento istantaneo automobili, vendiamo tutto rateizzando anche nuovo. Siracusa 33 sempre aperto. 5-1103
COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). O328
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, [illegible] Siracusa 158, telefono 351-496. O182

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, Isabellauto, corso Dante 133, Telefono 631-753.
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovetture, vendiamo permutando, rateizzando. Calvo, corso Turati, 38.
COMPERO automobili recenti, vasto assortimento occasione, permute rateizzioni garanzia. Conti, Saluzzo 118.
COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo, via Nizza 50. O747
COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima, via Nizza 50. O342
CONTANTI compериamo autovetture recenti anche semestrali. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.
CORTINA '64 1800 bellissimo, 600 '63 privatamente vendo. Tel. 593-083.
DAF ultima assistenza corso Casale 466, Telefono 890-079.
DIPENDENTE vende 500 F grigia 6 mesi. Telefonare 753-274. 53698
FURGONI camioncini urge acquistare subito valutando massimo contanti. Telefonare 485-274.
GRANDE complesso acquista solo da privati autoccasioni recenti non incidentate. Massima sicurezza, realizzo e scarico responsabilità. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.
INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55, Telefoni 215-643 - 293-992. O678
INNOCENTI agenzia Torsato, corso Belgio 108, tel. 895-771 vendita, assistenza specializzata, ricambi.
MONZEGLIO commissionaria Alfa Romeo, De Gasperi 38, vasto assortimento vetture usate in perfetto ordine Alfa Romeo, Lancia, Fiat, Ferrari, Mercedes, Maserati, Jaguar, De Tomaso, 38, telef. 580-089 - 595-060.
MONZEGLIO commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, telefoni 580-089 - 595-060 prove, dimostrazioni, rateazioni, permute, consegne sollecite tutte nuova gamma vetture serie 1300 TI, 1300 TI, GT Junior, 1600 super, 1600 S.
NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz, concessionaria, corso Agnelli 77, telefono 353-632. Fiatsa Adriano 12, telefono 774-690. O146
OPEL corso Traiano 14 tel. 616-622 rateazione sino 40 mesi senza cambiali senza ipoteca. 5/01267
OPEL, Opel, Opel, Mussano, via Susa 25, vendita rateazioni, assistenza.
PORSCHE Ferrari Mercedes Jaguar acquisto pagamento pagando contanti. Telefonare 485-274.
PRIVATAMENTE 500 bellissima '63 chiara perfetta gommatissima 140.000. Telef. 660-349. 53718
PRIVATI attenzione! Società Linearsuno specialità acquistano subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68. Telefoni 488-215 - 485-274. O571
PRIVATO vende a privato causa trasferimento Fiat spider 1 anno come nuova. Telefonare 679-500.
PRIVATO vende Appia 111 serie ottime condizioni 280.000 trattabili. Garage via Almese 3.
PRIVATO vende bellissimo 1800 1962 qualsiasi prova 185.000. Telefonare 762-443. 54072
PRIVATO vende Fulvia 2 C perfette condizioni eventualmente rateizza. Telefonare 758-227. 5-1198
PRIVATO vende Opel Rekord 6 posti recentissima facilitazioni, Telefonare 755-103.
PRIVATO vende Porsche. Telefonare 399-614, 321-722. 316274
PRIVATO vende Volkswagen con gancio traino 250.000. Tel. 882-861.
PRIVATO vende 1100 R 22 mesi. Telef. 997-857. 3895
RENAULT 6 è arrivata la nuova 850 della Renault. Prendetela!, vasti assortimenti, permute, rateazioni. Renault, corso Siracusa 75, telef. 325-011.
S.A.C.AU.TO. Commissionaria Fiat Sava, Mostra mercato veicoli d'occasione, Dino 2300 coupé, berlina, 125 124 Ranger, 600 T e 1100 T furgoni. Flavia coupé e berlina, Tutti i modelli. Corso Racconigi 141, Telefono 332-727 O548

SEMESTRALI controllate, ottime, garantite come nuove. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scolti, Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura, corso Dante 133, [illegible] Siracusa 158. O523
SIGNORA vende bellissima 600 D (1963) veramente perfetta 220.000. Telefonare 483-575.
SIMCA Rubeo Concessionaria valutazioni eccezionali usato lunghissime rateazioni. Unione Sovietica 187.
SIMCA Rubeo nuova concessionaria corso Palermo 21 tel. 274-478. Eccezionali condizioni vendite cambi rateazioni. 5-1215
SPIDER Austin Healey 3000, vendesi. Tel. 595-900 ore pasti.
USATO vere occasioni Fiat 500, 500 giardiniera, 1100 D, 600, IM3, giardinette, R4, R8, R16, revisionate con garanzia, corso Turati 74, telefono 594-675. 51611
VENDO roulottes m. 4,15, 5 posti letto, nuovissima. Tel. 774-716.
VENDO 1100 furgone fine 1965, 500 giardiniera 1967. Tel. 669-688.
VENDO 1100 mesi 14 fuma Londra. Telefonare 320-356 ore pasti.
VOLKSWAGEN camioncini, furgoni, pulmini, vetture 1200, 1500, occasionissime vendo Sebastopoli 227.
VOLKSWAGEN Karmann Ghia 1500 S perfetta vendo. Tel. 562-635.
VOLKSWAGEN 1500 unico proprietario 1966 vende Cas, via Pinelli 14, telefono 488-277. O747
300 F mesi sei grigio chiaro privato vende, ottima. Tel. 368-195.
750 fine '65 seminuova vendo privato. Tel. 669-688. 316015
850 coupé Positano 6 mesi 5000 km vendo. Telefonare 745-785.
1500 S coupé Pininfarina ottime condizioni, vendesi. Mellano. Telefonare 365.345. 316033
30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite. Aperto festivi, corso Monciveri 19. 5/1382

22 Cicli - Moto - Sport

CROISIER II [illegible] Diesel, 5 posti letto accessoriatissimo, vendesi. Telefonare 694-278. 48937
VENDESI canotto 4 persone e motore Johnson 5 Cv 1967. Tel. 337-630.
VENDESI fuoribordo 40 HP carrello. Eschi, Torlona 56, telef. 874-940.
VENDO Zodiac March 1 con motore 10 HP Johnson perfetto. Telefonare 796-464. 53768
VESPA Ape nuovi modelli cambiamenza anticipo. Covolo, Giulio Cesare 157. 5/01034
VESPA nuovi motoforgoncini Ape elettromotori Ciao, cambi occasioni. Castaldelli, Peschiera 173.

23 Prestazioni diverse

CONTABILE filiale società proprio domicilio corrispondenza, contabilità piccole aziende. Tel. 757-738.

24 Annunci vari

A.A.A.A. LETTO antico in ferro battuto alle 700. Telefono 687-828.
A.A.A.A. PORTE pieghevoli divisorie (unici fabbricanti) Siracusa & Schultz, via Bagetti 35 (angolo corso Francia 21). Telefono 761-471.
A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 18, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telefono 650-571.
A.A.A. SGOMBRIAMO cantine acquistando [illegible] antichi. Telefonare 274-274. 1001
A. LETTI lampadari cancelletti [illegible] ferro battuto vendo. Telef. [illegible].
ABBIGLIAMENTI arredamenti corredi anche ratealmente. Fari, piazza Adriano 15
ARTIGIANI costruttori liquidano cucine componibili complete formiche, granite occasione. Telef. 361-812.
ATTENZIONE ci supereme del mobile di Torino cambia i vostri vecchi mobili valutando massimo. Un grande assortimento: salotti, soggiorni, camere, cucine, armadioni. Via Lanino 9 angolo via Cellalonga (Porta Palazzo). Telefono 238-705. 51198
BAROCCO matrimoniale ottimo stato vendesi. Telef. 768-868 ore pasti.
CAMERA letto stile inglese e lampadario vendonsi. Telefonare 877-777.
CUCCIOLI purissimi, prezzi onesti, pastori tedeschi, lassi, barboncini, breton, alari. Telefonare 660-396.
GATTINI compagnia, molto belli, regalo a famiglie zoofile. Tel. 852-416.

LIRI orologeria, vecchi attrezzi orologiaio acquista Zurletti, via Roma 358. 53986

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3, vendita eccezionale, vasto assortimento, lunghe rateazioni.
NOLEGGIAMO cyclettes [illegible] vibropiegliha carrozzelle malati. Aerosol stampelle ultravioletti. Rota tel. 541-256. 5/1222
OROLOGI a torre Morbil francesi, eleganti, vasto assortimento. « Articasa » piazza Statuto 1.
PIANOFORTI nuovi vendo condizioni vantaggiose acquisti usati, accordature noleggi. Chenna 542-405, Piave 3. 53323
PRIVATO vende sala pranzo. Telefonare 339-522 ore pasti. 53861
RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare [illegible].
SALOTTI in pelle, durano una vita, visitate prima di decidere... Articasa, piazza Statuto 1. 1001
STENDICI spoglie primavera estate 44, 46, 48. Telef. 873-657 mattino.
TAVOLI, belle cucine acquistate in fabbrica. Tavolo 4 sedie 15.000. Frasca, Strada Altessano 146.
VERA occasione per ridare attività vendesi attrezzatura completa ristorante, bar e camere in perfetta efficienza. Rivolgersi: [illegible] Susa 285, Rivoli Torinese. 315907

comunicato

A CHI DESIDERA ACQUISTARE O SOSTITUIRE

l'AUTOMOBILE

Molti ci conoscono perchè da tempo abbiamo aperto un dialogo con gli automobilisti. I nostri avvisi sono sempre stati una seria e precisa informazione sui prezzi, sulle formule di garanzia, di assicurazione e di pagamento. I risultati da primato ottenuti dimostrano la validità dei nostri messaggi, perciò prima di decidere l'acquisto o la sostituzione della vostra vecchia auto confrontate bene prezzi e condizioni.

600	da L. 480 a 470.000	Giulia 1300	da L. 580 a 970.000	Opel Kadett	da L. 260 a 560.000
500	» 80 » 270.000	NSU Prinz	» 220 » 510.000	Mini Minor	» 430 » 670.000
850	» 270 » 500.000	Anglia	» 130 » 400.000	Cortina	» 210 » 590.000
1100 D	» 150 » 500.000	Fulvia 2C	» 315 » 800.000	124 spider, coupé	» 790 » 870.000
Fulvia	» 220 » 780.000	850 spider coupé	» 240 » 720.000	1300 1500	» 320 » 410.000
1100 R	» 460 » 590.000	Simca 1000	» 240 » 530.000	Ford 12/M	» 210 » 520.000

I nostri prezzi sono rigorosamente fissi. Assicurazione compresa. Rateazioni sino a 30 mesi senza le solite cambiali (in caso di impedimento possibilità di sospendere i versamenti). Le nostre auto sono assistite da certificato di garanzia per mano d'opera e ricambi gratuiti e polizza R.C.

IMPORTANTE! Disponiamo di un notaio in sede, tutte le pratiche si svolgono quindi nei nostri uffici. RISPARMIERETE TEMPO! Possederete così subito la vostra automobile.

AYO market

In TORINO - C.so P. EUGENIO 11 - Telef. 51.05.69

ora anche in **C. RAFFAELLO 7**

tel. 65.19.68 (APERTI MATTINATE FESTIVE)

PIAZZISTA occuperebbesi, prodotti alimentari, introdotto, pratico, patentato. C. Tel. 646-945.
RAPPRESENTANTE con organizzazione vendita Napoli-Campania primaria solvibile clientela, offresi magnifico et camiceria medio fine. Filippo Calorelli, corso Lucci 96, 80142 Napoli. 50600
SOCIETA' importatrice di importanza nazionale desiderando sviluppare suo nuovo settore specialità alimentari et avente marche in esclusiva per Piemonte cerca rappresentanti-agenti di commercio introdotti generici, gruppi d'acquisto supermercati e buon dettaglio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 698 — 10100 Torino».

SOCIETA' noliisima prodotti chimici industriali, cerca agenti vendita per gruppi provincie piemontesi. Età 21-26, diploma perito chimico, residenza in zona, auto propria. Buon trattamento economico, inquadramento Enasarco. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 597 — 10100 Torino».

TECNICO rappresentante attivo per apparecchiature scientifiche con buona introduzione industria Torino e Regione, cercasi da società milanese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 652 — 10100 Torino ».
TORINESE residente Udine, con garanzie, disponendo locali cercherebbe [illegible] deposito per Friuli Venezia Giulia eventualmente esportazione Jugoslavia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 627 — 10100 Torino ». 2001
VENDITORI introdotti profumerie boutique tabaccherie articoli regalo cercansi Piemonte Liguria. Necessaria cauzione camplonario. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3003 — 10100 Torino ». 54204

18 Smarrimenti

LAUTA muncia consegnando pappagallo zona corso Umbria. Telefonare 482-536. 54949

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel 541-100, 531-549, 534-874, indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite. O129
INFORMITALIA - Informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, Telef. 511-024, 538-882. 21580
MAIORFOL, Garibaldi 5 tel. 512-206, indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà Italia - estero.
POLINVES - Informazioni, investigazioni, controlli infedeltà ovunque. Marconi 3, telefono 653-755.
ROMIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. S. Francesco da Paola 40, tel. 531-181. O59

20 Igiene e terapia

A.A.A. CALLISTA, massaggi, sauna, dimagranti, relax. Telef. 332-843.
A.A.A. MASSAGGIATRICE esistista, corso Traiano 65, telefono 613-703.
A.A. MASSAGGI estetica, callisia anche festivi corso Novara 31, telefono 289-091. 5/1422
A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, cellulite, abbronzatura. Telefonare 877-576.
ACCURATISSIMI massaggi rassodanti, anticellulite, dimagranti garantiti. Sportivi, sauna. Tel. 587-693.
CURE estetiche massaggi. P. Micca 9, sinistra 3° piano. Telefono 512-344.
ESTETISTA massaggiatore dimagranti garantiti sauna abbronzature pedicure. Abbonamenti. Tel. 597-241.
TELEFONATE 541-020 massaggi, anticellulite, callisia, abbronzature, pulizia viso, parrucchiere uomo.

21 Automobili

A.A.A.A.A. ANDREA Doria 13, Niente anticipo 36 rate. Nostro finanziamento diretto, escluso banche e cessioni quinto. 5-1106

A.A.A. ANDREA Doria 13, Niente anticipo, 36 rate nostro finanziamento diretto, escluso banche e cessioni quinto. Consegna giornata.
A.A.A. AUTOBENGASI assortimento Fiat, Lancia, Alfa, lunghe rateazioni. Visitatecli Via Genova 20i (stazza Bengasi) aperto festivi.
A.A.A. AUTOCOLONGO. Anticipo niente, rateazioni 18 mesi. Visitatecli assortimento Fiat, Lancia, Alfa, corso Belgio 179 (aperto festivi).
A.A.A. OCCASIONI come nuova Fulvia coupé rally, Mini Cooper, Corso Agnelli 22. Tel. 353-632.
A.A.A. PRENOTATE ultime novità Minilinear nuova agenzia vendite corso Siracusa 33, telef. 393-127. Pagamento vostro piacere, assortimento usato. Visitatecli. 5-1103
A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio al nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Simca 1000, Prinz, R4, 750 Vignale, Austin A 40 S, Appia II e III serie, assortimento 850 berlina e coupé, 1100.
A.A. ACQUISTIAMO pagamento fulminante automobili camioncini furgoni, vendiamo ratealmente. Siracusa 33 angolo Monfalcone. 5-1103
A.A. ARCIOCCASIONISSIME assortimento 500, 600, 850, 1100, 1300, 1600, 2300, 124, 125, cabriolet, coupé garantite vendiamo pagamento vostro piacere, Siracusa 33 angolo Monfalcone. 5-1103
A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente Torricelli 4 tel. 501-051.
A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telefono 353-632, vasto assortimento veicoli industriali furgoni camioncini 6-12 quintali.
A.A. NIENTE anticipo 10.000 mese vastissimo assortimento autoccasioni garantite tutti i tipi. Automoderno, corso Potenza 105 (angolo corso Toscana) aperto festivi. O514
A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulie 1300 e 1600, Flavie e Fulvie coupé e berline, Opel Rekord, Consul 315, 1500 Ghia, 124 e 125, 1100 R. Corso Agnelli 22. Tel. 353-632.

FIAT commissionaria SAVA

Saicar

MOSTRA MERCATO USATO - AUTOVEICOLI NUOVI
CONSEGNE SOLLECITE - MASSIME RATEAZIONI
C. Unione Sovietica 91, entrata via Galliupoli 5 - Torino - Tel. 630-123

AUTODESTEFANI

SE
CERCATE U